STAMPA SERA

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 18

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 18 Gennaio 1984

STOCCOLMA *Attesa per il discorso del sovietico*

GROMYKO PARLA OGGI MINACCIOSO O CONCILIANTE?

Alla durezza di facciata potrebbe corrispondere una disponibilità a trattare in gran segreto

Andrej Gromyko

STOCCOLMA — Oggi risponde Gromyko. L'attesa è grande. Sapremo oggi con quale spirito l'Unione Sovietica affronta l'ultima occasione ufficiale di dialogo con l'Occidente, dopo che tutti i canali precedenti si sono spezzati sotto i colpi delle rigidità negoziali delle due superpotenze. Ieri, il segretario di Stato americano Shultz si è attenuto al «new look» reaganiano.

A meno di clamorose svolte, Gromyko confermerà oggi nella sostanza le dichiarazioni fatte al suo arrivo a Stoccolma: l'Unione Sovietica farà tutto il possibile per la ripresa del processo distensivo, ma l'Occidente deve rimuovere quegli euromissili che — a quanto dice il Cremlino — hanno alterato l'equilibrio nucleare continentale.

Alcuni osservatori hanno avanzato l'ipotesi, ieri, che alla durezza di facciata l'Urss faccia corrispondere una disponibilità a trattare nuovamente con gli Usa nel gran segreto, ma è solo un'ipotesi e tale rimane.

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha detto ieri sera a Washington che gli Stati Uniti auspicano che Mosca riprenda i negoziati su euromissili e armi strategiche ma — ha proseguito, non confermando né smentendo le voci — «se esistono altri metodi più efficaci, non abbiamo obiezioni a seguirli».

E' atteso per la tarda mattinata a Milano

TORTORA FUORI VA AGLI ARRESTI DOMICILIARI NEGATA LA LIBERTA' PROVVISORIA

BERGAMO — Enzo Tortora lascia oggi il carcere di Bergamo in seguito alla concessione degli arresti domiciliari da parte del tribunale della libertà di Napoli, che lo scorso mese gli aveva invece rifiutato la libertà provvisoria.

Una piccola folla di giornalisti, cineoperatori, amici e ammiratori ha stazionato sin dalla prima mattina davanti al portone in attesa del presentatore.

Questa mattina alle 9,30 dopo l'arrivo al carcere del fonogramma che ne ordinava il trasferimento all'abitazione milanese, Enzo Tortora ha preparato i bagagli in attesa della scorta dei carabinieri che deve accompagnarlo in via Piatti 8.

Alla notizia della concessione degli arresti domiciliari per Enzo Tortora, l'avv. Alberto Dall'Ora ha dichiarato: *«E' la prima notizia favorevole, e non posso che esserne lieto ed esultare perché così viene sottratto al regime carcerario un imputato che oramai, date le sue condizioni di salute, lo sopportava malamente».*

Il legale, che fa parte del collegio di difesa del presentatore ha aggiunto che questa *«è la prima tappa per il completo riconoscimento di innocenza di Tortora. Ci saranno altre tappe fino a quella decisiva. Prendo spunto dalla decisione del tribunale di Napoli per riconfermare la mia assoluta convinzione della piena innocenza di Enzo Tortora».*

Anche per la sorella Anna, la decisione del tribunale della libertà di Napoli *«è un atto doveroso nei riguardi di Enzo Tortora, ma anche un primo passo verso la definitiva soluzione che noi, con la forza di sempre, crediamo imminente». «La nostra* — ha proseguito — *è la forza che ci viene dall'assoluta consapevolezza che Enzo Tortora è estraneo alla camorra, catapultato in una vicenda che non gli appartiene. Adesso lo sappiamo, ma continueremo la battaglia perché tutto si chiarisca, perché la dignità e l'onore di Enzo siano ripristinati agli occhi di tutti».*

Alla domanda: dove penso che il presentatore eleggerà il proprio domicilio, Anna Tortora ha risposto che il fratello quasi sicuramente *«abiterà nella sua casa di via Piatti a Milano, prima di essere ricoverato in clinica per le cure alle quali si sottoporrà».*

Appena appreso l'esito favorevole della richiesta fatta dal collegio difensivo, l'avv. Coppola ha detto: *«Ritengo che il provvedimento segni, al di là di ogni valutazione di merito, un primo significativo momento di inversione di tendenza dell'iter processuale».*

Una vertenza sindacale aperta nelle Forze Armate

SETTIMANA DI 40 ORE PER UFFICIALI E SOTTUFFICIALI

Chiedono nove livelli retributivi (come per polizia, carabinieri e finanzieri)

ROMA — Anche le Forze armate hanno aperto una vera e propria vertenza sindacale. Ufficiali e sottufficiali delle tre armi, chiedono la settimana lavorativa di 40 ore, miglioramenti economici, nuovi livelli retributivi, e il diritto a passare in altre amministrazioni dello Stato, come avviene per tutti i dipendenti pubblici.

Sono richieste che possono sembrare «rivoluzionarie», ma sono state poste rispettando tutti i crismi della legalità e senza infrazioni alla disciplina militare. Il pacchetto rivendicativo presentato dai militari di carriera è tutto in un documento ufficiale già consegnato allo Stato maggiore, al ministro della Difesa e al Parlamento. Porta la firma del Cocer, il Consiglio centrale di rappresentanza delle Forze armate, che è la massima istanza della democrazia elettiva militare, il «parlamentino delle stellette» istituito con la riforma del 1978.

I militari chiedono in sostanza di non essere discriminati rispetto a tutti gli altri dipendenti pubblici. Il vento della sindacalizzazione, che ha già trionfato nella polizia, prende ora a soffiare nelle file dell'esercito, della marina e dell'aeronautica? *«Non direi proprio che si corra questo rischio* — fa rispondere il generale Umberto Cappuzzo, capo di Stato maggiore — *e non c'è nulla di rivoluzionario. E' la stessa legge che affida al "Cocer" il potere di avanzare proposte in materia retributiva per i militari».*

Un documento allo Stato Maggiore e al ministro della Difesa ed è firmato dal «parlamentino delle stellette» istituito nel 1978

Chi ha stilato il documento «sindacale» del «Cocer», si augura che ora il governo risponda in fretta, *«anche perché* — ci dice — *da quando è stata fatta la riforma, il ministero non ha mai consultato il "Cocer" in materia di trattamento economico, nonostante ciò sia previsto dalla legge del 78. E poi non chiediamo la luna, ma solo cose normalissime e condivise da tutti gli ufficiali e sottufficiali».*

L'attesa e il fermento sono molto vivi tra i militari di carriera delle tre armi, e trovano giustificazione nell'evidente disparità che si è venuta a creare con gli altri corpi delle Forze armate: carabinieri e guardia di finanza.

Anche questi ultimi sono militari, non possono avere un sindacato, e non hanno diritto alla contrattazione. Ma la legge di riforma della Polizia estende automaticamente a carabinieri e finanzieri tutti i benefici e i miglioramenti conquistati dai sindacati di polizia civile nel loro contratto. E le stellette dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, non sono affatto contente di essere state escluse.

Questa è la loro piattaforma rivendicativa:

Orario — Quaranta ore di lavoro settimanali, *«fatte salve le esigenze di servizio».* E poiché l'idea stessa di straordinario è incompatibile con il servizio militare, le ore in più di lavoro devono essere «recu-

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 9

Bloccata a Londra

MOGLIE MCCARTNEY MARIJUANA

Era con il marito: bloccati mentre si avviavano all'aereo privato: in tribunale il 24 gennaio

Paul Maccartney

LONDRA — Linda McCartney, moglie dell'ex Beatle Paul, è stata arrestata ieri da agenti della dogana all'aeroporto londinese di Heathrow e accusata di possesso di marijuana. La donna, che fa parte del gruppo canoro del marito e che è stata rilasciata a piede libero su cauzione, comparirà in tribunale

I McCartney erano giunti ieri a Heathrow da Barbados con un aereo di linea. Avrebbero dovuto trasferirsi subito sul loro aereo privato. Superato il consueto controllo doganale hanno tenuto una conferenza stampa.

Dopo la conferenza stampa, i due si sono avviati verso una pista secondaria dell'aeroporto per salire a bordo del loro aereo privato, ma agenti della dogana li hanno raggiunti e bloccati. Paul e Linda McCartney sono stati invitati a ritornare negli uffici della dogana, dove sono stati perquisiti di nuovo.

Linda McCartney è stata arrestata e portata alla stazione di polizia dell'aeroporto, dove è stata formalmente imputata di aver violato la legge inglese sugli stupefacenti perché in possesso di marijuana. Non è stato reso noto se la droga sia stata trovata sulla sua persona o nel suo bagaglio.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA A TORINO

TORINO — Borsa molto attiva. Chiusura: Ausiliare 9400; Bilos 1319; Ossigeno 18.700; Cir or. 8830, risp. 8945; Eridania 6585; Autostrade Torino-Milano 6175; Mi pr. 8400; Pirelli spa 1820.

Altri prezzi: Generali 38.400-38.700; Bastogi 180; Sviluppo 1515-1520; Toro or. 14.300-14.400; Olivetti or. 4060-4080; Toro pr. 11.250; Credito Italiano 4200, Fiat 3080-3085, pr. 3080-3190.

ROMA — Dollaro in rialzo, questa mattina, sui mercati valutari a Milano, secondo informazioni di fonte bancaria, la divisa statunitense è stata indicata a 1758-1760,50 lire.

L'incidente nella notte su martedì presso Stresa

CISTERNA CON ACIDO SOLFORICO LAGO MAGGIORE INQUINATO?

NOVARA — Si conosceranno in giornata i danni provocati dal rovesciamento di una autocisterna carica d'acido solforico, finita nel Lago Maggiore all'altezza dell'abitato di Stresa. L'incidente si è verificato nella notte fra lunedì e martedì. Il mezzo, proveniente da Pieve Vergonte e diretto in Emilia, aveva effettuato il carico dell'acido alla Eni-chimica, e stava percorrendo la «Statale 33» del Sempione che costeggia il lago.

Giunto all'altezza di Stresa, — chilometro 81 — all'autocisterna è scoppiato un pneumatico e l'incidente ha fatto sbandare paurosamente il mezzo. Il conducente ha tentato di evitare il peggio ma è riuscito a bloccare solo la motrice mentre il rimorchio è finito nella scarpata concludendo la sua corsa dentro il lago. Durante le operazioni di recupero della cisterna, nelle prime ore di martedì, in una fiancata del contenitore si è prodotta una falla dalla quale è fuoriuscito un grosso quantitativo d'acido solforico finito in acqua.

Non è ancora dato sapere l'entità del danno ecologico. Sono in corso analisi da parte del servizio d'igiene pubblica, dell'Usl di Verbania e dell'Ufficio d'igiene di Novara.

In giornata dovrebbe essere possibile conoscere i risultati. Del pericolo d'inquinamento (sia dell'acqua del Lago Maggiore che del terreno adiacente la zona nella quale si è verificato l'incidente) è stato informato il prefetto di Novara, Corsaro, che sta seguendo gli sviluppi della situazione.

Marcello Sanno

Alla Fornicoke (Eni) di Vado

OPERAIO IN FIN DI VITA STA SCIOPERANDO PER IL POSTO DI LAVORO

VADO LIGURE — Rischia di morire per salvare il posto di lavoro suo ed altrui. Succede alla Fornicoke di Vado, dove nove dipendenti attuano lo sciopero della fame da dieci giorni, per scongiurare la chiusura degli impianti. Una forma di protesta nuova nella storia del sindacato. Ma uno degli operai, Luigi Ducoli, 37 anni, è in fin di vita. Ieri ha avuto una crisi cardiaca.

Il procuratore della Repubblica di Savona — che ha già invitato l'Eni a soprassedere sulla decisione — potrebbe oggi ordinare il ricovero obbligatorio in ospedale dei lavoratori che non mangiano da giorni. Ma, altri 650 sono pronti a sostituire i loro compagni.

«La Fornicoke di Vado — dicono i sindacati — *è l'azienda più sana del gruppo. Chiuderla, sarebbe un atto di ingiustizia perpetrato dal potere politico. Ma noi, purtroppo, non abbiamo alle spalle nessun padrino altolocato. A Porto Marghera, il ministro De Michelis si è dato da fare per salvare l'impianto...».*

Intanto, a Vado, lo sciopero del digiuno rischia di trasformarsi in tragedia.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: sulle regioni nord-occidentali sereno o poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Nevicate sulle cime dell'Appennino Centrale e residue al Nord anche a quote basse. Temperature in diminuzione al Nord e successivamente al Centro.

Domani: sulle regioni meridionali annuvolamenti e fenomeni residui con tendenza a ulteriore miglioramento. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

POLEMICA E SOSPETTI IN CONSIGLIO COMUNALE

Accesa discussione sull'acquisto di un edificio. Prima valeva due miliardi. Adesso meno

Il consiglio comunale si è arenato (ieri sera in un'altra polemica. Un'appendice del problema esploso nel marzo scorso con lo scandalo delle tangenti. Si tratta di un immobile che la giunta comunale, allora composta da pci e psi, con delibera d'urgenza presentata il 24 dicembre '82, decise di acquistare per circa due miliardi. Il Coreco incaricò l'Ufficio tecnico erariale che fece una stima massima di 1,6 miliardi. Lo stabile era destinato ad alloggi per ufficiali militari.

Ieri sera la delibera, che doveva essere rifatta, è tornata all'approvazione della sala rossa. Dopo ore di discussione, in seguito all'interrogazione del repubblicano Ferrara, il monocolore pci ha proposto un emendamento per definire meglio alcune parti (rispetto ai tempi e ai valori di indicizzazione del prezzo), ma le forze d'opposizione hanno continuato a votare contro (il psi sull'emendamento ha votato a favore). L'approvazione è arrivata da comunisti e socialisti.

La polemica è stata un'occasione per ritornare al clima che caratterizza Palazzo Civico e il consiglio del marzo scorso. C'è un'atmosfera di continuo sospetto, ha osservato l'assessore al patrimonio Passoni ricordando che ha la delega da un solo mese (all'epoca dei fatti ce l'aveva Sicolone), «*non si può adombrare ogni momento questioni che risalgono a più di un anno fa*». Il liberale Santoni: «*Da marzo diciamo che il clima non poteva essere che questo, senza soluzioni di continuità. Gli uomini di questa giunta sono gli stessi che hanno lavorato con alcuni di quelli finiti sotto inchiesta*». Il pli Dondona: «*Da un certo giorno tutti portiamo il senso di un profondo disagio. Non si deve avere la presunzione del risentimento come una bisogna darsi la forza della difesa d'ufficio*».

Il comunista Carpanini ha replicato che il cambio di giunta (peraltro tentato e non riuscito) non sarebbe una soluzione di continuità, «*ma non accetto che il clima di sospetto si stabilisca in base all'avverarsi o meno di un desiderio*».

Le forze politiche, in linea di massima, sembrano avere l'obiettivo di uscire da questa atmosfera surriscaldata, scegliendo la strada del confronto sui contenuti per affrontare la crisi. Ma sul percorso del consiglio comunale ci sono ancora troppi ingombranti ostacoli di un passato che la magistratura ha posto sotto inchiesta.

La polemica di ieri: in via Don Bosco 100 c'è un immobile della società Gamos. Il Comune è interessato all'acquisto per darlo a ufficiali militari all'interno di uno scambio fatto tra proprietà demaniali e municipali. La Gamos concorda con la giunta la vendita per 2 miliardi. Più l'indicizzazione ai valori Istat dell'1/4/83. La delibera viene portata in via d'urgenza in sala rossa alla vigilia del Natale '82. E' la stessa seduta in cui fu portata la delibera di via Tommaso Grossi (oggetto d'indagine). Dal pri Ferrara, al msi Martinat, al pli Santoni e Dondona si fa notare questa strana coincidenza.

A distanza di tempo il Coreco chiede una perizia all'Ufficio tecnico erariale, che stima l'immobile per 1,6 miliardi. Circa quattrocento milioni in meno su 2 miliardi.

La delibera viene rivista. Questa volta è l'assessore Passoni a portarla in aula. La spesa è scesa a 1,7 miliardi. Il repubblicano Ferrara continua a ritenere elevato il prezzo d'acquisto al metro quadrato (lo stabile è di 1180 metri quadrati), sostiene che un buon amministratore deve fare l'interesse del Comune e non della controparte. Propone che sia formata una commissione per accertare tutte le principali operazioni immobiliari compiute dall'amministrazione civica.

VIGILI In sei si difendono dall'accusa di percosse

«PICCHIATORI NOI? IL MEDICO L'ABBIAMO SOLO PRESO PER MANO»

Ma il dottor Maurilio Orbecchi aveva gli occhi neri dopo l'incontro con i «civich». La deposizione dell'imputato numero uno: sembra che si sia studiato a memoria la parte. Naturalmente dà tutta la colpa alla parte lesa

Un gruppo di imputati. L'ultimo a destra il Franco Vicenzi

I vigili urbani alla sbarra per difendersi dall'accusa di aver preso a botte un automobilista che aveva commesso un'infrazione sulla strada raccontano il fatto dal loro punto di vista.

Franco Vicenzi, 31 anni, indicato come il «picchiatore» numero uno, imputato di lesioni, falso ideologico in atto pubblico, calunnia e arresto illegale dice che la colpa è tutta della «vittima»: il medico Maurilio Orbecchi. E' stato lui a provocare, lui a fare il prepotente; lui a presentarsi con il «lei non sa chi sono io»; lui, infine, ad agitarsi come un forsennato. I vigili si sono sempre comportati con gentilezza e cortesia: soltanto in un'occasione si sono trovati «obbligati» a prenderlo per il colletto del cappotto e a strattonarlo.

Vicenzi parla come un verbale. Il tono è a metà fra il burocratico e la lezione imparata a memoria. Quando si riferisce al dottor Orbecchi dice «egli».

L'autista — racconta il vigile — arrivava sulla corsia preferenziale di via Cernaia. «L'ho fermato. Mi ha detto che era un medico e che stava andando per la visita a un malato. Gli ho spiegato che avrebbe dovuto svoltare a destra o a sinistra: non poteva andare diritto per via Pietro Micca. Ma egli ha sostenuto che non aveva il diritto di fargli cambiare percorso. A quel punto gli ho detto di fermarsi e di mostrarmi i documenti».

Poi, nel ricordo dei «civich», ci sono i suoi «inviti» per vedere la patente e per convincere l'automobilista a stare calmo. Il medico avrebbe tentato di risalire in automobile e, chiudendo la portiera, avrebbe preso in mezzo anche la gamba del Vicenzi.

«A quel punto ho detto basta — ha spiegato il vigile — gli ho chiesto di seguirmi in Questura. Egli sbatteva la testa a destra e a sinistra. Pronunciava frasi sconnesse come «siete del delinquenti» e «siete peggio dei nazisti». E' intervenuto il collega Trivellato che lo ha preso per una mano. Io l'ho preso dall'altra parte e l'abbiamo portato al pulmino». Al medico sono caduti gli occhiali ma i «civich» sono stati premurosi nel raccoglierli: «guardi, non si sono rotti».

Il dottor Orbecchi, però, continuava a dare in escandescenze. L'hanno messo con le mani contro la portiera per una «sommaria perquisizione». Solo dopo qualche minuto è arrivato il vigile motociclista Vincenzo Forgione e c'è stata l'ultima parte della scena. Quelle che per il medico erano state botte e colpi «dati con il taglio della mano sul collo», per i «civich» sono diventati «una mano appoggiata sulla spalla per convincerlo a stare seduto». Il verbale l'hanno firmato in sei: il Vicenzi, il Trivellato, il Forgione, Marco Dalle Rive, Luciano Trivellato, Mario Tozzi.

La «vittima» Maurilio Orbecchi (e una mezza dozzina di testimoni) la racconta diversamente. Lui ha avuto per un bel po' gli occhi neri, e tutti parlano di un vero e proprio pestaggio.

I pilastri di alcune case ridipinte imbrattati da scritte deliranti

VANDALI PSEUDORIVOLUZIONARI IN VIA PO

Avviliti e al tempo stesso furenti i commercianti della via

Avvilimento e rabbia in via Po, dove ieri mattina i commercianti, da tempo impegnati nella rivalutazione della strada, hanno trovato diversi pilastri dei portici ridipinti soltanto un mese fa di fronte al negozio di fiori ed alla macelleria situati ai numeri 39 e 41, accanto al Palazzo degli Stemmi in via di ristrutturazione, imbrattati da grosse scritte pseudorivoluzionarie. Circa una dozzina di vistosi vaneggiamenti sparal in rosso sullo sfondo giallo da un'anonima, idiota bomboletta spray.

Commentano sconcertati i titolari: «*E' successo evidentemente a tarda notte ed è veramente una pena. Dopo tanti sforzi e tante spese, il risultato è questo: demoralizzante per tutti. Per noi che ci stiamo preoccupati di preparare i divieti per affissioni abusive, per i proprietari dello stabile rimesso a nuovo che hanno buttato il proprio danaro, per chiunque si batta oggi per una via Po riportata all'antico decoro*».

Intanto, ieri sera, l'associazione locale dei commercianti ha affrontato il problema nel corso di una riunione. Anticipano i suoi rappresentanti: «*Vogliamo correre immediatamente ai ripari, certi dell'appoggio dell'Amministrazione. Se si tratta come speriamo di una ragazzata, meglio cancellarla e dimenticarla al più presto*».

oggi & domani

● Lavoro di donna: realtà, desideri e cambiamenti. E' il tema del dibattito che si svolge questa sera alle 20,30 presso la Camera del lavoro. Intervengono: Adele Pesce, della fim Emilia Romagna, Marielle Conerci, dell'Udi, Rosaria Vacci, della libreria donne di Milano. Nel corso della serata saranno presentati gli atti del primo convegno internazionale delle donne nei Paesi industrializzati «Produrre e riprodurre».

● Da sabato 21 gennaio fino al 5 febbraio è aperta nella sala del Centro Fiat di corso Dante 102, una mostra di Carte ritagliate cinesi, a cura dell'istituto Italo-cinese.

● Oggi alle 17,30 nella sala delle conferenze del Centro Gobetti in piazza San Carlo 206, Duncan M. Derrett dell'Università di Londra terrà una conferenza sul tema: «Law reform in present day in India». La conferenza sarà tradotta in simultanea.

● Oggi alle 15 nella sede del quartiere Cenisia, corso Ferrucci 85/A, assemblea provinciale degli iscritti del Partito Nazionale Pensionati per l'elezione del direttivo provinciale e nomina dei delegati al 1° Congresso nazionale che si terrà al Lido di Camaiore dal 16 al 18 marzo prossimi.

● Stasera alle 20.15 a Villa Sassi, per il Rotary Torino Est, Renato Vasino terrà una relazione sul tema: «Italia esporta moda».

● Giovedì 19 alle 21, allo Sporting di corso Agnelli, «E' tempo di personal», con la partecipazione della Digitalsync: dimostrazione di alcune applicazioni pratiche del Personal computer. Elaborazione testi, organizzazione archivi, tabellone simulazioni.

● Giovedì 19, presso il Nord's gay bar di via Garibaldi 13, alle 22 incontro per quanti desiderano informazioni su una crociera gay per le isole della Grecia. Il viaggio, denominato «Only man cruise», con partenza il 7 aprile, durerà una settimana.

● Oggi pomeriggio alle 15 si terrà nel salone messo a disposizione dal comitato di circoscrizione «Cenisia» in corso Ferrucci 85 l'assemblea provinciale degli iscritti al «Partito Nazionale pensionati». Durante la riunione sarà eletto il Direttivo Provinciale e verranno scelti i delegati per il primo congresso nazionale che si terrà a Lido di Camaiore dal 16 al 18 marzo.

● Sono aperte le iscrizioni al Club «Amici della bicicletta», via Vittorio Amedeo 16, telefono 56.33.05. L'associazione raggruppa tutti coloro che usano le due ruote per fare sport non agonistico, turismo e svago a Torino. Vi possono aderire le persone di tutte le età in buona salute. Il programma del club prevede per il 1984 il primo meeting ciclistico di Primavera, la terza «Torino in bicicletta» e la seconda edizione della Torino-La Mandria.

● La Federazione Italiana Majorettes organizza un corso per «Capitane» di gruppi di majorettes al quale possono partecipare majorettes anche di gruppi non federati. Oltre al twirling durante il corso saranno trattati anche i vari aspetti che riguardano la vita di un club di majorettes. Le interessate possono telefonare al 011/55.33.05.

● Domani alle 16 aprono i battenti di «Idea sposa 84». La mostra mercato è dedicata al matrimonio ed è allestita nel palazzo del Lavoro della Promark. L'esposizione è un'immensa vetrina dedicata ai settori più disparati dell'acquisto pre, durante e post matrimoniale: dagli abiti nuziali alle bomboniere, dai fiorai ai fotografi specializzati, dagli autonoleggi ai ristoranti, fino agli elettrodomestici agli arredamenti ed alle agenzie di viaggio. La rassegna sarà aperta ogni giorno dalle 16 alle 23 (il sabato e la domenica si apre alle 15) mentre la chiusura avverrà lunedì sera.

● Inizia venerdì mattina alle dieci il «colloquio internazionale» dedicato all'identità culturale dell'Europa: «La via della pace». Per tre giorni si susseguiranno tavole rotonde e dibattiti con la partecipazione di studiosi ed esperti di fama internazionale. Il convegno è stato promosso dal comitato per la pace del Comune di Torino e dal comitato amici della Polonia mentre l'organizzazione fa capo al centro Pier Giorgio Frassati. Sede degli incontri è la sala congressi di via Bertola 34 mentre la segreteria è al centro Frassati, via San Francesco d'Assisi 1, telefono 511.858 e 531 829.

VENDITA PROMOZIONALE
VALCER Com. legge 80
SCONTI dal 20% al 50%
su pelletteria, valigerie
e articoli regalo
V. Duchessa Jolanda 6/a

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 8): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 Sala bella.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 Gruppo 5.
FONTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: ore 21 Sala ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 21,15-2 Punto d'incontro.
TROCADERO: 21 Danza a Carmen Rizzi.

BELLA 90.U - Piano bar - Rist. (via San-chi 16): al piano Piero, canta Anna.
IL PASSATORE a Romagnano (tel. 54 98).
IL PASSATORE di Pietro e moglie.
D (Quattro, 20): Ice-Break - 872.487.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belfiori 3, t. 832.482): clarinet Thomas, Renzo Galimo, Serata Del Rio soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 2): O. Reggiani.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Cerioli.
AVERSA (v. C. Alberto 24): '900.
IDEOGRAMMA (De Cuspert 35): Capra.
LA ROCCA: Africhas originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «Il Barilario». Ore 15,30-19,30.
ZABERT (piazza Cavour 10): Antichi dipinti, smalti, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: ol, tecniche miste, disegni, grafica.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Il Rais della grafica e del libro d'arte.
BERMAN: Franco Mantengo - Acquerelli.
CITTADELLA: Mauro Vallorla.
DAVICO: personale Gigino Falconi, inaugurazione ore 18.
GOBBI (p. Solferino 21): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - Ati: La donna nell'arte.
LA TELACCIA: Il concorso pittura e grafica. Tema libero. Int. Tel. 518.280.
LE IMMAGINI: G. Amalde Barbano.
MARCHINO: Giovanni Guariotti «Tra acque e monti».
TUTTAGRAFICA (tel. 839.7361): omaggio a «Piazza Carlina» e incisioni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 gli amori di Ercole in C. L. Braggaglia con J. Mansfield, M. Hargitay, M. Berato, P. Cary (Italia 1960, col., min. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 540 238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuniolo, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Manioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamartini, Giovanni Pecoraro

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 609 DEL 21-12-1982

QUELLE ARMI RESTANO UN MISTERO

Oggi sentenza per la tentata evasione dalle «Nuove»

INTRODOTTE NEL «BRACCETTO» SUPERSICURO

Antonio Faro, Santo Tucci ed Egidio Giuliani

Si concluderà oggi pomeriggio il processo per la fallita rivolta dell'estate scorsa nel «braccetto» di massima sicurezza delle Nuove. Stralciata la posizione di uno degli imputati, il pluriomicida e pluriergastolano Raffaele Cutrano, uomo di Cutolo, soprannominato «il bello» per l'efferatezza dei suoi delitti, il dibattimento è proseguito per gli altri quattro che il 9 agosto '83 sequestrarono tre guardie carcerarie minacciandole con due coltelli e una sciabola, per poi arrendersi dopo un'ora di concitate trattative: il br Emanuele Attimonelli, il terrorista neofascista Egidio Giuliano, il camorrista Antonio Faro (partecipò alla feroce uccisione nel carcere di Nuoro del boss Francis Turatello) e il mafioso Santo Tucci.

Scontate le condanne, che poco aggiungono alle lunghissime pene detentive già stabilite per i rivoltosi (che però sostengono di aver solo voluto protestare contro il regime di isolamento previsto dall'articolo 90 della riforma carceraria. Attimonelli ha consegnato un documento in merito), difficilmente si potrà scoprire come fu possibile introdurre quelle armi nell'impenetrabile braccio speciale delle Nuove.

Un graduato delle guardie carcerarie, testimone al processo, ha ipotizzato che i coltelli siano stati fatti passare attraverso le griglie rotte che comunicano con il settore dei «comuni», ma una delle guardie ha negato questa possibilità. L'avv. Aldo Perla, che difende tutti gli imputati, ha chiesto un sopralluogo in carcere, ma ha ottenuto un rifiuto da parte del presidente della I sezione del Tribunale, Rossotto.

Respinta anche la richiesta di esaminare i «corpi di reato» (le armi) e il rifiuto la testimonianza di altri detenuti presenti ai fatti senza parteciparvi, tra i quali il brigatista Giorgio Semeria, non resta oggi che attendere la sentenza.

m. sp.

IL GRUPPO ABELE MARCIA SU ANDEZENO NON PER DIVIDERE MA PER FAR RIFLETTERE

Conferenza stampa ieri sul problema della cascina Tario, che diventerà sede di una comunità alloggio ma non è affatto gradito dagli abitanti del paese.

«La cascina Tario di Andezeno, che diventerà sede di una comunità alloggio del gruppo Abele, è solo lo spunto per affrontare il problema dell'emarginazione in tutta la sua interezza. La marcia di solidarietà, in programma il 28 gennaio da Chieri ad Andezeno, non vuole essere una manifestazione di protesta, ma una proposta rivolta a tutti per sensibilizzare l'opinione pubblica ed incentivare una sorta di collaborazione tra le strutture e le istituzioni, che già si occupano dei cosiddetti diseducatori, e la società».

Così Lena del comitato di base andezenese e chierese ha aperto la conferenza stampa tenutasi ieri mattina negli studi di Radiolincontri e Proposta. «*Questi problemi non possono essere esorcizzati. Bisogna spaminare la paura, i pregiudizi e la disinformazione, per combattere una piaga come l'emarginazione. Noi non vorremmo che tutto questo finisse per apportare poi come unico schieramento, all'interno del paese, contrario ad un atteggiamento comunemente diffuso, quello di chi rifiuta l'idea d'avere dei tossicomani come vicini di casa. I timori che inevitabilmente emergono nell'affrontare entità come queste sono giusti e sacrosanti, però non è accettabile che su queste paure si costruisca l'indifferenza*».

La marcia di solidarietà sarà preceduta da due tavole rotonde: la prima, «*Quale solidarietà contro l'emarginazione: cascina Tario, una proposta per l'inserimento sociale*», che avrà luogo domenica 22 gennaio presso la palestra della scuola Nino Costa di Andezeno, alla quale parteciperanno il deputato comunista Luciano Violante, il sindaco di Andezeno Franco Balbiato, ed il rappresentante del gruppo Abele Roberto Merlo; l'altro dibattito, sul tema «*Giovani e droga: storie di speranza*», organizzato dal Centro Famiglia di Chieri, è in programma per martedì 24 gennaio alle 21 in via San Domenico a Chieri. Parteciperanno: Valentino Bonadio, della comunità di Venaria; Giordano Grosso, della comunità di Agliè; Luigi Guarisco, del gruppo Abele; Giovanni Mancini, di Mareniino, e il vicesindaco di Murisengo, Giovanni Ferrando.

La cascina Tario di Andezeno, dunque, e la marcia di solidarietà costituiscono il punto di partenza di un processo di sensibilizzazione a largo raggio, di una mobilitazione compatta a favore di tutti gli emarginati: «*Perché non deve più esistere un pianeta droga, sul quale sono stati emarginati anche gli alcolisti, isolato, lontano dagli occhi e dalla mente della gente che ha avuto la fortuna di non essere intaccata da questo tarlo*».

INVESTITO DA AUTO PIRATA

E' sempre in gravissime condizioni al centro traumatologico dell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo il ragazzo di 18 anni investito ieri mattina mentre si recava al lavoro.

Il fatto è accaduto nel pieno centro di Cavour, dove Antonino Scalise, residente a Piossasco in via Boccaccio 4, mentre su un ciclomotore si stava recando al lavoro presso una ditta del paese, dalla quale era stato assunto come apprendista da pochi giorni, è stato travolto — per cause in via di accertamento — da un'auto che si è poi allontanata a forte velocità.

Secondo un testimone oculare il conducente, dopo aver urtato il giovane, è ritornato sul luogo dell'investimento ma, visto che Scalise era a terra inanimato e in una pozza di sangue, ha proseguito la corsa facendo perdere le tracce. Da alcuni dati in possesso del maresciallo Pintore, comandante la stazione carabinieri di Cavour, però, le forze dell'ordine sperano d'identificare l'automobilista pirata e di procedere penalmente nei suoi confronti per omissione di soccorso.

Aumentano gli studenti in lingue moderne orientali

IL GIAPPONESE, MA CHE PASSIONE!

Gran via vai all'Università. Gli ideogrammi del sol levante sono quelli che hanno più successo. Poi vengono l'arabo e l'indiano

Il via vai degli studenti in istituto anticipa le cifre del crescente interesse per il corso di laurea in lingue e letterature moderne orientali: in questi ultimi accademici è raddoppiata la frequenza alle lezioni di giapponese, seguita dalla più graduale attenzione per l'arabo e per l'area indoiologica. Non si è nell'ordine delle centinaia di iscritti, ma il fenomeno è di rilievo come indicatore di nuove tendenze. Ecco perché appena poco più di trenta studenti dell'Università di Torino che si cimentano con gli ideogrammi giapponesi rappresentano la punta di un iceberg in formazione.

Il prof. Mario Scalise, ordinario di giapponese, ne è convinto: *«Stiamo riscoprendo in tutta Italia quel lontano Paese. Lo dimostrano gli scambi commerciali e le collaborazioni in campo economico, lo conferma l'interesse editoriale per i romanzi di Tanizaki, di Mishima e degli altri autori già tradotti. I giovani, che scelgono di laurearsi nella mia disciplina, guardano indubbiamente ai grandi spazi aperti con lo sviluppo delle relazioni con l'Estremo Oriente»*.

Il prof. Oscar Botto, direttore dell'Istituto di Orientalistica e presidente del Cesmeo, aggiunge che l'interesse finalizzato alla conoscenza della lingua aumenta anche fuori dell'università: nel suo centro, nato tre anni or sono dalla collaborazione tra enti locali e l'ateneo torinese, confluiscono anche impiegati e professionisti. Chi riuscirà ad arrivare in fondo ai corsi triennali (il primo si concluderà a giugno) potrà vantare la conoscenza di una lingua importante per il mercato del lavoro. Gli interpreti di giapponese sono ancora pochissimi.

«Per noi italiani non è poi così difficile imparare questa lingua — rassicura il prof. Scalise — *E' molto musicale, come la nostra. Nel mio corso ho programmato l'apprendimento dei 1850 ideogrammi che per legge possono usare giornali e riviste. E' questione di esercizio e di buona volontà da parte degli studenti»*.

Il corso di laurea in giapponese dovrebbe poter essere abbinato allo studio del cinese, ma all'Università di Torino non esiste questo insegnamento. Provvede il Cesmeo, che ha registrato quest'anno una piccola, significativa, impennata nelle iscrizioni a questo corso. Il prof. Botto sottolinea l'importanza di avere docenti di madre lingua che arrivino da sedi universitarie. In questo senso si è organizzato il centro di via Maria Vittoria.

Al Cesmeo si tengono 6 ore di lezione settimanali (4 di lingua e 2 di cultura giapponese), mentre all'Università il 90 per cento delle 7 ore settimanali di lettorato sono *«mirate»* all'insegnamento della lingua. Come conferma lo stesso prof. Scalise: *«Mancano ancora discipline specifiche, come storia del Giappone, delle religioni. Però una formazione moderna deve puntare prima sulla conoscenza della lingua»*.

a. g.

Via Mazzini 30: tenutaria e due giovani in carcere

PER OGNI MASSAGGIO PESANTE ENTRAVA UN CENTOMILA NELLA CASA SQUILLO

Gli affari andavano a gonfie vele per la titolare dello studio estetico di via Mazzini 30. Con tre ragazze giovanissime, e dai modi suadenti, riusciva a far sborsare alla clientela maschile, per ogni «massaggio pesante», la non indifferente cifra di centomila lire. Un quarto d'ora a massaggi, moltiplicato per tre portavano ogni sera nelle casse grosse cifre. Da sottolineare come diceva anche la pubblicità, che l'orario era continuato. Gli incassi, già ragguardevoli, si erano ulteriormente gonfiati in questi mesi dopo l'eliminazione dalla piazza di alcuni concorrenti, come la «Norell» di via Lagrange e il «Pam» di corso Dante per l'intervento della polizia.

Però i rigori della legge, ieri sera, si sono abbattuti anche su Grazia Pala, 31 anni, Rivoli, via Fratelli Macario 30. Le manette sono scattate perché gli uomini della sezione Buoncostume della Mobile hanno potuto accertare che le tre ragazze che impiegava nella conduzione dello studio estetico esercitavano in diversi modi forme di prostituzione e lei ne incassava gli utili.

Né le è servito il suo scandalizzato diniego ad accettare la realtà delle cose, né l'aiuto che hanno cercato di darle due delle sue ragazze le quali hanno finito per vuotare il loro sacco nei particolari fino a farsi arrestare per favoreggiamento.

A raccontare tutto sono stati gli stessi clienti che per non essere investiti dallo scandalo si sono rassegnati a raccontare tutto fin nei minimi particolari. D'altronde la polizia, prima d'intervenire in forze, aveva compiuto numerosi accertamenti. E durante gli appostamenti gli uomini della Buoncostume avevano riconosciuto alcuni assidui frequentatori delle altre case d'appuntamento, chiuse da poco. E non si può neppure escludere che siano stati proprio questi affezionados del massaggio a mettere sull'avviso il dirigente della Buoncostume dottor Pellegrino, dall'esistenza di questa nuova casa compiacente.

Il via-vai dei clienti del «Regal Beauty» era continuo, in ogni ora della giornata fino a tarda sera. Per Lucia Dicuonzo, 21 anni, via Marchese 16, Venaria; Gabriella Ottone, 20 anni, via Bidone 9, le due ragazze arrestate con la Pala con l'accusa di favoreggiamento, e una terza collega, una biondina diciannovenne, l'impegno era gravoso, ma redditizio. Mezzo milione al mese come paga fissa, più la mancia che nessun cliente faceva mancare per essere «dimostrate carine». Da quanto risulta facevano a gara per dimostrarsi disponibili al massimo.

Del resto al momento dell'assunzione Grazia Pala aveva detto loro: «Chi tratta male i clienti viene licenziata». Qualche precedente nei due anni d'attività del «Regal Beauty» è stato. Alcune giovani ragazze che avevano rivendicato la loro professionalità d'estetiste erano state allontanate e sostituite da una accurata selezione fra le tante che avevano risposto all'inserzione su un giornale d'annunci: «Lavoro per ragazze piacenti. Della presenza per un'attività interessante e remunerativa».

Lucia Dicuonzo

Grazia Pala

Gabriella Ottone

Le capacità di Grazia Pala, ex massaggiatrice, le avevano permesso di organizzare un istituto tutto suo, elegantissimo, in pieno centro. Il primo piano di via Mazzini 30 era tutto occupato da lei. Moquettes, divani, lettini e arredamenti vari, tutti mobili di grande gusto. D'altronde i clienti pagavano cifre non indifferenti. Entravano e uscivano dalla casa, recentemente restaurata, preoccupati di farsi notare il meno possibile.

E' stato un trauma per i tre uomini, tutti sposati, che ieri sera si sono fatti sorprendere nudi, sotto le mani accarezzanti delle ragazze dagli agenti diretti per la prima volta dal nuovi ispettori, Parlenza e Peltristo: un commerciante padre di tre figli, un funzionario di un ente pubblico regionale e un giovane commercialista da poco sposato. Presto si aprirà anche la biondina di 19 anni che «lavorava» nella casa. Non ha negato niente al funzionario Pellegrino, dopo avere messo a verbale la sua confessione è stata l'unica a poter uscire dalla questura.

al. rig.

■ Violento incendio ieri sera verso le 19,30 nell'azienda agricola «Cascina del Messico», di Domenico Fusino, 56 anni, stradale Torino 185, alla periferia di Chivasso.

Le fiamme si sono sviluppate in una tettoia davanti alla stalla dove erano custoditi parecchi attrezzi agricoli, e in breve tempo hanno raggiunto anche i due silos collocati davanti alla struttura e che contenevano oltre cento quintali di granoturco e orzo.

Con un sistema tipico

SCIPPATA LOREDANA FURNO

Due ragazzi in motocicletta si sono avvicinati alla sua auto ferma al semaforo hanno spaccato il vetro e rubato la sacca. Come difendersi

Scippo con il sistema del vetro rotto al semaforo per Loredana Furno, ballerina classica dal nome famoso. Ma non è stato certamente per la sua celebrità che Loredana è stata presa di mira dai teppisti (due ragazzi sui sedici anni in motoretta). Semplicemente è rimasta vittima di una «tecnica» ormai diffusa, che punta quasi esclusivamente sulle donne, ma anche su quegli uomini dotati di borsello.

La moto si avvicina all'auto ferma al semaforo, una botta sul vetro, una mano che si infila velocissima nel buco e via. Loredana Furno ha visto prendere il volo ad una borsa da donna con dentro solo costumi e due agende (per lei comunque importanti), ma più spesso sono quattrini e documenti che si ha vanno per quella strada. Come difendersi? Posando le borse per terra, fra i sedili anteriori e quelli posteriori in modo che si vedano il meno possibile.

Loredana Furno

IN QUEL CANILE SOLO SPORCIZIA E MORTE

L'incredibile spettacolo di un recinto che ospita un'ottantina di cani a Chivasso

LA PROPRIETARIA NON SI LASCIA «AIUTARE» MA CHIEDE SOLDI

Domenica Brandin mostra lo squallore dell'incredibile canile

«Il canile è in via di trasferimento. Per le offerte rivolgersi a Giuseppina Capra, Castelrosso». E proprio le offerte, evidentemente, sono il vero interesse di Giuseppina Capra a giudicare dal modo in cui tiene i cani randagi che raccoglie nel suo incredibile canile alla periferia di Chivasso.

Le bestie, la maggior parte delle quali malate e lasciate in stato di quasi totale abbandono, vagano tra sporcizia ed escrementi oppure sono legate a catene cortissime.

La scena che si presenta a chi visita il canile sulla sponda sinistra dell'Orco è raccapricciante: un'ottantina di cani ridotti in condizioni pietose e una decina di carogne abbandonate in cassette d'imballaggio.

Com'è possibile una situazione del genere? L'assessorato all'ecologia, l'Istituto d'igiene e lo stesso veterinario dell'Usl sono stati avvertiti: come mai nessuno è intervenuto?

Verso sera arriva, ogni tanto, una donna anziana: si chiama Giuseppina Brandin. E' lei che, di sua spontanea volontà, porta ai cani lasciati in questo stato un po' di cibo e un po' di acqua. Va a raccogliere gli avanzi della mensa militare e, tirandosi appresso un carretto sgangherato, li porta agli animali.

Anche altre persone hanno cercato di contribuire a rendere più capitale il ricovero e migliori le condizioni di vita delle povere bestie, ma con scarsi risultati.

«La proprietaria — dice Isabella Camburzano, contitolare di una ditta di guarnizioni di San Mauro — *ci lascia a mala pena entrare nel recinto. Siamo ben accetti soltanto se portiamo soldi. Ora Giuseppina Capra è sfrattata e ha già trasferito la metà dei cani nelle stalle cadenti dell'ex cascina Neirole di Castelrosso. Là, dove si ripete lo stesso ambiente, non riesce ad entrare nessuno»*.

«Molti di noi — continua la donna — *nel tentativo di aiutare la proprietaria, hanno procurato reti e pali per i recinti per altre un milione di lire. Ma ogni volta che ci avviciniamo per parlarle Giuseppina Capra ci ripete, in tono monotono: se volete aiutarmi datemi i soldi, di resto penso io»*.

E a chiedere quattrini diventa insistente, quando mostra tratte o cambiali che deve pagare per l'acquisto di una parte della cascina e per debiti contratti in una sfortunata iniziativa commerciale per la vendita di commestibili.

Fra le persone che frequentano il canile ci sono anche tre studenti: Vivien De Matteis, iscritta all'Accademia di Belle Arti, Daniele Ferrero, laureando in geologia e Edoardo Orellar, studente lavoratore.

«Sabato scorso — racconta Vivien — *come ogni settimana, siamo andati nel recinto: abbiamo visto morire, in poco tempo, sette cani. Forse avvelenati da stricnina. Ne abbiamo seppelliti tre e ne abbiamo mandato uno al controllo sanitario per accertare le cause del decesso»*.

Alessandro Rigaldo

VIA LAGRANGE 39
angolo VIA ANDREA DORIA
In palazzo d'epoca di elegante disegno architettonico VENDIAMO APPARTAMENTI da 75 a 85 mq.
PAGAMENTO FACILITATO DA MUTUO CASA GABETTI
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 901/5767

HANNO DETTO IL SI' 65 ANNI FA SEGRETO DELLA VECCHIAIA? LA BICI E LE BOCCE

E' gli sposi andavano all'altare vestiti di nero. Luigi e Anna Gobino ricordano il loro matrimonio del 13 gennaio 1919

Luigi ed Anna Gobino, 65 anni di matrimonio

Hanno festeggiato i 65 anni di matrimonio. Un traguardo record. Luigi ed Anna Gobino hanno centosessantanove anni in due. Lui è del 1901; lei del 1898. Si sono sposati il 13 gennaio del '19. *«Un martedì* — ricorda Luigi — *alle 8 di mattina, nella chiesa parrocchiale di Castagnole Lanze. Tutti e due con l'abito nero, come s'usava allora. Il pranzo di nozze lo abbiamo fatto due volte: era la tradizione. Il martedì per gli uomini; il giovedì per le donne»*.

La luna di miele, a quei tempi, non era una abitudine consolidata. *«La mattina dopo il sì* — aggiunge Anna — *ero già al lavatoio, a fare il bucato per tutta la famiglia»*. Ricorda, quando — dopo appena venti mesi — il marito è partito per servire lo Stato', lasciandola sola con due figli da allevare. Hanno avuto 5 figli, 6 nipoti, 2 pronipoti (e un terzo è in arrivo). Sono a Torino dal 1948.

Luigi ha lavorato 12 anni in Fiat. E' in pensione da 22. Il segreto della vecchiaia? *«In dici tutti i giorni, estate e inverno. Poi, due-tre partite a bocce nei campi di parco Ruffini. Un appuntamento al quale non manco mai»*. Anna guarda la tv. Le piace Mike; si sente orfana di Portobello.

Due-tre mesi all'anno, d'estate, tornano a Santa Vittoria D'Alba. *«Tutti si meravigliano e ci vogliono bene. Ma lei crede che questo articolo lo leggeranno anche laggiù?»*.

Scandalo petroli: l'ex collaboratore di Moro

FREATO RESTA IN CARCERE LO HA DETTO L'ALTA CORTE

Serano Freato, l'ex collaboratore dell'onorevole Aldo Moro coinvolto con un duplice mandato di cattura nello scandalo dei petroli, resterà in carcere. La terza sezione penale della Corte di Cassazione ha, infatti, respinto il suo ricorso contro la decisione del Tribunale della libertà di Torino. I giudici piemontesi, il 14 ottobre scorso, avevano negato la libertà provvisoria e Freato aveva presentato il suo esposto.

L'ex collaboratore del presidente democristiano assassinato dalla brigate rosse venne arrestato il 21 aprile '83 nella sua villa di Camisano Vicentino, su ordine del giudice istruttore di Torino, Mario Vaudano. Il magistrato, come è noto, conduce una delle inchieste sul traffico di petroli.

Lo stesso giorno, venne fermato all'aeroporto di Las Palmas, nelle Canarie, l'industriale Bruno Musselli, anch'egli colpito da un mandato di cattura emesso dal dottor Vaudano e ricercato da tanto tempo. In seguito, l'ex imprenditore è stato trasferito nel capoluogo piemontese.

Le accuse rivolte a Freato parlano di concorso in contrabbando e bancarotta, falso e corruzione. Per gli stessi fatti, l'uomo politico è stato successivamente incriminato dalla magistratura milanese, con un secondo mandato di cattura.

Secondo il magistrato torinese, Freato sarebbe stato un socio occulto in alcune imprese del petroliere Musselli. L'ex collaboratori di Aldo Moro ha sempre proclamato la sua innocenza. Inoltre, non si è dato alla macchia, come invece è capitato per tante altre persone coinvolte nello scandalo dei petroli.

Il ricorso alla Corte di Cassazione è l'ultimo atto d'una lunga serie di esposti. Ma l'Alta Corte lo ha respinto.

echi di cronaca

DEAL-TO l'arredabe...
In via Nizza 41 e alla Cma Mercati, di Venaria, VI aspetta e VI offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Cream-Bagno. Tel. 241.252.

YAMAHA
Concessionari per Torino dei pianoforti Yamaha
PIATINO
Via Po, 8
Tel. 83.81.309
RESTAGNO
Corso Vitt. Emanuele, 90
Tel. 54.46.58
pianoforti YAMAHA qualità dal 1887

La Lobbia
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
V. Barolo n. 9 bis 511.323 - NUOVA SEDE
VENDITA PROMOZIONALE
VTOR L 80

Due anni di garanzia totale e manutenzione gratuita, senza limiti di chilometraggio, per chi acquista un nuovo Ford Transit dal 15 gennaio al 29 febbraio.
Due anni di garanzia (anziché uno) ed in più Ford provvede gratuitamente a tutte le operazioni di manutenzione riportate nell'apposito libretto, cambio olio e filtri compresi. Inoltre, esclusive condizioni sulla permuta. Uno straordinario programma che nasce dalla superiore affidabilità Transit.
Transit '84 è nuovo nella tecnologia e nella linea: il CX più favorevole della categoria garantisce un concreto risparmio di carburante. Transit '84 è nuovo nell'estetica: mascherina di nuovo disegno, nuovi gruppi ottici, nuovi paraurti, nuove fasce laterali ad alto assorbimento d'urto. Transit '84 è nuovo nel confort: posto di guida ergonomico, totale insonorizzazione della cabina, sistema di riscaldamento potenziato e un equipaggiamento di serie di livello superiore.
Due anni senza pensieri. Fate il pieno, e al resto pensa Ford.
Ford Transit. La gamma dei veicoli commerciali medi più venduta in Europa.

FORD TRANSIT '84.
2 ANNI COSTO ZERO.

Versione Ghia con tetto apribile opzionale.

Tecnologia e temperamento Ford

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 850.3961 ore ufficio.
A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 16, tel. 749.6203 - 778.535 / 98 474.4046.
F. FIAT finanziamenti rateali ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 58, telefoni 519.290 - 538.422.
A. BOGGIPIN concede in poche ore prestiti rateali ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui rapidi su auto. Mutui su immobili. Corso Vinzaglio 29, - Torino, tel. 547.758 - 653.231.
RILEASING finanziaria concede prestiti rateali con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.
FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tecchio 2 angolo via Nizza. Tel. 011 602.433 - 631.204 ore ufficio.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata. Massima spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture o camion. A richiesta visita a domicilio. Gelli s.r.l., corso Vittorio Emanuele 40, telefono 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci: società Lucrosa nome di serietà. Tel. 650.6872.
A.A.A.A. AZIENDALI MARKET società gruppo Cassamercato 011 650.2136 compravendita attività di ogni genere e prezzo.
AZIENDA meccanica giro affari 400 milioni seguito cedo 50% L. 80 milioni contanti più dilazioni possibilità sfoggio. Tel. 241.764.
BAR super angolare zona popolosa prezzo ridotto incasso L. 950 mila giornaliere cedo L. 55 milioni anche dilazionato. Tel. 537.213 - 517.260.
BAR super incasso L. 500 mila giornaliere angolare cedo con sfoggio L. 130 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.260.
CAVIT 539.6421 cede pellicceria C. Rita 8 paia lavoro incasso L. 12 milioni mese anticipo L. 30 milioni.
CAVIT 690.6421 cede alimentari C. Rita incasso L. 700 mila al dì forte sulle dilazioni pagamento.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5668 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.
NAZIONALCASE da 25 anni la garanzia di un nome acquistiamo magazzini negozi locali in genere. Tel. 747.148.

offerte

AFFITTASI negozio con 2 vetrine in via Cavalleresse e 3 vani alloggio uso ufficio stabile caldo. Tel. 383.164.
MAGAZZINO ottimo via Consolata piano cortile 45 mq più soppalco L. 35 milioni facilitati. Bellin, telefono 487.741.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OPERATORE presse stampaggio articoli plastici materie plastiche con esperienza produzione a sorveglianza cercasi da azienda elettromeccanica Torino Ovest. Trattamento interessante. Inviare curriculum alla casella Scrivere Publikompass 324 — 10100 Torino.

impiegati

CERCASI ex maresciallo o simile pensionato per recupero crediti. Scrivere Publikompass 385 — 10100 Torino.
ESIM ricerca elementi dinamici ed abili alle pubbliche relazioni cui affidare zona di Rivoli per acquisizione immobiliare. Ottimo trattamento provvigionale e fisso mensile. Tel. 958.0459 - 955.4307.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 730.2084, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Gmw, Fiesta, A5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 668.001.
ACQUISTIAMO vetture di ogni marca e tipo pagamento contanti. Ricar, corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067, sabato aperto tutto il giorno.
ACQUISTIAMO vetture di ogni marca e tipo pagamento contanti. Ricar, corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067, sabato aperto tutto il giorno.
AUTO RICCARDINE corso Orbassano 63/78 tel. 745.213 - 781.043: Brava, 131 Super, Panda 30, CSA, RR TS, Visa, Dyane 6, A 112, 127, Ritmo 60. Commissionaria Citroën Renault Fiat Peugeot.
BMW 316-318 anni '81 e '83 splendide e garantite vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 480.863.

INCAR
vasto assortimento usato ricondizionato minimo anticipo lunghe rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067 sabato aperto tutto il giorno.
LANCIA HPE 1600 blu 79 occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 315 mila. Incar corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067.
MINI Clubman estate 78 rossa vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Incar corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067.
RITMO 60 CL 80 blu eccezionale vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 245 mila. Incar, corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Gmw. C.so Raffaello 3, tel. 668.001.
131 Super Panorama diesel 2000, 1981 blu prezzo interessante vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 480.164.
A20 1982 condizionatore vetri elettrici metallizzato splendida e garantita vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 480.277.
735 metallizzato 1981 condizionatore pochi km garantita permuta e rateizza concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 480.164.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO monocamera o pcamera libera anche mensilmente pagamento contanti. Tel. 011/660.3024 - 660.3684.
A privato interessa acquistare alloggio libero 2/3 camere servizi o casetta pago contanti. Tel. 660.3088.
ASSIBOONAMI urgentemente camera cucina servizi libero San Paolo e dintorni. Pago subito. Tel. 473.01 18.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville cerchio in Torino Casamercato Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio 011 5580, c. so d'Azeglio 23 - Torino.
ARTIGIANO acquista causa trasferimento appartamento di 2-3 camere cucina servizi in Torino o Rivoli. Tel. 0141 354.031.
CAMERA libera cucinino bagno acquisto libero zona Francia S. Paolo C. Rita case decorose. Tel. 537.409.

EDILCASE
20ennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 548.154.
PRIVATAMENTE acquisto in casa recente e signorile 2-3 camere cucinino cucinino per contanti. Tel. 461.114.
VUOTO subito acquisto 3 camere cucina bagno qualsiasi zona Torino anche da ristrutturare. Tel. 539.181.

19 Vendita alloggi

A. SABATELLI IMMOBILI 682.559 Rivoli centro storico govione di casa 6 camere con terrazzo L. 20 milioni.
A, Via Portuna 7 (via Borgaro) alloggi 2 camere livello cucinino bagno box auto vendo Lux Casa, telefono 548.476.
ADIACENTE corso Racconigi libero salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Facilitazioni. Bellin 473.0387.
AFFARE 316.966 corso Regina 218 angolo via Livorno anche liberi 1/2/3 camere cucina servizi box e magazzino. Passeggio in loco pomeriggio.
AFFARE via Nizza libero soggiorno ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo L. 20 milioni più mutuo. Bellin 487.741.
CASAMERCATO 3 50.86 liberi 1-2-3-4 camere livello casa semicentro quiet carrarese. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 660.3805 sbaro via Di Nanni e Nichelino: camere livello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 650.3805 libero via Nichelino via Cuneo 9 camere servizi completamente ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 650.3805 libero Orbassano via Volvera camere livello cucinino servizi. Pagamento dilazionato.
CASAMERCATO 660.3805 libero corso Orbassano 9, (fila) camere cucina angolo cottura servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 650.3805 libero via Lorenzo Bruno (Beriera Milano) 3 camere cucina servizi ristrutturato.
CASAMERCATO 650.3805 libero signorile Formaci corso Torino 3 camere cucina angolo cottura servizi parco-piscina.
CASAMERCATO 650.3805 libero Mocasseri via Barbaroux camere cucina servizi. Pagamento dilazionabile.
CASAMERCATO 650.3805 libero via Belfiore 18. Salvatici stico salone 3 camere cucinino 2 servizi terrazzo.
CASAMERCATO 650.3805 libero Grugliasco via Buozzi 2 camere livello cucinino servizi. Possibilità box.
CASCINE Vica libero ampio soggiorno 2 camere livello cucinino biservizi box. Permuta dilazioni. Esim, tel. 668.6469.
CENISIA 3 vani-cucina mansarda con camerino. Tel. 683.445.

CHIVASSO
vendiamo ultimo appartamento in stabile di recente costruzione, a prezzo veramente interessante: 3 camere, livello, cucinino e bagno. Telefonare Edilcase 011 548.154.
CORSO Brancaccio 91 alloggi 2/3/4 camere anche libera posizione lampo bagno ascensore Lux Casa vende. Tel. 545.478.
EDILCASE A vendere a richiesta, a prezzo interessante, appartamento di 2 camere livello cucinino e bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE 6 vende via G. Medici stessa casa appartamenti di soloria 2 camere cucina bagno e ripostiglio. Tel. 548.154.
EDILCASE C vende via Verdaccio appartamento libero, 2 camere livello cucinino bagno. Tel. 548.154.
LIBERA via Allessano catastia L. 47 milioni più 40 milioni dilazionati 2 camere cucina bagno più magazzino 75 mq. Tel. 537.131.
LIBERI via Ricomedia Bianchi 2°/3° piano 1/3 camere cucina lampo bagno prezzo affare vende Lux Casa, tel. 544.107.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abitabilissima recenti semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5580.
LIBERO camera livello cucinino ottimo corso Trapani. Tel. 382.445.
LINGOTTO camera livello cucinino L. 18 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 382.445.
PIANEZZA centro signorile in palazzina di 2 anni spazioso 2 camere livello cucinetta box auto L. 66 milioni più mutuo San Paolo. Bellin, telefono 487.741.
RIVOLI libero centrale 2 camere livello cucinino box mutuo dilazioni. Esim tel. 953.4307.
460.660 L. mq centrale vendesi mono bilocali da ristrutturare case dall'800 prezzi da L. 9 milioni. Tel. 687.944.

20 Domande affitto

FUNZIONARIO ricerca appartamento via trattativa da L. 700-900 mila veloce da consultio con la ditta referenze. Tel. 512.843.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi chiese casa. Tel. 657.636 Immob. Lunetta srl.
ARBIANO accogliente arredata modernamente monocamera semicentrale affittasi Rubiolo Immobili 751.826.
ARBIANO attico arredato 3 vani e servizi palazzo signorile mini-alloggio e locali uso ufficio. Tel. 267.6466.
ARBIANO monolocamera in moderno residence zona Mirafiori con servizi alberghieri telefono tv. Tel. 348.8333.
ADIACENTE via Roma prestigiosi uffici residence liberi subito. Tel. 540.037 - 531.733.
AFFITTASI alloggio arredato adiacenze Mauriziano: camera livello angolo cottura. Telefonare 383.356.
AFFITTASI appartamento monolocale zona centrale vuoto arredato a persona referenziata. Tel. 545.670.
CENTRALE minialloggio arredato affittasi a persona sola non residente uso transitorio L. 250 mila. Tel. 540.601.
PIED-A-TERRE vicini a ospedali arredati stesso caso a minimo 30enni L. 140 / 180 / 250 mila, no abitazione. Tel. 681.756.
UFFICIO zona Porta Nuova 1° piano mq 200 1° piano casa signorile libero subito. Tel. 500.606 - 504.329 ore ufficio.
ZONA vede meravigliosa cerco residence affitto eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 749.2621.

36 Nautica

COLOMBO Motonautica, c. Umbria 47, tel. 484.713. Tutte le nostre barche augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

38 Animali e veterinaria

ADRIANO yorkshire barboncini volpini cocker pechinesi boxer bobtail maremmani pelo persiani. Tel. 011 901.0539.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO vendo medaglie banconote pagamento contanti Supremo Monteregale, v. Vittoria 63/6 Torino, tel. 548.385.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BARDONECCHIA Sica pregevoli appartamenti mono-bi-trilocali in costruzione nuova ottima rifinitura splendida vista. Facilitazioni e mutuo. Tel. 0122 9847.
BARDONECCHIA Sica vende splendido appartamento in villetta 3 camere salone con camino cucina abitabile posto auto. Telefonare 0122 9847.
BARDONECCHIA Sica vende intero bi trilocali in zona centrale bene esposti acquistio da impresa. Tel. 0122 9847.
CASETTA vendesi da ristrutturare vicinanze Rivarolo 3 vani cantina giardino vendo L. 16 milioni. Tel. 0121 712.74.
CASETTE indipendenti cascinette vari prezzi dimensioni località. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 5580.
CRISSOLO località sciistica vendo alloggio 4 vani giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 719.21.
FINALE Ligure privato vende alloggio in villa arredata mq 100 molto bello. Telefonare 019 812.370 ore pasti.
LOANO sulla passeggiata a mare vendonsi bi-trilocali. Agenzia Immobiliare Corso, telefono 019-671.863.
OPPEDALETTI impresa vende direttamente monolocali da L. 48 milioni, bilocali da L. 69 milioni, suggestiva vista mare. Iva 2%. Dilazioni, mutui. Telefonare 0184 930.338. Festivi chiuso.
PUGLIA fronte spiaggia Lesina-Gabbiano bilocali 29 milioni pagabili un terzo al contratto, un terzo con mutuo, un saldo in 18 mensilità da 400 mila senza interessi. Tel. 011 761.601.
RIVIERA Adriatica vendonsi appartamenti e villette L. 8 milioni contanti mutuo dilazioni. Tel. 541.829 - 542.554.
S. GIACOMO di Roburent eleganti alloggi in bella accuratissima residenza inserita in parco secolare a 200 mt impianti di sci. Fogli s.r.l., tel. 0174 527.357. Personale sul posto.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Silvana 0182 45.291 centrale casalinga festa L. 25 mila, lunghi soggiorni L. 18 mila.

49 Informazioni

ALLA filiale investigazioni, controllo infedeltà, indagini, riservatezza. Via Nizza 39. Tel. 650.4987.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.028 - 538.883.

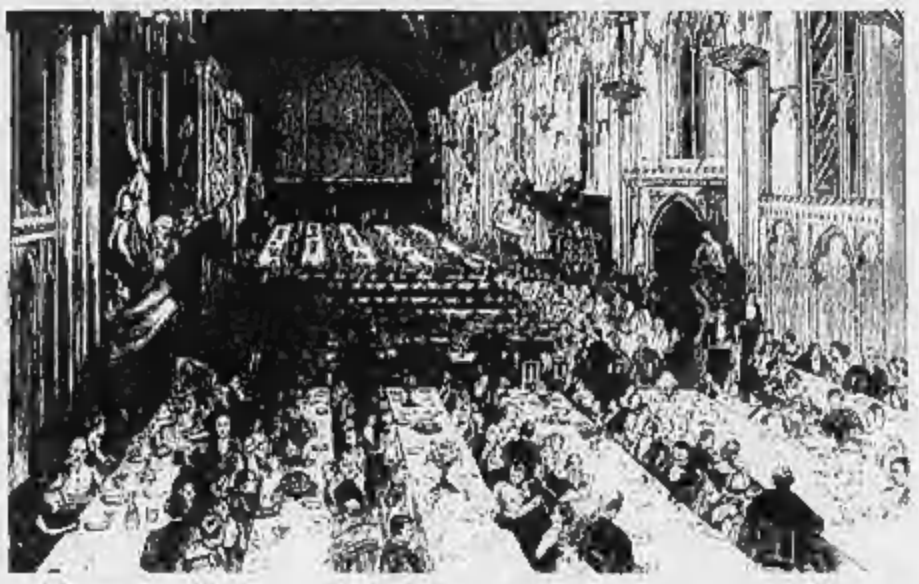
52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie oggetti gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 674.327 via Mazzini 27.
BETI a materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 749.5104.

Postumi e ricordi di una serata indigesta

SULLO STOMACO TUTTO L'ANNO IL CENONE DI CAPODANNO

Peccare di gola il 31 dicembre: una trasgressione improponibile. I veri cuochi per San Silvestro chiudono e vanno in vacanza



«Padre: non c'è bisogno che mi perdoni, perché ho cercato di peccare, ma invano!». Comincia così la prima confessione del 1984 di quei peccatori che indulgono nel quinto peccato capitale, la gola. L'esperienza insegna che «non» si dovrebbe mai partecipare al Cenone di Capodanno (si scrive tutto maiuscolo, anche nelle pubblicità), ma è evidente che se tutti i ristoratori lo organizzano, significa che probabilmente memori delle fatiche del tradizionalmente casalingo cenone (minuscolo) di Natale, l'ultimo dell'anno ce ne andiamo fuori e...

...e — è inutile fare altri giri di parole — mangiamo malissimo.

Pischino la loro indignazione e continuino a leggere quei maestri cuochi che si azzuffano infangati, perché seguiranno analisi gastrosofiche, recriminazioni, citazioni soprattutto dell'illustre antropologo francese Lévi-Strauss (da *«La Gola»* di dicembre '83) e previsioni spesso infauste da cui potranno trarre insegnamento. Solo loro possono cambiare la situazione, e cancellare il fatto disarmante che il Cenone «non» ha deluso solo quella minoranza che ha avuto il coraggio di affrontarlo in ristoranti modesti.

La maggioranza, infatti, ha preteso etichette illustri nella logica del *«Per una volta crepi l'avarizia e la svalutazione!»*. Ed è rimasta delusa. Non faremo qui torto a ristoratori amici e nemici citando i nomi degli immeritevoli, ma miei cari «baroni della cucina», meditate sulla saggezza di Fabio del Dragone che, per la festa, ha mandato il suo cuoco a dipingere altri dolci quadri orientali e ha preferito seguirlo nei relax riservandosi per i suoi sorprendenti menu dei «giorni feriali».

Quest'anno infatti, chi ha incautamente creduto di cogliere l'occasione del Cenone per indurre la tentazione quegli amici restii al peccato di gola — proprio inteso nello spirito biblico di peccare in quel senso che, non a torto, viene spesso accomunato alla lussuria — ebbene ha fatto la figura del cioccolataio.

Il detto è piemontese e si riferisce alla protesa di ricchissimi fruitori torinesi di cioccolatini, di rivaleggiare in fatto di passeggiate in carrozza al Valentino addirittura con i Savoia. Inevitabile che, a petto dei tiri a quattro o sei che, scalpitando quasi lipizzanamente, trainavano i veicoli che la Real Casa era in grado di subire, ci facessero quella figuraccia ormai tramandata dal popolo come *«da cioccolatai»*.

E per la *«pompa magna»* in tavola, il discorso è lo stesso: non si improvvisa od è frutto di una competenza e una tradizione che vanno ostentate e difese proprio nei momenti importanti e di sfida. La si può imparare, certo, e lo dimostra il fatto che il tempo ha capovolto i valori della parabola: infatti quei cioccolatini (ci sembra siano i Peyrano) esistono ancora e sono famosi nel mondo, mentre i Savoia e le loro carrozze non sono ormai che un ricordo polemico. Ma c'è voluto un secolo e più.

Attualmente invece, c'è questa caduta preoccupante: quella cucina che abbiamo sempre osannato e che (come si sottolinea anche nel prossimo numero di *«Atlante»* dedicato a «Torino di sera») era il vanto di una città dove si può mangiar bene, e ricercato, e raffinato, e stravagante, in tutti i quartieri (dal più tradizionale modo di desinar piemontese al più estemporaneo cantonese), ebbene quella cucina ci ha tradito in un appuntamento importante.

Infatti non si possono servire tutto l'anno filetti che si sfaldano dolcemente sul palato, oppure lumache che le solleticano trasfigurate in sembianze di ostriche al gratin, per ammannire proprio la notte di Capodanno polpe insulse del tipo che mastichi mastichi e non vanno mai giù, oppure grumi di ectoplasmi fritti che devono essere raccolti sul palmo della mano in un finto colpo di tosse e quindi agganciati, fingendo di nulla, tra l'insalata russa che guarnisce il piatto.

Perché il gourmet torinese è disponibile, gentile e timido anche quando sorprende in fallo il cuoco preferito che intuisce sopraffatto dall'ambizione. Non lo si può dunque confondere all'improvviso tra la folla, perché infatti se dovessimo trarre una morale, sarebbe quella di Armando Zanetti, cordon bleu tra i più ostreggiati, che va in incognito a intrufolarsi magari da Beppe il pugliese (in un pellegrinaggio che lo riporta a radici culinarie lontanissime, lui che è di Vicenza) ma che spazientito e poi subito pentito sbotta: *«Certi miei colleghi, quando vengono di straforo, cucinano come nelle caserme»*.

Come a dire che, a Torino, la buona cucina regge in quei ristoranti che hanno una cinquantina di coperti: quando si va oltre sempre rancio è, anche se lo ricopri di tartufi. Da qui i guai di Capodanno che derivano spesso dallo spropositato desiderio di aumentare i tavoli, per realizzare un guadagno effimero, che contraddice tutte le sagge leggi della pubblicità promozionale. Smania significa disordine e conseguente (e duratura) perdita di credibilità.

Stiamo dunque dando ragione a Lévi-Strauss quando cita le tradizioni culinarie europee del XVII, XVIII e inizio XIX secolo non rimpianto? L'antropologo (chissà perché caro ai sessantottini, cresciuti nel sapore di soia delle mense universitarie) afferma: *«I pasti sono rituali sincronici che diacronici. Diacronici perché si compongono di più portate, sincronici perché tali portate considerano di tanti elementi contemporaneamente. Questo elemento sincronico è quasi sparito dalla nostra cucina»*.

Vedremo oltre verso quale orrido destino ogni ci vede proiettati, conviene ora sottolineare il disordine imperante sottinteso nella sua analisi.

Segue la cronaca di una cena di Capodanno nel ristorante di uno dei cordon bleu più altezzosi e schivi di pubblicità giornalistica della città. Una cena che, contrariamente alle previsioni, è stata contenuta in 35 mila a coperto vini compresi, ma che tutto sommato non le valeva. La delusione è quindi doppia, perché il peccatore di gola magari era disposto ad un sacrificio finanziario più grosso, ma non era disponibile ad un simile disinganno.

RISOTTO IN VARIE SALSE: AI FUNGHI, AI FORMAGGI POI UN FILETTO COTTO IN DUE O TRE MODI MA L'UNICO GUSTO SICURO ERA QUELLO DEL FERNET

Cronaca di chi si è fidato del parente ed ha organizzato per il 31 una cena dal «Barone della cucina». Alle 11 di sera tutti a casa, sedie sui tavoli, saracinesche giù: i camerieri vogliono brindare da soli

L'iniqua dittatura del fast-food

LA CIVILTA' E' IN DECADENZA PROSPERANO GLI HAMBURGER

La vittima del «barone della cucina» dice che doveva immaginarselo, che a Capodanno non bisogna mai andare al cenone e che non lo farà mai più. Che è come per quel cultore del ballo che va in discoteca la sera del sabato e la trova popolata di febbricitanti dimenatori che non sanno gustare ritmi e atmosfere. Il commensale tradito però, a questo punto ci ripensa, e ricorda che sì, magari il sabato sera in discoteca ci sarà una confusione impressionante, ma non è che le luci siano meno colorate, lampeggino di meno, il volume della musica sia più basso, o i dischi stonino, o tengano nessi a velocità sbagliata, mentre invece al ristorante...

Ed eccolo nel decantato ristorante che ha congiunto «barone della medicina» e presumibile anche per censo buongustaio, gli aveva tanto decantato. Il suo ricordo è confuso dalla delusione, offuscato dall'incazzatura, lucido nel maramao culinario che l'ha travolto. Ripartiamo qui la registrazione, anche ripetitiva, delle sue impressioni:

«Dunque c'era un risotto che il poteva avere anche in due o tre modi diversi: dunque allo champagne, ai funghi, o ai...».

Ma non c'era antipasto?

«No, non mi sembra... *(omesso che agli occhi di un qualsiasi gourmet che ama raccontare le sue avventure in tavola, è significativa più di ogni altra considerazione, n.d.r.)*. Oh, sì, sì: c'era una specie (storce la bocca, n.d.r.) d'antipasto. Era un pasticcio di pesci diverso, orribile. Con del pan pesto dentro. Servito in un piatto finto rustico degno dei finti ristoranti tipici dove si portano a cena lungo la settimana quelle ragazze con cui non ci si vuole far vedere in giro, ma far comunque bella figura...

«Ah, il riso poi era anche al quattro formaggi, riso di quel tipo che non scuoce mai, ma fatto cuocere molto a lungo e così succede che la parte morbida esterna del riso si sfalda e resta solo quella interna, durissima. Io l'ho preso coi funghi e sembrava avariato: l'ho avanzato più di metà.

«Di secondo, c'erano vari tipi di filetti e io ho chiesto uno dei più banali, ai ferri. Ma che fosse veronoff o al pepe, era la stessa cosa. Infatti c'erano le varie salse, mi sembra quattro, ma sotto sotto avevano più o meno lo stesso sapore.

«Certo, c'era il dessert, ma io mi sono fermato qui e ho preso un "Fernet" che era poi l'unica cosa autentica, intendo l'unico sapore rispettato, perché anche i vini erano pari all'offerta fatta: "bianco o rosso?" con pallide specificazioni a proposito dei "vini della casa" e buon per me, perché erano già le undici e giravano canti anche non richiesti sui tavoli, come a dire che era ora di andarsene. Probabilmente volevano festeggiarsi tra di loro, come Dio comanda, il Capodanno e noi eravamo in più.

«Il tutto al cospetto di camerieri con facce paltoliari, di quelli che si vedono in certi film degli Anni Trenta dove stirano il riscattano con lo smoking.

La rabbia del commensale tradito, si è poi trasformata in una sorta di sconsolata accettazione quando il congiunto-gourmet, raccogliendo le sue lamentazioni, gli ha confessato che, qualche anno fa, nello stesso locale, in occasione del cenone, le sedie gliele misero proprio sul tavolo di fianco come a dire: «Cosa immaginate? Di fare mezzanotte con noi?».

Un vizio congenito dunque, che si manifesta nelle grandi occasioni perché è certo che ora in quel locale discreto, riservato, rinomato, la gente si dà appuntamento con filetti che si sciolgono sulla lingua, risotti al dente macerati in vero champagne, funghi freschi. E magari il «barone della cucina» lamenta confidenzialmente col «barone della medicina», suo affezionato cliente di ritorno dal fine anno a Bora Bora, come la cerchia dei suoi estimatori si restringa.

Servizi di
Enzo Donaggio

Se le pizzerie, ma soprattutto le birrerie prosperano e sono destinate a imporsi sempre più, non è soltanto un fenomeno dettato dalla necessità e dal «classismo» dei ristoratori, ma un logico sviluppo (o decadenza?) della civiltà del cibo. Addirittura profetico risulta quindi Lévi-Strauss quando a proposito del significato culturale del cibo (intervista rilasciata alla rivista norvegese *Samtiden* nel '79 e tradotta soltanto oggi) spiega:

«Le abitudini alimentari e le usanze culinarie sono tra i modi con cui le varie culture hanno manifestato il proprio carattere particolare. Si può forse prevedere che delle differenze sorgeranno su un piano diverso da quello attuale, che ora non siamo in grado di distinguere chiaramente. Ma per un francese un "hot-dog" è un "hot-dog" ed è un mangiare pessimo.

«Ma so che anche negli Usa ci sono grandi differenze tra i vari "hot-dogs". Alcuni sono buoni, altri cattivi, ce ne sono di tutti i tipi e noi vediamo manifestarsi su un altro livello delle distinzioni molto sottili».

In cinque anni, questo modo culturalmente più semplice di mangiare sta dilagando in modo esecrabile e allarmante, perché non è più dettato dalla semplice necessità di nutrirsi (vedi la breve pausa che a mezzogiorno la maggior parte della gente ha a disposizione), ma è libera scelta. E si badi bene: questa scelta non è meno dispendiosa di una normale cena in trattoria o nel ristorante.

Un «hot-dog» (o un «hamburger») e una birra costano in media sulle 5 mila lire, ma le «distinzioni sottili» nel accennava l'illustre antropologo, si sono arricchite di molte sfumature. Cipolle, formaggi, salsoni strambi, verdure misconosciute, salse importate da isole all'altro capo del mondo, riducono «hot-dogs» e «hamburgher» a semplice elemento base di quello che una volta avremmo semplicemente chiamato sanguigno, corruzione dialettale dell'internazionale sandwich.

E' questo però un prezzo che il commensale paga volentieri, specie quando al ristorante si scontra sempre più spesso con cibi che non sembrano più né bolliti, o arrosto, addirittura cotti o crudi: fatto che purtroppo gli capita anche in casa. Non a caso la rivista *Spendimeglio* suggerisce molti nuovi libri, specie di nuove cucine (anche cinesi e giapponesi) alle massaie ipnotizzate dal precotto, il surgelato, l'incalorimento.

Ed ecco come un Cenone di Capodanno indigesto, può negativamente influire per tutto l'anno sugli affari. Ecco come quelli che i cinesi chiamavano simpaticamente *«diem zim»* (letteralmente *«metti un puntino sul cuore»* ovvero *«riempi un vuoto»*) insomma gli spuntini, vengono promossi al rango di cena.

E' noto che i ristoratori passano il loro tempo a scambiarsi complimenti faccia a faccia durante le riunioni, e a critticarsi non appena si voltano le spalle. E' noto che la maggior parte di loro sa fare il suo mestiere, ma bisogna evitare che quelli affermati si ritengano un'élite a scapito dei giovani che scalpitano e meritano certo miglior sorte. Grandi città come Roma e Milano possono magari permetterselo, Torino rischia una crisi immotivata.

Perché c'è grande, buona e media cucina (quasi mai eccellente), e c'è posto per autentiche pizzerie e grandi e conviviali birrerie, ma nello spirito di una concorrenza che vada a vantaggio di chi consuma, di chi mangia. Senza stravolgere quella cultura culinaria di cui si va fieri e di cui si parla nel mondo, anche se Comune e Provincia (al contrario di altre Regioni) sembrano ignorarla.

I Consiglieri d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti e i Collaboratori tutti della Sanitaria Ski SpA prendono parte al lutto che ha colpito Alessandro Pellion di Persano presidente della società per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 17 gennaio 1984

Presidente, Consiglieri, Allenatori e Atleti dello Ski Club Sanicarlo, prendono viva parte al dolore del conte Alessandro e della famiglia.

I Direttore e i Maestri della Scuola di Sci di Sanicarlo prendono viva parte al dolore del conte Alessandro Pellion di Persano e della sua famiglia per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Sanicarlo, 17 gennaio 1984

Guido e Anna si stringono affettuosamente a Rodolfo e figli nel ricordo e nel pianto della carissima RENATA.
— Novara, 18 gennaio 1984

Partecipano al dolore del conte Alessandro e della famiglia gli amici del B.O.S. di Sanicarlo e Monti della Luna.

Pinuccia e Giulio Pizzetti profondamente commossi ed angosciati si associano al dolore di Rodolfo e di tutti i familiari per l'improvvisa scomparsa di RENATA.

Cristianamente, come visse, è mancata

Bernarda Dominici
di anni 72

commendatrice

La piangono la moglie Caterina, il fratello Bartolomeo e famiglia, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Sariana giovedì 19 gennaio, ore 15,30, dall'abitazione piazza Marconi 11.
— Sariana, 17 gennaio 1984

E' mancato
Ovigilio Chiapatti

Addolorati ne annunciano Anna, figlia, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia «Buon Pastore» (via Monte Asolone 68).
— Torino, 17 gennaio 1984

Giorgio e Gianna Bellardo
Carla e Margherita Grossi
Giovannino Carola
partecipano al dolore dell'amico Ugo Chiapatti per la perdita del fratello Ovigilio.

Partecipano al dolore della famiglia Chiapatti gli amici
Claudio Gisi
Giovanni Chiapatti
Franco Botelli
Piero Fossas
Marcellino
Alessandria
Silvana Allara
Angelo Pavanello

E' improvvisamente mancata
Anna Gontero ved. Borgi
anni 82

La annunciano i figli Vittorio, Valentina e le nuore. Un sentito ringraziamento alle signore e al personale del Pensionato S. Isabella di Bunasco. Funerali giovedì 19 corrente ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco in Pinerolo.
— Pinerolo, 17 gennaio 1984

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari la
prof. Ines Zanantoni
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Attorno al dolore stanno il figlio annuncio i fratelli Caterina e Antonia, i nipoti Luigi, Luigetta, Maurizio e famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corr. S. Rita ore 16,15.
— Torino, 17 gennaio 1984

E' mancata
Anna Macagno vedova Oggero

L'annunciano i nipoti, le cognate e parenti tutti. Funerali oggi partendo dall'ospedale S. Vincenzo ore 14 e dalla parrocchia S. Giuliano ore 14,30.
— Torino, 18 gennaio 1984

E' mancata
Luigia Ferrero ved. Doria

L'annunciano le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Raffaele Cimena oggi alle ore 15 in parrocchia.
— Coronegna, 18 gennaio 1984

E' improvvisamente mancato
Giovanni Ellena

Addolorati lo annunciano moglie, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Rita.
— Torino, 18 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele Impavido

Lo annunciano addolorati la moglie Anna, la sorella Virginia e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14,15 da ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1984

Le famiglie Gabba e Schiavo partecipano al lutto della famiglia Impavido.

Le famiglie Guiventini, Massano, Tognino, Faure, Pautasso partecipano.

Florentina Agostino e Luciana Villani
Teresa e Francesco Gatti
piangono con Gianpiero, Paola, Fabio e Mario Vigna la cara
Adelina Vigna
— Asti, 16 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancata
Emilia Rata in Chiafredo
anni 81

L'annunciano il marito Michele, la figlia Adriana con il marito Gabriele e il figlio Gianluca, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino (ospedale Molinette) giovedì 19 corrente ore 8,30 per Cirié dove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali della parrocchia San Giovanni Battista quindi alla Misericordia con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1984

Sono vicini ai familiari per la perdita della cara EMILIA la cognata Rina, il cognato Roberto con Maria Teresa, le nipoti Bianca con Manlio e le pronipoti Marisa e Marcella.

Condomini ed inquilini di Via Cuneo 4 partecipano al dolore per la scomparsa del signor
Carlo Lusso
— Torino, 17 gennaio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Carlo Lusso
dipendente dell'istituto in quiescenza
— Torino, 17 gennaio 1984

Commissario straordinario, Direttore generale, Dirigenti, Ricercatori e Personale tutto dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
prof. Carlo Chiodi
— Torino, 17 gennaio 1984

Il Reparto Materiali del Iveco «G. Ferraris» partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
prof. Carlo Chiodi
insigne studioso.
— Torino, 18 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Ninino

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuora, genero e nipoti. I funerali giovedì 19 ore 10,15 in via Banchieri 11.
— Torino, 18 gennaio 1984

Il giorno 14 gennaio è morta in Cristo la
CONTESSA
Renata Pellion di Persano Colonna

Addolorati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Rodolfo con i figli Alessandro, Gian Maria, Giorgio e Paolo, la nuora, i nipoti Rodolfo, Cristina, Luca, Ornella, Sandra, Clelia, Matteo, Martina, Francesca, Caterina, Sebastiano, la sorella Marcella, Mino Aretti con Giovanna, Sandro e Fratt Corsi, Nicoletta e Luca Gabrielli, Anna Maria Feletig e figli, Annalia Anselmi, Cionet e Liliana Pulcher, Amalia e Sandro Fè d'Ostiani con padre e Claudia Pulcher e figli
— Torino, 18 gennaio 1984

Gemma e Adelina Cesare si uniscono con affetto al dolore della famiglia

La Ciemi Sas Cenare unitamente a tutti i suoi collaboratori partecipa immensamente al dolore che ha colpito il conte Alessandro Pellion di Persano per la dipartita della mamma
Renata Pellion di Persano nata Gérard
— Genova, 18 gennaio 1984

Vicini al grande dolore di donna Wilma e Mario.

Roberto e Carla Gaja sono fraternamente vicini a Rodolfo nel suo immenso dolore per l'improvvisa scomparsa della carissima RENATA.

Piero e Graziella, Rolfi e Laura, Guido partecipano al dolore della famiglia Pellion di Persano.

Paolo Salerno è affettuosamente vicino a Sandro, Gianmaria, Giorgio e Paolo per la scomparsa della MAMMA.

I Soci del Rotary Susa e Valsusa partecipano al dolore di Alessandro per la scomparsa della mamma
Renata Pellion di Persano
— Torino, 18 gennaio 1984

La Federazione Italiana Sport Invernali, Comitato AOC, partecipa al lutto di Alessandro Persano per la scomparsa della cara mamma
Renata Pellion di Persano nata Gerard
— Torino, 18 gennaio 1984

Sono affettuosamente vicini a Paolo Sr. e suoi figli e a Marcella gli amici
Walter e Franca Meneghello
Cecco e Fausta Ferrari-Ardicini
Ezio e Rinuccia Tealdo
Adriana Lanzone
Stefano e Clelia Cerese
Riccardo e Rosalia Ravazzi
Giuliana Pavlucci
Anna Machetta
Lella Bacchi
Arturo e Rita Cesano
Olga Fea
Anna Maria Tosco
Mauro e Maria Luisa Gerini
Cinto e Tilde Prata Previde
Nicky e Maria Cortese
Gianni e Elena Pierre Caboni
Lina e Dante Saverino-Conti
Mariuccia Musso
Miriyam Gelo Pero
Ada Bueno
Ettore Dupré
Alberto e Teresa Reticoni
Berta Germano
Gaetano e Carla Arlon
Rodolfo e Pinina Calleano
Luisa Mora
Ebe Calandra
Gioia Manacorda
Nello Berra

Giulia, Maria Consolata, Lucia e Angelo Castellamonti partecipano con profondo affetto al dolore di Rodolfo e figli.

Renata e Pigi sono affettuosamente vicini a Paolo, Giorgio, Gianmaria, Sandro.

Giuseppe Galli con Adelaide Marcello Levi e Frieda partecipano al grande dolore di Rodolfo e famiglieri per la perdita dell'amata consorte e mamma
Renata Persano
— Torino, 18 gennaio 1984

Presidente, Consiglieri d'Amministrazione e Collaboratori tutti della Società Sava, Sit e Sportitalia partecipano al lutto del Conte Sandro Pellion di Persano per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 18 gennaio 1984

Achille Ada Calosso con Giorgio Paolo e tutti affettuosamente partecipano

Ebe, Nini, Maria Colombo sono affettuosamente vicini a Rodolfo e figli

La famiglia Mela commossa prende viva parte al dolore per l'amica Donna Renata Pellion di Persano.

Dario e Adriana Giovine partecipano commossi al dolore per la scomparsa della
CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 18 gennaio 1983

Ugo Valperi e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della
CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 18 gennaio 1984

I Dipendenti e i Collaboratori della Persano s.a.s. partecipano a grave lutto della famiglia Persano

Il Presidente, i Consiglieri e gli impiegati dell'Azienda di Soggiorno di Claviere e Cesana, partecipano al dolore che ha colpito il consigliere Alessandro Persano per la perdita della cara MAMMA

Con infinita amicizia Nanetta e Nicola a Rodolfo per il crollo della carissima RENATA.

Ferruccio e Lia Bernardi sono affettuosamente vicini a Rodolfo e ai suoi cari.

Rodolfo e Pinina Calleano con Paolo e Maria, Giovanna e Roberto, Filippo e Floriana, sono affettuosamente vicini a Rodolfo, Sandro, Gianmaria, Giorgio, Paolo

Gli Azionisti, i Consiglieri e Amministratori e i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti, e Collaboratori tutti della S.E.P.O. SpA partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Alessandro Pellion di Persano presidente della società per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 17 gennaio 1984

Prendono viva parte al lutto che ha colpito Alessandro Pellion di Persano per la perdita della madre

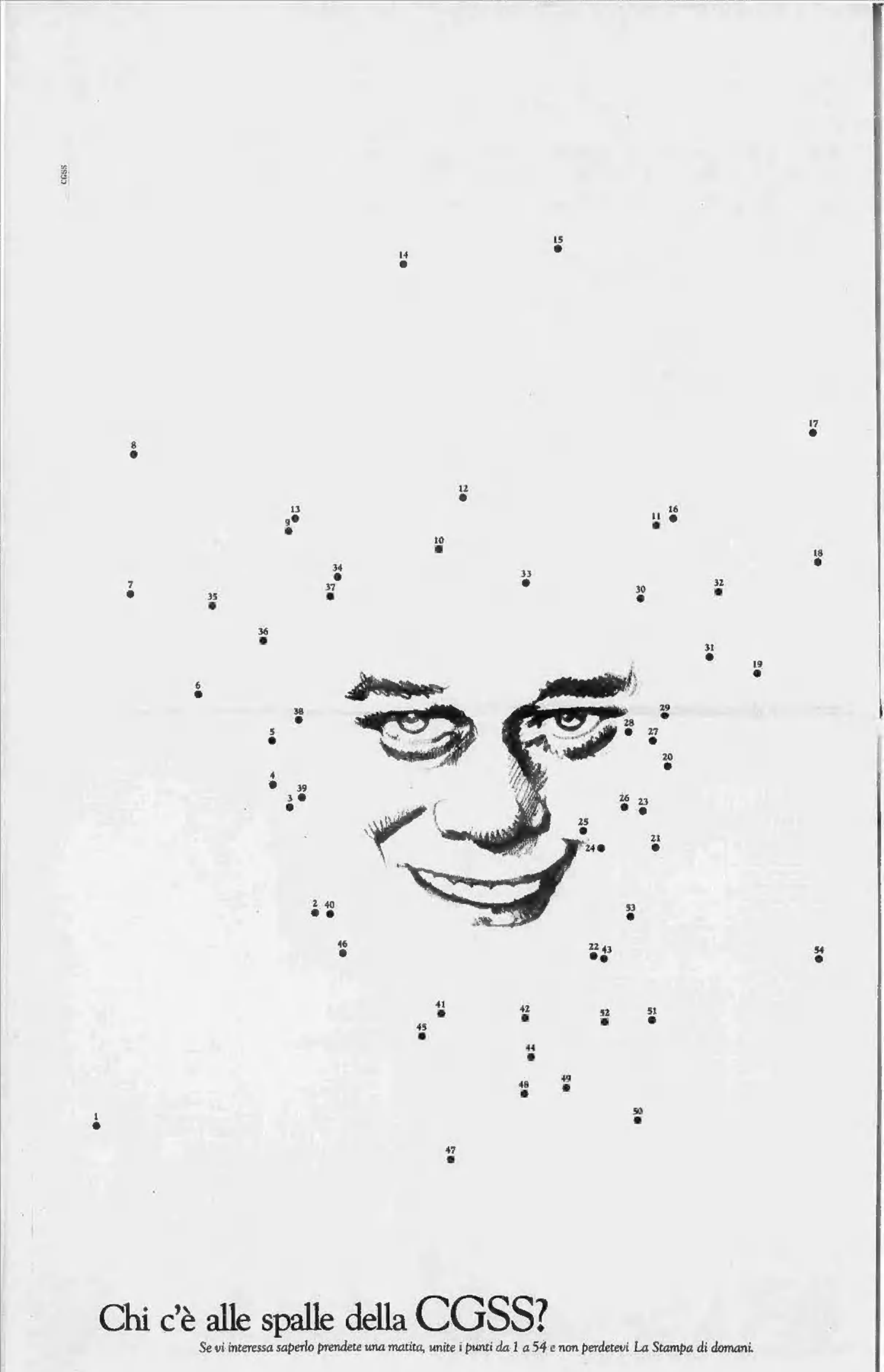
CONTESSA
Renata Pellion di Persano
di anni 81
Gisella Salor
Giovanni Battista Benazzo
Carlo Antonio Bora
Romana Cinelli
Ettore Ferrero
Giuseppe Ferraro
Angela Gaggero
Federico Gamna
Lamberto Jona Celesia
Franco Martina
Alberto Roccavilla
Franco Rolandi
Emilio Sacchi
Mario Savini Nicci
Giacomo Zunino
— Torino, 17 gennaio 1984

Prendono parte al lutto del Conte Alessandro Pellion di Persano per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
Giuseppe Ferraris
Giuseppe Gerlier
— Torino, 17 gennaio 1984

Olga Lita e Vanna Gatta partecipano con tristezza unitamente al dolore per la scomparsa della cara RENATA.

(Continua a pag. 7)



Chi c'è alle spalle della CGSS?

Se vi interessa saperlo prendete una matita, unite i punti da 1 a 54 e non perdetevi La Stampa di domani.

CIGLIANO La lotta al «Salussolia»

PER L'OSPEDALE IL COMUNE CONDANNA USL

CIGLIANO — Tre punti sono stati votati all'unanimità dal Consiglio comunale di Cigliano riunitosi per affrontare la problematica dell'ospedale «Salussolia». E' stato votato un documento di condanna per gli atteggiamenti rigidi assunti da parte del comitato di gestione Usl 40 nelle sedute del 23 dicembre scorso circa la questione ospedaliera. E' stato dato incarico alla giunta di conoscere da un legale esperto in materia se eventuali diritti del Comune e della comunità sono stati lesi e per ultimo è stato conferito mandato al sindaco perché muova i dovuti passi volti alla riattivazione del reparto medicina.

Il Consiglio ha infine chiesto di essere messo a conoscenza dei risultati dei pareri ottenuti, riservandosi di prendere le decisioni che riterrà più opportune.

In conclusione di seduta Franco Regis, dimissionario dalla fine dello scorso dicembre per protesta verso la linea morbida adottata in precedenza dal Consiglio nei riguardi della problematica ospedaliera, visto il risultato della riunione di ieri sera, ha ritirato le sue dimissioni.

Fondato sul lascito di Giuseppe Salussolia, l'omonimo ospedale di via Caravaglia 2 entrò in funzione oltre 30 anni fa. Trenta posti letto. Nel '63 fu necessario il suo ampliamento. I lavori furono affrontati con l'apertura di azioni obbligazionarie al 5 per cento. L'ospedale, funzionante per i suoi 25 mila assistiti, fu attivo fino al 30 gennaio '81 allorché con l'avvento della riforma sanitaria l'Usl 46 con una semplice telefonata ordinò l'immediata chiusura del reparto chirurgia.

Il primo marzo di quell'anno si lanciò un appello per la salvezza dell'ospedale ed il 26 marzo si raccolse una petizione: settemila firme di cittadini si lotta per la riapertura del nosocomio.

Il 15 dicembre nuova minaccia: la chiusura anche del reparto di medicina. La reazione di sdegno e protesta dei ciglianesi e di quanti si erano fino allora serviti dell'ospedale fu immediata. Si preannunciarono manifestazioni di massa di protesta: blocchi stradali, blocco dell'autostrada, del Comune, del mercato settimanale del giovedì.

Il 16 dicembre l'ex senatore Domenico Marchisio, per vent'anni sindaco di Cigliano e principale fautore della nascita dell'ospedale, distribuì 1500 volantini di protesta. Fu di sprone all'inizio delle manifestazioni di piazza. Il 22 dicembre 300 ciglianesi, capeggiati dal sindaco di allora Fulvio Pagliaro con il gonfalone del Comune, su quattro autopullman marciarono su Torino ed il giorno dopo portarono la stessa protesta all'Usl 40 di Santhià. Risultato: la revoca del provvedimento di chiusura del reparto medicina.

Era purtroppo un semplice procrastinare le decisioni già assunte perché il 31 ottobre scorso l'ultima degente, la signora Teresa Santià, 77 anni, residente a Monerivello in via Alfieri 2, fu rimandata a casa e da quel momento il «Salussolia» cessò in pratica la sua attività.

Nuova marcia di protesta su Santhià il 21 ottobre: firma di un accordo tre giorni dopo per la riapertura dopo i lavori di tamponamento mai avvenuti da parte dell'Usl 48; nuova assemblea dei sindaci il 28 ottobre con l'annuncio sempre da parte dell'Usl dello stanziamento di 650 milioni per le opere di riconversione del nosocomio in poliambulatorio ed in casa protetta; ma ancora una volta soltanto promesse.

Antonio Raffino

RAPINATORI TOSSICOMANI CONDANNATI A BIELLA

Ricattati da uno spacciatore, aggredirono una pensionata in casa

BIELLA — A corto di soldi e non sapendo come pagare uno spacciatore di droga, due giovani nell'agosto scorso tentarono una rapina. Arrestati, sono stati processati adesso insieme allo spacciatore, identificato e arrestato anch'egli.

La vicenda risale al 10 agosto '82. Lamberto Bernardi, 22 anni, e Alessandro Rossi, 19, entrambi di Cossato, quel giorno si diressero verso Lessona per racimolare un po' di soldi. La loro attenzione fu attratta da una pensionata, Maria Berra vedova Regis, di 83 anni. Ritenendo che fosse sola in casa i giovani l'hanno aggredita. In casa, però, c'era un'amica della donna, Giulia Beltramo, 70 anni, e il genero della pensionata, Ludovico Prochet, 57 anni.

Quest'ultimo ha ingaggiato una violenta colluttazione con il Bernardi, armato di pistola. Il giovane, mentre cercava di fuggire, ha esploso due colpi che non hanno però raggiunto il Prochet. Quest'ultimo alla fine è riuscito a bloccare il giovane.

Interrogati dai carabinieri, poco alla volta è emersa una storia di droga. Il Bernardi, tossicodipendente, era infatti ricattato da Giovanni La Spada, 25 anni, di Cossato. Il Bernardi infatti doveva circa 400.000 lire al La Spada per varie dosi di eroina. Il La Spada, che aveva cercato di farsi pagare minacciando più volte il giovane, a sua volta fu arrestato e accusato di spaccio di «quantitativi non modici di eroina» e di tentata estorsione.

Il Bernardi e il Rossi erano accusati anche di detenzione e porto illegale dell'arma. Il tribunale ha condannato il Bernardi e il Rossi a 1 anno e 8 mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge. Il Rossi, che aveva guidato la Ritmo del Bernardi, pur non avendo la patente, è stato condannato.

Il La Spada è stato condannato a 5 anni di reclusione e al pagamento di 4 milioni di multa.

Maurizio Alfisi

Aosta: a fine mese la Fiera

SANT'ORSO, ANNO 984

Un'occasione per valorizzare e per rilanciare l'arte popolare e l'artigianato regionale

AOSTA — L'arte popolare valdostana sarà rilanciata e riqualificata in occasione della novecentottantaquattresima edizione della Fiera di Sant'Orso (o del Legno) in calendario per il 31 gennaio. La decisione, sollecitata dagli autentici artigiani depositari di una secolare cultura e tradizione, è di carattere più politico che amministrativo.

Negli ultimi vent'anni nella rassegna si è puntato più al turismo commerciale che non alle antiche tradizioni. Così avvilita, l'arte popolare valdostana è stata inquinata per molto tempo da oggetti dozzinali, di poco prezzo, perlopiù realizzati in serie, a macchina, come la una grande catena di montaggio.

La stessa grolla valdostana, da secoli simbolo dell'amicizia, già celebrata dai trovieri del ciclo bretone, non è più prodotta per intero da mani artigiane, ma da torni che sbozzano il legno, lo scavano, lo lisciano, gli danno forma per lasciare all'uomo solo il compito di creare ornamenti con l'uso di sgorbie, senza molta fantasia creativa.

In modo pressoché analogo si produce l'altrettanto famosa «Coppa dell'Amicizia», dove forse più i turisti che i valdostani bevono, alla fine di succulenti pranzi, caffè bollente, ben zuccherato, corretto con grappa, aromatizzato con scorza d'arancia.

A macchina vengono prodotti i celeberrimi «jabot» della Valle di Ayas e si sono contraffatti perfino i pizzi al tombolo della Valle di Cogne.

Poiché la Fiera di Sant'Orso stava dunque per perdere il suo autentico significato — sommersa dall'ingordigia che, pur di far quattrini, offriva in vendita di tutto, perfino trattori o ingegnose macchine agricole — i pochi, autentici artigiani del legno hanno minacciato di disertarla per protesta.

Il messaggio è stato raccolto dalla Regione quale ente organizzatore e la prossima edizione della Fiera dovrebbe riciclare i solenni ed antichi schemi. Ciò non vuol dire che si abolisca ogni altro tipo di commercio, ma esso troverà una sede diversa dalla via Sant'Anselmo che da secoli ospita il 31 gennaio la «Fiera del Legno». Il centro storico di Aosta, del resto, dispone di molte altre strade e piazze dove radunare mercanti d'ogni tipo.

Aosta. Sculture di artigianato in legno

La storia valdostana dice che Sant'Orso, morto il primo febbraio del 529, praticava la carità distribuendo gratuitamente ai poveri del borgo che prese il suo nome scarpe e vestiti. Si avviò allora il mercato degli utensili e dei vasi in legno, mercato che si protraeva per una settimana, perché a quei tempi raggiungere in pieno inverno Aosta era un'impresa difficile.

Siando alle fonti storiche, questa fiera conta almeno 1450 anni e non i 984 che le attribuiscono. Se non muteranno gli umori tra gli organizzatori, alla rassegna dovrebbero essere riportati quei lavori più caratteristici dell'arte rustica valdostana, di preferenza oggetti delle arti domestiche: giocattoli pastorali, stampi e forme da burro, conocchie e bastoni, coppe da vino (grolle), ciotole e bicchieri, tabacchiere e inciampi per tabacco da fiuto, scatoloni per la semina (gorbe) e caste da lavoro, scrigni per denaro e gioie, culle e credenzini, cassettine e astucci d'ogni forma e dimensione. Poi gli attrezzi per l'agricoltura: rastrelli, scale a pioli, gerle, zangole a mano e le grandi botti in castagno per conservare gli umori del buon vino valdostano, robusto e asprigno.

Un angolo sarà riservato agli artisti veri e propri: agli intagliatori che dal legno ricavano autentici capolavori: figure d'uomo, di animali, di santi e l'insieme di attività pastorali fedelmente riprodotte su ampi pannelli o massicci blocchi lignei. Non mancheranno le tendenze artigianali moderne in chiave stilizzata di non sempre facile lettura.

Oltre agli artigiani del legno troveranno posto d'onore anche le merlettaie di Cogne e le donne di Valgrisenche che fileranno la lana su antichi telai per ricavarne i soffici e caldi «drap».

I pizzi di Cogne, pregiatissimi perché realizzati al tombolo, hanno una storia: ad introdurli in Valle d'Aosta sarebbero state, nel XVI secolo, le suore benedettine fuggite dal monastero di Cluny, in Francia, perché perseguitate. Accolte dal vescovo di Aosta, si stabilirono in vari Comuni della Regione.

Fu la sorella del parroco di Saint Nicolas ad apprendere dalle suore il punto base dell'intreccio del tombolo e successivamente lo insegnò alle sue compaesane, alle ragazze di Cogne, che cominciarono a produrre i pizzi per adornare il corredo da sposa. Fatti di filo di lino intrecciato con un numero variabile, ma sempre pari, di fuselli. I disegni dei pizzi nascono dalla fantasia e dall'inventiva di donne e ragazze, perdendo quell'uniformità che è propria delle macchine.

In Valgrisenche l'arte di produrre i «drap» è stata importata forse dal Belgio tra il 1600 e il 1700, ed ebbe un periodo di splendore dopo la metà dell'Ottocento, quando tutti si dedicavano alla tessitura, ricorrendo perfino alle «lavorantì» per rifornire i commercianti della pianura e della città. Dopo un lungo periodo di abbandono l'arte del «drap» è ripresa con buon successo: si continua ad impiegare i telai di un tempo, caduti in disuso e ritrovati di recente nei solai.

Da quest'anno la Fiera di Sant'Orso dovrebbe riacquistare il suo vero volto senza turbare gli altri commerci: è questo il modo, forse l'unico, capace di garantire ai visitatori, potenziali acquirenti, l'autenticità della produzione artigianale valdostana.

Giuseppe Lucca

Ad Alessandria

ENPA E USL IN GUERRA PER I CANI

ALESSANDRIA — *E' guerra fra la sezione provinciale Enpa di Alessandria e l'Usl a causa del canile municipale. La prima intende entrarne in possesso per gestirlo in modo razionale, umano e igienico; la seconda afferma di non poterlo cedere a un privato.*

L'amministrazione comunale, con delibera dello scorso agosto, approvata dal Coreco, ha concesso il canile (che è un vero e proprio lager) in gestione all'Enpa «dando ampio consenso — afferma il presidente dell'Ente Giancarlo Vigo — alla bozza di convenzione a suo tempo presentata. Senonché i veterinari dell'Usl avrebbero fatto sapere che l'Enpa non è in grado di gestire un canile. Al sindaco poi hanno prospettato i pericoli che possono derivare da una gestione del genere fatta da privati, cioè il diffondersi di malattie ed epidemie».

I ritardi in atto che impediscono all'Enpa di poter gestire il canile hanno causato molta amarezza nei responsabili dell'Ente che sono però ben decisi a modificare lo stato attuale del canile «In condizioni penose e inagibile» ristrutturandolo adeguatamente.

Ora, se la situazione non si sbloccherà, cercheranno di ottenere un incontro col prefetto Ugo Trotta.

Dicono ancora i responsabili dell'ente protezione animali di aver anche conferito col presidente dell'Usl Giuseppe Vignolo senza ottenere assicurazioni.

e. e.

Per la formazione professionale

CONSORZIO A CUNEO FRA VENTI COMUNI

Istituito per gestire nella provincia l'avviamento al lavoro dei giovani montanari

CUNEO — Sarà un consorzio di enti locali a gestire in futuro il Centro di formazione professionale di Dronero che da anni prepara al lavoro i giovani montanari. L'iniziativa promossa dal Comprensorio di Cuneo è prossima a una positiva conclusione.

Il Comprensorio era stato incaricato nel 1982 dal Comune di Dronero e dalla scuola di studiare la possibilità di realizzare un consorzio di enti pubblici che si assumesse l'onere del funzionamento dell'istituto garantendone la sopravvivenza.

Per prima cosa il Comprensorio ha individuato gli enti che avrebbero dovuto prendere parte attiva all'iniziativa: l'Amministrazione provinciale, i Comuni di Dronero, Busca, Caraglio e le Comunità montane delle Valli Maira e Grana che a loro volta rappresentano una ventina di Comuni.

L'assemblea consortile che gestirà il Centro di formazione professionale di Dronero è costituita da 19 rappresentanti così ripartiti: 5 per il Comune di Dronero, uno ciascuno per Caraglio e Busca, 2 rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, altrettanti per la Comunità montana Valle Maira, due rappresentanti per la Comunità montana Valle Grana. I mezzi finanziari sono costituiti dai contributi della Regione, dalle eventuali tasse che pagano gli allievi, dalle quote annue degli enti aderenti nonché da eventuali oblazioni di enti e privati.

In fase di avvio del consorzio ciascun ente o Comune verserà un primo contributo così fissato: Amministrazione provinciale 29 per cento, Comune di Dronero e Comunità montana Valle Maira 25 per cento ciascuno, Comunità montana Valle Grana 5 per cento, 4 per cento ciascuno i Comuni di Busca e Caraglio. Spiega Marcello Garino, presidente del Comprensorio di Cuneo: «A questo punto possiamo sottolineare con soddisfazione di avere raggiunto il risultato desiderato. Sarà ora compito degli enti associati riunirsi per eleggere gli organi collegiali e darsi un regolamento interno per un rapido avvio dell'amministrazione».

g. d. m.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Giovanni Battista Grisari
Lo annunciano i figli Giacomo, Vincenzo, Giuseppe, Mario, Giovanni Aldo con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corrente mese nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Moncalieri.
— Moncalieri, 17 gennaio 1984

E' mancato
Francesco Giacomino
Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali in Collegno mercoledì 18 alle ore 15 partendo [illegible].
— Collegno, 17 gennaio 1984.

Partecipano al dolore gli amici Pina Torchio e famiglia e famiglia Sant'Andrea.

I Condomini di Via Filadelfia 190-194 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Angelo Carmagnola
— Torino, 18 gennaio 1984.

E' mancata
Aurora Ciocca ved. Actis
Addolorati lo annunciano i figli Giorgio, Piera col marito Luciano Ponchia e figlio Massimo, Mariuccia col marito Fernando Sampò e figli Fabrizio e piccola Cristina, Silvio con la moglie Florina e figlia Marbella; sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 ospedale Martini, via Tolone.
— Torino, 17 gennaio 1984.

I Colleghi del Servizio Assistenza Operativa Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore di Silvio Actis per la perdita della MAMMA.

Il 16 gennaio ha concluso la sua vita terrena
MADRE SUOR
M. Alma Novarese
suora domenicana di S. Caterina da Siena
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria, il nipote monsignor Luigi, le consorelle Suore Domenicane e i parenti tutti. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 23 gennaio nella cappella dell'Istituto S. Domenico, via Pinelli 3, alle ore 9,30. Un ringraziamento alle gentili persone che vorranno unirsi nella preghiera ai suoi cari.
— Casale M., 17 gennaio 1984.

E' mancato
Girardo Napoli
Lo annunciano la moglie Amelia Cambareri e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 c.m. ore 10,15 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione a ricordanza.
— Torino, 16 gennaio 1984

Crudelmente è mancata
Eglantina Liverani
Ariana FIAT
ne dànno l'annuncio il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,30 di giovedì 19 ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1984

Crudelmente è mancata ai suoi cari
Maria Luigia Bogiatto (Anna)
anni 80
ne danno il triste annuncio il fratello Tommaso, la sorella Vittorina, i nipoti Franco, Renato, Giovanna e Rosilena, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi 18 corrente alla ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi. Non fiori ma opere di bene.
— Nichelino, 16 gennaio 1984

Improvvisamente è mancato
Giovanni Balocco
Lo annunciano i figli Felice con la moglie Fiorina Scuzzino e figlie Maria, Vincenza con la moglie Nella Cirrone e figlio Angelo, Anna Maria con il marito Luigi Rapelli e figli Piero ed Elena e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente mese ore 14,30 partendo da via Marini di Settimo 5.
— Settimo Torinese, 17 gennaio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia Balocco gli amici
Orsolo e Sergio Tortal
Giuliano e Claudio Tortal
Carlo e Mauro Bonche
Michelina e Torino Tessilo
Luciana e Mario Garino
Maria e Francesco Zarzana
Adolfina e Lorenzo Casa
Piera e Giancarlo Bessone

E' mancata
Albertina Bergamo ved. Re (Ioia)
Ne annunciano la figlia Giorgina, il nipote Augusto e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Donato.
— Torino, 18 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari della cara
Ester Dal Prà ved. Salterini
ringraziano medici e personale del Reparto Ortopedia Mauriziano per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 18 gennaio 1984.

I familiari del compianto
Carlo Fenoglio
vivamente commossi per la dimostrazione di affetto ricevuta ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 17 gennaio 1984

Le famiglie Bigli e Sangiorgi ringraziano sentitamente per la manifestazione di affetto e di stima tributate alla loro cara estinta
Cristina Superchi ved. Ricci
— Bruzzechello Moni., 16-1-1984

ANNIVERSARI

Nel 1° e 10° anniversario dolorosa scomparsa genitori
Gabriella e Antonio Giaccone
la figlia Rosella con immenso affetto e rimpianto ricorda. Sante Messe 18 e 25 gennaio ore 18 parrocchia Terravecchia.
— Bondigliero, 18 gennaio 1984

1889 1984
prof. Vittoria Dall'Olio Compagnoni
Roberto, Maurizio e familiari la ricordano con immutato amore e nostalgia. Messe 19 gennaio ore 17,30 Madonna di Pompei.

1883 18 Gennaio 1964
Maria Parusso ved. Eusebio
Ti ricordo con affetto e rimpianto Emma.

1923 1984
Pietro Gerbaldo
Sempre ricordato.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Mario Nicolello
ariano S. Paolo
i nipoti Bella lo ricordano a parenti e amici. Messa in suffragio 19 gennaio ore 8,30 parrocchia Porta Susa, via Bardonecchia 169.
— Torino, 18 gennaio 1984.

1883 23 Gennaio 1984
dott. Andrea Cavalot
Con rimpianto la moglie, la famiglia ricordano. Messa Cimiano parrocchia sabato 21 ore 18,15

1921 1984
Umberto Ratti
Sempre ricordandolo.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-19. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

SANREMO, UNA CAVALCATA NEL TEMPO PER CONOSCERE I LIGURI D'UN MILIONE DI ANNI FA

SANREMO — La storia delle proprie radici: un mistero che affascina i sanremesi. Sono quasi 10 mila i visitatori della mostra allestita a Palazzo Borea D'Olmo sul tema «L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria». Un successo notevole che ha premiato gli sforzi dei promotori dell'iniziativa: l'Istituto di Archeologia dell'Università di Genova, in collaborazione con la Regione Liguria, la sezione sanremese dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri e la biblioteca civica di Sanremo.

Attraverso pannelli, illustrazioni, fotografie, plastici e oggetti risalenti a migliaia di anni fa — frutto di accurate ricerche archeologiche curate da Santo Rine, docente di paleontologia presso l'Università genovese — viene tratteggiata la storia umana nella nostra regione. Un arco di tempo attraverso il periodo paleolitico, mesolitico e neolitico fino all'età dei metalli ed ai primi approcci degli antichi liguri con la civiltà romana.

Squarci di storia che interessano la Grotta del Vallonet, presso Mentone, dove un milione di anni fa ci fu il primo insediamento umano; le prime costruzioni (capanne e muretti) di 400 mila anni fa a Nizza, dove sono state trovate tracce che potrebbero appartenere ad elefanti; le capanne costruite nella Grotta di Lazaret, sempre nei pressi di Nizza (130 mila anni fa); le tracce di presenza umana nella Grotta del Balzi Rossi a Ventimiglia e in quella di Toirano dove si cominciano ad intravedere scene di caccia e di culto, i graffiti del Monte Bego.

L'homo sapiens in Liguria sarebbe apparso circa 35 mila anni fa: alle Arene Candide di Finale Ligure, ci sono tracce di sepoltura di un giovane di 18 anni. Forse un capo. La mostra resta aperta fino a domenica prossima, 22 gennaio.

g. p. m.

COSTO DEL LAVORO, INDUSTRIALI «DISPONIBILI» MA CAUTI DIFFIDENTI I SINDACATI

ROMA — Gli imprenditori, come i sindacati, hanno lavorato a fondo per mettere a punto le risposte al documento di politica economica ricevuto dal ministro del Lavoro, in vista della ripresa delle trattative fissate a partire da oggi. La Confindustria con Merloni e Mandelli ha riunito questa mattina il proprio comitato sindacale, organismo consultivo di cui fanno parte alcune associazioni sindacali e singoli imprenditori.

L'Intersind prepara le sue controosservazioni alla luce del mandato ricevuto nelle settimane scorse da Consiglio e Giunta ed analogamente l'Asap. Non è escluso, inoltre, che le due associazioni rappresentanti le aziende a partecipazione statale e quelle dell'Eni possano compiere una valutazione congiunta prima di tornare al ministero del Lavoro.

La Confagri ha già predisposto una prima bozza di documento-risposta che verrà limata dal comitato intercategoriale nei prossimi giorni. La Confagricoltura ha riunito ieri la Giunta e oggi il direttivo (le convocazioni erano già in calendario); riunioni di organismi sono previste anche per la Confcommercio e per la Cispel (di quest'ultima è in programma oggi anche una riunione di presidenza, il consiglio generale il 20 ed una consulta economica il 25).

L'orientamento che prevale sul fronte imprenditoriale sembra essere quello di cauta disponibilità ad un approfondimento del confronto col governo. Molta attesa, infine, per gli sviluppi del dibattito apertosi all'interno della federazione Cgil, Cisl, Uil.

Nessuna componente del sindacato lavora per una rottura pregiudiziale del negoziato che va invece condotto in maniera *«ferma e rigorosa»*. Su questa posizione è possibile una ripresa delle trattative fin da oggi con il sindacato, convinto della necessità di arrivare ad un accordo, che non sia una intesa qualsiasi ma che sciolga in maniera soddisfacente i diversi nodi posti dal movimento dei lavoratori.

E' quanto sembra emergere dalla riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil. I segnali di nervosismo dei giorni scorsi soprattutto tra la componente comunista e quella socialista della Cgil sembrano per il momento superati e prevale soprattutto la preoccupazione dei riflessi sul negoziato delle diverse posizioni emerse in seno al governo. *«Il governo* — afferma il segretario confederale della Cgil Giacinto Militello, comunista, in una intervista — *ci offre delle possibilità di discutere seppure sulla base di un documento generico, di altri argomenti che non siano il solo salario»*.

«Su questi punti — prosegue Militello — *non possiamo concedere sconti ma dobbiamo essere molto precisi. Anche per far emergere le divisioni all'interno del governo. Non perché questo sia un obiettivo; è comunque un dato reale»*.

Rispondendo alla Confindustria che, nel commentare il documento di De Michelis, ha detto in sostanza — rileva Militello — che, anche se non c'è il consenso, Craxi deve decidere, il sindacalista della Cgil sostiene che questa *«è una manovra scoperta per appiattire il psi sulle posizioni di certa dc, alla vigilia del congresso di questo partito. De Mita vuole stravincere chiedendo a Craxi di ripetere Fanfani. Ma in ciò va colta anche una debolezza della dc: da sola non ce la fa a sconfiggere il pidauno»*.

Militello sottolinea, quanto al metodo del negoziato, che *«se il governo non decide atti nuovi, di emergenza, nella lotta contro l'inflazione, il costo del lavoro non si può parlare fuori dai termini previsti dall'accordo del 22 gennaio»*.

Alla dichiarazione tutto sommato distensiva di Militello corrispondono le posizioni della Cisl e della Uil disponibili a trattare ma, anch'esse, rigorose nelle richieste al governo di una manovra caratterizzata dall'equità fiscale, da misure concrete per l'occupazione e dall'esigenza di controllare prezzi e tariffe.

Il segretario confederale della Uil Silvano Veronese, in un articolo per «Lavoro italiano», il settimanale della confederazione, ha sottolineato che *«l'accordo è senza alternative anche se al sindacato un accordo qualsiasi non interessa»*.

Veronese rileva che *«mentre riparte il negoziato c'è all'opera, nel solito modo tanto "discreto" quanto demolitorio, una sorta di "partito" che è contro l'accordo, un partito che passa sia attraverso lo schieramento della maggioranza governativa sia per quello dell'opposizione»*.

Per Veronese, l'accordo è un'esigenza fondamentale che nasce *«dal rischio che* — in assenza di intese valide — *si apra nel Paese una corsa incontrollata delle tendenze spontanee dell'economia, i cui costi maggiori verrebbero pagati dai lavoratori sia in termini occupazionali sia di difesa del salario reale»*.

Critica al documento del governo una intenzione a proseguire il negoziato con la richiesta dei chiarimenti necessari sui punti che non riguardano il costo del lavoro. Questo l'orientamento della segreteria della federazione unitaria la cui riunione si è conclusa dopo oltre quattro ore di discussione.

Il presidente della Confindustria Merloni e il «vice» Mandelli

Convegno a Verona

BORSA, DIFFICOLTA' PER FINANZIARE LE IMPRESE CON CAPITALI DI RISCHIO

VERONA — La strada del finanziamento delle imprese italiane con capitali di rischio, vale a dire attraverso un più largo ricorso alla Borsa, è ancora ardua nonostante il periodo di euforia registrato dal mercato azionario. Questa tendenza è emersa dal confronto tra imprenditori e mondo bancario sul presente e sulle prospettive del *«Finanziamento dell'impresa con capitali di rischio»* svoltosi a Verona ed organizzato dalla finanziaria mobiliare Ersel e dalla locale Cassa di Risparmio.

«Dopo 3 anni, nell'anno di "piccola grazia 1984" la ripresa è arrivata», ha detto Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ricordando poi come la soluzione del problema della raccolta di denaro fresco per le imprese sarà determinante nella stessa possibilità che l'economia nazionale *«supplia essere parte attiva e beneficiare»* di questo momento positivo.

«L'industria italiana è presa in una morsa: se investe, indebitandosi, produce e vende beni competitivi ma — ha soggiunto Romiti — *incrina la propria redditività con il peso di costi finanziari. Se invece non investe, deteriora la competitività del proprio prodotto e si fa emarginare dai mercati»*.

Come uscire da questa spirale? Lo stesso Romiti ha indicato come prioritario il miglioramento del *«grado di accumulazione interno delle imprese»* e, poi, l'aumento degli apporti esterni di capitale di rischio. *«Il sistema delle imprese in questi anni ha fatto la sua parte»* ha aggiunto, ricordando quindi come anche la Fiat nell'ultimo triennio *«si è presentata più volte sui mercati di capitali con operazioni di una certa entità ed anche con contenuti particolarmente allettanti per i risparmiatori»*.

Chiarezza e ordine, Romiti li ha auspicati per questo scenario in cui le azioni sono l'unico impiego finanziario il cui reddito è tassato progressivamente e si è chiesto: perché non attuare pure in Italia, in regime di libero mercato, *«il funzionamento di quell'importante strumento di intermediazione costituito dalle Merchant-Banks? Si tratta di iniziative, comunque, che per essere proficue dovrebbero essere raccordate ad un disegno di politica economica ed industriale* — ha concluso Romiti —, *«ma purtroppo è proprio questo che oggi manca oppure è estremamente sfilacciato ed incoerente»*.

Il discorso delle Merchant-Banks è stato ripreso anche dal sen. Andreatta, presidente dell'Aref (il centro studi economico finanziario legato alla dc) dopo che ha indicato in due i provvedimenti per migliorare l'afflusso di capitali di rischio a favore delle imprese *(«pochi ritocchi per favorire il fenomeno in atto di rivalutazione dei corsi azionari»* ha precisato).

Si tratta di una nuova filosofia generale per i fondi di investimento che permetta di destinare una quota di portafoglio in titoli esteri per organizzare meglio il mercato e la costituzione di società che agiscano sul mercato dei piazzamenti, con azionisti diversi dalle banche sull'esempio delle Merchant-Banks.

In effetti Andreatta ha riconosciuto che le banche si sono finora rivelate *«poco interessate a seguire l'ottimizzazione della struttura finanziaria dei propri clienti»*. Il mercato del resto soffre dell'assenza in occasione di investimento. *«Se avessimo avuto più imprese di successo che si fossero presentate per la quotazione, il nostro mercato non sarebbe così asfittico»* ha commentato l'ex ministro.

I pericoli in questa situazione sono che la nostra Borsa, sollecitata dai mutamenti del clima di opinione, scarichi sullo scarso flottante dell'azionario attualmente esistente, un notevole volume della domanda facendo crescere rapidamente i corsi senza che nel frattempo ci siano nuove offerte di titoli.

Gruppo editoriale Fabbri nuovo direttore generale

TORINO — Il Comitato esecutivo del Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas, S.p.A., su proposta di Mario Speranza (amministratore delegato e direttore generale della società), ha deciso di nominare direttore generale del Gruppo Editoriale Fabbri, Giovanni Cobolli Gigli. Mario Speranza mantiene la carica di amministratore delegato. In un successivo consiglio d'amministrazione della Etas Kompass, presieduto da Luigi Colloredo, Mario Speranza è stato nominato amministratore delegato della società, responsabilità rimasta sinora vacante. Per Enrico Artioli resta confermato l'incarico di direttore generale della Etas Kompass.

Fallimenti aumentati (12%) nei primi sei mesi dell'83

ROMA — Sono aumentati del 12% nel primo semestre dello scorso anno i fallimenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rende noto l'Istat, aggiungendo che i fallimenti dichiarati da gennaio a giugno del 1983 sono stati 4111 dei quali 2105 (+12% rispetto stesso periodo del 1982) nel settore industriale, 1206 (+13%) in quello del commercio e dei servizi 262 (+10%) in quello dei trasporti, comunicazioni, gestioni finanziarie, assicurazioni. Nei primi cinque mesi del 1983, sempre secondo l'Istat, i protesti sono diminuiti dell'1% nel numero ma sono aumentati del 12% nell'ammontare.

Grossisti e ortofrutticoli costituita la Federazione

ROMA — Si è costituita a Roma la Federazione nazionale dei grossisti ortofrutticoli (Fenagro) con lo scopo di *«assistere, nei problemi del commercio all'ingrosso nei mercati pubblici le associazioni di mercato e i singoli operatori»*. Lo comunica la stessa Federazione precisando in una nota di essersi *«subito impegnata ad affrontare i problemi connessi con la nuova normativa sulla standardizzazione degli imballaggi nelle diverse fasi del processo distributivo»*. La Fenagro si propone, inoltre, di aggregare tutte le associazioni dei mercati pubblici italiani per stabilire collegialmente, si legge ancora nella nota, una linea comune in difesa, non corporativa, degli interessi del settore. Presidente della Federazione è stato nominato Paolo Galeazzo.

Problemi dell'artigianato all'esame in Parlamento

ROMA — *«La Commissione Industria del Senato, in attesa di un'iniziativa del governo, già da mercoledì 18 affronterà l'esame dei disegni di legge presentati sull'artigianato»*. L'ha annunciato il presidente della commissione Franco Rebecchini. *«L'obiettivo è di arrivare rapidamente al varo della legge quadro sull'artigianato, strumento essenziale* — osserva Rebecchini — *per consentire al settore di esprimere le sue potenzialità e di operare in uno spazio più ampio, senza legami e intralci che oggi ne condizionano l'attività»*. *«La nuova disciplina giuridica deve definire* — ha detto Rebecchini — *la qualificazione degli operatori, fissare i requisiti, stabilire i principi relativi alla formazione professionale. Principi questi essenziali per assicurare continuità all'espansione del settore»*.

Allevatori: ancora proteste contro le decisioni Cee

ROMA — *«La decisione della Cee di procrastinare da 30 a 120 giorni il pagamento dei prodotti ai centri d'ammasso rappresenta un'altra penalizzazione per i bilanci delle aziende agricole italiane»*. Lo sostiene in una nota l'Associazione italiana degli allevatori (Aia). La decisione — precisano gli allevatori — presa nel quadro delle misure destinate a ridurre le spese comunitarie, ignora che le conseguenze per i bilanci delle aziende agricole sono diverse per i produttori dei Paesi dove il denaro viene pagato alle banche a un interesse del 3%, e quelli, come i nostri allevatori, che lo pagano al 24%.

LA «UNO» CONQUISTA L'EUROPA NELL'83 VENDUTI 325.000 MODELLI

TORINO — Un anno fa, ad Orlando in Florida, la Fiat presentava alla stampa specializzata di tutto il mondo quella che doveva costituire il *«salto generazionale nella concezione delle macchine utilitarie»*. Oggi, dunque, la *«Uno»* un anno dopo, alla prima prova dei conti. Un anno ricco di soddisfazioni, dodici mesi di successi, e non soltanto di vendite.

A fine '83 una giuria di 51 giornalisti dell'automobile appartenenti a 16 Paesi europei ha eletto la *«Uno»* vettura dell'anno. In questa votazione si tiene conto di parecchi parametri: qualità di progetto, confort, sicurezza, maneggevolezza, tenuta di strada, prestazioni e consumi, funzionalità, piacere di guida. Il riconoscimento europeo dà atto alla Fiat della validità dello slogan che ha accompagnato la nascita della *«Uno»*, il *«salto generazionale nella concezione delle macchine utilitarie»*. Perché l'obiettivo era di lasciare immutati consumi, prezzi e dimensioni esterne della nuova vettura rispetto alle utilitarie in senso tradizionale, intervenendo però in modo innovativo su prestazioni e confort, sino ad allora caratteristici di macchine di cilindrata superiore. Il premio conferma che è stato raggiunto il traguardo.

A tutt'oggi sulle strade europee circolano complessivamente 325 mila *«Uno»*. In Italia ne sono state vendute 245 mila, altrettanto lusinghiera — ovviamente con numeri minori — l'accoglienza nei mercati di Francia, Germania, Svizzera, Olanda, Belgio e Gran Bretagna.

Per quanto riguarda il nostro Paese sono interessanti le scelte fatte dai clienti di fronte alla nutrita schiera di *«Uno»* che compongono la gamma. Centoventimila persone si sono orientate verso la «45» (motore di 903 cmc), 80 mila verso la «55» (1100 centimetri), 42 mila verso il Diesel. Quest'ultima versione, a differenza di quelle con motori a benzina, è stata presentata soltanto in giugno.

Ed ancora: il 60 per cento della clientela italiana preferisce la versione a tre porte, il 40 quella a cinque. Ed è disposta a spendere qualche migliaia di lire in più con gli *optionals*, visto che il 70 per cento si è orientato verso l'allestimento Super ed il 30 soltanto ha scelto la «base». Un particolare e sofisticato modello di *«UNO»*, la «ES» (che completa il panorama che in questo senso la Fiat offre con la Ritmo e Regata) ha interessato 35 mila acquirenti.

La «Uno» ha battuto la concorrenza straniera in Italia

Tutto ciò, trasferito nel più ampio contesto del mercato nazionale, significa un allargamento del segmento B (nel quale sono incluse le utilitarie) che passa dal 28,29 per cento degli anni precedenti al 34,5 per cento del 1983. Di conseguenza la Fiat passa — nello stesso segmento — da una quota del 44,5 per cento (raggiunta grazie soprattutto alla 127 che per sei anni è stata la vettura più venduta) ad un significativo 56 per cento. Tanto più valida se si considera che il mercato ha perso globalmente circa 100 mila vetture rispetto al 1982, che il segmento nell'anno appena chiuso è cresciuto di 50 mila unità e che la Fiat ha venduto in più 80 mila macchine: il che vuol dire, in pratica, la battuta d'arresto di molti concorrenti stranieri.

A un anno di vita non può evidentemente mancare un occhio al domani. Che prevede per l'84 due avvenimenti sul «tema *Uno*»: in primavera una «70 SX» con motore di 1300 cmc ed allestimenti speciali (la sportiva della gamma, cui forse se ne aggiungerà un'altra con caratteristiche più marcate) e la *«Unomatic 70»*, la cui uscita è prevista per l'autunno prossimo.

Eugenio Ferraris

Ma operatori e esperti sottolineano il «clima d'incertezza»

ECONOMIA, IL MOTORE RIPRENDE A GIRARE SPINTO SOPRATTUTTO DALLE ESPORTAZIONI

MILANO — Il motore dell'economia italiana sta finalmente ritornando a girare, anche se a basso regime. La ripresa, in altre parole, c'è ma sembra procedere un po' stentata, a piccoli passi e in un quadro di incertezze diffuse.

E' quanto mette in evidenza il *forum* trimestrale di «Mondo Economico» nella sua prima edizione 1984, dopo avere elaborato alcune centinaia di risposte di operatori ed esperti rappresentativi dei settori fondamentali del mondo degli affari, dalla industria al commercio e alla finanza.

La schiarita sul fronte dell'economia reale prende dunque forma, grazie soprattutto alla spinta delle esportazioni, e dovrebbe consolidarsi nella seconda parte dell'anno. Rimangono, però, alcune perplessità sulla consistenza della ripresa da parte degli imprenditori industriali, mentre un po' più ottimisti sono gli esperti e gli operatori della finanza.

> *I più perplessi sulla consistenza della ripresa sono gli imprenditori industriali. Più ottimisti gli operatori della finanza.*

Non dovrebbero esserci novità invece per i prezzi e il costo del denaro, per cui è previsto in sostanza un proseguimento delle tendenze attuali (con qualche campanello d'allarme, tuttavia, per i prezzi all'ingrosso, influenzati ovviamente dal tasso di cambio).

Sullo scivolamento del cambio anche per tutta la prima metà del 1984 sono, inoltre, d'accordo gli operatori interpellati da «Mondo Economico»: la lira, insomma, continuerà a svalutarsi non solo nei confronti del dollaro, ma occorrerà un suo nuovo riaggiustamento rispetto al complesso delle valute Cee (nell'ordine di tre-quattro punti percentuali al trimestre in media).

Le premesse per una ripresa produttiva abbastanza consistente, almeno sotto il profilo tecnico, sono ormai in vista, ma sono allo stesso tempo rese precarie dall'instabilità (e dalla conseguente imprevedibilità) della politica economica governativa, sempre più aggrovigliata nel nodo del disavanzo pubblico, che pertanto impedisce alla nostra economia di cogliere le occasioni offerte dall'aggancio alla ripresa internazionale.

I benefici dell'estero, in altri termini, svaniscono tra le difficoltà interne.

E' questo infatti il tema ricorrente nella stragrande maggioranza dei giudizi e commenti delle cifre di previsione, indicati dagli operatori e dagli esperti.

IL MINISTRO LAGORIO «L'84 PER IL TURISMO SARA' L'ANNO DECISIVO»

ROMA — Il 1984 sarà un *«anno svolta»* per il mantenimento dell'Italia ai vertici turistici mondiali. Sarà l'anno delle scelte importanti, in termini organizzativi, ma anche di investimenti. Lo ha detto il ministro del Turismo Lagorio.

Il calendario delle «cose da fare» è ricco e richiede non solo interventi (coordinati) da parte degli enti pubblici e privati, ma il coinvolgimento di tutte le forze che, in qualche modo, condizionano il mondo dei viaggi e delle vacanze.

Alcuni esempi di necessità: rapida attuazione pratica della legge-quadro; mantenimento dei prezzi di soggiorno e di trasporto a livelli concorrenziali; riorganizzazione dell'Enit; legislazione e attività promozionale regionale in un quadro ordinato; abolizione di pratiche protezionistiche che scoraggiano il sistema; avvio degli itinerari turistici del Mezzogiorno.

Questo quadro che emerge dai contatti, dai convegni, dai dibattiti che hanno preceduto la fine del 1983.

«Il 1983 non ha segnato al capitolo turismo delle cifre in rosso — ha dichiarato il ministro per il Turismo Lagorio —. *«Sotto l'aspetto legislativo l'anno appena concluso ha visto il varo della legge-quadro, che nel 1984, mediante adeguate integrazioni e incentivazioni, solleciterà il turismo ad acquistare un aspetto dinamico e attivo della bilancia economica interna»*.

Ha preso, poi, avvio l'attività del comitato Stato-Regioni, per il coordinamento e la programmazione turistica in Italia e all'estero.

«La creazione di un simile organo — ha aggiunto Lagorio — *che sollecita la cooperazione degli enti territoriali, per la composizione di una equa strategia turistica sul territorio, sottointende, non solo programmare una legge-quadro bis integrativa della prima, ma fornire, mediante il coinvolgimento dell'opinione pubblica, un nuovo indicatore di strumenti e mezzi da acquisire*

Fra benessere e miseria

MA QUESTA CRISI DOV'E'?

E' sufficiente scorrere le pagine dei quotidiani delle ultime due-tre settimane per essere quasi travolti da una valanga di notizie sfrenatiche. Raccontano di località turistiche invase da un formicaio di sciatori (anche se manca la neve); di agenzie prese d'assalto da sciami di «turisti invernali», ansiosi di raggiungere esotiche (e costose) spiagge; di ristoratori che non riescono ad accontentare clienti disposti a spendere anche più di centomila lire per un cenone.

Eppure, su altre pagine degli stessi giornali, si leggono titoli di tutt'altro tono, tutti accomunati da un unico leit motiv: la crisi sta per mandare a fondo la barca del nostro Belpaese, ridotta a un colabrodo dai buchi di un deficit che viaggia verso i centomila miliardi. E, anche parlando con l'uomo della strada, è quasi impossibile trovare qualcuno che sia soddisfatto della sua situazione economica e non pianga miseria.

Ma allora, vien da chiederci, chi mente?

r. b.

Valerio Zanone

E' riunito nel pomeriggio il Consiglio di gabinetto a Palazzo Chigi

CONCORDATO, DEFICIT, ACCIAIO TRE «SPINE» PER CRAXI

Le decisioni saranno formalizzate nel Consiglio dei ministri di venerdì. Zanone dal presidente del Consiglio: «Più rigore economico»

ROMA — Condono edilizio, Concordato, fase-due della manovra economica. Questi i punti principali affrontati oggi dal Consiglio di gabinetto che sotto la presidenza di Craxi è stato convocato per il primo pomeriggio. Deve preparare la riunione del Consiglio dei ministri fissata per dopodomani e il compito appare gravoso.

Prima di tutto le polemiche: dai bacini di crisi al Concordato, dalla trattativa in corso con sindacati e imprenditori sul costo del lavoro alla crisi dell'acciaio, il governo è impegnato prima di tutto ad appianare le polemiche che negli ultimi tempi hanno aumentato i sintomi di nervosismo fra la maggioranza.

CONCORDATO — Il governo è stato messo sotto accusa l'altro ieri per non avere ancora fatto conoscere al Parlamento la bozza di discussione che è attualmente al centro delle trattative con il Vaticano. E' stato un partito della maggioranza, il psi, su iniziativa del suo presidente Bozzi, a innescare la polemica, subito seguito da tutti i partiti di opposizione (dal pdup al msi): il Parlamento ha il diritto di essere informato prima del raggiungimento dell'accordo, ha detto in sostanza Bozzi.

Oggi il Consiglio di gabinetto esamina la questione del nuovo Concordato per mettere un punto fermo alle polemiche e assicurare i partiti della maggioranza. Craxi si è già impegnato ieri: non appena le trattative fra Stato e Santa Sede approderanno a qualcosa di concreto (e il momento sembra vicino) il Parlamento sarà immediatamente informato, prima della firma.

COSTO DEL LAVORO — Da oggi entra nel vivo il confronto governo, sindacati imprenditori sulla manovra economica, presentata nei giorni scorsi alle parti dal ministro De Michelis. Il governo è impegnato a varare la fase-due. Ma nella maggioranza non mancano i contrasti. Liberali e repubblicani hanno già detto più volte di non essere soddisfatti per il continuo aumento del deficit pubblico e il progredire dell'inflazione. Ieri Craxi ha ricevuto il segretario del pli Zanone il quale ha ribadito le preoccupazioni del suo partito.

Verso quali deficit «reali» corre il bilancio dello Stato, e quale può essere il modo più efficace per contenerli? Oggi il ministro del Tesoro, Goria, entrerà nella fossa dei leoni della commissione Bilancio della Camera, che si è nei giorni scorsi (a cominciare dal suo presidente, il dc Pomicino) dichiarata insoddisfatta e incredula circa le informazioni finora trapelate dal dibattito svoltosi in sede di governo.

● **CRISI ACCIAIO** — Maggior impegno del governo e dell'industria pubblica sui tagli Finsider; possibilità di ottenere in sede Cee — nonostante i «no» ufficiali — piccole concessioni che consentano all'Italsider di riaprire gradualmente il centro siderurgico di Bagnoli; rafforzamento delle prospettive di ristrutturazione delle aziende private del settore. I ministri affrontano i nodi della trattativa in corso tra Italia e organismi comunitari. La Cee ha confermato che non concederà la quota di produzione aggiuntiva di 1,2 milioni di tonnellate l'anno chiesta dai nostri ministri per Bagnoli, ma — si fa rilevare negli ambienti governativi e anche in sede Cee — ha considerato comunque un passo avanti la presentazione da parte italiana di un quadro di riferimento abbastanza definito e trasparente. A questo punto non appare più impossibile arrivare a un compromesso.

L'Iri rischia di restare soffocata dalla crisi dell'acciaio. Lo ha detto ieri in Parlamento il presidente dell'istituto, Romano Prodi, mentre nei grandi centri siderurgici di Taranto, Bagnoli e Cornigliano i lavoratori attuavano scioperi di protesta. «L'Iri *rischia la paralisi finanziaria e industriale a causa della crisi siderurgica*», ha detto Prodi.

PER 7 DETENUTI SU 10 IL CARCERE PREVENTIVO DIVENTERA' PIU' BREVE?

ROMA — Tra un'emergenza e l'altra, la situazione penitenziaria si è fatta esplosiva: il 70 per cento dei detenuti è in attesa di sentenza, e i lunghissimi tempi della carcerazione preventiva sono unanimemente riconosciuti iniqui. Ora però, il ministro della Giustizia Martinazzoli corre ai ripari e sollecita l'approvazione del disegno di legge governativo che riduce sensibilmente i termini della custodia preventiva e fissa nuove norme per la concessione della libertà provvisoria.

Così, da questa mattina, la commissione Giustizia di Montecitorio è alacremente al lavoro: l'esame del testo, si assicura, verrà completato entro la settimana prossima.

Da recuperare 5000 miliardi entro l'anno

ABUSIVISMO EDILIZIO IL GOVERNO DECIDE

ROMA — Scade oggi la pausa di riflessione chiesta dal governo sul condono dell'abusivismo edilizio, e al più tardi nella mattinata di domani, Craxi farà sapere alla Camera dei deputati quale la posizione del governo. Il tempo infatti stringe, e il provvedimento deve essere approvato definitivamente entro febbraio, se si vuole che il Fisco possa incassare quei cinquemila miliardi ormai previsti, entro la fine dell'anno.

Gli intoppi da superare: un emendamento a sorpresa ha «liberato» i sindaci dalla responsabilità di reprimere l'abusivismo futuro; e occorre rimuovere i rischi di incostituzionalità della sanatoria, perché di una vera e propria amnistia si tratta.

Dopo che la legge si era arenata alla Camera

«VIOLENZA SESSUALE» SI RIPRENDE DA CAPO

ROMA — E' nuovamente al nastro di partenza la legge contro la violenza sessuale, che nella scorsa legislatura, giusto un anno fa, riuscì ad arrivare in aula per una sola seduta, registrando però una clamorosa rottura tra le donne dc e quelle dello schieramento laico. E' quella legge che, secondo le battute dei deputati «maschilisti», *«manderà la galera chi fa la mano morta sul tram e il marito che vuole fare l'amore per forza»*.

Al di là delle battute, si tratta di una riforma ritenuta necessaria da tutti i partiti, e oggi la Commissione giustizia di Montecitorio ne riprende l'esame *ex novo*. Il testo è praticamente lo stesso dell'anno scorso, e già in Commissione gli amorevoli stanno ricercando un fronte comune: le donne sono poche in Parlamento, e se non sono unite rischiano di perdere ancora.

Sono scesi dall'aereo visibilmente stanchi, ma in perfetto ordine

I BERSAGLIERI RIENTRATI IERI DAL LIBANO «A BEIRUT UN PO' DEL NOSTRO CUORE»

VICENZA — Sono arrivati ieri sera all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, a bordo di un «C-130» dell'Aeronautica militare proveniente da Cipro, 52 bersaglieri della Seconda compagnia del battaglione «Cernaia» della divisione «Ariete», di stanza a Pordenone, i quali hanno prestato servizio per tre mesi nel campo di Chatyla, in Libano.

Scesi dall'aereo, i soldati, visibilmente stanchi, ma in perfetto ordine, sono stati accolti dal ten. col. Enzo Penso, e sono saliti a bordo di alcune autocorriere, per trasferirsi in Friuli.

«Abbiamo lasciato tutti un po' del nostro cuore laggiù» ha detto il comandante della compagnia, capitano Fernando Zaffina di Firenze; e il maresciallo Stafella di Orsenigo ha aggiunto: *«E' stata un'esperienza positiva in tutti i sensi; dal punto di vista umano e militare. La gente stava volentieri con noi, soprattutto i ragazzini, sono molto cordiali»*.

Tutti i militari della seconda compagnia del «Cernaia» ricordano, in particolare, la notte di Natale, passata sotto il fuoco: *«Sparavano per mandare via gli scilti di Amal* — ha detto un militare, — *non sparavano a noi. Eravamo ben riparati, ma un serpente e un caporal maggior sono rimasti feriti, sia pure in modo lieve»*.

«Nessuno di voi ha risposto al fuoco?» ha chiesto un giornalista.

«Non eravamo andati a fare la guerra» ha detto il militare.

Alla domanda se avessero mai avuto paura, un sottufficiale ha risposto con fierezza: *«No, eravamo sicuri di noi stessi»*.

> *«Non ci hanno mai sparato volutamente». «Eravamo ben riparati»*

Il trasferimento dal Libano, compiuto dapprima su una nave e poi in aereo, è avvenuto senza difficoltà.

Dopo alcune ore, è giunto all'aeroporto «Marco Polo» anche il secondo «C 130» dell'Aeronautica militare con a bordo altri 28 militari della stessa compagnia.

Il rientro del «Cernaia» è stato anticipato di un mese. Nel periodo della loro permanenza in Libano, tre bersaglieri sono rimasti leggermente feriti.

Nella caserma «Fiore» di Pordenone si terrà il primo febbraio la cerimonia conclusiva di questa esperienza, presente il generale comandante il Quinto corpo d'armata, Alberto Danese, che coinciderà con la cerimonia di abbandono del comando della divisione «Ariete» da parte del generale Francesco De Vita, promosso generale di corpo d'armata, il quale sarà sostituito dal generale Pietro Giannattasio, uno degli ufficiali che nel 1983 hanno diretto le operazioni in Libano.

Ora gli amanti diabolici si accusano

RICONFERMATO L'ERGASTOLO?

Processo a Genova: imputazione, omicidio

GENOVA — Se non fosse perché un marito fu ucciso, perché due bambine sono state separate dalla loro madre, perché tutta la vicenda si gioca sul filo di un duplice ergastolo, sembrerebbe una «telenovela» nella quale si incrociano amore e odio. Giovanni Rossi, 34 anni, un portiere di notte all'Enel e Gabriella Giordano, 28 anni, siedono nell'aula della Corte d'assise d'appello divisi da una spalliera di legno, ma fra di loro si è scavato un abisso.

Sono accusati di aver ucciso il marito di Gabriella, Rossano Vallieri, di 28 anni, considerato un «ostacolo» alla loro relazione. Il delitto fu compiuto nella notte del 6 giugno del 1983. Quattro colpi di rivoltella, poi il tentativo di far scomparire il corpo bruciandolo sulla collina di Monte Fasce. I due amanti furono condannati all'ergastolo ed ora stanno giocando le loro ultime carte al processo di appello, la cui sentenza è attesa per sabato.

Tra un dibattito e l'altro, il colpo di scena. Giovanni Rossi, che aveva confessato di aver esploso i quattro colpi di rivoltella, ha ribaltato la sua posizione. Prima in un memoriale, poi l'altro giorno in aula, ha detto: *«E' stata Gabriella a sparare, io l'ho solo aiutata a portar via il cadavere. Mi sono deciso a dire la verità per togliermi di dosso un peso ormai intollerabile»*. *«E' un bugiardo, è stato lui a sparare»*, ha replicato la donna.

Bisognerà attendere il verdetto per sapere chi materialmente impugnò l'arma e chi si prestò a mettere in atto il tentativo del macabro incendio sul monte. *«Questo scambio di accuse è una vera e propria sceneggiata, un pieno dei bassifondi»*, ha detto uno dei patroni di parte civile, l'avvocato Bonglorno-Gallegra, che rappresenta il padre della vittima.

L'arma del delitto apparteneva a Rossano Vallievi: la moglie la sottrasse da un cassetto. *«Che poi l'abbia usata lei, oppure il suo amante, non fa grande differenza»*, sostiene l'accusa che invoca la conferma dei due ergastoli.

Guido Coppini

Stasera la sentenza anche per Gianna Lettini

MILANO: RISCHIANO 22 ANNI PADRE E FIGLIA ASSASSINI

MILANO — Si attende in serata la sentenza per i due processi che vedono coinvolti come imputati Gianna Lettini — la donna che nel 1981 la notte fra il 30 e il 31 gennaio uccise a Segrate il figlio drogato — e Bruno Tosetti accusato con la figlia Lorena di aver assassinato a Briosco Tiziano Arnaboldi, fidanzato della ragazza.

Per Bruno Tosetti e la figlia Lorena, il pubblico ministero Carmen Manfredda ha concluso la requisitoria chiedendo 22 anni di reclusione per entrambi. Il fatto risale alla sera del 10 gennaio 1982, quando in seguito ad un litigio fra Tiziano Arnaboldi e Lorena, padre e figlia lo picchiarono fino a stordirlo, poi lo buttarono nel Lambro, dove il ragazzo annegò.

Per l'accusa non ci sono dubbi: l'omicidio è stato volontario, come dimostrano i segni della lotta in camera da letto della ragazza, e non accidentale.

Al processo di Gianna Lettini gli ultimi a sfilare sono stati i testimoni della difesa, tutti d'accordo nel tratteggiare Franco Tritta come un ragazzo arrogante, violento e aggressivo.

Gli avvocati difensori, Leandro De Majo e Bruno Jovene — con l'aiuto della testimonianza del neurologo della donna, che ha dichiarato che Gianna Lettini era affetta da un forte esaurimento nervoso e quindi faceva uso di psicofarmaci — nelle loro arringhe hanno battuto questa strada sostenendo lo stato confusionale dell'imputata al momento del delitto.

Tre evasi in gennaio dalla Gorgona autori di due rapine in Toscana

NAPOLI: GIUSTIZIATO DALLA CAMORRA CON ALCUNI COLPI ALLA SCHIENA

NAPOLI — Un uomo, Domenico Raimondi di 31 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola alla schiena e il suo corpo portato poi in un deposito di containers a Casalnuovo, vicino a Napoli. Raimondi, che viveva in un «camping» per terremotati ad Acerra, aveva piccoli precedenti penali. Il fatto è stato scoperto da un dipendente del deposito il quale ha chiamato i carabinieri. Dopo il sopralluogo del magistrato il cadavere è stato rimosso e portato al cimitero per l'autopsia.

Quello di Domenico Raimondi è il dodicesimo delitto compiuto nel Napoletano dal primo gennaio. Poco lontano dal deposito è stata trovata la sua autovettura, una «A 112», bruciata. «E' probabile — ha detto uno degli investigatori — *che si tratti di delitto di camorra*». Raimondi, disoccupato, si interessava della compravendita di autovetture usate.

NAPOLI — Un giovane, Giovanni Vala, di 23 anni, è stato gravemente ferito con un colpo di pistola al petto nella propria auto da un coetaneo che era con lui e con un suo cugino, Antonio Perillone.

E' accaduto poco prima di mezzanotte a Mariglianella, a venti chilometri da Napoli. Giovanni Vala, che è stato soccorso dal cugino, è ricoverato in gravissime condizioni in ospedale. Sui fatto stanno indagando i carabinieri sulla base delle dichiarazioni del Perillone. Sia quest'ultimo che il cugino, conoscerebbero solo di vista l'uomo che era con loro in macchina.

PISTOIA — Tre detenuti evasi il 5 gennaio dal penitenziario della Gorgona vicino a Livorno, sarebbero gli autori di una rapina, bottino circa 50 milioni di lire, compiuta nella tarda mattinata di ieri presso l'agenzia numero uno della Banca Toscana di Pistoia.

Giuseppe Marino, 32 anni, di Catania, Mariano Bucca, 29 anni, di Palermo e Riccardo Del Vivo, 28 anni, di Livorno, secondo gli inquirenti avrebbero anche «assaltato» l'11 gennaio scorso l'agenzia 17 della Cassa di Risparmio di Firenze.

I rapitori hanno chiesto 5 miliardi

I GENITORI DELLA BAUER «SIAMO PRONTI A TUTTO»

Patrizia Bauer

BOLOGNA — I genitori di Patrizia Bauer, la giovane dirigente d'azienda rapita il 2 novembre scorso hanno diffuso ieri un nuovo, angoscioso messaggio.

Questo il testo: *«Cara Patrizia, speriamo che tu possa leggere questa lettera. Siamo pronti a fare tutto il possibile per riaverti a casa. Stiamo tanto in pena e preghiamo che coloro che ti tengono diano almeno tue notizie»*.

«Anche i tuoi amici ti sono vicini e tutti si offrono di fare il possibile per te — prosegue il messaggio —. *Comunque sappi che, quando finalmente avremo un contatto, rispetteremo quello che ti è stato detto una volta: il mio ragazzo non sarà l'emissario»*.

BRUCIA LA CASA BIMBA MUORE

FIRENZE — Una bambina di otto anni, Fabiana Pesce, è morta ieri sera a causa di un incendio che si è sviluppato nella sua abitazione di Mercatale Vernio (Firenze).

I carabinieri di Prato stanno indagando per accertare le cause dell'incendio che si è sviluppato poco prima delle 23.

NAPOLI — Un impiegato, Francesco D'Arenzo, di 40 anni, è rimasto ustionato in uno scoppio causato da una fuga di gas. Appena è entrato nel bagno è scoppiato l'impianto di alimentazione dello scaldabagno. Lo scoppio e la fiammata che lo ha seguito, hanno investito l'uomo che è stato proiettato, per il crollo di una parete esterna, dal primo piano nel sottostante giardino.

Il fatto, accaduto nel cuore della notte, in un edificio di un parco residenziale in via Terracina, ha causato molto panico. D'Arenzo, che ha riportato ustioni diffuse sul corpo e anche piccole ferite da taglio, è stato soccorso dai vigili del fuoco e portato in ospedale dove è rimasto ricoverato. Lo scoppio ha causato gravissimi danni.

Un documento allo Stato Maggiore e al ministro

VERTENZA MILITARI

Settimana di quaranta ore per ufficiali e sottufficiali

(Segue dalla 1ª pagina)

pesate nella settimana successiva, o comunque entro due mesi».

Trasferimento — Si chiede che dopo 20 anni di servizio, i militari possano trasferirsi in altre amministrazioni civili dello Stato, previo corso di riqualificazione alla Scuola superiore della Pubblica amministrazione.

Retribuzione — Nove livelli retributivi, così come è già avvenuto per Polizia, carabinieri e guardia di finanza. L'anzianità di servizio dovrebbe essere computata sulla base di tutto il servizio militare, comunque prestato.

Pensioni — Come avviene per tutti i dipendenti pubblici, le pensioni dei militari dovrebbero essere agganciate alla dinamica salariale nella misura dell'80 per cento.

Contingenza — Contrariamente a quanto avviene oggi, anche nella tredicesima mensilità si richiede il pagamento per intero della contingenza. La voce delle «indennità speciative» poi, andrebbe rivalutata automaticamente ogni tre anni.

Liquidazione — Anche i militari chiedono il diritto di poter usufruire anticipatamente della liquidazione già maturata, sotto la classica forma dei prestiti condizionati con detrazioni rateali in busta.

FRANCHINO CONFEZIONI
C.so CHIETI 2 - ang. C.so Belgio - TORINO
VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA PER RINNOVO LOCALI
FRANCHINO: le migliori marche uomo donna
Aut. Legge n. 80

ARREDA IL LETTO ARREDA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
Materassi a molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici - morbidi
Trapunte - piumoni - coperte
Lane vergine - Sintetici - Naturali
Cuscini arredamento - cuscini - biancheria per letto
VENITE A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI
A TORINO - C.so Giambone 7 - Tel. 328.393

Presso lo
SPACCIO AZIENDALE della
Industria Confezioni
IBAC
E' INIZIATA UNA GRANDE
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI SPECIALI dai PREZZI di listino di FABBRICA
VASTO ASSORTIMENTO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO PER UOMO E DONNA
Via Pedrotti n. 7 - Tel. 851.047
TORINO (zona Largo Brescia)
ex comun. legge 80

GIA' DECISO Riunione a Parigi l'8 marzo

«DONNE DISCRIMINATE» L'EUROPARLAMENTO VOTA L'UGUAGLIANZA

Un documento di 700 cartelle traccia una mappa preoccupante della condizione femminile

STRASBURGO — *I ministri comunitari del Lavoro, degli Affari Sociali e dell'Occupazione si riuniranno per la prima volta l'8 marzo a Parigi per esaminare la situazione delle donne nell'attuale contesto di «mutazione tecnologica e sociale»: lo ha annunciato a Strasburgo, intervenendo nel dibattito promosso dal Parlamento Europeo sulla condizione della donna nella comunità, il ministro francese per la Condizione femminile, la signora Yvette Roudy, rappresentante della presidenza francese della Cee.*

E' questo il primo seguito concreto dato dall'esecutivo comunitario alla presentazione all'Europarlamento, [illegible] densa relazione delle «commissioni d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa» (circa 700 cartelle) sulle discriminazioni tuttora esistenti nei Paesi Cee nei confronti delle donne.

Il documento, preparato da 16 correlatori (2 uomini e 16 donne), fra cui le italiane Paola Gaiotti De Biase (dc), Vera Squarcialupi (pci) e Antonietta Macciocchi (pci) e presentato in aula dalla presidentessa della commissione, la comunista Maria Luisa Cinciari Rodano, traccia una mappa preoccupante della «condizione [illegible] femminile» in tutti i Paesi comunitari e in tutti i settori, da quello sociale a quello occupazionale, nella famiglia, sul piano fiscale o politico.

L'attuale crisi economica ed occupazionale, afferma in sostanza il documento della Commissione europarlamentare, rende estremamente fragili le difficili conquiste degli Anni 70 per l'emancipazione della donna: «La tradizionale ripartizione dei ruoli sociali secondo il sesso rischia di consolidarsi — ha sostenuto in aula Maria Luisa Cinciari Rodano — e vi è il pericolo di un arretramento delle mentalità».

Di fronte alla tentazione di ridurre le difficoltà occupazionali grazie ad una riproposizione del ruolo subalterno della donna nel lavoro, la Commissione d'inchiesta del Parlamento di Strasburgo propone, in un progetto di risoluzione che sarà votato questa sera [illegible] a circa 200 emendamenti), una «fuga in avanti» [illegible] un'effettiva uguaglianza

ARGENTINA: GRAVI SCONTRI AGGREDITO UN GENERALE

La polizia è dovuta intervenire per difendere il generale Menendez, uno dei responsabili delle atrocità contro «i sovversivi». Incriminato un alto ufficiale. Ritrovata bimba scomparsa otto anni fa

BUENOS AIRES — La tensione che si vive in Argentina dove si comincia a far luce sulle tragiche vicende dei «desaparecidos» durante il regime militare, è esplosa ieri sera in gravi incidenti che si sono verificati nei pressi del palazzo del Parlamento.

Un gruppo di manifestanti esasperati ha aggredito un generale che era stato convocato dalla commissione affari costituzionali della Camera dei deputati. Varie persone sono rimaste ferite e numerose altre sono state fermate dalla polizia.

Protagonista dell'episodio è stato Mario Benjamin Menendez, uno dei più «duri» fra i militari del regime che hanno condotto la «guerra sporca» contro il terrorismo, chiamato dalla commissione per fornire spiegazioni su alcune sue recenti dichiarazioni che avevano provocato scalpore nell'opinione pubblica.

Il generale aveva detto alla stampa che tutti coloro che denunciano gli «eccessi» nella repressione dovevano essere considerati «sovversivi», opinione che ha riaffermato in sede di commissione parlamentare.

Alla fine dell'udienza un centinaio di persone che in precedenza avevano aggredito le guardie del corpo di Menendez, hanno lanciato una pioggia di sassi e bottiglie contro l'automobile del generale.

La polizia è dovuta intervenire per consentirgli di allontanarsi e gli incidenti sono dilagati. Un giornalista e un fotografo, fra gli altri, sono rimasti feriti.

Tentativi di aggressione si erano verificati in precedenza contro i generali messi in causa dai magistrati che stanno indagando sui casi di persone scomparse. Ma l'episodio di ieri sera è stato il più grave e la polizia ha avuto difficoltà per controllarlo.

La giustizia argentina, nel quadro delle indagini sulla sorte dello scienziato italo-argentino «desaparecido», Alfredo Giorgi, ha spiccato intanto ieri sera un mandato di cattura contro il generale Guillermo Suarez Mason, il [illegible] nome figura nella lista dei membri della ramificazione argentina della loggia P2.

Suarez Mason, ex comandante del primo corpo d'armata, non si è presentato dal giudice istruttore Luis Cordoba che [illegible] indagando sulla scomparsa di Giorgi ed è attualmente latitante.

Quello di ieri è il terzo [illegible] di cattura spiccato contro i generali del regime. L'ex presidente Reynaldo Bignone implicato nella scomparsa di due reclute è agli arresti in una guarnigione militare, mentre è latitante l'ex sindaco di Buenos Aires, Osvaldo Cacciatore, accusato di peculato e frode.

Si è appreso intanto che uno dei generali implicati nella «guerra sporca» avrebbe ammesso che le operazioni di repressione illegali rispondevano a «ordini scritti e segreti». Lo hanno informato i legali della famiglia di un giovane militante del partito comunista, Floreal Avellaneda, di 14 anni, sequestrato e ucciso nel 1976 (il cadavere è stato ritrovato davanti alle coste dell'Uruguay).

Si tratta del generale Santiago Riveros, ex comandante degli istituti militari, il quale in sede di istruttoria avrebbe tuttavia detto di non possedere copie di tali ordini né di conoscere dove sono archiviate.

Una bambina scomparsa durante la «guerra sporca» dei militari argentini contro il terrorismo, è stata intanto ritrovata nella città di Cordoba, a 700 chilometri a Nordovest di Buenos Aires, in seno a una famiglia che l'ha regolarmente adottata.

Lo hanno annunciato le «donne di plaza De Mayo», [illegible] organizzazione che da anni è impegnata nella ricerca dei bambini «desaparecidos».

Le «nonne» hanno informato che si tratta di Astrid Patrizia Carabelli, figlia della scienziata di origine italiana Gabriela Carabelli e di Omar Patino.

La bambina era stata sequestrata nel 1978 insieme alla mamma. Nel 1977 era scomparso il padre, mentre cercava disperatamente di aver notizie della moglie e della figlia.

Secondo l'organizzazione delle «nonne di plaza di Mayo», la famiglia che ha adottato Astrid la tratta come una figlia e attualmente la piccola è in contatto con i suoi veri parenti.

Le denunce di bambini scomparsi in Argentina sono più di cento. Finora, grazie alla tenace azione delle [illegible]ne» ne sono stati individuati 14 (12 in Argentina e due in Cile).

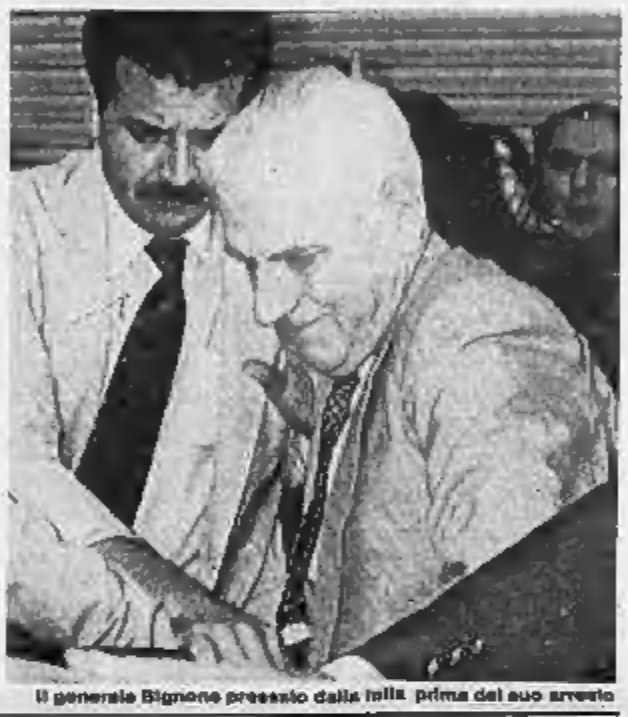
Mutilata da uno squalo, i medici le hanno applicato delle pinne di gomma

LA TESTUGGINE OPERATA

NEW YORK — Una équipe chirurgico-veterinaria di Islamorada, in Florida, con un intervento definito «senza precedenti» ha applicato due arti artificiali a una testuggine marina le cui pinne anteriori erano state divorate

«Lucky», (fortunata) questo il nomignolo che è stato dato alla testuggine, potrà ora tornare a nuotare [illegible]mente grazie a due protesi di gomma che a detta dei veterinari sostituiranno egregiamente le pinne infortunate.

«Lucky», che è in stato interessante e pesa oltre 150 chilogrammi, appartiene a una specie di testuggini ritenuta in via di estinzione. Anche per questo motivo — ha precisato un portavoce dell'acquario di Islamorada — è stato deciso di dar corso all'operazione.



Il generale Bignone pressato dalla folla prima del suo arresto

Nuova battaglia per una retata

SPARANO A BEIRUT SCIITI IN RIVOLTA

BEIRUT — Una battaglia è avvenuta questa notte nel quartiere di Wadi Abu Jamil, nel pieno centro di Beirut. I musulmani sciiti che abitano nella zona si sono sollevati contro l'esercito nazionale che vi era penetrato per arrestare alcune persone.

Secondo l'agenzia di stampa governativa libanese, verso mezzanotte i militari hanno cominciato a fare una retata nel quartiere nel tentativo «di arrestare alcuni elementi armati». Questo ha dato origine agli scontri

Wadi Abu Jamil è uno dei quartieri più poveri di Beirut. Gli abitanti sono in maggioranza profughi dal Sud del Libano, che hanno occupato le case semidistrutte abbandonate dai proprietari nei primi anni della guerra civile.

Il governo di Beirut ha proposto di installare un forte presidio di soldati italiani nel quartiere, da cui i francesi della forza multinazionale si sono ritirati. L'idea è stata però accantonata e agli italiani è stato chiesto di inviare soltanto alcune pattuglie.

Preoccupazioni dei responsabili politici

NELL'ESERCITO SOVIETICO SOLDATI DI 100 NAZIONALITA'

MOSCA — *Cosa succederà quando nei prossimi anni l'Armata Rossa sarà costituita prevalentemente da coscritti nativi delle repubbliche musulmane e delle altre repubbliche che formano il mosaico dell'Unione Sovietica? La domanda non viene posta soltanto tra gli studiosi occidentali come Helene Carrere d'Encausse, che in uno studio famoso ci ha rovinato la causa principale dell'inevitabile «disgregazione dell'impero sovietico», ma essa viene posta anche in Unione Sovietica stessa. Al Cremlino e tra i dirigenti militari preoccupa sempre di più la crescente presenza di soldati di lingua e cultura diverse da quella slava. In primo luogo per gli ovvii problemi linguistici e di comunicazione essenziali in ogni esercito.*

La situazione dei cinque milioni di soldati sovietici, appartenenti a un centinaio di nazionalità diverse, non è ancora comparabile alla «torre di Babele», ma il generale Alexi Epichev, capo della direzione politica d'Armata Rossa, ha recentemente suonato il campanello d'allarme. Nel suo recente libro «doveri e obblighi sacri», Epichev insiste fortemente sull'insufficiente conoscenza della lingua russa tra i soldati sovietici: «Una buona parte degli arruolati delle repubbliche del Caucaso, d'Asia Centrale e del Kazakhstan conoscono male la lingua russa e incontrano per questo delle difficoltà», ha scritto.

La questione non è nuova. Già venti anni fa il partito e il governo sovietico hanno adottato una «risoluzione sulla preparazione al servizio militare» destinato a mettere linguisticamente le popolazioni caucasiche, come i Tchetheni e gli Ingouchi, al passo con le tre repubbliche slave, la Russia, l'Ucraina e la Bielorussia.

Solo sei settimane dopo il suo avvento al potere lo stesso Yuri Andropov nel dicembre 1982 sottolineava «l'importanza eccezionale della lingua russa per la vita economica, politica e culturale del Paese». Sei mesi più tardi il Politburo del partito, l'istanza suprema del potere collegiale sovietico, ha ricordato l'importanza della buona conoscenza del russo per ogni cittadino sovietico e sei mesi ancora più tardi su tutta la stampa sovietica c'è stata una campagna per la lingua russa «volontariamente scelta come mezzo di comunicazione tra le differenti [illegible]».

Ora attualmente un soldato sovietico su quattro è originario di una delle repubbliche musulmane. Essendo la natalità degli slavi in ribasso e quella invece delle repubbliche del Caucaso meridionale di buon tono, si prevede, secondo alcune stime occidentali, che nell'anno 2000 il 40 per cento dei soldati sovietici saranno musulmani.

Il problema si accentua a mano a mano che si diffondono le tecnologie militari che richiedono crescenti capacità

Torino-Parigi
12 volte al giorno
ogni giorno.
Questo è dinamismo.

Dinamismo e professionalità per favorire la ripresa.
Noi vi offriamo, per esempio, un servizio camionistico Torino-Parigi con 12 partenze giornaliere, prendendoci cura della vostra merce, dal vostro magazzino sino allo sdoganamento e consegna al vostro Cliente.
Noi vi offriamo la professionalità dei nostri uomini, la potenzialità dei nostri mezzi, garantendovi rapidità e puntualità nel trasporto delle vostre merci.

Questo è dinamismo
Züst Ambrosetti.

Interpellateci: troverete la nostra organizzazione al vostro servizio.
Tel. (011) 33.361 - Telex 221242
C.so Rosselli, 181 - TORINO

ZÜST AMBROSETTI

FILIALI: Milano - Ascoli P. - Bari - Bologna - Bolzano - Como - Firenze - Genova - Livorno - Modena - Napoli - Roma - Saronno - Torvisell - Vicenza
Capo Town - Hong Kong - Jakarta - Londra - Lione - Marsiglia - Nancy - New York - Osaka - Parigi - Roanne - Singapore - Tokyo - Tolosa - Filiali nei principali aeroporti

Disertore dopo una missione in Olanda

SCOMPARE UN UFFICIALE CONOSCEVA SEGRETI USA

E' un capitano dell'aeronautica, potrebbe aver venduto notizie a qualche spia

WASHINOTON — Il Pentagono ha annunciato che un capitano dell'aeronautica che era al corrente di informazioni «top secret» è scomparso dopo aver compiuto una missione in Olanda.

Il capitano William Hughes, di 33 anni, non s'è presentato alla base aerea di Kirkland, vicino Albuquerque (Nuovo Messico), il 1° agosto scorso, dopo un suo soggiorno in Olanda. Era stato inviato in quel Paese per effettuare controlli su armi del tipo «Awacs».

Rivelatesi infruttuose le ricerche condotte dai servizi federali di sicurezza e dagli investigatori del Pentagono, l'ufficiale — che, a quanto pare, non era in possesso di documenti segreti — è stato dichiarato disertore il 9 dicembre scorso.

Gli investigatori ritengono che il capitano Hughes sia rientrato negli Stati Uniti intorno al 22 luglio: un [illegible] avente le sue caratteristiche ha effettuato, usando il suo nome, diverse operazioni bancarie in istituti di credito presso i quali il militare aveva conti.

Entrato nel servizio militare nel 1973, il capitano era stato [illegible] ad accedere a documenti riservati relativi soprattutto a certi tipi d'arma, a quanto ha indicato un portavoce del Pentagono.

Euromissili: a buon punto base nucleare sovietica

MOSCA — In Germania Orientale è a buon punto la realizzazione di una base destinata a ospitare missili atomici sovietici con cui l'Urss intende fronteggiare i Pershing e i Cruise americani. Lo si apprende da una corrispondenza che la *Krasnaya Zvezda* pubblicherà domani e di cui l'agenzia *Tass* ha anticipato [illegible] una breve sintesi.

Nel resoconto *Tass* non si precisa dove si trova la base missilistica e si dà invece spazio a dichiarazioni di soldati dell'Urss dislocati nella base («*Dobbiamo essere pronti a respingere l'aggressore, a non attentare alla sicurezza del popolo sovietico, dei suoi amici e alleati*» afferma il sottosergente A. Giornikh).

Jackson chiede riduzione spese difesa in Usa

NEW YORK — Il reverendo Jesse Jackson, leader del movimento dei diritti civili statunitensi e concorrente alla candidatura democratica per le prossime elezioni presidenziali americane, ha chiesto in un intervento pubblico che il bilancio della difesa nazionale sia ridotto trasferendo il denaro così risparmiato in favore dei poveri e dei più indigenti.

Jackson, che ha iniziato un giro elettorale in 23 città, ha precisato che potrebbero essere stornati 15 miliardi di dollari dal bilancio militare della nazione.

In questa città del Mississippi è atteso nelle prossime ore un altro concorrente alla candidatura democratica, il senatore John Glenn, dell'Ohio.

Rifiuti tossici: export Cee in Europa Orientale

BRUXELLES — I Paesi Cee esportano rifiuti tossici e pericolosi in misura crescente nei Paesi socialisti, e in particolare nella Repubblica democratica tedesca. Lo ha affermato il commissario comunitario Carl-Heinz Narjes, in risposta a un'interrogazione al Parlamento europeo, aggiungendo che, in base a informazioni generali di cui la commissione dispone, dei 2-3 milioni di tonnellate di rifiuti pericolosi annualmente smaltiti fuori dalla Cee, da 300 a 500.000 tonnellate sono destinate alle discariche nella Germania Est.

Guerra in Alaska tra agricoltori e bisonti

NEW YORK — Earl Mitchell, agricoltore in Alaska, deve apparire davanti alla magistratura del suo Stato per rispondere di aver ucciso senza autorizzazione tre bisonti, animali protetti da leggi speciali dello Stato.

Questo processo è significativo di una [illegible] che vede gli agricoltori alaskani in lotta contro l'espansione degli animali che minacciano le colture di cereali.

Le autorità dell'Alaska, in realtà, hanno distribuito il territorio tra agricoltori e bufali in modo che non si diano fastidio vicendevolmente. L'autostrada che taglia lo Stato in due da Est a Ovest rappresenta la linea di demarcazione tra il territorio dei bisonti e le zone agricole, ma non di rado i ruminanti, che vivono allo stato brado, valicano il confine.

Afghanistan: i mujahiddin catturano recluta sovietica

PESHAWAR — I mujahiddin afghani hanno presentato nel corso di una conferenza stampa una recluta sovietica che sarebbe stata catturata a Kabul mentre acquistava hashish per il suo comandante.

Il giovane ha detto di chiamarsi Razikolovich Akramov e di avere 18 anni. Ha anche affermato di essere originario della Repubblica asiatica del Tadjikistan, dove lavorava in una impresa agricola, e di essere stato inviato in Afghanistan tre giorni dopo il suo arruolamento senza alcuna nozione sull'uso delle armi.

La sua cattura sarebbe avvenuta 13 giorni dopo il suo arrivo a Kabul.

LE CANZONI DEI FANTI SOVIETICI UNICA TESTIMONIANZA DELLA SPORCA GUERRA

Il maggior punto di forza della *grjaznaja vojna* (sporca guerra) condotta dai sovietici in Afghanistan è la segretezza da cui è coperta: in un'epoca come la nostra (il cui un fatto, per essere vero, deve essere visto, guerra senza telecamere o cineprese e macchine fotografiche non sembra neppure combattuta: la gente non compie neppure la fatica di «rimuoverla», giacché, a vista, la guerra non esiste. Agli antipodi del Vietnam e del Medio Oriente.

Tuttavia sempre più rare si accumulano testimonianze, notizie, «voci» che rompono l'involucro di segretezza imposto e Anche le sei poesie-canzoni che presentiamo ora ai nostri lettori ci aiutano a costruire un'immagine della guerra d'Afghanistan: le ha pubblicate nel suo ultimo numero la rivista russa (che esce a Francoforte) «Posev» e sono state raccolte in parte tra gli emigrati più recenti, in parte tra i soldati sovietici disertori o prigionieri dei *moujahiddin* afghani (sono in tutto più di duecento).

Nella loro struttura (metro, rima, strofe) esse non si discostano dai modelli delle poesie-canzoni che circolano da tempo in modi e tutto distinti, se non separati e lontani, da quelli ufficiali, per i loro contenuti anticonformisti (di satira politico-sociale, di «mala» o *blat*, di prigione e di lager): si parla del genere *magnitizdat* o incise e diffuse sul nastro magnetico dei registratori, dalla discografia di stato, ma apprezzate da un pubblico largo, prevalentemente giovanile.

Queste poesie sono anonime e riflettono l'ambiente che le ha prodotte: quello delle truppe speciali o *desanty* (fanti da sbarco, paracadutisti) impiegate nei compiti più rischiosi e difficili. In esse non si chiara protesta contro guerra, né si ha colonna della sua cosa natura; anzi, si avvertono forte spirito di corpo (esaltazione

La segretezza è il punto di forza dell'invasione sovietica in Afghanistan. Niente telecamere, cineprese o macchine fotografiche come in Vietnam o in Medioriente. Giungono ora, pubblicati da una rivista russa dell'emigrazione, i testi di poesie-canti dei militari d'occupazione

Qui accanto: soldati sovietici in Afghanistan
Sotto: militare afghano

desanty), una dose non indifferente di patriottismo russo e un'odio violento verso il nemico, dipinto addirittura mangiatore di uomini, selvaggio e mercenario: secondo gli stereotipi, perfettamente introiettati, della propaganda ufficiale, secondo cui i *moujahiddin* sarebbero semplicemente predoni al soldo di stati stranieri: è lo spirito che rende credibili i quali sui villaggi distrutti (come Istalef, 35 km. da Kabul, metà ottobre dell'83) o sui loro abitanti, bambini compresi, massacrati dai *desantniki*.

Al tempo stesso, questi testi rivelano qualcosa di assai sgradevole per le autorità sovietiche: una grande stanchezza, fino alla nausea, per la guerra; i primi inquietanti interrogativi; struggente nostalgia della terra natale e per gli affetti e le abitudini di giovani di vent'anni, anche quelli esaltati dallo spirito di corpo. «Non canzoni vincitori», scrive giustamente A.Ermolaev, presentandole su «Posev». Proprio per questo meritano di essere pubblicate e conosciute anche in Occidente: non rivelano funzione aggressiva e repressiva dell'Armata Rossa in Afghanistan (che i mass-media sovietici vorrebbero far credere quasi esclusivamente civile), ma denunciano un latente «spirito da Vietnam» capace di incrinare la compattezza e il morale degli Ivan volati a Kabul per «liberare» il popolo afghano.

Piero Sinatti

NELLA TASCA DELLA MIA GIUBBA CONSERVO LA TUA FOTO

Perché versiamo sangue

Nella tasca della mia giubba
conservo la tua foto in quadernetto
e nelle soste sui monti afghani
la guardo con speranza.

Quanta forza mi dà l'aspetto gentile
in questo paese maledetto da Dio,
dallo schioppo e dalle pallottole mi salva,
e mi mostra la strada per l'acqua.

Con il cuore da te non son separato
neppure nel lontano paese afghano;
anche se per poco non stato con te,
lo più della vita ti amo.

Dovunque in ogni modo mi aiuti:
e questo forse non capirai:
d'improvviso va giù di morale,
con me tu, allora, ti muovi all'attacco.

Sì, m'è andata via la voglia
di combattere per il popolo afghano,
camminare per ripidi pendii,
vegliare di notte e inghiottire la polvere.

Qui dovunque ti attende la morte,
nei rifugi i cecchini non dormono.
Un passo di più, uno falso,
e per sempre dovrai chiudere gli occhi.

Ti prende il tremito quando vedi,
che il tuo compagno è caduto stecchito,
le sue mani ancora calde stringono
in freddo abbraccio della granata.

E più forte stringi il calcio della pistola
alla spalla e accosti il fucile.
Con una gran rabbia per il sangue dell'amico
vuoterai sul nemico l'intero caricatore.

Nell'azzurro silenzio durante la sosta,
mi metto a pensare perché spargiamo sangue:
per tutti voi: per te, o cara,
di nuovo mi ritorna sui monti.

Davvero la morte mi teme e molto,
di nuovo ritorno dalla missione.
Sono cose fa il tuo papetto gentile,
ecco cosa fa il nostro amore.

A loro il partito ha indicato le strade

Remota Kabul e steppa senza vita,
paesaggi che mi stanno lì in qui, sulla gola.
Tu molti non ne aspetterai dei tuoi figli,
terra natale, piangi, singhiozza di dolore.

Sono andati via, li hanno lasciato,
il partito ha mostrato loro la strada.
Va ad eseguì il compito sacro,
perché la patria dorma tranquilla.

Ritorno a casa

S'è alzato il chiarore dell'alba sui monti gibbosi,
tra la nebbia maledetta il sole è spu
e di nuovo, con l'alba, per sentieri invisibili,
a lungo ancora ci tocca pestare la terra afghana.
Ha nostalgia la chitarra per la fredda rugiada,
per le giovani donne, dai capelli d'oro:
non siate tristi, corde, fermatevi, corde,
seccai con te, chitarra, nel *desant*.

Ma, forse, il vento che muove l'erba
porterà la nostra nostalgia oltre i monti
dove noi, con cuore leggero abbiamo bevuto aria pura,
tra le erbe inebrianti dei prati di Russia.

Fa miracoli l'audacia, enorme è l'orizzonte,
gli amici ce ne andiamo nel cuore dell'aerodromo.
Le eliche ci solleveranno sulla terra afghana,
ed a casa ci condurrà di ritorno un volo speciale.

Battaglia presso il ponte fatto saltare

Tace ormai la battaglia presso il ponte fatto saltare.
Il silenzio si spande nel buio.
Il soldato, senza cercare posto comodo,
sulla terra bagnata.

L'aria calda non-russa
si raffredda sulle sue labbra.
Le stelle di un firmamento straniero
si spengono negli occhi azzurri.

Egli muore, e non crede alle favole,
stringendo il mitra spezzato.
Verso di lui, i panni stretti sui fianchi,
si avvicina il mercenario nemico.

Si avvicina, guarda, si meraviglia,
punta la pistola, strizza gli occhi.
Dice: «Molti ne ho mangiati di bianchi,
è la prima volta che mangio un russo».

E in Russia è fiorito il granturco,
là non vagano feroci selvaggi.
Vi è in Russia una città di nome Balashicha,
e c'è un ristorantino «Occhio di bue».

In fretta il sabato e la domenica
la gente va al ristorante
Tra loro, in fila ordinati, vanno
giovani dal destino meraviglioso (...)

Quella notte in caserma

Quella notte in caserma è venuto il segnale:
Hanno dato l'allarme ai *desantniki*.
Ora ci portano via con gli aerei,
e la rotta è tracciata da tempo.

Stavolta niente passeggiate?
di pallottole è piena la zaino.
La sirena non dà più il «via!»
e per il salto non s'apre il portello.

Possente vola nella notte il convoglio?
straripano di armi e di gente.
Ci han detto: voliamo in Afghanistan
a salvare il popolo oppresso da Amin.

Come cinque minuti son passate ore,
e tutto è andato secondo i comandi.
Ci invitano le luci di Kabul,
e il convoglio è pronto ad atterrare.

Nemmeno un attimo ci dan per pensare,
è pronto il mitra per la battaglia.
Al cinema avevamo visto la guerra,
e qui ci tocca parteciparci.

Ed ecco, all'improvviso, stridono i tanks sull'asfalto
con fragore entrano a Kabul gli automezzi,
sotto il loro peso si sbriciola il basalto,
e i monti han risposto con cupo rimbombo.

Ed il rimbombo va per tutto il paese,
come un segnale: «Assassini trematel»
polvere saranno i vostri corpi sui tank
non chiedete pietà ai *desant*.

Ed è crollato il bastione inespugnabile,
dove il potere si abbarbicava ai secoli.
E finito nella polvere il trono di Amin
sotto le dentate baionette russe.

Qui sotto un cielo straniero

Qui, sotto un cielo straniero,
sotto l'azzurro di Kabul,
può udire le grida degli amici
che volano via lontano.

Oh, come ho voglia,
guardando dalla postazione,
sol focare col mirino
la nostalgia della Russia.

Giorno e notte, non c'è differenza.
con il fucile mitragliatore,
con la pistola alla cintola,
come fratelli di sangue.

Oh, come ho voglia, qui,
di baciare tutto il mondo,
versare lacrime di gioia
sulla terra natale.

Abbiamo sparso sangue
a Kabul, e non poco,
e ancora ne spargeremo,
quando sarà necessario.

E ritornato a casa,
non dimenticare questi incontri.
Volando in patria, non scordarti
come abbiam sistemato le cose.

Non dimenticare tutti gli amici,
non dimenticare le loro spalle:
ti ha portato fortuna in battaglia
il loro sostegno.

Qui sotto un cielo straniero etc.

Traduzione dal russo di
Piero Sinatti

Pensioni

DOMESTICA INVALIDA OBBLIGATORIO COMUNICARLO ALL'INPS

«Ho seguito con molta attenzione le sue risposte in merito alle recenti novità sulle pensioni di invalidità. Mi riferisco in particolare all'obbligo della denuncia parte datori di lavoro dei lavoratori occupati titolari contemporaneamente una pensione di invalidità. Signora non ho trovato soluzione per il mio problema e non mi resta che scriverle per avere una delucidazione. Ho alle mie dipendenze una donna di età ancora giovane in qualità domestica. Questa persona possiede una pensione di invalidità e vorrei sapere anch'io sono tenuta a comunicare all'Inps tale circostanza... Prego di pubblicare solo le iniziali del mio nome.

, Torino

Non v'è dubbio... La legge 638 stabilisce l'obbligo della comunicazione per tutti i datori di lavoro, nessuno escluso: l'adempimento, la cui inosservanza prevede una sanzione di un di lire per il datore di lavoro, riguarda non solo le aziende che occupano alle proprie dipendenze lavoratori titolari di pensione di invalidità, ma anche il datore di lavoro domestico che occupi una colf.

Vediamo ora quali sono gli obblighi lettrice. La segnalazione (in carta semplice) ovviamente l'Inps che ha in carico la pensione della collaboratrice familiare e deve contenere, in ordine, i seguenti dati: le generalità complete della lavoratrice, il suo domicilio, il numero della pensione di invalidità (desumibile dal libretto di pensione), l'importo della retribuzione mensile, al netto dei contributi previdenziali posti a carico a colf; la retribuzione corrisposta nel dell'intero anno '83 ed, infine, il periodo in cui si riferisce la retribuzione annuale.

«Mi riferisco alla lettera di quel lettore che, pensionato di invalidità, si vedrà decurtare la pensione per il solo fatto di continuare a svolgere un'attività lavorativa. Anch'io mi trovo nella situazione: ho un reddito oltre dodici milioni all'anno e sono pensionato per invalidità contratta a seguito di due infarti subiti nel 1978-79. Quel che assolutamente incomprensibile è il fatto che mi venga tolta la pensione perché lavoro e percepisco un certo reddito. che svolgo in attività con sforzo personale e con grave rischio di recidiva... La mia invalidità non è certo venuta .

«Su che le mie recriminazioni sono puramente accademiche ma vorrei che lei tentasse di darmi spiegazione sulle motivazioni che hanno indotto il legislatore a formulare una simile legge».

Rag. Tancredi M., Torino

Impresa altrettanto ardua, quella che chiede il lettore... Il fondamento della norma incriminata forse ricercato nel fatto che la pensione di invalidità è in stretta connessione la riduzione della capacità di guadagno e non già con quella . A puro titolo informativo precisiamo che è pronto da tempo un disegno di legge diretto appunto a modificare i criteri in base ai quali viene concessa la pensione di invalidità.

Riprendendo il discorso possiamo avanzare un'ipotesi: la tesi su cui poggia il provvedimento e cioè che un reddito superiore alle novecentomila lire mensili presupponga l'avvenuto riacquisto della capacità di guadagno, ci sembra in definitiva in linea con gli attuali criteri che regolano la concessione del trattamento...

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

CHI RISARCIRA' I DANNI DEI PETARDI?

«Nella notte di Capodanno — dice la signora Nunzia Di Otto di Torino — un petardo mi ha distrutto tutto quello che avevo sul terrazzo: può essere risarcito il danno?».

Per prima cosa, per ottenere il rimborso dei danni, è necessario conoscere il responsabile dell'evento. Una volta appurate le generalità di questi, potrà dare inizio all'iter della richiesta danni. Questi è assicurato per la «responsabilità civile» verso terzi, la compagnia rifonderà il danno alla sola condizione che il fatto avvenuto contro sua volontà. Infatti, se il sinistro si è manifestato intenzionalmente, difficilmente la garanzia assicurativa entrerà in funzione. Ma, bisogna pur dirlo, i danni procurati dai «botti» non rientrerebbero nelle attività comuni della vita familiare. Quindi è molto probabile che, come detto, nessun indennizzo giungerebbe attraverso l'assicurazione.

«Mi piacerebbe — scrive P. G. Vandoro di Torino — sapere perché le compagnie di assicurazioni lordano molto a risarcire i danni, mentre sono più che fiscali quando si tratta di incassare gli importi delle polizze».

Chiariamo subito che non tutte le società si comportano nel modo scritto dal lettore. Quindi non si può fare di ogni erba un fascio. Vi sono, purtroppo, società che, pur non desiderando portare alle calende greche gli indennizzi, hanno meccanismi tabellari per la liquidazione dei danni: accertamento del veicolo danneggiato effettuato da un tecnico «esterno» (libero professionista), trattativa col liquidatore della società e poi, una volta appurato il danno e le relative responsabilità, la pratica può partire per la direzione della compagnia la quale, a volte, può trovarsi a molte centinaia di chilometri di distanza. Di qui il carteggio riprende la strada ritorno per firma degli di quietanza. In seguito parte la richiesta per l'emissione del bonifico bancario il quale, spesso, può essere incassato solo in un determinato sportello. Le compagnie più veloci, invece, stimano il danno e, nel giro di poco tempo, la vittima viene indennizzata.

«In queste settimane — scrive R. Caramello di Torino — i giornali scrivono molto sull'uso del cuoio per cicloamatori. Si parla che l'uso sarà obbligatorio per i ragazzi, mentre nulla di simile si attenua per le persone "maggiorenni". Non sono anche loro soggetti ai pericoli? Mi pare di aver letto che, dopo una certa età (dai 65 anni in poi) i pericoli identici per fuoco che hanno meno di 14 anni. Mi pare che i programmi legislativi non siano conformi al vero stato delle cose: se vi è pericolo per un ragazzino, esiste anche per le persone anziane. Perché, quindi, non si applica la stessa cosa per coloro che sono avanti con l'età?».

Probabilmente promotore di questa legge avrà esaminato tutti i dati statistici i quali, forse, collochepersone anziane fra coloro meno soggetti a incidenti. Ma, ripetiamo, non riuscirebbe a essere problema di legge per cautelarsi dai rischi della strada: dovrebbe essere la stessa persona a uniformarsi secondo i criteri più consoni per evitare di farsi male. La stessa cosa accade per le macchine agricole: infatti, per i trattori adibiti a questo uso, non vi è obbligo assicurativo anche se, secondo dati statistici, sono veicoli molto spesso pericolosi nei confronti degli altri utenti della strada. Come si vede, nel nostro Paese le non vanno sempre secondo criteri uniformi. Solo il buon senso può, a volte, superare le lacune di certe leggi.

A cura di
Giuseppe Alberti

«IL MIO COPPI»

«Quando morì ero bambina e ancora adesso mi accade di scoprire, attraverso le parole degli altri, la sua figura». «Troppe falsità».

MARINA RICORDA IL FAMOSO PAPÀ

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Coppi, un nome che è anche un simbolo, nonostante gli anni abbiano attenuato i ricordi e la gloria sportiva, ancorché grandissima, abbia parimenti subito gli attentati del tempo. Lei, Marina, lo porta con orgoglio immutato, come se il grande papà fosse tuttora presente e il Campionissimo vivesse al [illegible] il tramonto degli anni.

Con il mondo dello sport, quello che diede gloria a suo padre e nel quale Fausto Coppi costruì un mito che sembra inattaccabile, non ha praticamente più niente a che fare. Vive i suoi ricordi nella quiete di casa, tra un album di fotografie e i souvenirs che papà le portava quando tornava dalle corse. Risponde con entusiasmo alle domande sul celebre nonno che i suoi piccoli figli, Francesco di 12 anni e Marco di 9 le pongono di tanto in tanto. Piccole curiosità infantili da soddisfare, ritrattante occasioni per delineare un quadro di affetti che il 2 gennaio 1960 venne tragicamente privato del suo protagonista [illegible] anni, maestra elementare in attività. Marina Coppi compare in pubblico una sola volta all'anno, in occasione dell'assegnazione del premio intitolato a suo padre. Non ha fatto eccezione l'altra sera, quando nel fastosi saloni del Circolo Ufficiali di Novi Ligure ha consegnato i riconoscimenti a Dino Zoff e Indro Montanelli.

Durante la cerimonia, seduta al tavolo d'onore, ascoltava con sguardo pensieroso e distratto citazioni e atti d'omaggio. «Quello di papà — osserva con un filo di commozione — *è un ritratto che compongo attraverso le parole degli altri, di quelli che lo hanno conosciuto, di altri che hanno vissuto al suo fianco momenti molto significativi della vita*».

Quando Fausto Coppi morì, Marina aveva 12 anni: pochi per una consapevolezza profonda, sufficienti tuttavia a radicare un affetto senza limiti e a delineare gli effetti per lei devastanti del dramma che visse da bambina. «*Mi trovavo a Varazze con la mamma quando ci richiamarono d'urgenza perché il papà si era aggravato. Mi dissero la notizia che [illegible] morto la mattina, appena sveglia. Provai una cosa terribile ma, come spesso accade in questi casi, soltanto più tardi mi resi conto della gravità della perdita. Attorno a me, la gente era sconvolta, non parlava d'altro mentre i giornali riempivano con pagine intere dedicate alla vita [illegible] di mio padre*».

Una paura, quella [illegible] trionfi conseguiti da Fa[illegible] Coppi, che Marina non riusciva a leggere in tutta la sua profondità. «*Ero troppo piccola per interessarmi a fondo della sua carriera. Quando tornava da qualche corsa, e quelli erano i momenti più belli, mi raccontava qualcosa ma troppo poco per consentirmi di capire a fondo. Più che altro, mancando la televisione, mi rendevo conto di quel che succedeva attraverso le parole del radiocronista. Si trattava essenzialmente di sensazioni e anche [illegible] questo stentavo a comprendere l'entusiasmo che spadroneggiava nella gente il nome di Fausto Coppi*».

E' stata una bambina felice? «*Come tutte le altre, il fatto di avere un papà campione non mi procurava euforie particolari*».

Quale definizione userebbe per suo padre? «*Non saprei quali termini scegliere*».

Una leggenda, quella del Campionissimo, nella quale sono frequentemente comparsi luoghi comuni se non addirittura falsità. «*Pur essendomi estraniata dall'ambiente* — commenta la signora Marina — *non ho potuto fare a meno di rilevare una serie di spiacevoli inesattezze che mi hanno profondamente ferita. Mi è capitato di leggere, ad esempio, interviste adattate dagli autori a determinate situazioni e questo non mi ha certamente fatto piacere*».

Una volta l'anno, Marina Coppi prende contatto con una realtà che non le appartiene più: l'occasione è propizia per rinverdire i ricordi approfondendo [illegible]za del padre. Le succede, ad esempio, di ascoltare testimonianze magari inedite come quelle che possono riferirle gli ex gregari di [illegible]o (l'altra sera, alla cerimonia di Novi Ligure, ha presenziato ad esempio Ettore Milano) e che l'aiutano a far rivivere i [illegible]ti più esaltanti della vita paterna. «*Scopro così sempre [illegible] che spesso mi provocano non poca emozione. Gradualmente, negli anni, mi accade così di ripercorrere a distanza di tempo le tappe dell'esistenza di mio padre*».

La signora Marina, ha fatto. Sorpresa dalla nostra richiesta («*Nulla in contrario* — aveva detto — *ma non saprei proprio che cosa dire*»), si è poi rivelata attenta biografa della vita paterna alla quale, data l'età, offrì un contributo minimo ma che ora ricopre con attenzione e orgoglio. Quello di Fausto Coppi è un mito che si rinnova anche per lei.

Piercarlo Alfonsetti

Marina Coppi con Enzo Beorzel

Domenica si è corso a Chiusa Pesio ed a Vinadio

CUNEO, LA REGINA DEL FONDO TROFEO SARTO A BARDONECCHIA

Tempo di gare per i fondisti piemontesi: domenica si è corso a Chiusa Pesio, Vinadio e Bardonecchia.

«Coppa Piemonte Ivco» sulla pista Margunaria di Chiusa Pesio, ottimamente approntata dallo sci club locale che, per agguantare la neve ghiacciata, è persino ricorso a un battipista avuto in prestito da Limone. Il risultato è stato adeguato allo sforzo e le classifiche premiano i migliori come forza e stile di salita. Su un lotto di [illegible] continuato di partenti, si [illegible] imposti Roberto Volvan (senior-junior 2). Ettore Bollati (junior 1) Gian Piero Maccario (aspiranti): tra le donne Elena Desderi ha battuto Simonetta Riva, [illegible] Belmondo e Anna Canovese.

Ben 180 i giovanissimi in [illegible] a Vinadio per la sezione del «Trofeo Fisi [illegible]» riservata alle province di Cuneo, Asti ed Alessandria: gli sciatori hanno dovuto vedersela con [illegible] atmosferiche [illegible] certo favorevoli a causa del forte vento e del freddo pungente. Le vittorie portano la firma [illegible] Marsetti (allievi) e Voglia (ragazzi) in campo maschile, [illegible] Giordano (allieve) e Simona Desderi (ragazze) in campo femminile.

Un centinaio infine a Bardonecchia, per il «Trofeo Sarto», gara di selezione torinese per il «Trofeo CRT». Danilo Scalini, tra i seniores, non ha trovato grossi ostacoli ad affermarsi sulle nevi di casa, precedendo Dino Peyrot di Prali, classe 1949, e Fa[illegible] Perino di Usseglio. Nadia Peyrot, figlia di Dino, ha poi vendicato il padre affermandosi nella categoria ragazze davanti a Federica Durante, Daniela Perotti ed alla torinese Valeria Rosso. Tra gli allievi primo Matan Stefano, tra le allieve dominio delle genelle Enrica ed Arianna Fantoni. Nella categoria femminile infine, Alessandra Allaud ha avuto la meglio su Sandra Santuari.

In evidenza, tra le ragazze, le sorelle Elena e Simona Desderi

Domenica prossima gare a Valdieri, Ala di Stura, Oropa e «Promenade» a Festiona.

Marco Sannazzaro

Corsa ai play-off dell'hockey [illegible] ghiaccio

VALPELLICE AL POSTO D'ONORE

Alle spalle del Como, gran dominatore del girone

Ormai è segnato: il Valpellice arriverà secondo in questa prima fase del campionato. Il Como 'vola', anche perché può disporre dell'apporto di due giocatori stranieri: lo jugoslavo Hitl e il canadese con antenati italiani, Catenacci. Tutte le altre squadre della serie B hanno un solo straniero, che nella maggior parte dei casi si identifica poi in un orlando, e [illegible] si capisce bene come il Como abbia ottenuto dalla Federghiaccio questa deroga al regolamento. Ma anche arrivare secondi non cambia nulla: sono i risultati del play-off che contano. E si sa quanto siano forti le squadre del raggruppamento orientale, quelle delle valli dolomitiche. Se noi arriveremo secondi, incontreremo il Selva di Val Gardena, piazzandoci primi, dovremmo vedercela contro il Cavalese. Queste squadre si sono piazzate rispettivamente al terzo e al quarto posto nell'altro girone che si è già concluso».

Chi pronuncia queste parole è Mario Turditti, segretario e accompagnatore responsabile del Valpellice, un perfetto conoscitore dell'hockey su ghiaccio.

Ed il Valpellice, che lunedì ha vinto in trasferta contro il Bergamo per 9-6 a conclusione di una partita tiratissima, rimane al secondo posto della classifica, [illegible] comando c'è sempre [illegible] Como, che nello scontro dell'altra [illegible] ha letteralmente «distrutto» il Milano: 11-1. L'Aosta ha osservato un turno di riposo.

Questa, in dettaglio, la classifica: Como punti 23, Valpellice 21, Aosta 12, Bergamo 8, Milano 0. L'Aosta ha giocato una partita in meno.

Adesso il campionato rallenta la marcia: non più due, ma un solo turno alla settimana. Si tornerà a giocare mercoledì 25 gennaio con questo programma gare: Valpellice-Aosta, Como-Bergamo. Riposerà il Milano.

Nell'ultimo turno, la partita tra Milano e Como non ha praticamente avuto storia. La capolista ha compiuto un autentico tiro al bersaglio contro un'avversaria che sta perdendo tutto: giocatori, dirigenti, sponsor. E' forse la [illegible] delle tradizioni hockeistiche cittadine, 23 scudetti, fra il 1925 e il 1960.

Bergamo-Valpellice ha invece offerto un gioco ad alto livello, con la squadra piemon[illegible] in vantaggio di 4 reti (due di Rivoira, una ciascuna [illegible] Orsini e Pron) dopo appena 9', con una generosa rincorsa della squadra di casa nel periodo centrale e con un finale tipico da grande hockey, in cui i bastoni non sono solo serviti per «lavorare». Il disco. Marco Vigilanio, infatti, colpito con la mazza da un avversario, è [illegible] costretto a lasciare il ghiaccio per [illegible] ferita [illegible] bocca e a far ricorso alle cure della guardia medica dell'ospedale di Bergamo.

Le restanti cinque reti del Valpellice (tre nel secondo tempo e due nel terzo) [illegible] state realizzate da [illegible] Dato, Di Paolo, Odin (2) e Vigilanio. Quest'ultimo bersaglio ha preceduto di appena un minuto l'episodio che ha coinvolto Vigilanio nell'incidente di gioco.

r. q.

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

Fin[illegible] [illegible] 3.500.000 *di risparmio sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 15 febbraio la Renault 9 o la Renault 11.*

Anticipo: solo il 10% *e fino a 48 mesi di comode rateazioni, anche senza cambiali (salvo approvazione della Finanziaria), con il credito DIAC ITALIA, la Finanziaria del Gruppo Renault.*

Anche per il resto della gamma: *Renault 4, Renault 5, Renault 18, Fuego, Renault 20, Renault 30, Trafic e Cargo, in questo periodo le condizioni di vendita sono davvero straordinarie.*

[illegible] acquistate in contanti, *infatti, oltre alla supervalutazione dell'usato, avrete la garanzia che il vostro problema sarà risolto sotto tutti i punti di vista.*

FINO AL 15 FEBBRAIO

[illegible] 9 *1100, 1400 [illegible] Diesel.*

RENAULT 11 *3 o 5 porte, 1100 [illegible] 1400.*

E SU TUTTA LA GAMMA RENAULT

TRATTAMENTO STRAORDINARIO SE ACQUISTATE IN CONTANTI

Juventus, Berloni e Robe di Kappa guidano le rispettive classifiche

TORINO CAPITALE

CALCIO
BASKET
E VOLLEY

Torino capitale almeno nello sport. E' il momento magico di una città che continua ad [illegible] di atletica [illegible] una montagna di problemi, che vanta il triste primato dei cassintegrati, che sembra sempre sull'orlo di una [illegible] irreversibile. Ma almeno lo sport funziona, forse è una [illegible] consolazione, però non possiamo non prendere atto di una situazione decisamente felice dopo periodi di alti e bassi. Tre specialità, calcio, pallavolo e basket entusiasmano i tifosi. Juventus e Torino, Kappa e Berloni sono ai vertici dei rispettivi campionati, anche se come al solito conta [illegible] primi [illegible] traguardo [illegible] primavera.

Ma intanto le imprese degli atleti torinesi lasciano spazio alla fantasia. Grande dominatore della scena resta il calcio ovviamente, che tutti seguono [illegible] grande trepidazione gettando solo uno sguardo distratto alle «pagine» meno importanti. I giornali hanno aperto le prime pagine a Platini e Dossena, ma ora devono dedicare spazio anche a Rabaudengo o Cagliaris, mattatori nelle rispettive squadre. Qualcosa si muove insomma a Torino e sulla bocca di tutti, ha riconquistato uno splendore degno dell'era sabauda.

I tre sport vivono situazioni diverse. Il calcio è in primissima ma non è una novità almeno per quanto riguarda la Juventus. Neppure i grandi successi del Torino sorprendono, in quanto la squadra di Bersellini era matura per puntare in alto, molto in alto. La Kappa guida il torneo di pallavolo confermandosi grande realtà di questo sport. Un due anni lo scudetto finito a Parma, ma i ragazzi di Frandi non mollano [illegible] ed anno dopo anno si ripropongono puntuali occupando sempre posizioni di vertice. Tutto sommato solo il basket costituisce la vera sorpresa. Dopo anni è riuscito faticosamente ad arrivare alla volta conquistando critica e tifosi. Ora però viene il bello. Arrivare in alto non è stato facile, ma restarci lo sarà ancora di meno. Sotto questo aspetto Juventus, Torino e Kappa possono insegnare ai ragazzi di Guerrieri la strada da percorrere.

Trapattoni e Bersellini ai vertici della classifica

Un'esplosione, quella di Torino sportiva, che per Giovanni Trapattoni non rappresenta una sorpresa. «*Per la città è un momento magico e particolarmente importante* — aggiunge il tecnico juventino — *perché quando si raggiungono determinati traguardi se ne traggono profitti sia dal punto di vista culturale che ambientale [illegible] sociale*».

[illegible] l'analisi dell'allenatore non finisce qui. «*Tutto ciò è frutto di serietà e programmazione capillare che evidentemente negli ambienti della Juventus, del Torino, della Berloni e della Kappa trovano la massima espressione. A prescindere da Juve e Toro, più in alto al vertice della classifica anni fa, c'è da dire che anche la Robe di Kappa era abituata alle alte quote e che la Berloni già lottava per raggiungere i vertici. Questi sono sintomi di serietà. Alla Juventus fa piacere non essere sola; d'altra parte, noi la nostra parte l'abbiamo sempre fatta. A questo punto non mi resta che augurare alle squadre di vertice [illegible] vincere i rispettivi titoli. Sarebbe completare un primato parziale che ha già il suo significato*».

A Trapattoni si accoda Bersellini, altro protagonista del grande momento sportivo torinese: «*Domenica sera, ascoltando i risultati alla televisione, ho notato anch'io con piacere la coincidenza che ha portato Torino a dominare, almeno per ora, nel calcio, nella pallacanestro e nella pallavolo. Adesso mi trovo in questa città e naturalmente me ne rallegro. Conosco però troppo poco la situazione delle altre società per affermare se, oltre ai meriti sportivi che evidentemente esistono, la supremazia di Torino sia da mettere in relazione anche a fattori sociali e ambientali. Posso parlare del Torino, sottolineare come certi risultati siano conseguenza perché la struttura regge molto bene in tutti i suoi elementi: la società funziona perché dispone di bravi dirigenti, la squadra è ben amalgamata, i tifosi fanno positivamente sentire la loro presenza*».

Torino domina e Bersellini fa un auspicio: «*Speriamo che continui così fino al termine*».

Proprio così? «*Beh* — sorride soddisfatto per la battuta l'allenatore granata — *magari con un piccolo cambiamento...*

Battuta a parte, è giusto che la città si compiaccia del suo primato e faccia di tutto per conservarlo».

Guerrieri, allenatore della Berloni

[illegible] la posizione al vertice di Juventus e Kappa può essere considerata quasi «normale», è una piacevole sorpresa che stiano lottando per il primato anche il Torino e la Berloni, due squadre che [illegible] vigilia [illegible] considerate semplicemente delle outsiders (anche [illegible] la Berloni [illegible] da alcuni anni continua ad occupare posizioni di élite). Due storie sotto certi aspetti parallele che, comunque, contribuiscono a fare di Torino la capitale — almeno per adesso — degli sport [illegible] squadra. E' forse merito di [illegible] particolare clima psicologico della città?

«*Io sono a Torino solo dal primo agosto* — mette subito in chiaro Dido Guerrieri, allenatore della Berloni — *Quindi sono poco documentato e rischierei di esprimere delle impressioni troppo superficiali. Può anche darsi che sia una città un po' fredda, magari, ma questo può essere un segno di civiltà, di rispetto per il privato altrui. Direi che a Torino c'è interesse solo per i grandi avvenimenti. Per la nostra partita contro la Sinac, [illegible] esempio, c'era la gente che non riusciva ad entrare, mentre normalmente gli spettatori sono piuttosto scarsi*».

Ma per quanto riguarda la vita di un atleta, che cosa significa questo distacco? «*Io posso ovviamente parlare solo per quanto riguarda il basket* — giustamente premette Guerrieri —. *Non so che cosa succeda per il calcio o altri sport. Posso dire, però, che noi ci vive tranquillissimi e questo per me e la [illegible] squadra è l'ideale per lavorare bene*».

È in questo periodo di primato di fama ce n'è veramente per tutti. Probabilmente più di quanto non se ne aspettasse all'inizio del campionato. «*Sì* — conferma Guerrieri —. *Forse stiamo facendo qualche cosa di più del previsto. Soprattutto se teniamo conto che abbiamo giocato per metà campionato con un solo americano. E a questo proposito ci tengo a far notare che in formazione completa non abbiamo mai perso una partita*».

Adesso che si è al completo, dunque, sarebbe anche [illegible] parlare di scudetto. «*Diciamo che è una speranza* — ammette quasi a malincuore Guerrieri —. *Il nostro obiettivo iniziale era arrivare al play off e, poi, più in alto possibile. Adesso, visto come stanno andando le cose, ci interessa essere nelle prime quattro per i vantaggi di campo che ne derivano*».

Pallavolo serie C2 maschile con un gruppetto in testa

LA STAMPERIA ALICESE COMPIE LA PRODEZZA DI BATTERE CIACOLON

Dopo un avvio pieno di emozioni e di colpi di scena, i campionati regionali pallavolistici di serie C2 sembrano aver trovato nelle prime due giornate del 1984 una precisa fisionomia con un gruppetto di squadre (le principali favorite della vigilia) che hanno preso decisamente il comando delle operazioni.

C2 maschile — Le tre battistrada hanno vinto tutte in trasferta. Il successo più netto lo ha colto [illegible] Stamperia Alicese, impegnata nel match sulla carta più pericoloso contro il temibile Ciacolon di Tornar. Tre soli *set* sono invece bastati a Bonaspetti e compagni per sbarazzarsi dei torinesi e rimanere al comando assieme al Cuneo (3-1 a Chivasso), due lunghezze davanti al Borgofranco, protagonista di uno stentato 3-2 nel derby canavesano di Caluso.

Risultati: Chivasso-Cuneo 1-3; Caluso-Style House 2-3; Ciacolon-Stamperia Alicese 0-3; Olimpia AO-Casati To [illegible]; Mondovì-Valdocco To 1-3; Sanmartinese No-Ivrear To 3-1. Classifica: Cuneo e [illegible]imperia 16; Borgofranco 14; Ciacolon e Sanmartinese 12.

C femminile — Dei cinque incontri giocati nel nono turno (Kennedy-Agis è stato sospeso nel 2° set per un guasto all'impianto elettrico), ben quattro si sono conclusi al quinto set e solo il capolista Cogne è riuscita a siglare un 3-0 (in casa del Novi), ribadendo così la legittimità della sua *leadership*.

Risultati: *Bistefani Casale-Accornero Scarnafigi 2-3; Borgomasino-Unimorando [illegible] 2-3; Novi-Cogne Ao 0-3; Kennedy To-Agis No sospesa; Rivi Bra-M[illegible] V[illegible]rio 3-2; Sanmartinese No-Ottica Casati Cn 3-2. Classifica: Cogne 16; Unimorando 14; Rivi, Accornero e Sanmartinese 12.*

Nella C2 femminile, dei cinque incontri disputati nel nono turno, ben quattro si sono conclusi al quinto set. Cogne (3 a 0 [illegible] Novi) ribadisce la legittimità del primato

D maschile — Giornata assai movimentata [illegible] testa ai tre gironi: nel gruppo A la matricola Dravelli è tornata finalmente a farsi notare dopo [illegible] un buon avvio, piegando clamorosamente [illegible] cinque *set* il leader Savigliano, raggiunto così in vetta dall'Unimorando; nel gruppo B Valsalice e Dima hanno entrambe rischiato grosso in casa di S. Paolo e Vallesana, in vantaggio per 0-2, hanno saputo rimontare, vincere e portare a sei i punti di vantaggio sulle più «immediate» inseguitrici; nel gruppo C, infine, il giovane Pavia ha perso il big match di Occhieppo, permettendo alle vercellesi Gaglianico e Occhieppese, appunto, [illegible] iniziare una pericolosa fuga a due.

Girone A: *Dravelli-Savigliano [illegible]; Bove-Colle Ito Stige 0-3; S. Pietro At-Albese 1-3; Racconigi-S. Damiano 3-0; Unimorando At-Canelli 3-0; La Loggia-Aurora Venaria 1-3. Classifica: Savigliano e Unimorando [illegible]; S. Damiano 14.*

Girone B: *S. Paolo Cipu-Valsalice 2-3; Lib. Vercelli-Gassino 0-3; Saluggia-Alpini Valsusa 1-3; Villata-Elettromarket Al 3-1; Lascito To-Edil M Ovada 3-1; Vallesusa-Dima Acqui 2-3. Classifica: Dima e Valsalice 16; Vallesusa, Gassino, S. Paolo e Villata 10.*

Girone C: *Cafasse-Bellavista 0-3; Samone-Gaglianico 0-3; Gallialo-Sourato No 1-3; Settimese-Alfiera 0-3; Opel Santhià-Vallemosso 2-3; Occhieppese-Pavia 3-0. Classifica: Gaglianico e Occhieppese 16; Pavia e Vallemosso 14.*

D femminile - Girone A: *Casali-Cogne 0-3; Venaria-Sucar Vc 2-3; Montalto-Fortitudo Chivasso 2-3; Cirié-Pulgari To 3-2; riposa Volpiano. Classifica: Fortitudo 14; Pulgari 12; Montalto 10.*

Girone B: *Alfiera-Vendemini To 0-3; Meneghetti To-Vallemosso 2-3; Valdocco To-Delfini Confienza 1-3; Pavic-2D Lingotto 3-1; riposa Arc[illegible]. Classifica: Pavic e Vendem[illegible] 14; Valdocco e 2D 8.*

Girone C: *Ancot Cn-Comauto Cn 1-3; Moncalieri-Villar Perosa 3-0; Edil M Ovada-Cambianese 2-3; Arteato Savigliano-Moretta Alba 3-1; Dima Acqui-Manhattan Cialup 1-3. Classifica: Manhattan 16; Co[illegible]to 14; Cambianese e Moncalieri 12.*

Roberto Condio

BIANCO UPIM '84
GRAN RISPARMIO

90 articoli
in offerta speciale

165 articoli
scontati fino al
20%

APRI GLI OCCHI!
ALLA UPIM CI SONO
GLI SCONTI VERI!

upim

IL TUO GRANDE [illegible]

FA L'ATTRICE PERCHE' E' FIGLIA D'ARTE MA IL SUO AMORE E' LA FORMULA UNO

Eleonora Vallone, in mancanza di una monoposto, si accontenta quest'anno di gareggiare in Coppa Italia con uno spider Pininfarina

Programmi [illegible], attività ambiziosissimi per il Jolly Club targato 1984. Dopo la notizia ufficiale di Miki Biasion eletto nel [illegible] mondiale (disputerà infatti cinque prove iridate) anche per gli altri piloti del team monegasco c'è un futuro carico di speranze.

A partire da Adartico Vudafieri che correrà su una Lancia [illegible] tutte le prove dell'Open, sino ad arrivare a Michele Rayneri, anch'egli impegnato nell'Open su una Ritmo 130 Abarth. [illegible] i progetti di Claudio Bortoletto e del «barone» Angiolini (nel contesto di quelli molto più vasti [illegible] Junior Teams non si esauriscono certamente a questi [illegible] nomi del rallismo prestigioso e nostrano.

La scuderia milanese ha infatti intenzione di far parlare ampiamente di sé, anche attraverso il gentil sesso. In pratica, altri tre equipaggi femminili affiancheranno [illegible] agguerritissimi uomini. Patrizia Pilchard, [illegible] ragazza, tutta d'oro della tivù italiana, a bordo di una Ritmo concorrerà in alcune prove della Coppa Italia; programmi ambiziosi per la Mandelli che in coppia con la Borghi dovrà vedersela con un programma europeo su una «037», a partire dal R.A.S. spagnolo.

Infine Eleonora [illegible], venticinquenne, attrice e cantante, figlia d'[illegible], romana di [illegible] ma sentimentalmente torinese, che spiega i suoi programmi: «Quest'anno correrò qualche gara della Coppa Italia [illegible] una Fiat 124 Spider Pininfarina. Sarà un'esperienza interessantissima in quanto io penso che guidare sia [illegible] po' come recitare o cantare. Insomma, ci trovo della stessa, del ritmo, della musicalità. A questo si unisce una buona dose di [illegible]. Io amo molto il brivido».

Eleonora ha iniziato a lavorare nel cinema quattro anni fa, relativamente tardi per un'attrice: «E' vero, ma io non [illegible] mai desiderato fare del cinema. Il fatto è che essere figli d'arte il più delle volte impone un'unica [illegible]. Io credo comunque nell'arte e in tutte le [illegible] manifestazioni, per questo dopo gli anni del liceo ho frequentato per [illegible] poco di stagioni l'Accademia romana. Poi il cinema mi ha travolto».

In Italia ha girato pochissimi film; molto invece le pellicole di produzione straniera, soprattutto americana. Il suo primo lavoro data [illegible] e fu firmato dal regista Bevilacqua. «Intendiamoci bene, [illegible] che nel cinema, quale espressione artistica, ci credo. Quello che più mi preme è di [illegible] nicare con gli altri. Io sento appunto l'arte come veicolo».

In questi giorni [illegible] preparando un musical di rottura. [illegible] da sola: «Il regista di questo lavoro, lo premetto, è Pergola che io stimo moltissimo. Si tratta di un lavoro [illegible] bastanza originale che [illegible] stacca notevolmente dal musical classico». Dopo [illegible] riprese in tivù, incomincerà una lunga tournée che la vedrà impegnata almeno un trimestre. Prosegue: «Vorrei soltanto sottolineare, e non è la prima volta che lo faccio, che amo [illegible] teatro, certo molto più della tivù, sempre per quel discorso che vi ho fatto poc'anzi sulla comunicabilità con gli altri».

Per [illegible] covato dentro la passione per la Formula Uno. «Questo [illegible], [illegible] lo posso negare, impossibile per Villeneuve e Niki Lauda. Parecchi anni fa mi dilettavo ad intervistarli nei bozzi ma questo non mi è bastato. Infatti, [illegible] giorno mi ripromettevo [illegible] iniziare a correre. L'occasione me la offrì [illegible] po' d'anni fa uno sponsor che voleva a tutti i costi che partecipassi al Rally di Montecarlo, ma mi [illegible] giustamente negata dalla Commissione sportiva. In quanto [illegible] ero in possesso di regolare licenza internazionale. La mia fortuna però risale all'anno scorso quando conobbi Angiolini del Jolly Club».

Tutto il [illegible] ovviamente divorzia [illegible] più di due [illegible], quando riprenderà regolarmente la stagione dei rallies nazionali. Uno [illegible] nuovi [illegible] Rodolfo [illegible], amministratore delegato della Tolip, è certamente entusiasta dei programmi che il Jolly Club ha in cantiere per questa stagione. «Noi — dice — come sponsor ci ripromettiamo ovviamente di arrivare ad [illegible] pubblico sportivo [illegible] più vasto. Crediamo fermamente nel rallismo e [illegible] questo abbiamo pianificato sponsorizzazioni a lu[illegible] scadenza».

In effetti in un solo semestre il montepremi del pilota [illegible] legato all'Ippica è salito [illegible] 50%, attorno quindi di una [illegible] maggiore penetrazione pubblicitaria. Moto prosegue: «E' [illegible], ma ricordiamoci che la Tolip opera ad esempio nel mondo della borsa [illegible] parecchi anni. Abbiamo assistito al titolo mondiale [illegible] Zanon e [illegible] brillante prestazione [illegible] Mattioli. Abbiamo portato il nome Tolip in giro per il mondo. Ovviamente nell'83 la vittoria europea e tricolore del Biasion rallista ci [illegible] aperto altri traguardi. Al momento [illegible] è ancora possibile quantificare, ma è [illegible] mente molto».

Pensate già [illegible] mondiale?

«Di questo preferirei parlarne fra qualche annetto».

Piero Abrate

BOCCE: IL PICCIN E' STATO BATTUTO E ORA LO SCHIAVONE LO AFFIANCA

Altra grossa sorpresa al torneo bocciofilo notturno organizzato dalla Bocciofila Chierese con in palio il «Quinto trofeo Corriere»: anche la formazione della «Autotrasporti Piccin» (Agnem, Avena, A. Barberis, G. Barberi) ha perso l'imbattibilità. Autrice dell'eccezionale exploit la diretta rivale della «Schiavone arredamenti» (Accosanto, Cavallo, Fusano, Varetto) che riesce così a riportarsi al vertice della classifica, alla pari con la Piccin, con nove vittorie [illegible] dieci incontri disputati.

Tutto da rifare quindi (a alla conclusione del [illegible] mancano solo più cinque serate) mentre si spettava già [illegible] successo per Agnem e soci.

Il match clou del decimo turno non ha avuto molta [illegible] perché la squadra di Accosanto [illegible] due magistrali giocate [illegible] sei e da cinque pani [illegible] ha subito messo in grosse difficoltà gli avversari (oltretutto un po' spenti e parecchio falliosi) e ha sempre tenuto saldamente in pugno le redini dell'importante incontro.

Grazie a questo risultato si sono fatte sotto anche le formazioni della Elettricità Stella (Rubatto) che ha facilmente battuto la Valco (Delpiano) e quella del ristorante Bue Rosso di Poirino (Umberto Grangiglia) che, seppure a fatica e soltanto al tiro supplementare, è riuscita a imporsi al Lagit Baite (Tonlotta) che dal canto suo ha malamente sprecato l'opportunità di vincere.

Rimane, nel tabellino della classifica, un unico zero: è quello delle vittorie per la quadretta della Will Fer (Marchese) che ha perso la decima partita consecutiva [illegible] Macelleria Tallone, guidata [illegible] S. Marocco, che ora penultima nella graduatoria generale.

LA KAPPA IN FINLANDIA PER UN TURNO FACILE

TAMPERE — Gigi[illegible]ne, gigante [illegible], misura metri 2,02, schiacciatore di riserva della Kappa Torino, ha [illegible] terrore degli aerei [illegible] per la sua attività sportiva non può farne a meno. L'ultima cosa che si sarebbe aspettato [illegible] questa seconda trasferta di Coppa delle Coppe, dopo quella vittoriosa del primo turno contro lo Slavia Praga [illegible] che vede oggi pomeriggio la squadra torinese impegnata a Tampere contro il Rantaperkyklon, era quella di arrivare in questa città finlandese a meno di 200 chilometri da Helsinki a bordo [illegible] un aereo così minuscolo come il «Bandeirante Prop Jet». Un velivolo di fabbricazione brasiliana, molto diffuso in tutto il Sudamerica, [illegible] che mai pensava di vedere impiegato in finalità del Polo. Non [illegible] perché temesse che il freddo le potesse bloccare [illegible] volo, quanto per la sua piccolezza.

La squadra del Rantaperkyklon è quarta nel campionato finlandese, [illegible] Timo Konakkala il suo giocatore [illegible] rappresentativo, ha fatto parte della nazionale agli ultimi europei in Germania Est, [illegible] anche se ha superato il primo turno con due 3-0 ai danni della formazione austriaca non dovrebbe impensierire più di tanto i torinesi.

c. c.

FIAT TI PROPONE IL PRIMO AFFARE DELL'ANNO. ACQUISTARE UNA RITMO.

Più [illegible] un milione [illegible] persone hanno concluso [illegible] affare acquistando una Ritmo. Hanno preferito la [illegible] collaudata affidabilità? O l'hanno scelta per l'originalità della sua linea? Sicuramente hanno anche scoperto che la Ritmo è l'auto più capiente in assoluto nella sua categoria. O magari si sono lasciati affascinare dal comfort e dalle [illegible] prestazioni? Non c'è che dire, i 180 km/h della Ritmo 105 TC hanno proprio un bel fascino. Certo che anche il consumo - 20 km con un litro la Energy Saving, per esempio - è un argomento interessante anche per chi normalmente [illegible] sceglie l'auto in base [illegible] sua economicità; senza dimenticare poi l'alto valore commerciale al momento [illegible] permuta. E oggi? Dopo che la [illegible] è arricchita con una versione più accessibile - il nuovo alleggerimento Diesel L - alle tante ragioni [illegible] aggiunge una in più per concludere un affare.

SAVA TI PROPONE IL SECONDO AFFARE DELL'ANNO. RISPARMIARE DUE MILIONI.

Infatti, a tutti coloro che desiderano acquistare una Ritmo con sistema rateale e [illegible] in possesso dei normali requisiti di solvibilità, SAVA propone una riduzione del 35% degli interessi sulle rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. In cifre questo può voler dire un risparmio anche fino a più di due milioni. Ecco due esempi in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore il [illegible] gennaio 1984: la Ritmo [illegible] tre porte, con la massima rateazione (Lit. 230.000 mensili), consente di risparmiare 1.750.000 lire sugli interessi. Per la Ritmo Diesel invece, alle medesime condizioni (rata mensile di Lit. 314.000), si riesce [illegible] addirittura un risparmio di ben 2.450.000 [illegible] sugli interessi. Affrettatevi dunque, perché questa grossa opportunità [illegible] capita tutti i giorni. Infatti l'offerta SAVA termina il [illegible] febbraio. Approfittatene presso [illegible] delle Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT SAVA

SPENTE LE LUCI SULL'IPPODROMO A VINOVO RESTA IL PROBLEMA CASA

Nonostante il calo demografico gli alloggi non sono sufficienti per la popolazione che lavora nelle numerose industrie della zona

Vinovo; ex «piccola Monte carlo» alle porte di Torino, ex paese fe- dove la tasse le pagavano...i cavalli e dove il boom industriale pareva aver portato solo benessere e nes sun problema. Vinovo, colpita dalla crisi come e più di tutti gli altri centri delle due cinture, crisi di lavoro, crisi di soldi, crisi perfino di cavalli, con le corse sempre fitte.

Eppure quando, vent'anni fa o poco più, vennero costruiti, i due ippodromi, il «Tesio» e lo «Stupinigi», erano due gioielli nel loro genere, sui cui futuro avrebbe dubitato. Prima di allora le corse di cavalli si svolgevano a Torino, fra corso Traiano e via Vigliani. Poi l'immigrazione massiccia, legata allo sviluppo della Fiat e delle altre industrie torinesi, ha reso necessario quel terreno per costruire case vicine alla grande fabbrica. I cavalli hanno dovuto cedere il passo.

Nel 1959 e nell'anno immediatamente successivo Vinovo, fino ad allora sconosciuta più, entrava di diritto nell'albo d'oro dei nomi famosi dell'ippica, come San Siro e le Capannelle. Per il galoppo furono costruite tre piste, due in erba ed una in sabbia, da allenamento. Fra queste ci sono due diagonali per le gare ad ostacoli. Per il pubblico seimila posti a sedere circa e un ristorante con parco giochi per i bambini.

Oltre cento scuderie e una trentina di allevamenti vivono attorno a queste tre piste, denominate «Stupinigi». Le riunioni galoppo iniziano a metà di finiscono a novembre, con una pausa durante il mese agosto. Di solito si corre di domenica e nei giorni festivi. Gli appuntamenti più famosi sono tre: il Città di Torino, gran premio riservato a cavalli di quattro anni ed oltre; il Royal Mares, per le femmine di tre, quattro, cinque anni, e il Principe Amedeo, per tre anni, una delle più classiche ed antiche italiane.

Il trotto, invece, gravita attorno alla pista «Federico Tesio», in terra battuta coperta di sabbia. E' lunga mille metri e vi si corre anche d'inverno ed in notturna. Quindi esiste impianto di illuminazione e una serie di tribune coperte e riscaldate con circa cinquemila posti a sedere. C'è anche qui ristorante con bar, un parco giochi un cinema per bambini. Più 400 box sono a corona della pista, a disposizione delle scuderie e degli allevamenti. Per il trotto le più importanti Gran Premio Costa Smeralda, Internazionale, per quattro anni ed oltre; il Città di Torino ed il Campo Mirafiori, per quattro anni ed oltre, ed il Marangoni, per tre anni. Le corse in notturna vanno da metà giugno a metà settembre.

Attorno al mondo delle corse gravitano poi scommettitori. In una giornata di gare ci sono almeno otto corse di galoppo, non a ostacoli (solo in giugno, ottobre e novembre) si svolgono alla grande.

Vinovo è stato installato recentemente totalizzatore elettronico tra i moderni d'Italia, che consente di effettuare le puntate con la massima rapidità.

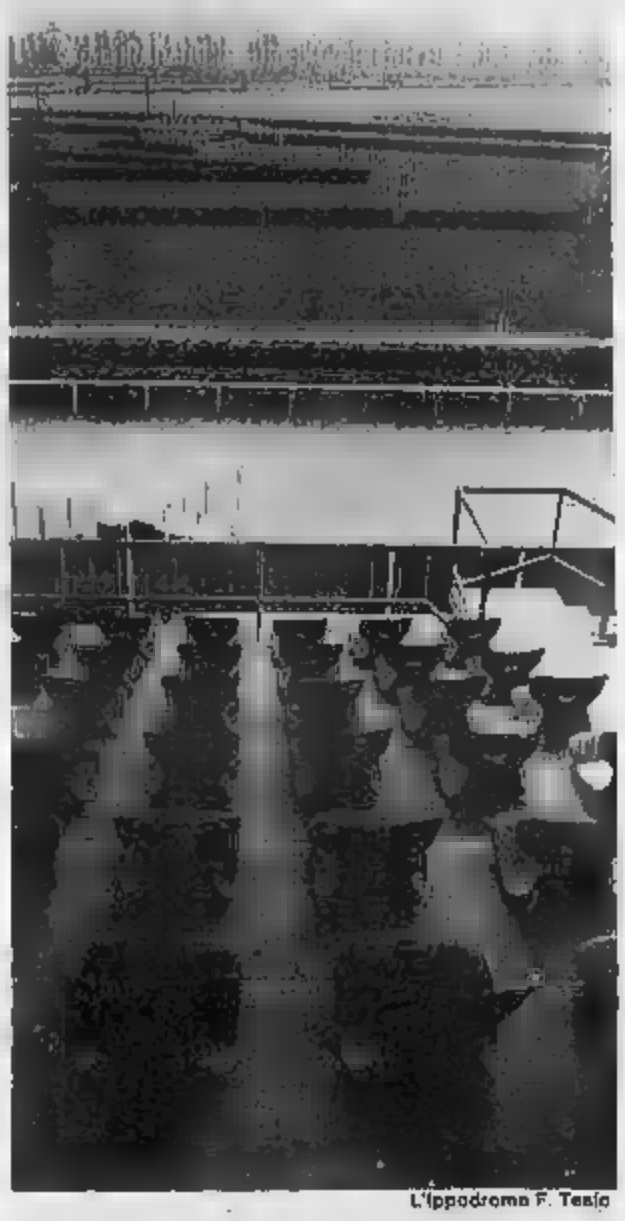
Ma Vinovo, anche se ha l'ippodromo nel suo destino, non è fatta certamente solo di corse di cavalli. E' una città con tutti i problemi e a volte le tragedie di una città sviluppatasi nel periodo felice quando pareva che il benessere fosse di tutti e inesauribile e costretta, oggi, a fare i conti con una realtà leggermente diversa. I contraccolpi della crisi metalmeccanica hanno coinvolto Vinovo meno di altre città, anche perché qui le caratteristiche delle industrie ben diverse. metalmeccanico, non c'è molto e, generalmente, di piccole dimensioni.

Molto più numerose invece le aziende del legno che avvia- hanno avuto garanzie inferiori dalla congiuntura sfavorevole. Comunque non è che tutto sia e fiori. cittadini di Vinovo, infatti, lavorano fuori, ad esempio alla Indesit di Nole e di Orbassano. Una fabbrica che notoriamente ha in acque sufficientemente agitate. Così come altri impiegati alla Fiat o altrove. Per cui le ripercussioni, anche se non dirette, ci sono anche a Vinovo.

Né sono bastate alcune operazioni edilizie come il Villaggio Dega a risolvere un altro problemi cronici della cittadina: quello della casa. La fame di case è alta ancora, nonostante che l'indice della popolazione nell'area metropolitana torinese sia in calando. Ed il problema della casa è un problema primario.

Un altro problema, che appare secondario, che alla fin fine lo è tanto, è quello della dei carabinieri. Vinovo vorrebbe una stazione tutta sua. Invece dover dipendere quella di Nichelino, già gravata da notevole volume di lavoro. Ma fino ad ora, nonostante le ripetute sollecitazioni, nulla si è ancora sbloccato nei complessi meccanismi che regolano le assegnazioni delle stazioni dell'Arma. Pare che fino a quando a Vinovo la vita continuerà a scorrere relativamente tranquilla non sia bisogno dei carabinieri. Solo se la situazione dovesse peggiorare, allora le autorità competenti, in questo caso il ministero dell'Interno, potrebbe prendere in considerazione la domanda che il ne ha ripresentato dopo essersi visto bocciare la prima in data 11 maggio 1982.

Nel complesso, insomma, una realtà dove le dimensioni dei problemi sono ancora «umane», e dove si possono affrontare le situazioni in maniera non esasperata. Certamente resta da fare, come esempio l'applicazione del piano regolatore e il completamento di alcune opere pubbliche. Ma non ci sono le condizioni quell'atmosfera di tensione che si deve registrare in altri centri della cintura torinese che più di Vinovo hanno risentito della «stretta» economica generale.



L'ippodromo F. Tesio

A CARIGNANO TRANQUILLITA' INNANZITUTTO MA CON QUALCHE SOBBALZO SUBITO ATTUTITO

Anche Carignano, peraltro non vive certamente vita burrascosa. Il Comune, la cui storia scorre parallela a quella Paese, dal tempi dei Savoia in avanti, godu di una singolare stabilità politica. Testimoniata, d'altra parte, fatto che nell'arco quarant'anni, dalla Liberazione fino alle ultime amministrative, lo stesso sindaco ha potuto vivere la stessa esperienza primo cittadino, Teotimo Chicco. Il sindaco del dopoguerra e il sindaco del dopo-Sessantotto.

Un primato quanto singolare, che il sindaco ha con la capacità dell'amministrazione da diretta (da con indipendenti «amici») affrontare e risolvere i problemi della città. Ma davvero sono grossi problemi, a Carignano? Beh, alcuni comineiare dall'ospedale, vecchia croce che non si riesce a scrollare dalle spalle. Più dal 1976 d'orano polemiche sull'ampliamento, un padiglione che doveva costruire nel '70 ed lavori ci intanto i costi di edificazione erano quasi quintuplicati.

Altri cinque anni e, invece che per ampliare, la battaglia dovette farla per non chiudere. L'ospedale, infatti, era nella lista dei «tagli» e soltanto il «bivacco» del sindaco, Teotimo Chicco, appunto, in Consiglio regionale ebbe come risultato la sua sopravvivenza. Manca un reparto attrezper la riabilitazione; manca una maternità degna di questo nome. Il problema è sempre sul tappeto.

E non è anche qualche altro, come il piano regolatore, l'edilizia privata, che non decolla mai, gli alloggi sfitti, dei quali non si conosce bene il numero, il piano commerciale. Tutte che devono essere risolte per dare a Carignano dei connotati diversi da quelli che ha avuto fino oggi, di «Comune dormitorio» e, magari, anche un po' «addormentato».

Quello che sicuramente c'è è una tendenza generale alla delega che, nonostante ciò che dicono i partiti elezioni, si manifesta tutte le occasioni. La partecipazione tanto invocata rimane a pesare soltanto una parola, buona per la propaganda. Poi, appena usciti cabina, dove si vota, i carignanesi tornano ad occuparsi dei fatti loro con tutta tranquillità.

D'altra parte conferma- dal consolati diversi da quelli che ha avuto fino oggi, di «Comune dormitorio» e, magari, anche un po' «addormentato».

Quello che sicuramente c'è è una tendenza generale alla delega che, nonostante ciò che dicono i partiti elezioni, si manifesta tutte le occasioni. La partecipazione tanto invocata rimane a pesare soltanto una parola, buona per la propaganda. Poi, appena usciti cabina, dove si vota, i carignanesi tornano ad occuparsi dei fatti loro con tutta tranquillità.

D'altra parte conferma- dalla quiete. Lungo le pigro del Po, dove da qualche tempo stanno perfino tornando i pesci, pescatori silenziosi stanno, con le lenze in mano, ad attendere il lento trascorrere delle Quasi un simbolo di un tempo passato, quando l'industrializzazione (ma che brutta parola) era ancora lontana e Carignano viveva di greggi, mucche al pascolo e campi di mais.

Comunità agricola per eccellenza, ha vissuto la rivoluzione industriale con qualche difficoltà, molta gente ha ceduto al fascino della fabbrica.

BAUDUCCO RICCARDO
OFFICINA RIPARAZIONI MECCANICHE
MONTAGGIO E ASSISTENZA GRU
HIAB
-FOCO
10048 VINOVO (To)
VIA S. DESIDERIO, 67
TELEFONO 965.13.05
GRU IDRAULICHE RIPIEGABILI PER AUTOCARRI

LANCIA
AUTOBIANCHI
AUTOSALONE ROLLE
VENDITA E

Via S. 01 - CARIGNANO (To) - Tel. 96.97.112

LA PIEMONTESE
SOCIETÀ MUTUA ASSICURAZIONI
Anno Fondazione: 1935
SEDE E DIREZIONE - 10122 TORINO - C.so Palestro 3
Telefoni: 540.023 (3 linee) - 542.156 -
Costituita nel 1935 dalla fusione quarantun Mutue reali da decenni già fiorenti di sana tradizione, assicura rischi civili, agricoli, commerciali, industriali nei Rami: Incendio, Furti, Infortuni e assimilati, Responsabilità Autoveicoli, Responsabilità Civile Rischi Diversi, Grandine.
, chiarezza, efficienza, è la sua limpida e fattiva tradizione.
La Piemontese Vita S.p.A.
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI NEL RAMO VITA
Cap. Soc. L. 500.000.000 di cui versato L. 25
Sede e Direzione Generale - 10122 TORINO - C.so Palestro 3
Telefono 540.023
Con lo spirito della Consorella maggiore, opera in tutte le forme previdenziali di azione:
caso morte, rendite, capitalizzazione, miste, rivalutabili, indennità di licenziamento,
nelle forme richieste dalle odierne esigenze e suggerite dalla più moderna esperienza.
AGENTE: LUCIANO ARDISSONE E FIGLIO
AGENZIE: TORINO - PALESTRO 3 - TEL. 537.138-544.802
VINOVO - PIAZZA 51 - TEL. 965.1882

Per Carmagnola, Carignano, Vinovo, La Loggia...
CHI?
Il Lloyd Adriatico S.p.A.
Assicura di pensare a VOI con:
La polizza
«TUTELA PERSONALE»
TRE garanzie in UNA
VITA - INFORTUNI - MALATTIA
prezzi senza concorrenza
oppure con la polizza
«VITA»
ad elevato interesse:
rendimento 1982 21% netto
tutto fiscalmente esentato
Diversificate l'impiego dei Vs. risparmi
Venite da noi a:
CARMAGNOLA V.le Garibaldi, 39 - Tel. 977.0334
CARIGNANO V. Forneri, - Tel. 969.7220
VINOVO V. P. Mazzolari, - Tel. 965.2664

TETTI GRELLA (Vinovo) da
FRANCO & RITA
Il ristorante degli sportivi buongusto!
D'ORO 80 per la ristorazione
Antica corporazione degli albergatori
Maestro della buona tavola
E' gradita prenotazione
Tel. 985.14.71 - Chiuso il lunedì

MOBILI Mattio
PROPOSTE DI ARREDAMENTO MOBILI IN STILE E MODERNI
VIA SALOTTO 78
CARIGNANO
Telef. (011) 969.7298

RISTORANTE
La Staffa
La cucina delle antiche usanze vi attende
Gradita la prenotazione
VINOVO - V. Circonvallazione - Tel. (011) 985.10.67

TORINO GOMME
di Bay R. & C. SAS
Pneumatici nuovi
Ricoperti
Assetto ruote
Equilibratura elettronica
Autovetture e autocarri
Servizio agricoltura
Riv. KLEBER MICHELIN
10040 LA LOGGIA
Str. Nizza 37
Tel. (011) 985.9198

STUDIO TECNICO ed IMMOBILIARE
Carignano, v. Trieste 6
Tel. 969.7658
PROGETTI EDILIZI
DIREZIONE LAVORI
Lottizzazioni
Frazionamenti
Stime
Divisioni patrimoniali
Compra-vendita immobili

KIDO VIAGGI
«IL RELAX DELLE VOSTRE VACANZE INIZIA NEI NOSTRI UFFICI»
13051 BIELLA
Via S. Ferrero 14
Tel. (015) 21.671 - 32.961

DATA COMPUTER SISTEMS
di Galvani Ednea
Centro elaborazione dati
con specializzazione in paghe e contributi
13051 BIELLA
Via Delleani 23, t. (015) 30.388

giolo
LABORATORIO SVILUPPO E STAMPA A COLORI
13014 COSSATO
Via Mercato, 16
Tel. (015) 94.800

BIELLA / Affari molto al di sotto delle previsioni durante le feste di fine anno

COMMERCIANTI IL BILANCIO VA IN ROSSO

Ha tenuto il settore degli alimentari, mentre la crisi si è fatta sentire particolarmente nell'abbigliamento e negli articoli sportivi. Affari d'oro solo per gli «specialisti» di elettronica e video-games. Successo di una lotteria promozionale ■ Cossato

Affari inferiori alle previsioni tra i commercianti di Biella per le feste di fine anno. Il «tamponamento» degli operatori, in città, è quasi immediato: salvo qualche eccezione, si è lavorato meno.

«Ci sono pochi soldi in giro e la crisi è una cosa seria — afferma Giovanni Ponzi, presidente dell'Associazione commercianti del Biellese —. Gli operai in cassa integrazione, nella nostra zona, sono ormai alcune migliaia e con meno soldi da spendere gli acquisti sono stati più contenuti».

Secondo i dati forniti dall'Ascom, la crisi si è fatta particolarmente sentire nel settore dell'abbigliamento con punte molto alte in quello femminile. Potrà sembrare strano, ma le prime a fare a meno dell'abito nuovo per Capodanno sono state proprio le donne. La gente, invece, non ha rinunciato a mangiar bene. Infatti, il settore alimentare è uno di quelli che ha tenuto di più, rispetto agli altri anni. Qualche problema lo si è registrato negli articoli sportivi. Inizialmente (forse hanno influito le nevicate della settimana prima di Natale) si è registrato un forte rifiuto. Il frastuono, poi, si è ridimensionato e alla fine i risultati sono stati inferiori alle attese.

Tutto bene, invece, per i negozi di oggetti regalo anche se si sono registrati più acquisti di articoli a buon mercato. Gli unici affari d'oro li hanno fatti gli specialisti di elettronica, informatica e video-games. La domanda, infatti, è stata superiore all'offerta e in alcuni casi per certi giochi televisivi si è arrivati al tutto esaurito.

Nei negozi, comunque, si è registrato un notevole afflusso di gente che per lo meno ha decretato il successo di un'iniziativa benefica promossa, appunto, dall'Associazione commercianti e dal Comune. Per Capodanno, infatti, sono raccolti oltre ■ milioni, che sono stati offerti ■ di ricovero «Bellotti Bona».

In questa panoramica generale si inserisce la particolare situazione di Cossato, secondo centro del Biellese, con circa 15 mila abitanti. La Confesercenti, d'accordo con gli operatori del settore, ha organizzato ■ grandiosa lotteria e altre manifestazioni a carattere popolare che hanno attirato in città molti abitanti delle zone vicine.

«Abbiamo registrato ■ movimento di acquirenti ■ tutta la Valle di Mosso e dal■ di Rosazza e Gattinara — dice Mario Lippi, della Confesercenti —. Lo scopo di incrementare gli affari divertendo la gente è quindi stato centrato al 99 per cento. Solo qualcu■ dei negozianti ■ si è detto soddisfatto».

Sono stati venduti circa 72.000 biglietti della lotteria, a chi effettuava più di 10.000 lire di spesa. Come minimo, quindi, i negozianti di Cossato hanno av■ un giro di affari di 72■.

Il fortunato possessore del biglietto primo estratto, che ha vinto un viaggio-soggiorno per ■ persone ■ otto giorni alle Canarie, comunque, sentitamente ringrazia.

Maurizio Alfisi

Uno scorcio della vecchia Biella

UN MILIARDO E MEZZO IN PIU' DALLA SOVRIMPOSTA FABBRICATI

La giunta comunale ha definito un piano di spesa

A Biella ■ sovrimposta sui redditi dei fabbricati ■ reso alle casse comunali milletrecento milioni in più rispetto alle previsioni. Tenendo presente che la somma globale è ancora suscettibile di aumento, l'amministrazione comunale potrà quasi sicuramente disporre ■ un miliardo ■ e mezzo «extrabilancio». Il problema, ora, è come spenderlo.

In giunta, anche se ■ qualche contrasto, gli assessori sono arrivati a mettere insieme un programma di massima, che verrà quanto prima sottoposto al giudizio del Consiglio comunale. La fetta più grossa, 350 milioni, dovrebbe servire all'acquisto e alla sistemazione del fabbricato da adibire a sede della scuola media Gaetano Salvemini.

Attualmente gli studenti sono suddivisi in due «blocchi», che frequentano le ale, rispettivamente, della ex caserma Carlo Noè e l'ex Convitto biellese, che ospita anche pari uffici comunali: gli edifici sono entrambi in via Tripoli, ma a notevole distanza l'uno dall'altro. La scuola verrà sistemata nell'edificio dell'istituto Cricelli, in via Zara, di fianco alla chiesa del borgo San Paolo. La nuova sistemazione consentirà inoltre al Commissariato di polizia, attualmente carente ■ locali, di risolvere definitivamente il problema, occupando i vani rimasti liberi.

La somma rimanente verrà ■ per altre opere di cui si sente la necessità: acquisto di terreni e vecchie case, da abbattere, nelle zone periferiche di Sant'Agata, via Delleani e Tripoli, Masarone e viale Macallè, per ricavarne «spazi pubblici»; 210 milioni; «acquisizione di beni mobiliari nell'ambito della pubblica istruzione», relativi all'ex Lanificio scuola Piacenza: 110 milioni; contributo per trasformare radicalmente la Casa di riposo Belletti Bona: 50 milioni; acquisto ■ immobili, in via Orfanotrofio, da adibire a sede ■ scuola materna del rione Riva: ■ milioni; completamento della nuova sistemazione del Centro incontro anziani: 37 milioni.

E ancora rifacimento della pista di atletica leggera allo stadio La Marmora: 130 milioni; ampliamento dell'albergo diurno dei giardini Zumaglini: 60 milioni; nuovi arredi per le scuole elementari del rione Chiavazza: 11.275.000 lire;

Sta per concludersi l'avventura di Giovanni Cassini ■ William Beggi al rally più impegnativo

DUE BIELLESI ALLA PARIGI-DAKAR

Il fuoristrada, questa nuova passione motoristica che sta conquistando gli italiani, ha avuto nel Biellese uno dei capisaldi fin dagli inizi. Le prime gare ■ alta mobilità hanno visto tra i protagonisti diversi appassionati locali. Alcuni, come Benito Bertuzzi, un meccanico triverese, o Mario Sartore, un artigiano di Veglio, sono poi diventati così bravi da conquistare, a più riprese, il titolo tricolore della specialità. Altri, come Giovanni Cassini, sono stati più affascinati dall'avventura. Cassini, tra l'altro, ha fondato la prima rivista italiana del settore, «*Fuoristrada*», e da dodici anni anni raccoglie in quelle pagine innovazioni tecnologiche, racconti ■ raids, notizie sulla vita del club e tutto quanto è legato al mondo del «4x4».

Non stupisce, quindi, che due biellesi stiano partecipando alla Parigi-Dakar. Il rally più impegnativo del mondo, che si concluderà appunto nella città del Nord Africa sabato prossimo. Uno dei due avventurosi è proprio Giovanni Cassini, 47 anni, sposato e con due figlie, che ha al suo attivo diversi rally compiuti con i fuoristrada più diversi. Il secondo è William Beggi, 35 anni, titolare del «Centro fuoristrada biellese».

Beggi e Cassini viaggiano ■ una Nissan ■ con il numero 211 e stanno comportandosi molto bene nella speciale graduatoria per i veicoli diesel.

Cassini, che ha una notevole esperienza di rally africani, lo scorso anno ha portato a termine un curioso esperimento. Su un veicolo analogo, praticamente di serie, salvo gli accorgimenti tecnici imposti dagli stessi organizzatori, ha partecipato alla Parigi-Dakar insieme alla moglie, Mariuccia Massara e alle figlie Paola e Francesca. Sottolineando un po' quella che è stata definita «*la corsa per masochisti intenzionata da un sadico*», Cassini ha portato a termine i previsti 10.000 chilometri di tracciato, naturalmente fuori ■■ insieme al gruppo dei concorrenti.

Cassini ha potuto dimostrare, così, che con un fuoristrada attrezzato con l'indispensabile, un minimo di bagaglio (opportunamente ■■zionato) si può partecipare alla Parigi-Dakar con una spesa non eccessiva (pari almeno a quella di chi partecipa a tutto il campionato di alta ■■bilità).

Beggi, invece, lo scorso anno ha preso parte attivamente alla preparazione della Nissan Patrol e poi ha seguito la corsa su uno dei mezzi di assistenza.

m. al.

FILATURA DI CROSA
CENTRO VENDITA DIRETTA
USCITA PER COSSATO DELLA ■■ TANGENZIALE
TEL. (015) 680.501 - ■EGIONE PRATOBELLO
valentino
FILATI ■■■■■
FILCROSA

RISTORANTE PIZZERIA
al bucaniere
CUCINA ■■■■■
SPECIALITA' PESCE
(CHIUSO IL LUNEDI')
13051 BIELLA - Via Pietro Micca, 32 - Tel. (015) 23.545

AUTORAMA
di PROLI e BOSSO Snc
Concessionario:
MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A.
VEICOLI INDUSTRIALI ■ AUTOVETTURE PER VERCELLI-BIELLA ■ PROVINCIA
Sede - Esposizione - Magazzino - Ricambi - Assistenza in
Via Vercelli, 10 - 13030 CARESANABLOT (Vc) - Tel. (061) 61.594 - 54.116

DANCING - DISCOTECA
CARAVELLE
via Matteotti 2 - COSSATO (VC)
tel. 015-93.315

La Fiorentina biancheria
CORREDI SPOSA
BIANCHERIA PER LA CASA
CONCESSIONARIO «JOELLE»
13051 BIELLA - Via ■■ 44 (ang. via Marconi) - Tel. (015) 21.454

Applaudita «prima» di Bohème ieri sera al Teatro Regio

NELLA PARIGI DI PUCCINI

IL VERO PROTAGONISTA SI CHIAMA UGO GREGORETTI

Alcune scene della prima della [illegible] ieri sera al Teatro Regio. Tra gli altri: Mimì (Josella Ligi) e Rodolfo (Maurizio Frusoni)

Un [illegible] innanzi tutto a coloro che non l'hanno vista: andate al Regio a vedere questa *Bohème* gentile, tenera ed elegante che per molte sere resterà ancora in cartellone.

La soffitta nella quale vivono quattro artisti spiantati, il Quartiere Latino con il [illegible] Momus, la barriera d'Enfer sotto la [illegible] ed ancora la soffitta con meno «ciali bigi» ed una luce più funebre sono i quattro quadri dell'opera di Puccini che lo scenografo Eugenio Guglielminetti e il regista Ugo Gregoretti hanno rievocato con tocchi sapienti e raffinati rendendo omaggio [illegible] scrupolo filologico alla mitologia del colore.

Il pittore Marcello calza le classiche e un po' buffe brache a quadri, sembrerà un'inezia, eppure quel tessuto [illegible] come [illegible] nota della partitura, se non ci fosse la *Bohème* suonerebbe un po' arcigna. Il filosofo Colline indossa una meravigliosa di costume, pare prelevato da uno dei quadri di Fantin Latour; i camerieri del Caffè Momus portano i classici tabliers bianchi con bellissima disinvoltura, e nella sinfonia della vita parigina anche quel tablier [illegible] una nota importante.

Mentre i nostri amici cenano [illegible] quel caffè, in un vero [illegible] riparato dalla vetrata, [illegible]ne umane si schiacciano curiose contro i vetri guardando i privilegiati che [illegible] ne stanno a tavola; è un tocco di sensibilità filmografica degno di Gregoretti.

Sottane, berretti, carretti [illegible] giocattoli, plateaux di frittelle e prugne, doganieri infreddoliti, fiocchi di neve, Alcindoro carico di pacchi, gli attivatelli, il [illegible] generoso e [illegible] sciallo di mussetta che Marcello stringe tra le mani come inutile reliquia quando cola la tela sul terzo atto sono istantanee che rivelano la sensibilità del[illegible] scenografo e del regista [illegible] aver compreso quanto la giusta misura del trovarobato sia corresponsabile dei destini di quest'opera.

Che Puccini [illegible] un [illegible] feticista è dimostrato dal fatto che fondò un piccolo club degli amici della *Bohème* nei pressi [illegible] casa sua. Il trovarobato di costumi lisi, colorati [illegible] fantasiosi è d'altronde la chiave che introduce al mistero di quest'opera capace di narrare ad ogni spettatore una storia che avrebbe desiderato vivere.

La [illegible] una condizione [illegible] stagione dell'anima che [illegible] hanno vissuto o desiderato vivere. Il ricordo di come eravamo e [illegible] quello che saremmo stati se le tattiche dell'esistenza non ci avessero imbrancchiti giorno dopo giorno piegandoci al compromessi del successo o dell'affermazione. Per questo l'[illegible]ra fa breccia in tutti i cuori, [illegible] con maggior forza [illegible] quelli non più giovani.

L'altro responsabile [illegible] questa *Bohème* del Regio [illegible] il direttore Massimo [illegible] Bernart; ha i capelli appena un po' grigi ma è ancora molto giovane e quindi dirigendo l'orchestra sogna ad occhi aperti. Ha meditato accuratamente sulla partitura e vorrebbe interpretarla con tutte le perfezioni possibili; prima [illegible] tutto con un taglio intensamente lirico che ne rivelì tutto lo splendore sinfonico ed al tempo stesso quello struggimento macerato e tristissimo che [illegible] me un presagio di morte incombe [illegible]n nelle dolcezze più adescatrici.

I tempi sono [illegible] conseguenza molto allentati ma bisogna convenire che queste nobili intenzioni si realizzano solo a metà; l'orchestra del Regio non è infatti uno degli strumenti più preziosi che un direttore in cerca di finezze sinfoniche [illegible] incontrare ed i cantanti non sempre [illegible] grado di reggere vocalmente le tensioni [illegible] i tempi lenti comportano.

La Mimì di Josella Ligi è una buona professionista che canta con discrezione ed affabilità ed [illegible] tenore Maurizio Frusoni, tra[illegible] improvvisamente alla ribalta, è un Rodolfo [illegible] decoroso che [illegible] muove sulla scena con sensibile impaccio. Capita così che la coppia più frizzante e scapestrata di Musetta e Marcello finisca per imporsi compendo l'equilibrio che la vorrebbe in una certa misura subalterna. La verve scenica e le belle voci [illegible] Margherita Guglielmi e di Alberto Rinaldi dilagano simpaticamente facendo dei due i veri protagonisti della serata.

Le altre parti sostenute da Orazio Mori, Giorgio Surjan, Claudio Ciombi, Giuseppe Zecchillo [illegible] Ivan Del Manto, sono tutte molto qualificate [illegible] buona qualità risulta anche la prestazione [illegible] coro istruito da Fulvio Pagliazza. Questo povero [illegible] dignitosissimo Regio che naviga tra le acque tempestose della lirica italiana schivando debiti e accendendo inascoltate polemiche moralistiche ha ieri sera quasi centrato un «en plein» ed il pubblico con il calore del [illegible] sembra averne preso atto.

Enzo Restagno

[illegible]

Ugo Gregoretti [illegible] soddisfatto, lo scoglio è superato: nel secondo intervallo di *Bohème*, che ieri sera ha debuttato al Regio con la sua regia, è nel camerino di Margherita Guglielmi, la Musetta protagonista di questo secondo atto che si è appena chiuso. Il pubblico torinese, a differenza di quello fiorentino, ha apprezzato con applausi fragorosi le sue innovazioni. Prima di tutto [illegible] le due [illegible] da regista su cui [illegible] Schaunard e Colline, ma con sullo sfondo [illegible] Critica [illegible] Giacosa [illegible] autori del libretto, a sottolineare come il finale del secondo atto sia una breve pièce, un momento di teatro nel teatro.

E poi il déhors del Café Momus realizzato come deve essere il déhors di un bistro parigino d'inverno; e cioè chiuso a veranda: «*Sin da bambino, da quando per la prima volta mi hanno portato a vedere* [illegible]*hème* — spiega Gregoretti — *mi sono sempre chiesto che cosa capitasse al Café Momus. Enfatizzando il déhors e facendolo aggettare* [illegible] *scena, sino ad escludere il resto del Quartiere Latino, si è potuta incorniciare questa "commedia stupenda"* [illegible] *dicono Schaunard e Colline.* [illegible] *se la scena è riuscita è perché c'era una Musetta come Margherita Guglielmi, dotata oltre che di* [illegible] *di una notevole classe scenica*».

Scambio di complimenti dunque con la Guglielmi, tanto soddisfatta quanto il regista: «*E' la più bella Bohème in cui abbia cantato* [illegible] *applausi! Era da prevedersi, vista la regia*».

Contento anche Maurizio Frusoni, Rodolfo, per questa prima inattesa in sostituzione di Dvorsky malato: «*Ho cantato tutto in toto, è una bella soddisfazione. Questa Bohème* [illegible] *impegna molto eccitamente, dobbiamo essere più veri del* [illegible]. Poi, irruento e gioviale parla [illegible] prossimi impegni *Carmen* a Chicago, *Tosca* e *Aida* all'Arena di Verona e ricorda che prima [illegible] cantare insegnava matematica e fisica: «[illegible] *cantare è meglio*».

Infine Josella Ligi, dolce e mite, è una [illegible] che si accinge ad affrontare un terzo e quarto atto duri: «*Ho debuttato in Bohème - spiega - ed è una parte che adoro, fra quelle che preditto. Il pubblico di Torino ama Bohème? Certo,* [illegible] *non solo quello* [illegible] *Torino; il pubblico di tutto il mondo ama Bohème, perché* [illegible] *è la vita*».

ga. fr.

[illegible] / Il regista Roberto Malenotti

... E CENERENTOLA '80 DIVENTA UN'EROINA DA FLASHDANCE

Nel cast: Bonnie Bianco, Pierre Cosso, Adolfo Celi, Sandra Milo, Vittorio Caprioli, Edy Angiolillo e Sylva Koscina

«*Ho girato* Cenerentola [illegible] *perché sono convinto che* [illegible] *cinema è favola così come lo concepì il più grande regista* [illegible] *tutti i tempi Charlie Chaplin. A questo cinema favoloso, noti bene non fiabesco, mi* [illegible] *ispirato* [illegible] *narrare una vicenda nella quale la fantasia bene si amalgama alla realtà ed ho scelto due giovani protagonisti che vivono intensamente nell'innocenza* [illegible] *loro avventura ben proiettata in* [illegible] *realtà dei nostri tempi, due giovani partecipi della loro condizione umana che li aiuta a realizzare se* [illegible] *in un'atmosfera* [illegible] *sentimenti dolcissimi e* [illegible] *un sogno d'amore senza limiti* [illegible] *tempo*».

Roberto Malenotti, regista di *Cenerentola 80* vede nel questa sua opera, sceneggiata insieme al soggettista Liberatore e ad Alessi, ed è un lavoro proiettato nel passato, ambientato in una leggenda antica quanto il mondo nella quale la gioia di vivere delle nuove generazioni si oppone e si ribella ai drammi sociali per purificare con la loro ansia d'amore [illegible] struggenti ideali che germogliano nel cuore di ogni essere umano.

«*La società d'oggi* — dice Malenotti — [illegible] *popolata* [illegible] *fanciulle* [illegible] *la mia Cindy, protagonista del film, fanciulle consapevoli della loro personalità che cercano di realizzarsi nel turbine delle tentazioni, fanciulle dal cuore puro che* [illegible] *esaltano per una canzone d'amore* [illegible] [illegible] *loro vitalità nel ritmo di un rock, fanciulle che amano la vita anche per quel poco che offre inducendole a provocare* [illegible] *loro misera condizione con l'esuberanza dei vent'anni*».

Cenerentola è lei, la fragile Cindy impersonata da un'attrice debuttante scelta dopo alcuni provini che [illegible] hanno rivelato le [illegible] eccezionale interprete di una storia [illegible] sembra costruita [illegible] persona. [illegible] chiama Bonnie Bianco, giovanissima cantante di Los Angeles già [illegible]nata a diventare una stella di prima grandezza [illegible] solo per la sua sfolgorante bellezza e il suo delicato fascino femminile ma per quel tocco di acerbo e romantica grazia che [illegible] quisterà gli spettatori giovani di questa *Cenerentola 80* riconoscendo in lei [illegible] «*donna da amare*».

«*Ma ho posto al* [illegible] *fianco* — aggiunge Malenotti — [illegible] *partner di eccezione, Pierre Cosso, l'attore che ha già* [illegible] *fustigato le platee rivelandosi nel Tempo delle mele. In* Cenerentola [illegible] *Cosso ha un ruolo meglio definito che gli consente di mettere* [illegible] *mostra le* [illegible] *autentiche qualità interpretative, è insomma anch'egli* [illegible] *promessa dello schermo portando* [illegible] *nel mio film* [illegible] *coppia con Bonnie una ventata di giovanile vitalità*».

Cenerentola 80 riserva poi molte altre sorprese perché ad [illegible] [illegible] regista ha voluto dare, nell'attuale variazione della famosa favola, la reale impronta della sto[illegible] della gente di tutti i giorni, quel tipo di storia in cui il pubblico si ritrova partecipando di persona alla vicenda. Gravitano così intorno ai due protagonisti [illegible] tutti gli altri personaggi della favola originale, dalla matrigna di Cindy [illegible] sorellastre, fino [illegible] figura centrale della cosiddetta magia dei nostri giorni, la chiromante di periferia che gioca con [illegible] ambizioni dei poveri e dei ricchi ed [illegible], occorre dirlo?, stupendamente impersonata da una Sandra Milo in gran forma [illegible] ben sollecitata nelle sue fan[illegible] profezie che saranno poi la chiave con [illegible] si aprirà [illegible] le porte del palazzo principesco [illegible] quale l'incauta Cindy compirà il suo sogno d'amore unendosi [illegible] nobile che ha ripreso i suoi panni aristocratici gettando alle [illegible]ortiche i jeans scolliti e l'abbigliamento di hippy nel quale [illegible] era introdotto per vivere in libertà i suoi anni verdi.

Con un [illegible] che comprende [illegible] Celi, Vittorio Caprioli, Kendal Kaldwell, Sylva Koscina ed Edy Angiolillo, *Cenerentola 80* [illegible] destinata [illegible] un pubblico che finalmente ritroverà la autentica voce e la vera immagine della nostra cinematografia in questi ultimi tempi percossa da troppe polemiche.

Se [illegible] facendo l'autostop

Il titolo «Deviazione per l'Inferno» fa pensare a un «thriller» di serie B, inserito nel ciclo [illegible] Raitre curato da Enrico Ghezzi, per la completezza dell'analisi. Ma il vero titolo, «Detour», e il nome del [illegible]gista, Edgar G. Ulmer, faranno invece la felicità dei cinefili.

Si tratta infatti [illegible] un «cult movie» che la Tv mette in onda, in anteprima italiana, domani sera alle 21,35 [illegible] che, oltre [illegible] molte stranezze dell'intreccio scritto [illegible] Martin Goldsmith, rivela [illegible] singolare personalità dell'autore, uno dei nomi più misteriosi dell'ormai celebre asse «Vienna - Berlino - Hollywood» (definizione che raggruppa i protagonisti della grande emigrazione [illegible] cinematografica dall'Europa all'America tra gli Anni Venti e il conflitto mondiale).

Nel «cast» attori poco conosciuti: Tom Neal, [illegible] Savage, Claudia Drake, Edmund Mc Donald. Lo spunto iniziale sembra [illegible] stimolante per un film «speciale» degli Anni Quaranta (la pellicola è stata girata nell'ultimo anno della guerra): un pianista di night, Al Roberts, chiede [illegible] passaggio [illegible] solitario guidatore incontrato sulla strada per Hollywood. Ma poco dopo, l'altro uomo, Haskell, chiede ad Al di sostituirlo alla guida e si addormenta. Roberta scoprirà ben presto, come un incubo, che il padrone dell'auto è morto.

OGGI
NICK NOLTE - GENE HACKMAN - JOANNA CASSIDY
NEL PRIMO GRANDE FILM DEL 1984
Nuovo ROMANO
e
[illegible]
CHARLIE CHAPLIN 2
[illegible]

DOMANI al DORIA
UNO PRENDE QUELLO CHE VUOLE
L'ALTRO PRENDE QUELLO CHE PUO'
Dopo «ANIMAL HOUSE» e «BLUES BROTHERS» il [illegible] film di John Landis
[illegible] EDDIE MURPHY

UNA POLTRONA PER DUE
Diretto da JOHN LANDIS

GUINNESS
[illegible]
TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
unico
[illegible] HEARTS
prov.: Rock & Folk - ARCI
smoak...radioflash

Teatro COLOSSEO Teatro GRP radio presentano GRP TV
[illegible]
MASTELLONI
Ven. 20 e Sab. 21 GENNAIO ore 21
DUE RECITAL STRAORDINARI «MASTELLOMANIA»
Prev. Casa Teatro ore 15-19
Via Madama Cristina 71 Torino, tel. 651 034

danze CLUB [illegible]
ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 brindisi e attrazione
Domani lunch
EGESTE e ZILIOLI

Questa sera concerto del soprano all'Unione musicale

CHRISTA LUDWIG

Sarà pura coincidenza ma se uno volesse dimostrare che la vita musicale italiana non si alimenta solo più di passato per il canto troverebbe nel concerto di questa sera una conferma. Ventiquattr'ore dopo la prima della *Bohème* al Regio arriva a Torino il soprano Christa Ludwig per uno di quei concerti con consuetudine affettuosa chiamiamo in Austria e Germania «Liederabend», ovvero «Serata di Lieder».

La presenza della signora Ludwig a Torino per i concerti dell'Unione Musicale è un avvenimento di grandissima risonanza, una specie di «sold out» sul banco della musica che fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile.

Questa regina [illegible] canto da camera, non si dimentichi però che Christa Ludwig è [illegible] che una grandissima interprete del repertorio lirico, offrirà [illegible] torinesi [illegible] superba antologia di Lieder che nella varietà degli autori mostra la vitalità di questo genere musicale in tutta l'area mitteleuropea. In testa al programma figura giustamente il nome di Franz Schubert [illegible] quale segue quello di Johannes Brahms.

Meno conosciuto [illegible] liederista [illegible] [illegible] autore in programma, ovvero Franz Liszt che oltre a comporre dei Lieder in proprio, la signora Ludwig ne canterà tre, recò a questo genere musicale onori trionfali trascrivendo [illegible] pianoforte [illegible] alcuni Lieder di Schubert. Il programma ci riporta quindi in piena area viennese [illegible] con un salto di [illegible] palo di generazioni. Con Gustav Mahler, l'autore è peopolo lui, il Lied giunge quasi al crepuscolo, [illegible] raggi dorati e splendidamente obliqui si aprigionano da questi canti. La signora Ludwig canterà di Gustav Mahler anche «Ich bin der Welt abhanden gekommen» (si potrebbe tradurre «Mi son tinto via dal mondo»), una pagina che potrebbe nella sua infinita bellezza essere considerata l'emblema dello struggimento in musica.

Costanco di [illegible] è Richard Strauss, l'ultimo autore in programma, grandissimo liederista anche [illegible] ed altra luce intensissima nel tramonto di questo genere musicale. La notte [illegible] Lied, [illegible] brividi di glaciale purezza, sarebbe giunta una generazione dopo con Anton Webern, [illegible] questo autore nel programma della signora Ludwig [illegible] per [illegible] come «terminus ad quem».

a. re.

[illegible] all'Oscar per Scola

Il più recente [illegible] [illegible] Ettore Scola «Le bal» coprodotto da Italia, Francia e Algeria è stato presentato dall'Algeria come candidato alla «nomination» per l'Oscar per il miglior film [illegible].

Anche l'ultimo film del regista svedese Ingmar Bergman «Fanny e Alexander» figura tra i film candidati alla «nomination» per lo [illegible] Oscar, accanto tra gli altri a «Il flauto di stagno» (Canada), «Dans la ville blanche» dello [illegible] Alain Tanner con [illegible] Cane, «Carmen» (nell'edizione italiana «Carmen story») dello spagnolo Carlos Saura, «E la nave va» di Federico Fellini.

danze ARLECCHINO
ore 21 BALLO LISCIO
e... GHIOTTA
[illegible]

Du Parc [illegible]
ore 15,30 e 21
Festival del liscio romagnolo - Novità
ROBERTO FONTANILI

danze la perla
[illegible] Valentino
c. M. d'Azeglio 3 - Tel. 668.108
[illegible] RIAPERTURA

programmitv

Dove andiamo stasera in città

E' JAZZ
con Pullen a Cuneo

Concerti

Jazz a Cuneo. Questa sera alle 21 al Teatro Toselli, concerto del quintetto diretto dal pianista Don Pullen e dal sassofonista George Adams, con Dannie Richmond e Cameron Brown. La piccola orchestra eseguirà un repertorio che si ispira alle composizioni del grande Charles Mingus.

Moving Hearts al Nuovo. Il gruppo irlandese, per la prima volta in Italia, è in concerto questa sera alle 21 al Nuovo. Lo spettacolo è organizzato da Radio Flash e Arci Media. Prevendita biglietti all'Arci e da Rock & Folk. Poltronissima L. 12.000, poltrona L. 10.000.

Jazz al Big. Per «Jazz a Torino», rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune; questa sera alle 21.30 al Big di corso Brescia è in programma un concerto dell'*Al Grey Quartet*. Ingresso L. 5000.

Conservatorio. Per i Concerti dell'Unione Musicale, questa sera alle 21 Christa Ludwig (contralto) e Françoise Tillard (pianoforte) eseguono musiche di Schubert, Brahms, Liszt, Mahler e Strauss. Il pubblico è in abbonamento di... spari. Per i non abbonati, [illegible] L. [illegible], galleria L. 7000, ingresso L. 4000.

Cinema

Centro Culturale. Per l'Omaggio a *Jean Cocteau*, oggi alle 15,30 è in programma *Orphée*, film di Jean Cocteau; alle 17, per Video-Club, *Le tueur noir* e alle 20,30, al Cippi di [illegible] Unità d'Italia 125, replica di *Orphée*.

Movie [illegible]. Prosegue «La rebbia delle immagini», rassegna organizzata in collaborazione con il Goethe Institut e dedicata a Herbert Achternbusch, anarchico e provocatore regista tedesco sconosciuto in Italia e apparentato invece negli ambienti cinematografici americani e italiani. In programma oggi, [illegible] alle 18,30: 20,45 e 22,30, *I cacciatori dell'Atlantico* (1973, versione originale tedesca); *La lotta delle birre* (1978, vers. or. con sottotitoli francesi) e *Il combattente* (1979, vers. or. con sottotitoli francesi). Per l'Omaggio a Jean Cocteau, alle 18,30 è invece in programma *Les parents terribles*, film di Cocteau del 1948 (versione originale).

Museo del Cinema. Conclusa la rassegna su Gli [illegible] minifurti, il Museo dedica loro ancora due proposte. Oggi e domani è in programma *Gli amanti di Ercole* di Carlo Ludovico Bragaglia (1960), da venerdì a domenica *La furia di Ercole* di Gianfranco Parolini (1982). Proiezioni ore 18 e 21,15. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Film in lingua originale. Per *Stars, Stripes and Movies*, rassegna di film in lingua originale organizzata dall'International Club, questa sera alle 20,15 e alle 22,30 al cinema Cuore di via Nizza 56 proiezione di *Excalibur* di J. Boorman.

Avvenimenti

Spettacoli per le scuole. Al teatro Granduja, continuano le rappresentazioni dello spettacolo [illegible] musicale tratto dall'opera *Il mito del sortilegio* di Mozart. Per prenotazioni, rivolgersi al Settore Scuola del Teatro Regio, telefono 549 135 int. 209.

Nuova Alberta. Al Club di via Sogno 9, la replica di *Addio giovinezza!* con la regia di Alberto [illegible] prosegue fino al 22 gennaio. Spettacolo tutte le sere alle 21.

Teatro

Teatro Gobetti. Continuano (stasera ore 21) le repliche di *Daspemm*, spettacolo «in solitario» di Gipo Farassino con la regia di Massimo Scaglione. Poltrona L. 15.000, poltroncino L. 12.000.

Sala Valentino. Franco Cardellino presenta, questa sera alle 21,15 alla saletta del Nuovo, *Birra facile, ma non qui*, spettacolo di maschere nell'aia, indossate, danno vita a dei semplici di spirito. A fianco di Cardellino, tre attori specializzati nel teatro di movimento: Rupert Poison, Daniela Albanese e Enzo Pesante. Lo spettacolo replica fino al 22 gennaio. Posto unico L. [illegible].

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento della Stabile, replica, stasera ore 20,30, di *Delitto e delitto* di Strindberg nell'allestimento della Compagnia Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e Daria Nicolodi. La regia è di Gabriele Lavia. Scritto nel 1909, il lavoro è inedito per la ribalta italiana. Posto unico L. 18.000.

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento della Stabile, la Compagnia Vacis-Isaia-Rocco è di scena (questa sera alle 20,30) con il suo allestimento de *Lo stratagemma del bellimbusti* di George Farquhar. La commedia, che appartiene al '700 inglese, ruota attorno a due bellimbusti spagnoli che cercano la compagnia una sistemazione redditizia. Protagonisti sono Lindo Buzzanca e Carmen Scarpitta. Partecipa allo spettacolo anche Paola Barboni. La regia è di Gianfranco De Bosio. Posto unico L. 13.000.

Teatro Adua. Questa sera alle 20,30, il Gruppo della Rocca replica con *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès. Regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Paolo Bregni, musiche di Ludovico Einaudi su quattro melodie di Luciano Berio. Interpreti: Dorotea Aslanidis, Dino Desiata, Ivano Petruzzi e Armando Spadaro. La commedia, pro[illegible] per la prima volta in Italia, si svolge in un cantiere francese dell'Africa equatoriale dove un operaio negro è ucciso da un ingegnere bianco. Ma qual posto è «matafonc» e la place di Koltès parla più della mia che dell'Africa vera e propria. Platea L. 12.000, ridotti L. 10.000. Galleria L. 9000, ridotti L. [illegible]. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni festivi ore 20.30, domenica ore 18).

In poltrona davanti alla TV

WAGNER
muore ricco a Raiuno

Raiuno

[illegible] **21,20: Wagner**, sceneggiato. Ultimi episodio. La congiura dal teatro di Bayreuth è un'impresa colossale, e procede [illegible] tenendo il dirigere della mano del musicista. Nonostante la sua «pericolosità» politica, Wagner colpisce uomini e donne di qualunque ceto con la potenza della sua opera, e tutti sembrano degli disposti ad accettare e addirittura ad osannare. Le donne si gettano ai suoi piedi mentre il suo modo di vestire, la fama dei suoi accessi e il suo stesso atteggiamento lo fanno una sorta di idolo.

Wagner si serve della sua ricchezza per ottenere denaro e appoggi politici, tenta persino la regina Vittoria che va a visitare, dice ancora una volta dinanzi Ludwig con cui cerca di riconciliarsi. Il [illegible] finalmente sorge e una sua inaugurazione radiante il musicista invecchiato e ingrassato accetterà nella sede le lodi sperticate dell'intera Europa. Tutto sembrerà per rendergli omaggio. La morte dell'artista è una sorpresa per tutti.

Sei anni dopo a Venezia ritroviamo Liszt e Wagner, due vecchi che aiutati dal gesso del Canal Grande ricordano il passato stabilendo punti polemici tributi e ripulsa. Alla morte del musicista vivranno le scene finali con la gondola che seguirà il carro, una folla immensa, e Cosima in nero accanto alla bara assieme al quattordicenne Sigfrido.

Nell'episodio di [illegible] compaiono Laurence Olivier e il bravissimo Ronald Pickup, da noi noto per il televisivo Verdi. [illegible] irriconoscibile [illegible] panni di un sorridente Rossini.

Raidue

ORE 20,30: Colombo, telefilm. Durante l'anniversario della fondazione di un'illustre accademia militare, un ex cadetto muore nell'inspiegabile esplosione di un cannone. Potrebbe trattarsi di un incidente, [illegible] naturalmente Colombo propende per la tesi dell'omicidio, specialmente da quando scopre che la vittima è il nipote del fondatore dell'accademia.

Come è ormai *presso*, Colombo si scontra in diretta concorrenza con il collega Kojak, che va in onda alle 20,25 secondo una logica non precisamente improntata alla fattiva collaborazione fra le reti. Il dialogo calvo deve risolvere un problema inerente al gruppo dei suoi collaboratori, costituito dallo strano comportamento [illegible] rivoltagabbe Braddock, apparentemente sconvolto dalla morte di un collega. Braddock viene colpito dal sospetto, ma Kojak [illegible] vede [illegible] chiaro; nella storia c'entra anche un'ambigua vedova, e Kojak sospetta qualcosa.

[illegible] **22,15: I giorni della storia, documenti. Terza ed** ultima parte di Tripoli bel suol d'amore, sottotitolata «La quarta sponda» [illegible] al periodo che va dal 1932 al 1942. La Libia è ormai pacificata, e la resistenza dei nazionalisti del tutto repressa nel sangue. Roma lancia [illegible] politica di avvicinamento fra le due nazioni, creando vincoli sempre più sterili fra Italia e quella che viene definita «quarta sponda».

Italo Balbo, popolarissimo maresciallo dell'aria, viene mandato a Tripoli, mentre si costruisce una strada litoranea dal confine tunisino a quello egiziano, e si applicano anche al nuovo territorio le leggi razziali in vigore in Italia. Tecnici italiani scoprono consistenti tracce di petrolio, ma l'episodio (riportato recentemente a galla dalla storica inglese Mac Smith) è ancora avvolto di mistero. La sconfitta delle forze dell'Asse e la resa degli italotedeschi agli inglesi chiude definitivamente e quasi improvvisamente l'avventura romana nella «quarta sponda» africana.

Nel [illegible] della trasmissione le testimonianze dell'ex ministro delle colonie Lessona, del generale Lagarda e dell'ex comandante di banda irregolari libiche Dall'Aglio ricostruiscono diversi interessanti episodi fra cui quello dell'abbattimento dell'aereo del governatore Balbo e l'attacco. La storica francese Jean-Louis Miège fornisce in chiusura un giudizio complessivo sulla presenza italiana in Libia.

Raitre

[illegible] **20,30: Complesso di colpa**, film drammatico 1975. Il moderno maestro del thriller Brian De Palma si ispira al repertorio hitchcockiano narrando i patimenti di un industriale che si vede sequestrare [illegible] bambino moglie e figlia, al rifiuto di pagare sperando di favorire la loro liberazione e invece causa soltanto la loro morte. Dopo quindici terribili anni, il protagonista va a Firenze dove conosce una giovane, copia perfetta della moglie. Fra i [illegible] nasce l'amore, prontamente turbato da una nuova tragedia consistente nell'inspiegabile scomparsa di lei. Il mistero è molto più fitto, ma sarebbe un errore anticipare anche solo un particolare.

Canale 5

ORE 21,25: Il pretatto di ferro, film drammatico 1977. Il pretatto di ferro è Giuliano Gemma che nella Sicilia del Ventennio contrasta la gang mafiosa anelando fede alla sua fama di incorruttibile e imbattibile. Finché si rivolge a piccoli delinquenti piovono elogi e dentiera. Quando l'inchiesta antimafia arriva più in alto un'apparizione promozionale mette al suo posto un uomo più accomodante. Il film è di Squitieri, regista di western, specializzatosi poi in film di mafia e camorra. Anche sugli schermi della [illegible] un [illegible] di western però, soprattutto in questo film, gli resta sempre un po' attaccato addosso.

Italia 1

ORE 22,10: La bragha del padrone, Italia commedia 1978. Montecarino è stato assunto alla «Suprema Edizioni» come guardiano di vetri, perché il computer aziendale necessitava di un dipendente in più per fare quadrare i conti. Il diavolo Paolo Poli in smoking lo convince a dare il suicida al successo, aiutandolo con opportuni consigli, e il protagonista arriva al massimo vertice dell'economia italiana. Il cast annovera oltre a Poli e Montecarino anche Vanna Brosio, [illegible] Coli, Betuschi e la Vukotic.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Su [illegible] strada della California: Spulafuoco**, telefilm — *Gli agenti stavolta indagano sulla vendita di [illegible] micidiale arma artigianale, una sorta di fucile che, con un accorgimento diventa un potente mitragliatore*
15 — **Mazinga Z**, cartoni animati
15,30 **Il carbone**, documenti. Quarta parte. **Depurazione e usi tecnologici**
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetto, musica e altre fantasie. [illegible] corso del [illegible] mma: Sandybell, cartoni animati. Diciannovesimo episodio
16,50 **Oggi al Parla[illegible]**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Corinne Cléry, Sammy Barbot, Barbara D'Urso
18 — **Tg1 cronache**, attualità
18,30 **Colpo al cuore: Non dimenticare la musica**, telefilm — *Muore una zia di Sheila e gli eredi sospettano che qualcuno si sia impossessato dei suoi risparmi, nascosti da qualche parte. Il solo al corrente dell'ubicazione del nascondiglio è un proia[illegible] vaga alla disperata ricerca di un pianoforte*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna politica**, conferenza stampa del Pri

Ina Keller (ore 21,20)

21,20 **Wagner**, sceneggiato. [illegible] ed ultima parte. Con Richard Burton, Vanessa Redgrave, Ronald Pickup, Laszlo Galfi, Stephen Olivier, Marthe Keller, Laurence Olivier
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero - Tg1 notte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Ottantaseiesimo episodio — *Sipane racconta a suo padre che Sam Clegg le ha organizzato il viaggio e si rifiuta di tornare a casa. Successivamente Sipane affascina il colonnello Amir che pensa di poterla manovrare per i suoi scopi e le dà il permesso di restare nel Paese. Mark chiede a Ian Bankhead di tenere d'occhio la giovane che non sa nulla dei piani [illegible] Tyler per salvare Joe Luck*
14,15 **Tandem...** In partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. [illegible] corpo del programma. Parolamo, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
17 — **Vialle: a domicilio: I piaceri della mensa**, telefilm — *La mensa dell'ospedale sembra impazzita. Un giorno si servono solo prelibatezze, il giorno successivo è tutto immangiabile. I medici indagano*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Ieri al Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, musica, spettacolo, teatro, cinema, libri, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. La rubriche di oggi [illegible]: La coppia si confessa. Sistemone flash, Musica maestro, Rosa Play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade [illegible] San Francisco: Omicidio di primo grado**, telefilm — *Due ladri fanno irruzione in una galleria d'arte e stuprano la proprietaria. I due vengono intercettati dalla polizia, ma l'inseguimento è lunghissimo. Un agente intanto cerca di far sì che la donna ritrovi se stessa*
19,45 **Tg2**

Peter Falk (ore 20,30)

20,30 **Colombo: Alle prime luci dell'alba**, telefilm
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **I giorni della storia: Tripoli bel suol d'amore**, documenti
23,20 [illegible] **balletto**, con Tilus Leber
23,55 **Tg2 stanotte**

Raitre

19 — **La scienza delle acque**, documenti. Settima ed ultima parte
18,30 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Antonio Fogazzaro. Con Paola Barboni, Carla Del Poggio. Secondo episodio
17,55 **Horizon: Le acque perdute del Nilo**, documenti. Prima parte
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Vita da scienziato**, documenti. Prima parte: Incontro con Luigi Broglio — *Gli scienziati ospiti della trasmissione raccontano gli inizi della loro carriera, la scoperta della loro vocazione e i maestri che li hanno formati. In studio è presente un gruppo di studenti dei licei scientifici a cui è dedicata l'ultima parte del programma. S'inizia con Broglio, padre dell'Astronomia italiana*
20,05 **L'alta moda in Italia dal 1940 al 1960**, documenti
FILM 20,30 **Complesso di colpa**, di Brian De Palma, con Cliff Robertson, Wanda Blackman. Usa drammatico 1976. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,05 **Della**, documenti. Un problema una pillola; una pillola un problema..., seconda parte
23,05 **Tg3**

Montecarlo

13,30 **La scuola dei duri**, sceneggiato. Secondo episodio: Do[illegible] vent'anni. Don Remo Remotti — *Phil attende ad un bar un ex compagno di riformatorio con cui s'era ripromesso [illegible] di ritrovarsi dopo vent'anni. Ma c'è anche un altro misterioso individuo interessato all'appuntamento*
14,30 **Medicina infantile: [illegible] Emanuela ha l'acna**. Documenti
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bella [illegible] sapona**, sceneggiato. Ventitreesima puntata
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantaquattresimo episodio — *Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
18,20 **Allunzentanta**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paolo Pratesi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - [illegible] meteorologico**
19,20 **Gli allari sono allari**, quiz
19,50 **Jason del comando stellare**, telefilm — *Avventure spaziali di un soldato di ventura della galassia*
20,20 **Lo sport**
23 — **C'era due volte**, varietà con Ilona Staller - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim bum bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il lullpano nero**, cartoni animati
20,25 **OK Il prezzo è giusto**, gioco a premi presentato [illegible] Gigi Sabani
FILM 22,10 **Le braghe del padrone**, di Flavio Mogherini, con Enrico Montesano, Paolo [illegible]. Italia commedia 1978 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
FILM 24 — **Milano milionaria**, di Vittorio Metz e Marcello Marchesi, [illegible] Tino Scotti, Isa Barzizza. Italia commedia [illegible] — *Un tifoso dell'Inter, convinto della vittoria della sua squadra, scommette la propria moglie con un tifoso del Napoli. Ovviamente vince il Napoli*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-16

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm — *Nell'episodio di stasera i figli adulano Drummond a imporre al consiglio d'amministrazione i giovani candidati che il miliardario ha scelto per dirigere una nuova divisione della sua azienda*
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig zag**, gioco a premi
20,25 **Kojak**, telefilm
FILM 21,25 **Il pretatto di ferro**, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Italia drammatico 1977 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
23,25 **Canale 5 News**
FILM 0,25 **I contrabbandieri**, di Arthur Ripley, con Robert Mitchum, Gene Barry. Usa drammatico 1958 — *Un contrabbandiere del Sud degli Stati Uniti [illegible] la sua macchina truccata si fa beffe per anni della polizia. Un giorno si mette contro un potente boss, e, stretto fra sicari e poliziotti, si rimette [illegible] pelle. Prodotto [illegible] Mitchum il film [illegible] ebbe nessun successo ma aprì le porte al filone delle pellicole stradali*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Anime sporche**, [illegible] Ormytrick, con Capucine, Jane Fonda. Usa drammatico 1962 — *Alla [illegible] del padre un giovane decide di ritrovare la ragazza che amava un tempo e la rintraccia in una casa di pi[illegible]. Al momento di portarla via però scoppia una rissa, e la giovane viene uccisa. Tutti vengono beneficiati*
16,20 **Ciao ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Maron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20,30 **Un milione al secondo**, gioco a premi con Pippo Baudo
23,30 **Slalom**, sci e turismo invernale
24 — **Il tutto gas**, automobilismo
FILM 0,30 **Il grande Gatsby**, di Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow, Karen Black. Usa drammatico 1974 — *Un uomo ama disperatamente una ragazza molto più ricca di lui. Per conquistarla il contrabbandiere d'alcool [illegible] accumula una fortuna. Serve a nulla. Film solitamente molto interessante, tratto da una precedente pellicola, tratta dall'omonimo romanzo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

1° CANALE

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Habitat,** a cura di Lino Mauti
16 — **Il pagellone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e da Giuseppe Nari
17,30 **Radiouno Ellington '84: i grandi solisti** di Vittorio Castelli
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Stasera sera: Microzoico che passione!**
19,20 **Audiobox.** Spazio multicodice di Pirotto Fava
20 — **Operazione teatro: Diario di un pazzo,** di Nikolaj Gogol
21,30 **Stanotte: Musicisti oggi,** a cura di Fiamma Rinonapoli
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romeo Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** F. Biagioni, B. Marchand e P. pagni
18,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30
23,05 **Il piano bar**

(FM 95,6)

12,46 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi attraverso un quiz in 5
16 — **Radiotabloid.** un rotocalco diretto Monfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago, Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e cantano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica: «Soltanto musica»**
20,48 **Viene la sera...** Musica per uno strumento e strumento per un interprete
21 — **Radiodue sera jazz,** coordinato da Paolo Petuia
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica alla quarta
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata, con Alba Paroni e Vanegoni

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso,** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentato da Guido Crainz
21,10 **Ritratto di Brahms** di Gianfranco Vinay
22,30 **America coast to coast.** Cultura e città negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Presenta G. Bellorio

RAISTEREONOTTE

Musica e per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Uau,** cartoni animati
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jiménez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Settimana Piemonte:** in studio l'avv. Aldo Viglione
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **A gli** di Robert Altman, con Bud Cort, Sally Kellerman, Murphy. Usa commedia 1970 — *Lo stravagante protagonista vuole volare con strano apparecchio. Tutti quelli che cercano di ostacolarlo mudano. Un investigatore scopre la verità ma l'inventore si sfracella al suolo nel suo primo volo*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
.15 **A tutto sci**
24 — **Primo piano**
0,15 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan,** telefilm
FILM 14,45 **Rapina a Berkeley Square,** di Ralph Thomas, con David Niven. Gran Bretagna poliziesco — *Un giovane ladruncolo, Pinky, appena uscito di prigione trova lavoro in una . amico di una segretaria che gli dà la chiave di una porta secondaria. Ivan il Terribile, un noto e ladro, lo convince a rapinare la banca*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,30 **Torino Teatro** a cura di Francesca Portonero e Alvaro Gili, rubrica teatrale
20,20 **In diretta dallo Studio Uno: Buccia banana.** Spettacolo condotto Gerry Bruno, Giorgio Arlaud, Giorgio Porcaro, Glucas Casella, Zuzzurro e Gaspare
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Come accadde la prima volta,** di R. B. Winston, con Matles, Viola Schmell. Usa erotico 1970 — *Nove episodi incentrati sugli accoppiamenti più o meno normali di diverse ragazzine* rac-

contano la loro prima rienza erotica
FILM 2,30 **morte collina,** Prod Rignold, con Peter Lee Lawrence, Agnes Spaak, Jesus Guzman. Italia 1968 — *Agente federale indaga per scoprire il capo dei banditi che hanno rapinato una banca. Dopo molte esperienze e pericoli consueto vittoria*
FILM 4 — **Società a responsabilità limitata.** Italia commedia
FILM 5,30 **L'avventuriero dei due mondi,** di Juan Antonio Bardem, con Francisco Rabal, Fernando Rey, Manuel Alexandre. Spagna avventuroso 1959 — *Il marchese Brandamin nella Spagna dei moti liberali contro la Santa Alleanza e Messico, prende lentamente coscienza del suo ruolo sociale. Prima protegge i patrioti ma pensando soprattutto a conquistare belle donne, poi dopo la generosa morte di un liberale suo amico, capisce che posto è nella lotta con i ribelli*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivans,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre; Le fiabe di Andersen, Lupin III
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
20,20 **Enigma rosso,** di Alberto Negrin, con Fabio Testi, Desny, Bruno Alessandro. Italia - Spagna - Germania poliziesco 1978 — *La giovanissima Angela viene trovata trucidata e violentata. Il nisario Di Salvo, incaricato delle indagini, concentra i suoi sospetti su un certo Max, olandese che viene ucciso dopo. E' quindi il turno del proprietario di una sartoria e di una amica della vittima. Alla fine però il commissario trova l'insospettabile colpevole*
22,10 **Spy Force,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Vendita televisiva**

Svizzera R1 tv

14,30 **Replay**
15,30 **Martedì sport:** Hockey ghiaccio
17 — **La fabbrica Topolino,** per piccoli
18,50 **Il Calderone**
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Omaggio a Jack Teagarden**
22,40 **Anatomia di un rapimento,** di Akira Kurosawa, con Mifune. Giappone drammatico 1963

Capodistria

14 — **Contine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17 — **Tv scuola**
FILM 17,30 **Il messaggero della G** di Cardona jr., con Joseph Cotten, Yvonne De Carlo. Usa drammatico 1979
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primavera,** informazioni curiosità
20 — **Budapest: Pattinaggio Campionato Europeo**
20,15 **Tuttogol**
22,20 **La Francia della canzone**

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
15 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
18 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **oggi**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Doctor Caraibes,** telefilm
FILM 20,30 **Flamengo,** di L. Chamma. Spagna documentario
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — Hockey serie A su pista: **Folgorico-Vercelli**
0,10 **Film della n**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **L'uomo Sud,** di Jean Renoir, Zachary Scott, ly Field. Usa commedia
FILM 17,30 **Tatort.** Usa poliziesco
19 — **Terza pagina**
FILM 20,20 **L'uomo di ferro,** di Joseph Pevney,con Jeff Chandler, Rock Hudson. Usa lico 1951
22,15 **Monitor**
FILM 23 — **Il Vranino di Padova,** con Carlo Lombardi, Giorgi. Italia storico

Rete A Canali 31-62-33

Permette? Harry Worth, sceneggiato
FILM 15 — **Cacciatori di taglie,** di John Mackey, Clint Walker, Margot Kidder, Richard Basehart. Usa western 1972 — *Due cacciatori di taglie da lungo tempo rivali si mettono sulle tracce di giovane assassino*
17 — **Space games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Un vero scerifio,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
20 — **Firehouse squadra 23,** telefilm
FILM 20,30 **Le cinque mogli sceppelo,** Mann, Dean Martin, Elisabeth Montgomery, Martin Balsam. Usa commedia 1963 — *Personaggio televisivo, idolo delle donne, a turno tutte mogli degli amici. Ne ricambia affiducia nel matrimonio, sensi colpa verso gli amici quali la fidanzata. Commedia intrisa di umorismo hollywoodiano ruota intorno a un Dean Martin in piena forma*
22,15 **Fbi,** telefilm
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **D disperate,** di E Military, con Susan St Dan Haggerty, western
17,30 **Mirage**
18,30 **I Zemborg,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
FILM 21,35 **Se vuoi vivere... spara,** di Sergio Garrone, Sean Todd, Ken Wood, Isabella Savona. Italia western 1968 — *Il violento scontro fra tre bande rivali si conclude l'eliminazione di tutti i contendenti. Johnny e Sally, entrambi prigionieri di delle cricche, possono felicemente vivere insieme*
23,15 **Tuttomotori**
FILM 0,30 **Vi per una** Julio Bucha. Spagna drammatico 1967 — *Una giovane suora missionaria in Congo violentata dai ribelli e rimane incinta. Tornata in patria cerca di affrontare questa sua nuova vita*

Canale Canali 68-57

FILM 15,30 **Non si può continuare a uccidere,** di Henry Levin, Glenn Ford, William Holden. Usa western 1960
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
18 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
19,45 **A man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **Questo nostro amore,** di William Dieterle, con Merle Oberon, Charles Korvin. Usa drammatico 1945
22 — **Appuntamento con gli astri**

Merle Oberon (ore 20,30) nel film

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **Cinque mogli al supermercato,** con Lea Charlots, Michel . Francia comico 1974
FILM 15,30 **Le arti marziali di Bruce Lee.** Hong Kong, lotta orientale 1976
18 — **Cartoni animati**
20,05 **Capitan Lokver,** telefilm
FILM 22,30 **La figlia dallo scapolo,** con Adolphe Menjou, Gail Russel, Claire Trevor. Usa commedia 1946
FILM 24 — **L'inferno di** con William Elliot. Usa western 1949

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Dottor Kildare,** telefilm
15 — **I foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
16 — **La battaglia dei pianeti**
18 — **A tutto**
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
24 — **Abat-jour**
FILM 0,40 **Cronaca di una famiglia,** Paulo Cesar Saraceni, con Norma Benguell. Brasile drammatico 1976

Quinta Rete Canale 47

14 — **O... come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
17 — **Combat,** telefilm
18 — **Funny Face,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
19,30 **Deputy Shogun,** cartoni animati
20 — **Little Nell,** cartoni
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Jerrysalmat,** George Marshall, Jerry Lewis, Anna Francis, Peter Lawford. Usa commedia — *Un co annuncia a paziente che ha pochi mesi di vita; questi decide di fare un viaggio lussuoso accumulando debiti che sa di non poter pagare. A questo punto il medico gli annuncia che la diagnosi era e lo consiglia quindi fuggire in Australia. Il medi- che inventato si intesse così l'assicurazione del paziente dato morto spassandone la moglie*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Una donna per sette bastardi,** con Richard Harrison. Usa drammatico

Videouno Canali 53-39-26

15 — **La moglie è uguale per tutti,** di G. Simonelli, con Nino Taranto, Nadia Gray.
17,30 **Invito teatro: Honoré de Balzac Il colonnello Chabert (1° parte)**
20,45 **Ciao campione!** Intervi ai protagonisti dello sport
21,30 **Invito al teatro: Honoré de Il colonnello Chabert (2° parte)**
FILM 23,30 **Sette volti di seta gialla,** di Sergio ra, con Anthony Steffen, Sylva Koscina. Italia

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **La mazurka del Barone, della e del fico florone,** con Ugo Tognazzi Italia commedia
16,05 **Il Santo,**
17 — **Rawhide,** telefilm
18 — **Palazzo di Giustizia,** telefilm
19 — **Dan August,** telefilm
FILM 20,45 **La mano** Usa drammatico
23,30 **Il conte di Montecristo,** telefilm
24 — **Angeli volanti,** telefilm

Nilus

Oroscopo di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La mancanza di tatto e di savoir faire potrebbe offendere amico o un collega di Libro. Ma è certo che andrete diritti agli scopi in modo obbligato a ottenere quello che avete in mente. Continua la stucchevole fortuna in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Impulsivi, sensibili e impazienti. La donne-Toro si comporterà in modo aggressivo per compensare una tensione tra sensibilità e di decisione. L'uomo-Toro manca di tenerezza con la compagna. Favorita la amicizia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Le delusioni hanno provocato instabilità sentimentale e bisogno di rivincita sul lavoro. Ma occorre gestirsi razionalmente se si vuole ristabilire in tutti i campi. Evitate i bluff e la mania di parlare troppo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Cade nei pensieri e sentimenti, con tendenza patologica alla menzogna anche se stessi. Soltanto la forza di volontà, favorita da Marte, potrebbe aiutarvi a superare l'impasse e a non farvi vittima di fronte ad una mala positiva.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Le vostre idee e le vostre concrete lungimiranti vi faranno ancora emergere in primo piano ma non dovranno nascere quel problema che vi assilla e che richiede rinuncia parte Adoperatevi al pensiero e non innervositevi

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Decidetevi ad accettare mentre scontri in campo sentimentale e sforzatevi di arrigolare fantasia contorta. Vi aspettano delle soddisfazioni nel campo e notevole consolidamento sul

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
volete ritrovare l'equilibrio perduto, rinunciate alla vendicativo che vela la lucidità di giudizio. Evitate le polemiche con le più giovani e apprezzate quelle relazioni che possono esservi utili.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Assimilerete con logica un suggerimento dell'alluito ed eviterete di creare incomprensioni. Dimostrerete senso pratico nell'affrontare una questione complessa sul lavoro. Crisi di ambivalenza da tenere sotto controllo

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Ancora novità autorizzanti e proposte di nuove imprese e carriere romantico. Ciò non vi sarà sul lavoro: anzi, la fantasia stimolata servirà a risolvere problemi e a migliorare la situazione generale

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Contraddetta, con il paradossismo che vi contraddistingue, ad occuparvi di due cose in una volta, anche se ciò non nella vostra mentalità. Ma ci riuscirete benissimo perché la combattività e il senso pratico vi sostengono.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
nervosi ché un problema irrisolvibile. Così vi sentirete meno disponibili del solito ai rapporti umani e perderete una occasione che non si ripresenterà. Investa di mostrare sicurezza, ragionate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Continua la possibilità di migliorare la propria vita, a patto non lasciarsi lusingare fantasia troppo esuberante e degli errori di valutazione dovuti a superficialità. Per prima continuate a pensare al tradimento del partner.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 +4

TEMPO PREVISTO:

su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso VENTI: da moderati a tesi localmente forti. VISIBILITA': buona TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni invariate

Regioni (ore 6)	
Aosta	+ 3
Alessandria	— 5
Asti	0
Cuneo	+ 2
Novara	— 3
Vercelli	— 1
Genova	+12
Imperia	+11
Savona	n.p.

In [illegible] (ore 0,30)	
Venezia	n.p.
Milano	+ 3
Bologna	+ 3
Ancona	+11
Roma	+13
Napoli	+ 8
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 9
Palermo	+13
Cagliari	+ 7

all'estero ieri		
Atene	+ 8	+14
Berlino	0	+ 5
Bruxelles	— 2	+ 4
Buenos Aires	+23	+34
Ginevra	+ 1	+ 7
Lisbona	+ 5	+13
Londra	+ 4	+ 6
Mosca	— 5	0
New York	— 9	— 5
Parigi	+ 7	+10
Tokyo	0	+ 7

A Sanremo la guerra dei presentatori: Baudo o Buonglorno

Forse a Sanremo l'idolo del Sud America

RAVERA Y EL PUMA

Brasantatré anni, marchigiani, da [illegible] vita alla ribalta della musica leggera italiana, prima come discreto cantante, e poi come sagace organizzatore, Gianni Ravera è in questi giorni a Roma per predisporre lo spettacolo del sabato in cui è confinata la settimana sanremese e finirà il 28 prossimo intitolato *Buon compleanno to* ed è presentato da Pippo Baudo.

In questi giorni il suo regno è il Teatro olimpico, una delle poche sale rimaste ai romani che amano la musica classica, ma che per tutto il mese di gennaio è destinata a questo show che si svolge nell'ambito delle manifestazioni per i trent'anni di televisione. Ma l'impegno romano, delicato ma non certo gravoso per un organizzatore come lui, non gli impedisce di dedicare una larga parte del suo tempo al 36° festival di Sanremo di cui ancora una volta sarà il patron.

Gli argomenti sui quali Ravera parla più volentieri [illegible] le novità. «*È [illegible] faticoso lavorare* — assicura — *anche perché tutto è quasi tutto è stato fatto in passato. Per l'edizione '84 di sicuro c'è che la sezione nuove proposte italiane, formata [illegible] 16 cantanti, e quella dei big italiani e stranieri non [illegible] troveranno a gareggiare fra di loro, ognuno avrà la propria canzone. Inoltre anche [illegible] il titolo [illegible] vincitrice del festival andrà solo a quella della sezione big. Ciò mi è stato suggerito dall'esperienza della [illegible] anno quando Toto Cutugno, che pure non era arrivato primo, ha venduto 5 milioni di dischi*».

Per il resto poche sono le novità, a meno che [illegible] non abbia in serbo qualche colpo grosso (tuttavia [illegible] ancora una volta il patron (e non previsto) che tirerà fuori in occasione della rituale conferenza stampa prima della manifestazione.

In quanto ai nuovi interpreti non è un mistero che il patron è in contatto [illegible] «El Puma», un nome che in America Latina sembra più popolare di Iglesias e di Bosé.

Anche dal punto di vista per così dire politico la partecipazione di questo artista, che è l'idolo delle platee sudamericane, sarebbe una mossa indovinata perché attirerebbe nell'orbita di Sanremo, o per meglio dire in quella della diffusione discografica, un cantante estremamente popolare in Argentina, Cile e Brasile.

I presentatori? Ancora nulla è stato [illegible] Si [illegible] Pippo Baudo (che Ravera vorrebbe anche se sa che è molto impegnato), [illegible] di Mike Bongiorno.

INTERVISTA / *Il regista a Palermo con un cast d'eccezione*

«CIAK»: IL FUTURO E' DONNA... IL NUOVO FILM DI FERRERI

Gli interpreti principali sono: Hanna Shygulla, Ornella Muti e Niels Hasestrup. Il problema della maternità di una lavoratrice e quello delle strutture necessarie oggi per allevare i figli

Hanna Shygulla per Ferreri

Marco Ferreri ha cominciato a girare a Palermo il suo nuovo film «Il futuro è donna», interpretato [illegible] Hanna Shygulla, Ornella Muti e Niels Harestrup. In questa nuova opera Ferreri affronta il problema della maternità di una lavoratrice e quello delle strutture necessarie per allevare i figli nella nuova realtà quotidiana.

— Come è nata l'idea [illegible] questo film?

«È nata soprattutto dalla necessità [illegible] fare un altro film Appena se ne è finito uno. Comunque i film ormai non nascono più da un'idea precisa, ma vengono fuori dal calderone di immagini che ho in testa e che piano piano tiro fuori. Immagini che devono essere sempre legate all'attualità e che spero siano, oltre che mie, anche un po' di tutta la gente. Praticamente questo film è il seguito dei miei precedenti perché è dedicato ai problemi che gli uomini, intesi [illegible] umanità, incontrano nella vita di tutti i giorni. Inoltre volevo un film dove potessi riunire Hanna Shygulla e Ornella [illegible] Muti, le quali avevano già lavorato nei miei film, ma non insieme. Io penso che la fusione dei loro personaggi, che a suo tempo aveva effetto positivo e negativo, possa essere altamente esplosiva».

— Qual è la vicenda del film?

«È una storia di uomini e donne. Riguarda soprattutto un uomo e [illegible] donna in una situazione di transizione, interpretati dalla Shygulla e da Harestrup, e una donna, Ornella Muti, perfettamente inserita nella società in cui viviamo, che ha i problemi [illegible] molte donne di oggi. Il film è incentrato sui problemi della maternità oggi e sulla mancanza delle strutture necessarie per risolverli. Prima c'era la tribù, poi la famiglia; [illegible] l'uomo vive proiettato in una mancanza di strutture. [illegible] quando mancano queste, tutti i problemi d[illegible] più pressanti. Non voglio parlare di ricerca della felicità ma di ricerca dell'armonia con la vita. In particolare ricerca dell'armonia con la famiglia: [illegible] padre col figlio, e in questo caso della donna sola col figlio e del suo rapporto con la vita, con la libertà.

«Una donna che lavora quando ha un figlio si trova in un problema orribile come quello di non sapere come dividersi. Questi problemi quotidiani cambieranno le strutture sociali che attualmente [illegible] inadatte a risolverli; cambierà quindi anche il [illegible] do di vivere. La donna incinta è interpretata da Ornella Muti (che anche nella realtà è incinta ed è bellissima). La Muti entra [illegible] storia già in stato interessante, in cerca di una famiglia per il figlio che deve nascere, perché il padre, venuto dal mare, se ne è andato. E troverà Harestrup e la Shygulla, marito e moglie, che la accoglieranno tra loro.

«La storia — continua Ferreri — si basa sulla ricerca dell'accordo, dell'armonia tra i tre, che poi diventeranno quattro. Certo, loro raggiungono [illegible] l'armonia, l'amore, ma con [illegible] punte di odio, qualche sberla, qualche calcio».

— La conclusione è positiva?

«Non so cosa significhi una conclusione positiva: [illegible] que il bambino nasce, il che è già positivo. Speriamo che non ci si metta di mezzo la bomba atomica».

— Dove è ambientato il film?

«In una megalopoli in un oggi già un po' domani. Come [illegible] "Storia di Piera" c'è il problema della costruzione delle immagini di questa città. Così girerò in varie città d'Italia: [illegible] Palermo, soprattutto in periferia ma anche nel centro storico, dove comincia la storia che all'inizio [illegible] il un viaggio dal vecchio centro, ormai abbandonato, alla periferia modernissima. Poi girerò in una maxi discoteca [illegible] dell'Emilia Romagna da cinquemila posti; andrò poi a Milano in un [illegible] supermercato, e gli interni a Roma, a Cinecittà».

Il film è prodotto da Achille Manzotti, che di Ferreri ha già prodotto «Storia di Piera»; Tonino Delli Colli [illegible] la fotografia, l'architetto Dante Ferretti si occupa delle scenografie; Ruggero Mastroianni cura il montaggio del film; i costumi di Nicoletta Ercoli.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ai soci dopolavoristici, circoli Arci, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — [illegible]. Emanuele 33 — Tel. 547.067

Il benjamin, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lu[illegible], Mariù Tolo (Italia-Color) — I silenzi ancora «illustri» [illegible] salgono sull'asilo del bisnonno Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 25 — Tel. 667.190

Vacanze di Natale, [illegible] Carlo [illegible], con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Color) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna di giorno nostri. Non vieta. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via G. Delmastro 34 — Tel. 540.855

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Color) — Per la gioia dei bambini ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra [illegible] uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pa[illegible] Cartone animato
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/B — Tel. 548.345

Nightkill, di [illegible] Post, [illegible] Robert Mitchum, Jacqueline Francagus, Jacklin Smith (Usa-Color) — Nella sua ultima interpretazione, Mitchum è nei panni di un poliziotto alle prese con un omicidio pieno di misteri. Giallo
17,10; 19; 20,50; 22,40 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/C — Tel. 545.345

Sotto fuoco (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Versione Dolby stereo, Color) — I reporter tra le giornate che, in Nicaragua, vogliono la rivoluzione sandinista Drammatico
16,45; 19; 20,15; 22,30 Oggi la prima

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.118

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway con A. Higgins, J. Surman (G. Bretagna - C.) — Potere settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'impegno è misterioso. Segnal. dalla critica [illegible]
16,15; 18,20; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Goito 9 — Tel. 650.71.90

Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Color) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro [illegible] incontra una fanciulla di giovanili. Non [illegible]. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

DORIA — via Cremona — Tel. 542.822

Qua la mano Pischicielle..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Color) — La consueta folli vicende del noto comico [illegible] nella sua ultima opera. Non vietato.
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 467.5241

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — Giovane saldatrice di un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locale e alla fine si iscrive all'Accademia. Non [illegible]
15,30; 17,30; 19; 20,45; 22,30 Musicale ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 467.5241

FF. SS. ciak: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, E. Benigni. Il copione di un film di [illegible] Inizia fortunosamente [illegible] di Arbore che lo realizza a [illegible] N. v. Com.
Or 16,50; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 467.5241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erl[illegible] Josephson, Ewa Froling (Svezia-Color) — La lenta storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Vm 14
15; 18,15; 21,30 Drammatico ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 566.760

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Bel contributo erotico di Tanzaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia [illegible] sotto Vivaldi 18
Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]AL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.533

Mai due mai di I. Kershner, con S. Connery, [illegible] Carrera, K. M. Brandauer (Color) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ottenere un riscatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli [illegible] Violento
16,10; 17,35; 20; 22,10 Avventuroso ★★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.100

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Color) — In versione moderna una con la stessa passionalità e la [illegible] di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cond. all'Oscar Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.293

Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Mogo (Italia-Color) — Una scrittora che attira infallibilmente le donne è lolita dal gran da una ragazzina che si finge sua figlia. N. vist. Commedia
16,10; 18,30; 20,25; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 516.058

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Corbucci, con Giorgia Fiore, Eleonora Giorgi, [illegible] Ferrari (Italia-Color) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, abboccano nuovi amori [illegible] risate e ripicche. N. vist. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

OLIMPIA — [illegible] Arsenale 21 — Tel. 332.443

Lo [illegible] 3, [illegible] Alves, con [illegible] Quaid, Bea Arthur, Grand Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Color) — Il terrificante squalo [illegible] con rimorchio [illegible] sulle coste americane e questa volta [illegible] Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Color) — Luke, ecco buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Sotto fuoco (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Versione Dolby stereo, Color) — I [illegible] tra le giornate che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 Oggi la prima

STUDIO RITZ — via Appia 3 — Tel. 730.521

Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli inglesi! [illegible]. 14 Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

VITTORIA — via Roma 388 — Tel. 581.788

Fantozzi [illegible] ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Color) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,10; 16,20; 20,25; 22,30. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 17 — Tel. 287.197 - Lire 3000

WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra N. v. Fantascienza
Ap. 16; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 345 — Tel. 837.848 - Lire 3000

OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30 — [illegible] 832.314 - Lire 1500

Zero in condotta, con Antonella Lualdi, Tiziana Alberi (Italia-Color) — Due ore di [illegible], amore e musica con le canzoni [illegible] Mina, [illegible] Paoli, Luigi Tenco, Ornella Vanoni. Non vietato.
17,35; 19,10; 20,50; 22,30 [illegible] Riedizione

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. [illegible]

Stayng Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la [illegible] nel mondo [illegible] spettacolo. Non vietato Musicale
20,35; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

FORTUNO (via Cagna 47, tel. 468.360)
OGGI CHIUSO. [illegible] Fuga di mezzanotte.

ADRIANO (via Bacchiglione 89, tel. 587.715)
CHIUSO PER RIPOSO

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 740.28.07)
Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di V. Edel. Vm. 14. Ore 20; 22,30 Drammatico

NUOVO IDEON (via Venaria 8, telefono 749.23.62)
WarGames, giochi di guerra, di John Badham, ore 20; 22,30 Fantascienza

CHIOSE (Via Nizza 59, tel. 687.888)
Excalibur, (in lingua originale inglese). Ore 20,15; 22,30

SELENE (corso Belgio 83, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3/A, tel. 844.077)
Omaggio a Jean Cocteau: «Les parents terribles» (versione originale) con Jean Marais, ore 16,30; Personale di Herbert Achternbusch: «Allein (Nachmittags)» (v. o. senza traduzione), ore 18,30; «Herbstgras» (v. o. sottotitoli inglesi) ore 20,45; «Der Komponist» (v. o. sottotitoli francesi), ore 22,30. Sala video: «Gli effetti speciali di un sogno lungo un giorno» di Francis Coppola, ore 18,30, 20,30, 22,15; «Roger Carmen» di Duccio Tessari, ore 19,30, 21,15; 22,15. Ingresso soci. Rassegne

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 668.5401)
Masculine... orgasmi imperiali, con Tiffany Rousseau, Rita Lancaster. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.280)
[illegible] woman, con Laura Murry. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.666)
Paulana vorlendo (Emanuelle d'amour), con Anne Mortell, Marie Laurent, regia André Marchand. Ap. 15; ult. 22. Ingresso 4500. Ridotto 3500

TIBURO (via Duchi S. tel. 530.353)
(replicazione continua di una moglie, con Marika Bandinelli. Ap. ore 10; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.250)
Joe Perversion (Novità Usa) Ap. 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671-840)
2 film: Histoire de O, e Introduzione erotica. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] (corso G. Cesare 109, t. 267.974)
Attazioni ed coppie in calore (Les Dimanches), con Richard e Liliana Lebreure. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavalcanti 19, t. 631 662)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Marchemalles Fichtlupter. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

SELENE (corso Belgio 83, tel. 874.171)
Calda ragazza di Amburgo. Ap. 15; ult. 22

ROMA BLUE (v. S. Donato 42, t. 481.785)
Momenti erotici di Alice, con Adelina Dominique, Nicola Seggi. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 858.341.7)
Super penis cockpit, (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 668.534)
La nave dell'amore, con Kandy Barbour, Hilary Summers. Apertura 14,30. ult. 22,30

PRINCIPE (v. M. d'Azeglio 45, t. 749.6051)
Julie studentessa esperta in lingue, (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA Mc ore 10 spettacolo di marionette «Il mito del semaforo. Attività teatrale alla scuola Piemontese. Alle 11 Prima mondiale ore 549.126 (m. 209

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Wagner stereofonici. Il Graal di Peyer a cura di Guido Turchi. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta Magro contro casi di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 37.63.278, bigl. T.B.T. via Roma 47, ore 9-19, tel. 544.978 - 537.6248. Nuova campagna abbonamento a spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Venerdì Teatro presenta Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in La scandalosa del Baltabarri di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Borboni. Regia di Gianfranco De Bosio. Scatti in abbon. Tel. 537.6248 - 535.442. Ultime 3 giorni.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Compagnia Teatro Stabile presenta Umberto Orsini in Delitto e castigo di Dostoevskij con Gene Nicolodi e con Edda Valente, Glenn Quilico, regia di Gabriele Lavia. Scatti in abbon. Tel. 537.6248. Ultimi 3 giorni.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALI: ore 21 (digrad) C. Ludwig, contralto. P. Tibaldi, pianoforte. Lieder di Schubert, Brahms, Liszt, Mahler, Strauss. Ingresso unico 20 al Conservatorio.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: repliche per gruppi scolastici e adulti ogni giorno feriale tel. [illegible] 530.238

GOBETTI: ore 21 Oggi in Orsigliosi. Tel. 544.062. Ultime 5 giorni

IL BUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, via Belgrano 64, alle ore 10 «La storia di Oreb di Nazareno» del Teatro del Mediterraneo di Torino. (Per inf. tel. 319.908).

IL BUONTEATRO: al Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111) alle ore 14,30 Odissea del Teatro Gioco Vita di Pistoia. (Per inf. tel. 319 9081

NUOVO - SALA VALENTINO: dle 21,15 Franco Cardellino in «Ilmio Jackie ma non quello», Prem. tel. 655.552. Ultimi 4 giorni.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.5834): Comp. Teatr. Nuova Realtà, ore 20,30 «Addio giovinezza» di Camasio-Oxilia, regia A. Alessandro, M. Tosco. Scene e costumi A. Dalla Pupa. Ingresso riservato soci

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA ALCAZAR - TEATRO REGIONALE TORCANO: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno, 12) ore 10 «Il viaggio incantato» di Boero e Passatore, regia di Franco Passatore.

AL VECCHIO PO: Ogni sabato e domenica ore 16 «Pulcinella». Tel. 839.75.02

AYTON CENTRO CULTURALE (Arci) Giovinezza dolce: opera con P. Cipriani. Inizio 18 gennaio. Iscrizioni fino al 30. Per inf. tel 530.842 (ore 15-19).

COLOSSEO: Si prenota per i 2 spettacoli straordinari di Leopoldo Mastelloni. Venerdì 20 e sabato 21 alla cassa del teatro ore 15-19

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Montevecchio. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19 (inf. ispz. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra G. Anna via Montevecchio 16, tel. 668.742.

TEATRO DUE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, ballerini. Segreteria: 15,30-20 Tel 679.373

TEATRO DUE MASNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. Pure il Giovedì 7, tel 679.373.

PALAGNACCIO E BOTTEGHINO - Torino Esposizioni (via Pietro Micca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 18

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE III ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 18 Gennaio 1984

MILANO / Scarcerato per gli arresti domiciliari

TORTORA VALIGIA PRONTA VA A MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Sono le 15. Enzo Tortora sta per lasciare il carcere di Bergamo dove era rinchiuso ormai da parecchi mesi. In tutta la mattinata i preparativi per il suo trasferimento agli arresti domiciliari a Milano non hanno conosciuto un attimo di sosta. In realtà già verso le 13 il popolare presentatore avrebbe potuto essere trasferito se non ci fossero stati dei problemi di scorta generati dal fatto che qui a Bergamo nello stesso carcere, in parte adattato ad aula giudiziaria, si stanno svolgendo due processi massacciò impiego di carabinieri.

La mancanza di uomini dell'Arma quindi ha provocato questo ulteriore ritardo. Un ritardo che comunque è servito a Tortora per incontrare la sorella Anna e la segretaria.

«*Ha l'aspetto di un uomo distrutto, addirittura torturato, con negli occhi la disperazione* — ha detto la sorella —, *un uomo al quale è stato tolto tutto, compreso l'onore. Adesso il suo unico obiettivo è quello di riconquistare ciò che gli è stato sottratto. Ha dei gravi problemi di salute e di deambulazione. Cercheremo di farlo trasferire in una clinica, per ora intanto abbiamo già chiesto i permessi perché sia visitato a domicilio*».

Fra le cose che si sono apprese questa mattina c'è stata anche l'offerta del segretario liberale Zanone affinché Tortora si presenti come candidato alle prossime elezioni europee.

Ha dovuto attendere alcune ore dopo l'arrivo del fonogramma: non era disponibile la scorta

Dal momento in cui varcherà il cancello del carcere bergamasco, Tortora si dirigerà a Milano in via Piatti 8 dove ha fissato la sua residenza per gli arresti domiciliari e dove lo aspettano la moglie con le figlie. Non ha voluto vedere nessuno e probabilmente soltanto nei prossimi giorni potrà avere contatti con altri parenti e familiari.

L'avv. Raffaele Della Valle, presentatosi brevemente all'uscita dal carcere poco prima del trasferimento di Tortora, ha detto: «*Questo è soltanto una prima vittoria in questa lunga guerra, è soltanto una battaglia ma non intendiamo fermarci. Dovremo riuscire a fare riconoscere la piena innocenza di Tortora che secondo noi è stato ingiustamente incarcerato per sette mesi*».

Intanto da Napoli non parrebbe che la Procura della Repubblica intenda impugnare la sentenza del tribunale della libertà anche perché probabilmente questa giungerebbe dopo la conclusione dell'istruttoria che è prevista per febbraio, conclusione che ha, soltanto due sbocchi: o il rinvio a giudizio di Tortora qualora vi siano le prove sufficienti o il proscioglimento per mancanza di indizi.

Mauro Benedetti

TORINO Dramma della miseria in via Rocciamelone

ARRESTATA HA LASCIATO IN CASA A LUME DI CANDELA I GEMELLI DI 22 MESI

Pianti e grida dei due piccoli (legati ai seggioloni) richiamano i vicini. L'intervento dei vigili del fuoco. Il marito della donna è in carcere.

A fianco: Assunta Di Pietro, ventidue anni, madre dei due piccini ricoverati al Regina Margherita

TORINO — L'allarme è arrivato al centralino della questura verso le dieci di ieri sera: «Mandate qualcuno. Da un alloggio in via Rocciamelone si sentono pianti e grida. Sembrano di bambini...».

La volante arriva in pochi minuti. Al numero 14 gli agenti salgono le scale e arrivano davanti alla porta di un appartamento. Sentono il piangere disperato di due bambini. Suonano il campanello, gridano nella speranza che qualcuno, dall'interno, apra la porta. Ma tutto quello che ottengono è di sentir aumentare le urla.

Dalla centrale di polizia il dottor Pellegrino chiede allora l'intervento dei vigili del fuoco che arrivano poco dopo.

Con la scala si arrampicano fino alla finestra del bagno e riescono ad entrare nell'alloggio. La scena che si presenta ai loro occhi è sconvolgente. Due gemelli, di poco meno di due anni, sono seduti sui rispettivi seggioloni e legati saldamente dalle cinghie allo schienale.

Piangono disperati e soltanto una pagnotta, divisa a metà, riesce a calmarli.

Ma subito poteva avere conseguenze ben più tragiche per i due piccini: sopra un mobile, in mezzo a qualche peluche, c'è una candela accesa. I lividi della luce erano stati spenti. «Si può immaginare — dice uno dei vigili — che cosa sarebbe potuto fiammare avesse toccato uno dei pupazzi...».

I piccini vengono ricoverati al Regina Margherita: le loro condizioni di salute sono buone.

La madre dei bambini, Assunta Di Pietro, 22 anni, è rientrata soltanto a tarda notte e non vedendo più i figli in casa si è presentata in questura per riaverli. Qui si è potuto sapere che i piccoli si chiamano Alfredo e Michele e che hanno 22 mesi. La Di Pietro è stata arrestata dalla sezione della Buoncostume per maltrattamenti e abbandono di minori.

Il padre di Michele e Alfredo è in carcere dove sta scontando una pena di due anni. Per i due fratellini il futuro si apre con la porta di un istituto.

Queste foto eccezionali sono state scattate da uno svedese

CINA: ESECUZIONI IN MASSA

PECHINO — Una scatenata campagna contro il crimine è in atto in Cina. Varie fonti parlano già di 5 mila esecuzioni. Le allucinanti foto che qui pubblichiamo sono state scattate da un turista svedese che ha a sua volta ripreso immagini affisse su un muro nel Kunming.

Nella foto grande si vedono gli attimi immediatamente precedenti una esecuzione di massa. I condannati sono costretti dai soldati ad inginocchiarsi. Nella foto piccola i corpi dei giustiziati stesi sull'erba. Sui cadaveri sono stati posti cartelli con l'indicazione del nome del condannato e del delitto commesso.

Queste foto, insieme ad altre, sono state diffuse in Cina nell'ambito della «crociata contro la criminalità».

STOCCOLMA / *Doccia fredda sulla conferenza per il disarmo*

VIOLENTO GROMYKO, DURA RISPOSTA AGLI USA

Accuse di «patologica ossessione», «cinismo militarista». Tra poche ore l'incontro con Shultz: cambierà tono?

NOSTRO SERVIZIO

STOCCOLMA — Il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, ha oggi pronunciato una violenta requisitoria contro gli Stati Uniti, prendendo la parola alla tribuna della Conferenza per il disarmo in Europa, in corso da ieri a Stoccolma.

Gromyko ha accusato a più riprese l'amministrazione Reagan di «*patologica ossessione*» e «*cinismo militarista*», sostenendo anche che Washington «*copre il terrorismo internazionale*» in particolare in America Centrale.

«*Si sa ormai da tempo chi sia a fomentare bande di mercenari e terroristi contro il Nicaragua; chi abbia trasformato l'Honduras nella sua base militare; chi continui a tener in vita l'impopolare e omicida regime di Salvador. Mi sembra che l'unico che in quel paese manchi è chi dell'inquisizione*».

Ricordando l'invasione di Grenada da parte dei marines americani Gromyko l'ha definita «*atto piratesco di terrorismo*», una «*sfida al mondo intero*». «*Gli Stati Uniti debbono ritirare i loro soldati da Grenada*», ha esclamato.

«*La politica aggressiva degli Stati Uniti è il maggiore pericolo per la pace*», ha detto il ministro sovietico, il cui discorso, il più atteso della giornata, è molto duro dopo l'intervento pronunciato ieri con toni distensivi dal segretario di Stato americano, George Shultz.

Tra poche ore, nel pomeriggio, Gromyko e Shultz s'incontreranno all'ambasciata sovietica nella capitale svedese: si vedrà allora se Gromyko terrà lo stesso duro linguaggio.

Ai partecipanti alla Conferenza, Gromyko ha ripresentato tutto il pacchetto di proposte già annunciate dai Paesi del Patto di Varsavia: dell'adesione di un paese che impegni i 35 Paesi della Conferenza a non ricorrere per primi alla forza e che impegni le potenze nucleari a non fare uso per prime dell'arma atomica; della denuclearizzazione dell'Europa delle armi nucleari; riduzione delle spese militari.

Gromyko non ha negato l'interesse dell'Urss per misure di fiducia militari più limitate e concrete, del tipo di quelle studiate dai Paesi Nato.

«*Il tono di Gromyko è stato molto duro. Ha classificato come ultimo rito, per adattare una sua espressione, di un periodo di forte polemica Usa-Urss*»: questo il commento del ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti all'intervento, oggi, a Stoccolma del ministro sovietico.

Andreotti rileva che «*stride il contrasto*» tra il discorso di Gromyko e «*l'atteggiamento americano, almeno negli ultimi due mesi, dopo il Consiglio atlantico di Bruxelles e le nuove aperture, comprese quelle del discorso di Shultz ieri*».

a. a.

BORSA

MILANO

Scambi

A PAGINA 8

POLEMICA E SOSPETTI IN CONSIGLIO COMUNALE

Accesa discussione sull'acquisto di un edificio. Prima valeva due miliardi. Adesso meno

Il consiglio comunale si è arenato ieri [illegible] in un'altra polemica. Un'appendice del problema esploso nel [illegible] con lo scandalo delle [illegible]. [illegible] tratta di un immobile che la giunta comunale, allora composta da pci e psi, con delibera d'urgenza presentata il 24 dicembre [illegible], decise di acquistare [illegible] due miliardi. Il Coreco incaricò l'ufficio tecnico erariale che fece una stima massima di 1,6 miliardi. Lo stabile era destinato ad alloggi per ufficiali militari.

Ieri sera la delibera, che [illegible] essere rifatta, è tornata all'approvazione [illegible]. Dopo ore di discussione, in seguito all'interrogazione del repubblicano Ferrara, il [illegible] pci ha proposto un emendamento per definire meglio alcune parti (rispetto ai tempi e ai valori [illegible] indicazione [illegible] prezzo), [illegible] le forze d'opposizione hanno continuato a votare contro (il psi sull'emendamento ha votato a favore). L'approvazione è arrivata da comunisti e socialisti.

La polemica è stata un'occasione [illegible] ritornare al clima che caratterizza Palazzo Civico e il [illegible] dal marzo scorso. *C'è un'atmosfera di continuo sospetto*, ha [illegible] vato l'assessore al patrimonio Passoni ricordando che ha la delega [illegible] solo mese [illegible] dei fatti ce l'aveva [illegible] colonel). «[illegible] *si può adombrare ogni momento questioni che risalgono a più di un anno fa*», il liberale Santoni: «*Da marzo diciamo che il clima non potrà* [illegible] *che questo, nonostante illusioni* [illegible] *continuità. Gli uomini* [illegible] *questa giunta sono gli stessi che hanno lavorato con alcuni di quelli finiti sotto inchiesta*». Il pli Dondona: «*Da un certo giorno tutti portiamo il senso di un profondo disagio. Non si deve avere la presunzione* [illegible] *del risanimento come* [illegible] *bisogna darsi* [illegible] *forza dalla difesa d'ufficio*».

Il [illegible] Carpanini ha replicato [illegible] il cambio di giunta (peraltro tentato e non riuscito) non sarebbe una soluzione di continuità, «*ma sarà* [illegible] *fino che il clima di sospetto si stabilisce in base all'avversarsi o meno di un desiderio*».

Le [illegible] politiche. [illegible] linea di massima, sembrano [illegible] l'obiettivo [illegible] creare [illegible] atmosfera surriscaldata, [illegible] gliendo la strada del confronto sui contenuti per affrontare la crisi. Ma sul percorso del consiglio comunale ci sono [illegible] dure troppi ingombranti ostacoli di un passato che la magistratura ha posto sotto inchiesta.

[illegible] polemica [illegible] ieri: in via Don [illegible] 100 c'è [illegible] immobile della società Cumos. Il Comune è interessato all'acquisto per darlo a ufficiali militari all'interno [illegible] uno scambio fatto [illegible] proprietà demaniali [illegible] municipali. La Cumos concorda con [illegible] giunta la vendita per 2 [illegible]. Più l'indicizzazione ai valori fatti dall'1/1/83. La delibera viene portata in via d'urgenza in sala rossa alla vigilia del Natale '83. E' la [illegible] seduta in cui fu portata la delibera di via Tommaso Grossi (oggetto d'indagine). Dal pri Ferrara, al psi Martinat, al pli Santori e Dondona si fa notare questa strana coincidenza.

A distanza di tempo il Coreco chiede una perizia all'Ufficio tecnico erariale, che stima l'immobile per 1,6 miliardi. Circa quattrocento milioni in meno su 2 miliardi.

La [illegible] sera viene [illegible]. Questa volta è l'assessore Passoni a portarla in aula. La spesa è scesa a 1,7 miliardi.

Il repubblicano Ferrara continua a ritenere elevato il prezzo d'acquisto al metro quadrato (lo stabile è di 1700 metri quadrati), sostiene che un buon amministratore deve fare l'interesse del Comune e non della controparte. Propone che sia formata una commissione per accertare tutte le principali operazioni immobiliari compiute dall'amministrazione civica.

A Moncalieri sgominata una banda: un arresto, due fermi

TUTTO UN ARSENALE PER RAPINE E SEQUESTRI

Giacinto Gavietto, 42 anni. Una parte del materiale sequestrato nel suo magazzino di Moncalieri

I sequestratori si [illegible] più [illegible] serviti [illegible] cascinali alla periferia di Moncalieri per tenere [illegible] prigioniere [illegible] loro vittime. Il conte Luigi Rossi di Montelera fu il primo, poi capitò [illegible] piccolo Carlo, all'impresario Lavagna, alla grossista [illegible] di carni Biangino Bosco. Proprio sulla base di queste esperienze il capitano Tornatore comandante della compagnia dei carabinieri, in questo periodo di ripresa della criminalità organizzata, ha fatto controllare a tappeto tutti gli edifici isolati in qualche modo sospetti.

E proprio durante una di queste operazioni è riuscito con i suoi uomini [illegible] individuare in [illegible] cascinale isolato nella regione Bauducchi, recentemente restaurato, un vero e proprio arsenale di una banda [illegible] malviventi con armi e materiali [illegible] impiegare [illegible] per compiere sequestri di persona che rapine. Era tutto [illegible] sistemati nel garage ricavato dalla vecchia stalla, accanto alla casa d'abitazione di Giacinto Gavietto, 42 anni, pregiudicato.

L'uomo è stato subito arrestato e l'intero arsenale sequestrato: due «Smith-Wesson» special; una Beretta 7,65; un'altra calibro 22; una «Browning»; un fucile automatico «Franchi» con silenziatore e un'altra «[illegible]-Iniect» di fabbricazione [illegible] tzera per narcotizzare gli animali. Tutte queste armi erano corredate abbondantemente di pallottole e cartucce. Inoltre c'erano sei passamontagna e calzamaglia per mascheramento, un rotolo di grossa corda [illegible] nylon, rotoli di nastro adesivo e tamponi.

L'operazione però è soltanto [illegible] agli inizi. Appare chiaro [illegible] con questa attrezzatura (c'erano anche due [illegible] ricetrasmittenti) e la dislocazione del cascinale, posto in mezzo alla campagna, fuori dall'abitato della frazione Bauducchi, sulla strada per Trofarello, avrebbe [illegible] di [illegible] sequestrare e tenere prigioniera qualsiasi persona.

Il fatto che tutto fosse pronto per l'uso induce a pensare che qualche rapimento poteva già essere stato deciso. Ma i carabinieri rivolgono le loro indagini anche su recenti grosse rapine durante le quali i banditi per poter operare fuori in grande stile, [illegible] dosi di camion per portare via la refurtiva, [illegible] strato e immobilizzato intere famiglie [illegible] guardiani o di proprietari.

La [illegible] della pianura [illegible] Moncalieri che si estende anche verso la provincia di Cu[illegible] è stata in questi mesi particolarmente [illegible] di [illegible].

L'arrestato, Giacinto Gavietto, pur con i [illegible] precedenti, non sembra [illegible] di spicco per azioni criminali così qualificate. [illegible] sua figura [illegible] piuttosto quella di [illegible] magazziniere della banda, di [illegible] [illegible] -[illegible]. [illegible] ne alla cascina sono arri[illegible] su grosse auto personaggi sospetti. Tutti sono stati bl[illegible] ti da militari in borghese che presidiano la casa.

I pilastri di alcune case ridipinte imbrattati da scritte deliranti

VANDALI PSEUDORIVOLUZIONARI IN VIA PO

Avviliti e al tempo stesso [illegible] i [illegible] della via

Avvilimento e rabbia in via Po, dove ieri mattina i commer[illegible]i, da tempo impegnati nella rivalutazione della strada, hanno trovato diversi pilastri [illegible] portici ridipinti soltanto [illegible] [illegible] la di fronte al negozio di fiori ed alla macelleria situati ai numeri 39 e 41, accanto al Palazzo degli Stemmi in via di ristrutturazione, imbrattati da grosse scritte pseudorivoluzionarie. Circa [illegible] cina di [illegible] vaneggiamenti sparsi in rosso sullo [illegible]do giallo da un'anonima, idiota bomboletta spray.

Commentano sconcertati i titolari: «*E' successo evidentemente a tarda notte ed è [illegible] mente una pena. Dopo [illegible] sforzi e tanta spesa, il risultato è questo; demoralizzante per tutti. Per noi che [illegible] siamo preoccupati di preparare i divieti per affissioni abusive, per i proprietari [illegible] stabile rimasto a vuoto che hanno buttato il proprio denaro, per chiunque si batte oggi per una via Po riportata all'antico decoro*».

Intanto, ieri [illegible] l'associazione locale dei commercianti [illegible] affrontato il problema nel corso di una riunione. Anticipano i suoi rappresentanti: «*Vogliamo correre immediatamente ai ripari, [illegible] dell'appoggio dell'Amministrazione. Se [illegible] tratta [illegible] speriamo [illegible] una ragazzata, meglio cancellarla e denunciarla al più presto*».

oggi & domani

● Lavoro di donne, realtà, desideri e cambiamenti. E' il tema del dibattito che si svolge questa sera alle 20,30 presso la Camera del lavoro. Intervengono: [illegible] Pecco, [illegible] Emilia Romagna, Marcella Comerio, dell'Udi, [illegible] Vacci, della Libreria donne di [illegible] Nel corso della serata saranno presentati gli atti del primo convegno internazionale delle donne nei Paesi industrializzati «Produrre e riprodurre».

● Da sabato 21 [illegible] gennaio fino al 5 febbraio è aperta nella sala del Centro Fiat di corso Dante 102, una [illegible] di Carla [illegible], e [illegible] dell'Istituto Italo-cinese.

● Oggi alle 17,30 nella sala della conferenze [illegible] Istituti in piazza San [illegible]. Duncan M. Daniel dell'Università di Londra terrà una conferenza sul tema: «Law [illegible] in present day in India». Alla conferenza sarà tradotta in simultanea.

● Oggi ore [illegible] nella [illegible] quartiere [illegible], corso Ferrucci [illegible], assemblea provinciale degli iscritti del Partito Nazionale Pensio[illegible] per l'elezione del direttivo provinciale e nomina dei delegati al 1° Congresso nazionale che si [illegible] Lido di Camaiore dal 16 al 18 marzo prossimi.

● Stasera alle 20.15 a Villa Sassi, per il Rotary Torino Est, Renato Vesino [illegible] una relazione [illegible] tema: «Italia esporta moda».

● Giovedì 19 alle 21, allo Sporting di corso Agnelli, «5' [illegible] personali», con la partecipazione della Digitalsync: dimostrazione di alcune applicazioni pratiche del Personal computer. Elaborazione testi, organizzazione archivi, tabelle e simulazioni.

● [illegible] 19, presso il Nord's gay bar di via Garibaldi [illegible], alle 22 incontro per quanti desiderano informazioni su una crociera gay per le isole della Grecia. Il viaggio, denominato «Only man [illegible]», con partenza il 7 aprile, durerà una settimana.

● Oggi pomeriggio alle 15 si terrà nel [illegible] mese a disposizione dal comitato di circoscrizione [illegible] in corso Ferrucci 85 l'assemblea provinciale degli iscritti al «Partito Nazionale pensionati». Durante la riunione sarà eletto il Direttivo Provinciale e verranno scelti i delegati per il primo congresso nazionale [illegible] che terrà a Lido di Camaiore [illegible] 16 al 18 marzo.

● Sono aperte le iscrizioni al Club «Amici della bicicletta», via Vittorio Amedeo 15, telefono 55.33.05. [illegible] raggruppa [illegible] coloro che usano la [illegible] cicletta per fare sport non [illegible] tuttavia è sorto a Torino. Vi possono aderire le persone di tutte le età in [illegible]. Il programma del club prevede per il [illegible] il primo meeting ciclistico di Primavera, la terza «Torino in [illegible]» e la seconda edizione della Torino-La Mandria.

● La Federazione Italiana Majorettes organizza un corso [illegible] «Capitano» di gruppi [illegible] majorettes al quale possono partecipare majorettes anche di gruppi non federati. Oltre al twirling durante il corso saranno trattati anche i vari aspetti che riguardano la vita di un club di majorettes. Le interessate possono telefonare al 011/56.33.05.

● Domani [illegible] 16 aprono i battenti di «Idea sposa 84». La mostra mercato è dedicata al matrimonio ed è allestita nel palazzo del Lavoro della Promark. L'esposizione è un'immensa vetrina dedicata ai settori più disparati dell'acquisto per [illegible] rarsi e poi: ri[illegible] moniali alle [illegible]. [illegible] fotografi specializzati, degli autonoleggi [illegible] ristoranti, fino agli elettrodomestici agli arredamenti ed alle agenzie di viaggio. La rassegna [illegible] sarà aperta ogni giorno [illegible] 16 alle 23 (il sabato [illegible] domenica si apre alle 15) mentre la chiusura avverrà lunedì sera.

● [illegible] venerdì mattina alle dieci il «colloquio internazionale» dedicato all'identità culturale dell'Europa: «La [illegible] della pace». Per [illegible] giorni si susseguiranno tavole rotonde e dibattiti con la partecipazione di studiosi ed esperti di fama internazionale. Il convegno è stato promosso dal comitato per la pace del Comune di Torino e dal comitato [illegible] amici [illegible] Polonia mentre l'organizzazione fa capo al centro Pier Giorgio Frassati. Sede degli incontri è la sala congressi di via Bertola 34 mentre la segreteria è al centro Frassati, via San Francesco d'Assisi 1, telefono 511 868 e 531.829.

VENDITA PROMOZIONALE
VALCER
Con leggera sp.
SCONTI dal [illegible] al 50% su pellitterie, valigerie e articoli regalo
V. Duchessa Jolanda 8/a

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 balla liscio.
CLUB 84: ore 16,30-21 danza.
OU PARC: ore 15,30-21 Gruppo 5.
FONTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio, ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Bal Viennese.
GIDEON: 21, 16-2 Punto d'incontro.
TROCADERO: Pl. Carlo e Carmen Rom.
[illegible]: Piazza Bar - Rist. (via Sacchi 18) al piano Piano, canta Aldo.
IL FABBATORE a Romagnano (900.6166).
IL FABBATORE di Pietro e Angelo Orlando (Avigliana, 30). Ice-Snack - 873.487.
SHAKER CLUB - Pigno Bar (C. Belgio 3, t. 532 483). Bernard Thomas, Pretty Darling, Silvana Del Rio, ecc.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Grottaro 3): O. Raggina
ARTE 121 (via Nizza 121): F. [illegible]
ARIETEA (v. C. Alberto 24): 1900.
BIBLIOTECA (Via Gaetano 36). Capra.
LA ROCCA: Antichi originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): Mostra sociale «Il Gestante». Ore 16,30-19,30.
ZABERT (Piazza Carlo 10). Antichi dipinti, smalti, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: dis. tecniche miste, collages, grafica.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): I° fase della grafica e del libro d'arte.
BERNARD: Franco Mordenego - Acquarelli.
CITTADELLA: Museo Vetrina.
DAVICO: personale Gigino Falconi Mezzanzanelle ore 18.
GIOJI (p. Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13, 16-20.
LA GIOSTRA - Astr: La donna nell'arte.
LA FENICIA: 6° concorso pittura e grafica. Tema libero. Inf. Tel. 618 280.
LE IMMAGINI: G. Arlando Barbano.
MANCHIO: Giovanni Guastoni - «Tra acque e monti».
TUTTAGRAFICA (tel. 838.7341): omaggio a «Pietro Canuto» e Ramelli.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10 e 21,15 Gli amori di Ercole di C. L. Bragaglia con J. Marshall, M. Hargitay, M. Serato, R. Dary (Italia 1960, col., min. 90)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIARDINO (via S. Teresa 5, tel. 530 336): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Bremondo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Berlinguer, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice LA Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino.
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] 011-21-12-1000

SEQUESTRO OVAZZA, SENTENZA ANNULLATA LA CASSAZIONE NON CREDE AL PENTITO GENESIO

Giuseppe [illegible]

Valerio Genesio

Dovrà essere rifatto un pezzo di processo contro gli uomini accusati di aver rapito Carla Ovazza ed Emilia Biangino Bosco (aperta a novembre 1975). La Cassazione ha annullato la [illegible] pronunciata dalla corte d'appello di Torino contro tre imputati del sequestro di persona: Val[illegible] Genesio, Ettore Carenini e Giuseppe Sergio.

Per Genesio è stato accolto il ricorso del procuratore generale; per gli altri due quelli dei legali della difesa Mazzoli, Frascarolo, Foti e Gallo. Nella motivazione la Cassazione usa il termine tecnico di «dichiaratoria di responsabilità». In pratica i giudici non credono alla confessione di uno della banda.

Il «pentito» [illegible] proprio Valerio Genesio che dopo essere stato citato nei primi aveva deciso di raccontare tutta quanta la sua verità. Parlava con do[illegible] di particolari davanti ai giudici al punto da essere soprannominato «l'avvocato». Nel suo racconto ha ingoiato una [illegible] di persone che [illegible] accusato di aver fatto parte dell'anonima sequestri.

Hanno avuto guai [illegible] la giustizia Giovanni Oioco, imprenditore delle Val Susa, indicato come la «mente» dei rapimenti; Giovanni Breala «occhio di bue» che sarebbe stato il telefonista della banda; Pierina Gallo e Battistino Gallo, moglie e figlio di Giovanni Racca, che avrebbero avuto il compito di vivandiere e carceriere dei sequestrati.

Il Genesio ha accusato [illegible] che Giuseppe Sergio e Ettore Carenini che alla fine del processo di primo grado se l'erano [illegible] con poco. Sergio, addirittura, era [illegible] assolto mentre all'appello, dopo le dichiarazioni del pentito, il procurato[illegible] generale aveva chiesto la sua condanna a 30 [illegible] di galera. La corte gliene aveva dati solo 29.

Genesio aveva [illegible] invece consistenti riduzioni di pena per la collaborazione offerta ai magistrati. Ma adesso la sua parola è in dubbio.

I sei vigili in tribunale si difendono dall'accusa di aver percosso l'automobilista

«IL MEDICO? L'AVRIANO PRESO PER MANO»

Il dottor Orbecchi, però, aveva gli occhi neri dopo l'incontro coi civich

I vigili urbani alla sbarra per difendersi dall'accusa [illegible] aver preso a botte un automobilista che aveva commesso un'infrazione. Tutta strada raccontano il fatto dal loro punto [illegible] vista.

[illegible] *Vicenzi, 31 anni, indicato come il «picchiatore» numero uno, imputato di lesioni, falso ideologico in atto pubblico, calunnia e arresto illegale dice che la colpa è tutta della «vittima»: il medico Maurilio Orbecchi. E' stato lui a provocare: lui a fare il prepotente; lui a presentarsi con il «sì non sa chi sono io»; lui, infine, ad agitarsi come un forsennato. I vigili si sono sempre comportati con gentilezza e cortesia: soltanto in un'occasione si sono trovati «obbligati» a prenderlo per il colletto del cappotto e a strattonarlo.*

Vicenzi parla come un verbale. Il tono è a metà fra [illegible] burocratico e la lezione imparata a memoria. Quando si riferisce al dottor Orbecchi dice «egli».

L'autista — racconta il vigile — arrivava sulla corsia preferenziale di via Cernaia. «L'ho fermato. Mi ha detto che era un medico e che stava andando per la visita a un malato. Gli ho spiegato che avrebbe dovuto svoltare a destra o a sinistra: non poteva andare dritto per via Pietro Micca. Ma egli ha sostenuto che lo [illegible] aveva il diritto di fargli cambiare percorso. A quel punto gli ho detto di fermarsi [illegible] mostrarmi i documenti».

Poi, nel ricordo del «[illegible]», ci sono [illegible] «inviti» per vedere la patente e per convincere l'automobilista a stare calmo. Il medico avrebbe tentato di risalire in automobile e, chiedendo la portiera, avrebbe preso in mezzo anche la pancia del Vicenzi.

«A quel punto ho detto basta — ha spiegato il vigile — gli ho chiesto di seguirmi in Questura. Egli sbatteva la testa a destra e a sinistra. Pronunciava frasi sconnesse come «siete del delinquenti» e «siete peggio dei nazisti». E' intervenuto il collega Trivellato che lo ha [illegible] per una mano. Io l'ho preso dall'altra parte e l'abbiamo portato al pulmino». Al medico sono caduti gli occhiali ma i «civich» sono stati premurosi nel raccoglierli: «guardi, non si sono rotti».

Il dottor Orbecchi, però, continuava a dare in escandescenze. L'hanno messo con le mani contro la portiera per una «sommaria perquisizione». Solo dopo qualche minuto è arrivato il vigile motociclista Vincenzo Forgione e c'è stata l'ultima parte della scena. Quella che per il medico erano state botte e colpi «dati con il taglio della mano sul collo», per i «civich» [illegible] diventati «una man[illegible]ata sulla spalla per convincerlo a stare seduto». Il verbale l'hanno fir[illegible] to in sei: il Vicenzi, il Trivellato, il Forgione, Marco [illegible] Ripa, Luciano Trivellato, Mario Tonat.

La «vittima» Maurilio Orbecchi (e una mezza dozzina di testimoni la raccontano diversamente. Lui ha avuto per un bel po' gli occhi neri, e tutti parlano di un vero e proprio pestaggio.

● E' sempre in gravissime condizioni al centro traumatologico dell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo il ragazzo di 15 anni investito ieri mattina mentre si recava al lavoro.

Il fatto è accaduto nel pieno centro di Cavour, dove Antonino Scalise, residente a Piossasco in via Boccaccio 6, mentre su un ciclomotore si stava recando al lavoro.

Parla l'imputato numero uno, quello che avrebbe menato le mani. Dà tutta la colpa alla parte lesa, [illegible] sembra che [illegible] sia studiato [illegible] memoria la parte. C'è una [illegible] dozzina di testimoni, però, pronta [illegible] dargli torto

Aumentano gli studenti in lingue moderne orientali

IL GIAPPONESE, MA CHE PASSIONE!

Gran via vai all'Università. Gli ideogrammi del sol levante sono quelli che hanno più successo. Poi vengono l'arabo e l'indiano

Il via vai degli studenti in istituto anticipa le cifre [illegible] crescente interesse per il corso di laurea in lingue e letterature moderne orientali: in [illegible] anni accademici è raddoppiata la frequenza alle lezioni di giapponese, seguita dalla più graduale attenzione per arabo e per l'area indoiologica. Non si è nell'ordine delle centinaia di iscritti, ma il fenomeno è di rilievo come indicatore di nuove tendenze. Ecco perché appena poco più di trenta studenti dell'Università di Torino che si cimentano con gli ideogrammi giapponesi rappresentano la punta di [illegible] iceberg in formazione.

Il prof. Mario Scalise, ordinario di giapponese, ne è convinto: «*Siamo risvegliando in tutta Italia quel lontano Poe*[illegible] *Lo dimostrano gli scambi commerciali e le collaborazioni in campo economico, lo conferma l'interesse editoriale per i romanzi di Tanizaki, di Mishima e degli altri autori già tradotti. I giovani, che scelgono di laurearsi nella mia disciplina, guardano indubbiamente ai grandi spazi aperti con lo sviluppo delle relazioni con l'Estremo Oriente*».

Il prof. Oscar Botto, direttore dell'Istituto di Orientalistica e presidente del Cesmeo, aggiunge che l'interesse finalizzato alla conoscenza della lingua aumenta anche fuori dell'università: nel suo centro, nato tre anni or sono dalla collaborazione tra enti locali e l'ateneo torinese, confluiscono anche impiegati e profes[illegible]. [illegible] riuscirà ad arrivare in fondo ai corsi triennali (il primo si concluderà a giugno) potrà vantare [illegible] scienza [illegible] una lingua importante per il mercato del lavoro. Gli interpreti di giapponese sono ancora pochissimi.

«*Per noi italiani non è poi così difficile imparare questa lingua* — [illegible] prof. Scalise —. *E' molto [illegible]e, come la nostra. Nel [illegible] corso [illegible] programmato l'apprendimento dei 1850 ideogrammi che per legge possono usare giornali e riviste. E' questione di esercizio e di buona volontà [illegible] parte degli studenti*».

Il corso di laurea in giappo[illegible] dovrebbe poter [illegible] abbinato allo studio del cinese, ma all'Università di Torino non esiste questo insegna[illegible]. Provvede il Cesmeo, che ha registrato quest'anno [illegible] piccola, significativa, impennata nelle iscrizioni a questo corso. Il prof. Botto sottolinea l'importanza di avere docenti di madre lingua che arrivino da sedi universitarie. In questo senso si è organizzato il centro di via Maria Vittoria.

Al Cesmeo si tengono 6 ore di lezione settimanali (4 di lingua e 2 di cultura giapponese), mentre all'Università il 90 per cento delle 7 ore settimanali di lettorato [illegible] «mirate» all'insegnamento della lingua. Come conferma lo stesso prof. Scalise: «*Mancano ancora discipline specifiche, come storia del Giappone, delle religioni. Però u[illegible] formazione moderna deve puntare prima sulla conoscenza della lingua*».

a. g.

Via Mazzini 30: tenutaria e due giovani in carcere

PER OGNI MASSAGGIO PESANTE ENTRAVA UN CENTOMILA NELLA CASA SQUILLO

Gli affari andavano a gonfie [illegible] per la titolare dello studio estetico [illegible] via Mazzini 30. Con tre [illegible] giovanissime, e dai modi suadenti, riusciva a far sborsare alla clientela maschile, per ogni «massaggio pesante», la non indifferente cifra di centomila lire. Un quarto d'ora a massaggi, moltiplicato per tre portavano ogni sera nelle casse grosse cifre. [illegible] sottolineare [illegible]e diceva anche la pubblicità, che l'orario era continuato. Gli incassi, più ragguardevoli, [illegible] erano ulteriormente go[illegible] [illegible] questi mesi dopo l'eliminazione dalla piazza di alcuni concorrenti, come la «Norell» di via Lagrange e il «Pam» di corso Dante per l'intervento della polizia.

Però i rigori della legge, ieri sera, [illegible] sono abbattuti anche [illegible] Grazia Pala, 31 anni, Ripoli, [illegible] Fratelli Macario 30. Le manette sono scattate perché gli uomini della sezione Buoncostume della Mobile hanno potuto accertare che le tre ragazze che impiegava nella conduzione dello studio estetic[illegible] [illegible] in diversi modi forme di prostituzione e lei ne incassava gli utili.

Né [illegible] è servita il suo scandalizzato dinlego di accettare la realtà delle cose, [illegible] l'aiuto che hanno cercato di darle due delle sue ragazze le quali hanno finito per mettersi a loro volta nel pasticci fino a farsi arrestare per favoreggiamento.

A raccontare tutto sono stati gli stessi clienti che per non essere investiti dallo scandalo si sono rassegnati a raccontare tutto fin nei minimi particolari. D'altronde la polizia, prima d'intervenire in forze, aveva compiuto numerosi accertamenti. E durante gli appostamenti gli uomini della Buoncostume avevano riconosciuto alcuni assidui frequentatori delle altre [illegible] d'appuntamento, chiuse da poco. E [illegible] si può neppure escludere che siano stati proprio questi aficionados del massaggio a mettere sull'avviso il dirigente della Buoncostume dottor Pellegrino, dell'esistenza di questa nuova [illegible]a compiacente.

Il via-vai dei clienti dei «Regal Beauty» era continuo, in ogni ora della giornata fino a tarda [illegible]. Per Lucia Dicuonzo, 21 anni, via Marchese 16, Venaria; Gabriella Ottone, 20 anni, via Bidiana 9, [illegible] due ra[illegible] arrestate con [illegible] Pala con l'accusa [illegible] favoreggiamento, a [illegible] terza collega, [illegible] biondina diciannovenne, l'impegno era [illegible] ma redditizio. [illegible]o milioni al mese come paga fissa, più la mancia [illegible] [illegible] cliente faceva [illegible] per esserti «di[illegible] carine». Da quanto risulta facevano a gara per dimostrarsi disponibili al massimo.

Del resto il momento dell'assunzione Grazia Pala aveva detto loro: «Chi tratta male i clienti [illegible] licenziata». Qualche precedente nei due anni d'attività del «Regal Beauty» c'era stato. Alcune giovani [illegible] che avevano rivendicato la loro professionalità d'estetiste erano [illegible] allontanate e sostituite da una accurata selezione fra le tante che avevano risposto all'inserzione su un giornale d'annunci: «Lavoro per ragazze piacenti. Bella presenza per un'attività interessante e remunerativa».

Le capacità di Grazia Pala, ex massaggiatrice, le avevano permesso di organizzare un istituto tutto suo, elegantissimo, in piena centro. Il primo piano di via Mazzini 30 [illegible] tutto occupato da tel. Moquettes, divani, lettini e arredamenti vari, tutti mobili [illegible] grande gusto. D'altronde i clienti pagavano cifre non indifferenti. Entravano e uscivano dalla casa, recentemente restaurata, preoccupati di farsi notare il meno possibile.

E' stato [illegible] trauma per i tre uomini, tutti sposati, che ieri sera si sono fatti sorprendere nudi, sotto le mani accarezzanti delle ragazze dagli agenti diretti per la prima volta dai nuovi trepitori. Poderosa e Petristo: un commerciante padre [illegible] tre figli; un funzionario [illegible] un mite pubblico regionale e un giovane commercialista da poco sposato. Presto si sposerà anche la biondina di 19 anni che «lavorava» nella casa. Non ha negato niente al funzionario Pellegrino: dopo avere messo a verbale la sua confessione è stata l'unica [illegible] poter uscire [illegible] questura.

ab. rig.

● Violento incendio ieri sera verso le 19,30 nell'azienda agricola «Cascina dei Mess[illegible]», di Domenico Fusaino, 56 anni, strisciale Torino 165, alla periferia di Chivasso.

Le fiamme si sono sviluppate in una tettoia davanti alla stalla dove erano custoditi parecchi attrezzi agricoli, e in breve tempo hanno raggiunto anche i due silos collocati davanti alla struttura e che contenevano oltre cento quintali di granoturco e orzo.

Con un sistema tipico

[illegible] LOREDANA [illegible] FURNO

Due ragazzi in motocicletta si sono avvicinati alla sua auto ferma al semaforo hanno spaccato il vetro e rubato la sacca. Come difendersi

Scippo con il sistema del vetro rotto al semaforo per Loredana Furno, ballerina classica dal nome famoso. Ma non è stato certamente [illegible] la sua celebrità che Loredana è stata presa di mira dai ladruncoli (due ragazzi sui sedici anni in motoretta). Semplicemente è rimasta vittima di una «tecnica» ormai diffusa, che punta quasi esclusivamente sulle donne, ma anche su quegli uomini dotati di borsello.

[illegible] moto si avvicina all'auto ferma [illegible] semaforo, una botta sul vetro, una mano che si infila velocissima nel buco e via. Loredana Furno ha visto prendere il volo ad una sacca da danza con dentro solo costumi e due agende (per lei comunque importanti), ma più spesso sono quattrini e documenti che se ne vanno per quella strada. Come difendersi? Posando le borse per terra, fra i sedili anteriori e quelli posteriori in modo che si veda [illegible] il meno possibile.

Loredana Furno.

IN QUEL CANILE SOLO SPORCIZIA E MORTE

L'incredibile spettacolo di un recinto che ospita un'ottantina di cani a Chivasso

LA PROPRIETARIA NON SI LASCIA «AIUTARE» MA CHIEDE SOLDI

Domenica Grandin mostra lo squallore dell'incredibile canile

«*Il canile è [illegible] via di trasferimento. Per la offerta ricoverai [illegible] Giuseppina Capra, Castelrosso*». E proprio le offerte, evidentemente, sono il vero interesse di Giuseppina Capra a giudicare dal modo in cui tiene i cani randagi che raccoglie nel [illegible] incredibile canile alla periferia di Chivasso.

[illegible] bestie, la maggior parte delle quali malate e lasciate in stato di quasi totale abbandono, vagano [illegible] sporcizia ed escrementi oppure sono legate a catene cortissime.

La scena che si presenta a chi visita il canile sulla sponda sinistra dell'Orco è raccapricciante: un'ottantina di [illegible] ridotti [illegible] condizioni pietose a una decina di carogne abbandonate in cassette d'imballaggio.

Com'è possibile una situazione del genere? L'assessorato all'ecologia, l'Istituto d'igiene e lo stesso veterinario dell'Usl [illegible] stati avvertiti: come mai nessuno è intervenuto?

Verso sera arriva, ogni tanto, una donna anziana: si chiama Giuseppina Brandin. E' lei che, di sua spontanea volontà, porta ai [illegible] lasciati in questo stato un po' di cibo [illegible] po' di acqua. Va a raccogliere gli avanzi [illegible] mensa militare e, tirandosi appr[illegible] [illegible] carretto sgangherato, li porta agli animali.

Anche altre persone hanno cercato di contribuire a rendere più ospitale il ricovero e migliori le condizioni di vita delle povere bestie, ma con scarsi risultati.

«*La proprietaria* — dice Isabella Camburzano, contitolare di una ditta di guarnizioni di San Mauro — *ci lascio a mala pena entrare nel recinto. Siamo ben accetti soltanto se portiamo soldi. Ora Giuseppina Capra è sfrattata e ha già trasferito la metà dei cani nelle stalle cadenti dell'ex cascina Netrois di Castelrosso. Là, dove si ripete lo stesso ambiente, non riesce ad entrare nessuno*».

«*Molti di noi* — continua la donna — *nel tentativo di aiutare la proprietaria, hanno procurato reti e pali per i recinti per oltre [illegible] milione di lire. Ma ogni volta che ci avviciniamo per parlarle Giuseppina Capra ci ripete, in tono monotono: se [illegible]ete aiutarmi datemi i soldi. Al resto penso io*».

E a chiedere quattrini diventa insistente, quando mostra tratto c[illegible] deve pagare per l'acquisto di una parte della cascina e per debiti contratti in una sfortunata iniziativa commerciale per la vendita di commestibili.

Fra le persone che frequentano il canile ci sono anche tre studenti: Vivien [illegible] Mattela, iscritta all'Accademia di Belle Arti, Daniele Ferrero, laureando in geologia e Edoardo Orellar, studente lavoratore.

«*Sabato* [illegible] — racconta Vivien — *come ogni settimana, siamo andati nel recinto: abbiamo visto morire, in poco tempo, sette cani. Forse avvelenati da stricnina. [illegible] abbiamo seppelliti noi e ne abbiamo mandato uno al controllo sanitario per accertare le cause [illegible] decesso*».

Alessandro Rigaldo

VIA LAGRANGE 30
angolo VIA ANDREA DORIA
In palazzo d'epoca di elegante disegno architettonico VENDIAMO APPARTAMENTI da 75 a [illegible] mq.

gabetti
Tel. 011/5767

HANNO FATTO IL SI' GLI ANNI MA SEGRETO DELLA VECCHIAIA LA BICI E LE BOCCE

E' gli sposi andavano all'altare vestiti di nero. Luigi e Anna Gobino ricordano il loro matrimonio del 13 gennaio 1919

Luigi ed Anna Gobino, [illegible] di [illegible]

Hanno festeggiato i 65 anni di matrimonio. Un traguardo record. Luigi ed Anna Gobino hanno centosessantanove anni in due. Lui è del 1901; lei del 1898. Si sono sposati il 13 gennaio del '19. «*Un martedì* — ricorda Luigi — [illegible] *di mattina, nella chiesa parrocchiale di Carignano Lanze. Tutti e due con l'abito nero, come s'usava allora. Il pranzo di nozze lo abbiamo fatto due volte: era la tradizione. Il martedì per gli uomini; il giovedì per le donne*».

La luna di miele, a quei tempi, non era una abitudine consolidata: «*La mattina dopo il sì* — aggiunge Anna — *ero già al lavatoio, a fare il bucato per tutta la famiglia*». Ricorda quando — dopo appena vanti mesi — il marito è partito per 'servire lo Stato', lasciandola sola con due figli da allevare. Hanno avuto 5 figli, 6 nipoti, 2 pronipoti (e un terzo è in arrivo). Sono a Torino dal 1948. Luigi ha lavorato 12 anni in Fiat. E' in pensione da 31. Il segreto della vecchiaia? «*In due: tutti i giorni, estate e inverno. Poi, due-tre partite a bocce nei campi di parco Ruffini. Un appuntamento [illegible] quale non mancano mai*». Anna guarda la tv. Le piace Mike; si sente orfana di *Portobello*.

Due-tre mesi all'anno, d'estate, tornano a Santa Vittoria D'Alba. «*Tutti ci conoscono e ci vogliono bene. Ma lei* [illegible] [illegible] *questo articolo lo leggeranno anche taggiù?*».

Scandalo petroli: l'ex collaboratore di Moro

[illegible] ARRESTATO [illegible] IN CARCERE LO HA DECISO L'ALTA CORTE

Sereno Freato, l'ex collaboratore dell'onorevole Aldo Moro coinvolto con un duplice mandato di cattura nello scandalo dei petroli, resterà in carcere. La terza sezione penale della Corte di Cassazione ha, infatti, respinto il suo ricorso contro la decisi[illegible] del Tribunale della libertà di Torino. I giudici piemontesi, il 14 ottobre scorso, avevano negato la libertà provvisoria e Freato aveva presentato il suo esposto.

L'ex collaboratore [illegible] presidente democristiano assassinato dalla brigata rosso venne arrestato il 30 aprile '82 nella sua villa di Camisano Vicentino, su ordine dei giudici istruttori di Torino, Mario Vaudano. Il magistrato, come è noto, conduce una delle inchieste sul traffico di petroli.

Lo stesso giorno, venne fermato all'aeroporto di Las Pal[illegible] nelle Canarie, l'industriale Bruno Musselli, anch'egli colpito da un mandato di cattura emesso dal dottor Vaudano e ricercato da tanto tempo. In seguito, l'ex im[illegible]prenditore [illegible] stato trasferito nel capoluogo piemontese.

Le accuse rivolte a [illegible]sto portano di concorso in contrabbando e bancarotta, falso e corruzione. Per gli stessi fatti, l'uomo politico è stato successivamente incriminato dalla magistratura milanese, con un secondo mandato di cattura.

Secondo il magistrato torinese, Freato sarebbe stato un socio occulto in alcune imprese del petroliere Musselli. L'ex collaboratore di Aldo Moro ha sempre proclamato la sua innocenza. Inoltre, non si è dato alla macchia, come invece è capitato per tante altre persone coinvolte nello scandalo dei petroli.

Il ricorso alla Corte di Cassazione è l'ultimo atto d'una lunga serie [illegible] esposti. Ma l'Alta Corte [illegible] ha respinto.

[illegible]

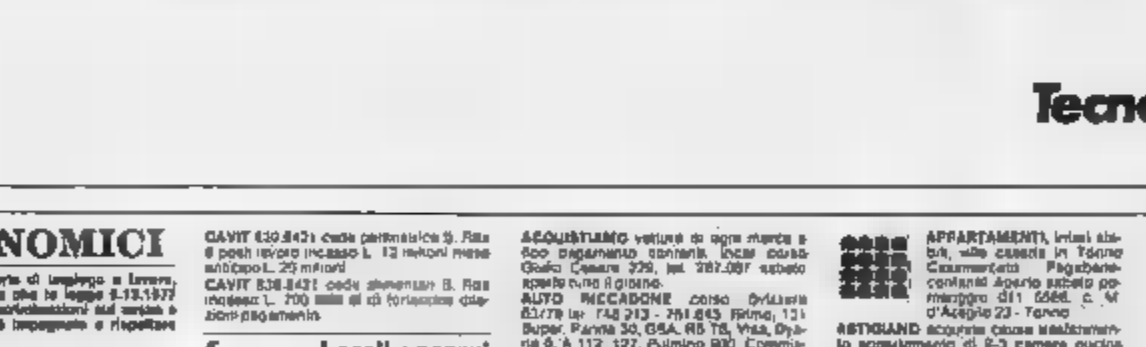
DEAL-TO l'arredatore [illegible]
in via Nizza 41 e alla Città Mercato, 49 Venaria, Vi aspetta e vi offre direttamente dalla fabbrica sullo l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credi-Sogno. Tel. 241.298.

YAMAHA
Concessionari [illegible] Torino [illegible] pianoforti Yamaha
PIATINO
Via Po, 6
Tel. 83.97.509
RESTAGNO
Corso Vitt. Emanuele, 90
Tel. 54.48.58
pianoforti [illegible] qualità dal 1887

AUTOR L. 80

Due anni di garanzia totale e manutenzione gratuita, senza limiti di chilometraggio, per chi acquista un nuovo Ford Transit dal 15 gennaio al 29 febbraio.
Due anni di garanzia (anziché uno) ed in più Ford provvede gratuitamente a tutte le operazioni di manutenzione riportate nell'apposito libretto, cambio olio ■ filtri compresi. Inoltre, esclusive condizioni sulla permuta. Uno straordinario programma che nasce dalla superiore affidabilità Transit.
Transit '84 ■ nuovo nella tecnologia e nella linea: il CX più favorevole della categoria garantisce un concreto risparmio ■ carburante. Transit '84 è nuovo nell'estetica: mascherina di nuovo disegno, nuovi gruppi ottici, nuovi paraurti, nuove fasce laterali ad alto assorbimento d'urto. Transit '84 ■ nuovo nel confort: posto di guida ergonomico, totale insonorizzazione della cabina, sistema di riscaldamento potenziato e ■ equipaggiamento di serie di livello superiore.
Due anni senza pensieri. Fate il pieno, ■ al resto pensa Ford.
Ford Transit. La gamma dei veicoli commerciali medi più venduta in Europa.

FORD TRANSIT '84.
2 ANNI COSTO ZERO.



Versione Ghia con tetto apribile opzionale.

Tecnologia e temperamento Ford

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque ci un'idea concreta di investimento. Telefonare 011 650.3061 ore ufficio

A.A.A.A. FINCOTEX presenta personale specializzato e molto ispirato anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Telefonami, venerdì, memorizzare eventuale Corso Francia 15, ter 749.6703 - 779.828 / 06 674.4646

A. PRAT finanziamenti rapidissimi (polizza) su stipendio (cessione) Chieri via Cavour 6 professionalità di interessi. Via Garibaldi 30, telefoni 618.290 - 538.472

A. SOCIEFIN concede in piccole rate personali fidejussori ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa dimostrare un reddito. Moduli rapidi su misura. Milano via Meravigli 20 - Torino, tel. 547.795 - 953.231

BELFASINO finanziaria concede prestiti agevolati con massima serietà e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 488.314.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti, via Torino 3 angolo via Nizza. Tel 011 832 430 - 831.304 ore ufficio.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza! Concedo a tutti persone in giornata. Massima serietà. Pratiche senza impegno su appuntamento a domicilio. Qualsiasi città e provincia. Chiamare ore ufficio. Quota s.r.l., corso Vittorio Emanuele 60, telefono 519 040.

3 Aziende, negozi, attrezzature

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra azienda? Interpellateci: società Leader nella sua attività. Tel. 650.8513.

A.A.A.A. ESMERALDA MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 concederebbe affitto di ogni genere e grezza.

AFFARISSI meccanica pure altari 400 metri magnifico posto 50% L. 80 milioni compresi più consulenza possibilità alloggio. Tel 241.754.

BAR super angolare zona popolare grande richiesto trapasso L. 250 mila giornaliere cedo L. 65 milioni anche dilazionato. Tel. 537.213 - 617.250.

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere angolare cedo con alloggio L. 130 milioni dilazionabile. Tel. 657.213 - 617.250.

CAVIT 630.842: cede pelmetalche 5. Rita 6 posti lavoro incasso L. 12 milioni mese anticipo L. 25 milioni

CAVIT 838.842: cede alimentari 8. Rita incasso L. 700 mila al dì forniscono dilazioni pagamento.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 3586 comprendente la località negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali

NAZIONAL CASE da 25 anni la garanzia di un serio acquistano negozi negoziazioni in genere. Tel. 742 128

offerte

AFFITTASI negozio con 2 vetrine in via centralissima e 2 vani alloggio uso ufficio stessa casa. Tel. 383.358.

MAGAZZINO libero via Consolata piano cortile 45 mq più soppalco L. 30 milioni trattabili. Bellini, telefono 487.741

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

OPERATORE presse stampaggio articoli tecnici materie plastiche con esperienza produzione a dilatazione cercasi da azienda elettromeccanica Torino Ovest. Trattamento interessante commensurato alle capacità. Scrivere Publikompass 334 — 10100 Torino.

impiegati

CERCASI ex ristoratore o simile persona-lità per recupero crediti. Scrivere Publikompass 225 — 10100 Torino

ESAM ricerca elementi dinamici ed ottimi rapporti per acquisizione immobiliare. Ottimo trattamento provvigionale e fisso mensile. Tel. 858.3458 - 983 4307.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture pagando massimo contanti anche sinistrate tel. 736.2344, piazza Merlino 1 ang. corso Ciriaco.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Rivoli angolo 3, telefono 648.007.

ACQUISTIAMO vetture di ogni marca a loro pagamento contanti. Incar, corso Giulio Cesare 229, tel. 287.067, sabato aperto tutto il giorno.

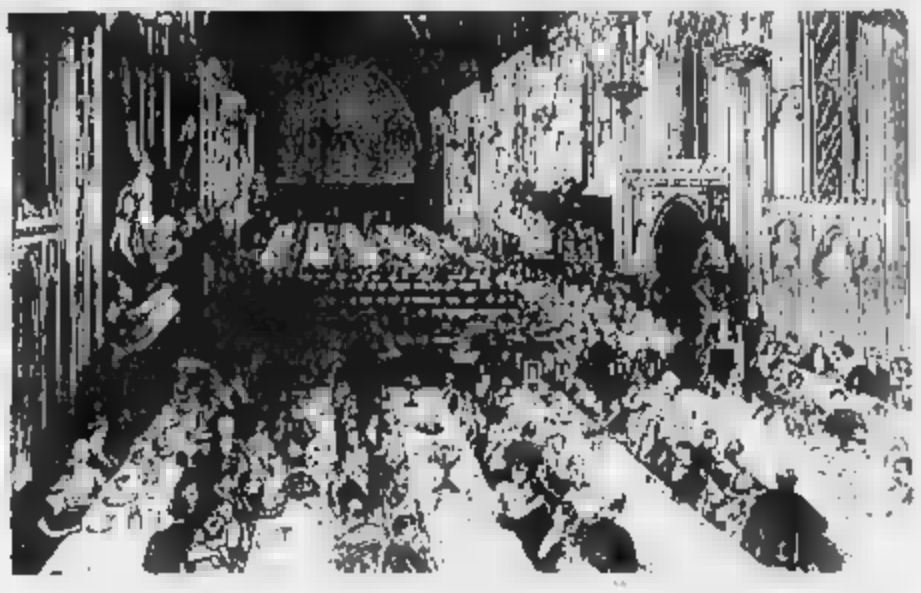
ACQUISTIAMO vetture di ogni marca a loro pagamento contanti. Incar, corso Giulio Cesare 229, tel. 287.067, sabato aperto tutto il giorno.

ALFA 33 1.5 cat. 4 porte, 5 marce, 1983, 5.000 km, come nuova, vendo. Tel. 011/8124

Postumi e ricordi di una serata indigesta

SULLO STOMACO TUTTO L'ANNO IL CENONE DI CAPODANNO

Peccare di gola il 31 dicembre: una trasgressione improponibile. I veri cuochi per San Silvestro chiudono e vanno in vacanza



«Padre: non c'è peccato che mi perdoni, perché ho cercato di peccare, ma invano!». Comincia così la prima confessione del 1984 di quei peccatori che indulgono nel quinto peccato capitale, la gola. L'esperienza insegna che «uno» si dovrebbe mai partecipare al Cenone di Capodanno (si scrive tutto maiuscolo, anche nelle pubblicità), ma è evidente che se tutti i ristoratori lo organizzano, significa che probabilmente memori delle fatiche del tradizionalmente casalingo cenone (minuscolo) di Natale, l'ultimo dell'anno ce ne andiamo fuori e...

... e — è inutile fare altri giri di parole — mangiamo malissimo.

Ptacchino la loro indignazione e continuino a leggere quei maestri cuochi che si sentono intangibili, perché seguiranno analisi gastronomiche, recriminazioni, citazioni soprattutto dall'illustre antropologo francese Lévi-Strauss (da «La Gola» di dicembre '83) e previsioni spesso infauste da cui potranno trarre insegnamento. Solo loro possono cambiare la situazione, e cancellare il fatto disarmante che il Cenone «non» ha deluso solo quella minoranza che ha avuto il coraggio di affrontarlo in ristoranti modesti.

La maggioranza, infatti, ha preteso etichette illustri nella logica del: «*Per uno volta che capiti l'occasione e la spendi/spendi*». Ed è rimasta delusa. Non faremo qui torto a ristoratori amici e nemici citando i nomi degli immeritevoli, ma miei cari «baroni della cucina», meditate sulla saggezza di Fabio del Drugone che, per la festa, ha mandato il suo cuoco a dipingere altri dieci quadri orientali e ha preferito seguirlo nel relax riservandosi per i suoi sorprendenti menu «giorni feriali».

Quest'anno infatti, chi ha incautamente creduto di cogliere l'occasione del Cenone per indurre in tentazione quegli amici restii al peccato di gola — proprio inteso nello spirito di peccare in quel senso che, non a torto, viene spesso accomunato alla lussuria — ebbene ha fatto la figura del cioccolataio.

Il detto è piemontese e si riferisce alla protesta di ricchissimi facitori torinesi di cioccolatini, di rivaleggiare in fatto di passeggiate in carrozza al Valentino addirittura con i Savoia. Inevitabile che, a petto dei tiri a quattro o a sei che, scalpitando quasi lipizzanamente, trainavano i veicoli che la Real Casa era in grado di esibire, ci lasciassero quella figuraccia ormai tramandata dal popolo come «de cioccolatai».

E per la «pompa magna» in tavola. Il discorso è lo stesso: non si improvvisa ed è frutto di una competenza e una tradizione che vanno ostentate e difese proprio nei momenti importanti e di sfida. Lo si può imparare, certo, e lo dimostra il fatto che è tempo ha capovolto i valori della parabola: infatti quei cioccolatini (ci sembra siano i Peyrano) esistono ancora, come famosi nel mondo, mentre i Savoia e le loro carrozze non sono ormai che un ricordo polemico. Ma c'è voluto un secolo e più.

Attualmente invece, c'è questa caduta preoccupante: quella cucina che abbiamo sempre osannato e che (come si sottolinea anche nel prossimo numero di «Atlante» dedicato a «Torino di sera») era il vanto di una città dove si può mangiar bene, a ricercato, e raffinato, e stravagante, in tutti i quartieri (dal più tradizionale modo di destinar piemontese al più estemporaneo cantonese), ebbene quella cucina ci ha tradito in un appuntamento importante.

Infatti non si possono servire tutto l'anno filetti che si sfaldano dolcemente sul palato, oppure lumache che lo solleticano travigurate in sembianze di ostriche al gratin, per animazione proprio la notte di Capodanno polpe informe del tipo che mastichi mastichi e non van mai giù, oppure grumi di ectoplasmi fritti che devono essere raccolti sul palmo della mano in un finto colpo di tosse e quindi sgattaiolati. Fingendo di nulla, tra l'insalata rossa che guarnisce il piatto.

Perché il gourmet torinese è disponibile, gentile e timido anche quando sorprende in fallo il cuoco preferito che intuisce sopraffatto dall'ambizione. Non lo si può dunque confondere all'improvviso tra la folla, perché infatti le dovessimo trarre una morale, sarebbe quella di Armando Zanetti, cordon bleu tra i più osteggiati, che va in incognito a intrufolarsi magari da Beppe il pugliese (in un pellegrinaggio che lo riporta a radici culinarie lontanissime, lui che è di Vicenza) ma che spadroneggia e poi subito pentito sbotta: «*Certi miei colleghi, quando cercano di strafare, cucinano come nelle caserme*».

Come a dire che, a Torino, la buona cucina regge in quei ristoranti che hanno una ristrettissima di coperti: quando si oltre sempre rancio è. Anche se lo ricopri di tartufi. Da qui i guai di Capodanno che derivano spesso dallo spropositato desiderio di aumentare i tavoli, per realizzare un guadagno effimero, che contraddice tutte le sagge leggi della pubblicità promozionale. Smania significa disordine e conseguentemente (e duratura) perdita di credibilità.

Stiamo dunque dando ragione a Lévi-Strauss quando cita le tradizioni culinarie europee del XVII, XVIII e inizio XIX secolo con rimpianto? L'antropologo (chissà perché caro al sessantottini, cresciuti nel sapore di soia delle mense universitarie) afferma: «*I pasti sono sincronici che diacronici. Diacronici perché si compongono di più portate, sincronici perché tali portate considerano di tanti elementi contemporaneamente. Questo elemento sincronico è quasi sparito dalla nostra cucina*».

Vedremo oltre verso quale orrido destino egli ci vede protesi, conviene ora sottolineare il discredito imperante sottinteso nella sua analisi.

Segue la di una cena di Capodanno nel ristorante di uno dei cordon bleu più altezzosi e schivi di pubblicità giornalistica della città. Una cena che, contrariamente alle previsioni, è stata contenuta in mila a coperto vini compresi, ma che tutto sommato non le valeva la definizione e quindi doppia, perché il peccatore di gola magari era disposto ad un sacrificio finanziario più grosso, ma non era disponibile ad un simile disinganno.

«Padre: non c'è peccato che mi perdoni, perché ho cercato di peccare, ma invano!». Comincia così la prima confessione del 1984 di quei peccatori che indulgono nel quinto peccato capitale, la gola. L'esperienza insegna che «uno» si dovrebbe mai partecipare al Cenone di Capodanno (si scrive tutto maiuscolo, anche nelle pubblicità), ma è evidente che se tutti i ristoratori lo organizzano, significa che probabilmente memori delle fatiche del tradizionalmente casalingo cenone (minuscolo) di Natale, l'ultimo dell'anno ce ne andiamo fuori e...

... e — è inutile fare altri giri di parole — mangiamo malissimo.

Ptacchino la loro indignazione e continuino a leggere quei maestri cuochi che si sentono intangibili, perché seguiranno analisi gastronomiche, recriminazioni, citazioni soprattutto dall'illustre antropologo francese Lévi-Strauss (da «La Gola» di dicembre '83) e previsioni spesso infauste da cui potranno trarre insegnamento. Solo loro possono cambiare la situazione, e cancellare il fatto disarmante che il Cenone «non» ha deluso solo quella minoranza che ha avuto il coraggio di affrontarlo in ristoranti modesti.

La maggioranza, infatti, ha preteso etichette illustri nella logica del: «*Per una volta che capiti l'occasione e la spendi/spendi*». Ed è rimasta delusa. Non faremo qui torto a ristoratori amici e nemici citando i nomi degli immeritevoli, ma miei cari «baroni della cucina», meditate sulla saggezza di Fabio del Drugone che, per la festa, ha mandato il suo cuoco a dipingere altri dieci quadri orientali e ha preferito seguirlo nel relax riservandosi per i suoi sorprendenti menu «giorni feriali».

Quest'anno infatti, chi ha incautamente creduto di cogliere l'occasione del Cenone per indurre in tentazione quegli amici restii al peccato di gola — proprio inteso nello spirito di peccare in quel senso che, non a torto, viene spesso accomunato alla lussuria — ebbene ha fatto la figura del cioccolataio.

Il detto è piemontese e si riferisce alla protesta di ricchissimi facitori torinesi di cioccolatini, di rivaleggiare in fatto di passeggiate in carrozza al Valentino addirittura con i Savoia. Inevitabile che, a petto dei tiri a quattro o a sei che, scalpitando quasi lipizzanamente, trainavano i veicoli che la Real Casa era in grado di esibire, ci lasciassero quella figuraccia ormai tramandata dal popolo come «de cioccolatai».

E per la «pompa magna» in tavola. Il discorso è lo stesso: non si improvvisa ed è frutto di una competenza e una tradizione che vanno ostentate e difese proprio nei momenti importanti e di sfida. Lo si può imparare, certo, e lo dimostra il fatto che è tempo ha capovolto i valori della parabola: infatti quei cioccolatini (ci sembra siano i Peyrano) esistono ancora, come famosi nel mondo, mentre i Savoia e le loro carrozze non sono ormai che un ricordo polemico. Ma c'è voluto un secolo e più.

Attualmente invece, c'è questa caduta preoccupante: quella cucina che abbiamo sempre osannato e che (come si sottolinea anche nel prossimo numero di «Atlante» dedicato a «Torino di sera») era il vanto di una città dove si può mangiar bene, a ricercato, e raffinato, e stravagante, in tutti i quartieri (dal più tradizionale modo di destinar piemontese al più estemporaneo cantonese), ebbene quella cucina ci ha tradito in un appuntamento importante.

Infatti non si possono servire tutto l'anno filetti che si sfaldano dolcemente sul palato, oppure lumache che lo solleticano travigurate in sembianze di ostriche al gratin, per animazione proprio la notte di Capodanno polpe informe del tipo che mastichi mastichi e non van mai giù, oppure grumi di ectoplasmi fritti che devono essere raccolti sul palmo della mano in un finto colpo di tosse e quindi sgattaiolati. Fingendo di nulla, tra l'insalata rossa che guarnisce il piatto.

Perché il gourmet torinese è disponibile, gentile e timido anche quando sorprende in fallo il cuoco preferito che intuisce sopraffatto dall'ambizione. Non lo si può dunque confondere all'improvviso tra la folla, perché infatti le dovessimo trarre una morale, sarebbe quella di Armando Zanetti, cordon bleu tra i più osteggiati, che va in incognito a intrufolarsi magari da Beppe il pugliese (in un pellegrinaggio che lo riporta a radici culinarie lontanissime, lui che è di Vicenza) ma che spadroneggia e poi subito pentito sbotta: «*Certi miei colleghi, quando cercano di strafare, cucinano come nelle caserme*».

Come a dire che, a Torino, la buona cucina regge in quei ristoranti che hanno una ristrettissima di coperti: quando si oltre sempre rancio è. Anche se lo ricopri di tartufi. Da qui i guai di Capodanno che derivano spesso dallo spropositato desiderio di aumentare i tavoli, per realizzare un guadagno effimero, che contraddice tutte le sagge leggi della pubblicità promozionale. Smania significa disordine e conseguentemente (e duratura) perdita di credibilità.

Stiamo dunque dando ragione a Lévi-Strauss quando cita le tradizioni culinarie europee del XVII, XVIII e inizio XIX secolo con rimpianto? L'antropologo (chissà perché caro al sessantottini, cresciuti nel sapore di soia delle mense universitarie) afferma: «*I pasti sono sincronici che diacronici. Diacronici perché si compongono di più portate, sincronici perché tali portate considerano di tanti elementi contemporaneamente. Questo elemento sincronico è quasi sparito dalla nostra cucina*».

Vedremo oltre verso quale orrido destino egli ci vede protesi, conviene ora sottolineare il discredito imperante sottinteso nella sua analisi.

Segue la di una cena di Capodanno nel ristorante di uno dei cordon bleu più altezzosi e schivi di pubblicità giornalistica della città. Una cena che, contrariamente alle previsioni, è stata contenuta in mila a coperto vini compresi, ma che tutto sommato non le valeva la definizione e quindi doppia, perché il peccatore di gola magari era disposto ad un sacrificio finanziario più grosso, ma non era disponibile ad un simile disinganno.

RISOTTO IN VARIE SALSE: AI FUNGHI, AI FORMAGGI POI UN FILETTO COTTO IN DUE O TRE MODI MA L'UNICO GUSTO SICURO ERA QUELLO DEL FERNET

La vittima del «barone della cucina» dice che doveva immaginarselo, che a Capodanno non bisogna mai andare al cenone e che non la farà mai più. Che è come per quel cuoco del ballo che va in discoteca la sera del sabato e la trova popolata di fabbricatori alimentari che non sanno portare ritmi e atmosfera. Il commensale tradito però, a questo punto ci ripensa, e ricorda che sì, magari il sabato sera in discoteca ci sarà una resa impressionante, ma non è che le luci siano meno colorate, lampeggino di meno, il volume della musica sia più basso, o i dischi stonino, e vengano messi a velocità sbagliata, mentre invece al ristorante

Ed eccolo nel decantato ristorante che è congiunto, «barone della medicina» e presumibile anche per censo buongustaio, gli aveva fatto decantato. Il suo ricordo è confuso dalla delusione, offuscato dall'incazzatura, lucido nella maniera culinaria che l'ha tradito. Riportiamo qui la registrazione, anche ripetitiva, delle sue impressioni:

«Dunque c'era risotto poteva avere anche in due o tre modi diversi: dunque alla champagne, ai funghi, o ai...».

Ma non c'era antipasto?

«No, non mi sembra... *fammista che agli occhi di un qualsiasi gourmet che ama raccontare le sue avventure in tavola, è significativa più di ogni altra considerazione, n.d.r.)* Oh, sì, sì: c'era una specie (storce la bocca, n.d.r.) d'antipasto. Era un pasticcio di pesci diverso, orribile. Con del pan pesto dentro. Servito in un piatto tinto-rustico degno dei tinti ristoranti tipici dove si portano a cena lungo la settimana quelle ragazze con cui non ci si vuole far vedere in giro, ma far comunque bella figura...

«Ah. Il riso poi era anche ai quattro formaggi, riso di quel tipo che non scuoce mai, ma fatto cuocere molto a lungo e così succede che la parte morbida esterna del riso si fonda e resta solo quella interna, durissima. Io l'ho preso coi funghi e sembrava avariato: l'ho avanzato più di metà.

«Di secondo, c'erano vari tipi di filetti e io ho chiesto uno dei più banali, ai ferri. Ma che fosse vaccinoff o al pepe, era la stessa cosa. Infatti c'erano le varie salse, mi sembra quattro, ma sotto sotto avevano più o meno lo stesso sapore.

«Certo, c'era il dessert, ma io mi sono fermato qui e ho preso un "Fernet" che era poi l'unica cosa autentica, intendo l'unico sapore rispettato, perché anche i vini erano pari all'offerta fatta: "bianco o rosso?" con pallide specificazioni a proposito dei "vini della casa" e buon per me, perché erano già lo undici e giravano conti anche non richiesti sui tavoli, a dire che era ora di andarsene. Probabilmente volevano festeggiarsi tra di loro, come Dio comanda. Il Capodanno è noi eravamo in più.

«Il tutto al cospetto di camerieri con facce paiboliari, di quelli che si vedono in certi film degli Anni Trenta dove almeno il ricattano con lo smoking.

La rabbia del commensale tradito, si è poi trasformata in una sorta di sconsolata accettazione quando il congiunto-gourmet, raccogliendo le sue lamentazioni, gli ha confessato che, qualche anno fa, nello stesso locale, in occasione del cenone, le sedie gialle misero proprio sul tavolo di fianco come a dire: «Cosa immagina-Le? Di fare mezzanotte con noi?».

Un vizio congenito d'origine, che si manifesta nelle grandi occasioni perché è certo che ore in quel locale discreto, riservato, rinomato, la gente si dà appuntamento con filetti che si sciolgono sulla lingua, risotti al dente mescolati in vero champagne, funghi freschi. E magari il «barone della cucina» lamenta confidenzialmente col «barone della medicina», suo affezionato cliente di ritorno dal fine anno a Bora Bora, come la cerchia dei suoi estimatori si restringa

Servizi di
Enzo Donaggio

Cronaca di chi si è fidato del parente ed ha organizzato per il 31 una cena dal «Barone della cucina». Alle 11 di sera tutti a casa, sedie sui tavoli, saracinesche giù: i camerieri vogliono brindare da soli

L'iniqua dittatura del fast-food

LA CIVILTA' E' IN DECADENZA PROSPERANO GLI HAMBURGER

Se le pizzerie, ma soprattutto le birrerie prosperano e sono destinate a imporsi sempre più, non è soltanto un fenomeno dettato dalla necessità e dal «classismo» dei ristoratori, ma un logico sviluppo (o decadenza?) della civiltà del cibo. Addirittura profetico risulta quindi Lévi-Strauss quando a proposito del significato culturale del cibo (intervista rilasciata alla rivista norvegese *Samtiden* nel '78 e tradotta soltanto oggi) spiega:

«*Le abitudini alimentari e le usanze culinarie sono state il modo con cui le varie culture hanno manifestato il proprio carattere particolare. Si può forse prevedere che delle differenze sorgeranno su un piano diverso da quello attuale, che ora non siamo in grado di distinguere chiaramente. Ma per un francese un "hot-dog" è una "hot-dog" ed è un mangiare pessimo*

«*Ma so che anche negli USA ci sono grandi differenze tra i vari "hot-dogs". Alcuni sono buoni, altri cattivi, ce ne sono di tutti i tipi e noi vediamo manifestarsi su un altro livello delle distinzioni molto sottili*».

In cinque anni, questo modo culturalmente più semplice di mangiare sta dilagando in modo preoccupante e allarmante, perché non è più dettato dalla semplice necessità di nutrirsi (vedi la breve pausa che a mezzogiorno la maggior parte della gente ha a disposizione), ma è libera scelta. E si badi bene: questa scelta è meno dispendiosa di una normale cena in trattoria o nel ristorante

Un «hot-dog» (o un «hamburgher») e una birra costano in media sulle 5 mila lire, ma le «distinzioni sottili» cui accennava l'illustre antropologo, si arricchite di molte sfumature. Cipolle, formaggi, salumi stranbi, verdure misconosciute, salse importate da isole all'altro capo del mondo, riducono «hot-dogs» e «hamburgher» a semplice elemento base di quello che una volta avremmo semplicemente chiamato stangulas, corruzione dialettale dell'internazionale sandwich.

E' questo però un prezzo che il commensale paga volentieri, specie quando al ristorante si scontra sempre più spesso con cibi che non sembrano più né bolliti, o arrosto, addirittura cotti o crudi: fatto che purtroppo gli capita anche in casa. Non a caso la rivista *Spendimeglio* suggerisce molti nuovi libri, specie di nuove cucine (anche cinesi e giapponesi) alle massaie ipnotizzate dal precotto, il congelato, l'inscatolamento.

Ed come un Cenone di Capodanno indigesto, può negativamente influire per tutto l'anno sugli affari. Ecco come quelli che i cinesi chiamavano simpaticamente «diari simbolicamente «*metti un punto sul cuore*» ovvero «*riempi un vuoto*») insomma gli spuntini, vengono promossi al rango di pasto.

E' noto che i ristoratori passano il loro tempo a scambiarsi complimenti facili a facili durante le riunioni, ma criticarsi non appena si voltano le spalle. E' noto che la maggior parte di loro sa fare il suo mestiere, ma bisogna evitare che quelli affermati si ritengano un'élite e scapito dei giovani che scalpitano e meritano certo miglior . Grandi città come Roma e Milano possono magari permetterselo, Torino cucina una crisi immotivata.

Perché c'è grande, buona e media cucina (quasi mai scadente), e c'è posto per autentiche pizzerie e grandi e conviviali birrerie, ma nello spirito di una concorrenza che vada a vantaggio di chi consuma, di chi mangia. Senza strafare: quella cultura culinaria di cui si va fieri e di cui si parla nel mondo, anche se Comune e Provincia (al contrario di altre Regioni) sembrano ignorarla.

I Consiglieri e Amministratore, i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti e i Collaboratori tutti della Sanitaria Bel Sol partecipano con affetto al lutto che ha colpito Alessandro Pellion di Persano presidente della società per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 17 gennaio 1984

Presidente, Consiglieri, Sindaci e dipendenti della Bel Club Sanitaria partecipano al dolore del conte Alessandro Pellion di Persano e della sua famiglia per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Sanitaria, 17 gennaio 1984

Guido e Anna si stringono affettuosamente a Roberto e Inge nel ricordo e nel pianto della carissima RENATA
— Monaco, 18 gennaio 1984

Partecipano al dolore del conte Alessandro e della famiglia gli amici Bice e Sanitaria = Mondi della Luna

Piero e Delia Pisani profondamente commossi si associano al dolore di Roberto e di tutti i famigliari per l'improvvisa scomparsa di RENATA.

Chiaramente come vivo è mancata
Bernardo Dominici
di anni 73
commendatore
La piangono la moglie Caterina, il figliano Bernardino e famiglia, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali Santissima Sindone giovedì 19 gennaio ore 15.10 dalla casa mortuaria piazza Martiri 11
— Rivoli, 17 gennaio 1984

E' mancato
Ovigilio Chiapatti
Addolorati ne annunciano Anna, figlia Teresa, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì ore 10.15 partendo da «Buon Pastore» (via Vanzo Ascanio 16)
— Torino, 17 gennaio 1984

Giorgio e Gianna Beltramo
Dario e Margherita Grossi
Giovannino Cerrato
partecipano al dolore del amico Virgilio Chiapatti per la perdita del padre GIOVANNI

Partecipano al dolore della famiglia Chiapatti gli amici
Claudio Dal
Giovanni Chiapatti
Franco e Graziella
Piero Frasca
Marisella
Alessandrita
Silvana Albera
Angelo Peronato

E' mancata improvvisamente
Anna Gontero ved. Borgi
anni 82
La piangono i figli Vittorio, Valentino e la nuora con profondo rimpianto annunciano la scomparsa della carissima mamma e nonna. Funerale partirà dalla casa mortuaria di Borgaretto Corso Orbassano 19 (cimitero) oggi 18 corrente ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco di Rivoli
— Rivoli, 17 gennaio 1984

Dopo lunga sofferenza è mancata al tenero affetto dei suoi cari
prof. Ines Zanantoni
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Abitanti da decine decenni a Viale ottavo Torino. Ne danno il triste annuncio i figli Luigi, Luigiana, Maurizia e famiglie, cognata parente tutti. Funerali Sabato 21 gennaio ore 10.15 dalla casa Martin 11
— Torino, 17 gennaio 1984

E' mancato
Anna Macagno vedova Oggero
L'annunciano i figli, le cognate e parenti tutti. Funerali oggi partendo dalla abitazione S. Vincenzo ore 14 e dalla parrocchia S. Giulia ore 14,30.
— Torino, 18 gennaio 1984

E' mancata
Luigia Ferrero ved. Doria
Lo annunciano le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Raffaele Cimena oggi alle ore 15 in parrocchia
— Cercenasco, 18 gennaio 1984

E improvvisamente mancato
Giovanni Ellena
Addolorati ne annunciano moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 in casa parrocchia S. Rita
— Torino, 18 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele Impavido
Ne annunciano addolorati la moglie Ines, la figlia Virginia e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14.15 da Cappella Mortuaria. La presente è partecipazione
— Torino, 16 gennaio 1984

Le famiglie Gobbo e Schiavo partecipano al lutto della famiglia Impavido

Le famiglie Quaglia, Mascarino, Treppo, Fissa, Paviasso partecipano

Florentina Agostino e Luciano Villani
Teresa e Francesco Gelli
con Domenico, Paola, Fabi e Mario Vignale care
Adelina Vigna
— Asti, 18 gennaio 1984

improvvisamente mancata
Emilia Ruta in Chiafredo
anni 81
L'annunciano il marito Michele, la figlia Adriana con il marito Gabriele e figlio Gianluca e tutti coloro cognati conoscenti molti cugini parenti tutti. La cara salma partirà da Torino stamane Mercoledì 18 corrente ore 9.30 dal Cimitero Monumentale per la chiesa parrocchiale San Giovanni Battista pulmann della Mollificio con ritorno. La cerimonia è pertanto celebrata a Rivoli
— Torino, 17 gennaio 1984

Sono vicini al famiglia per la perdita della cara EMILIA le cognate Rina, e famiglie con Rosetta con Maria Teresa, le nipoti Milena con Gisella e la piccola Martina e Marcella

Condomini ed inquilini di via Cosmo 9 partecipano al dolore per la scomparsa del signor
Carlo Lusso
— Torino, 17 gennaio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Carlo Lusso
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 17 gennaio 1984

Commissario straordinario, Dirigenti, Ricercatori e Personale tutto dell'Istituto sperimentale Agrobiologia Gallina Forestale partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
prof. Carlo Chiodi
— Torino, 17 gennaio 1984

Il Rettore Magnifico del suo «G. Ferraris» partecipa al grave dolore per la scomparsa del
prof. Carlo Chiodi
insigne studioso
— Torino, 18 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Achille Ninino
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuora, genero e nipoti. I funerali partiranno da via Banchette 11
— Torino, 18 gennaio 1984.

Il giorno 14 gennaio è morta in Cristo la
CONTESSA
Pellion di Persano Gérard
Addolorati ne danno il triste annuncio, a funerale avvenuto, il marito Rodolfo con i figli Alessandro, Gian Maria, Giorgio e Paola, la nuora Jupon Rodolfo, Cristiana Luisa, Ornella, Sandra, Cathie, Martine, Francesca, Caterina Sebastiana, le sorelle Marcella Mire Arnell con Gherardo, Enrico e Fratel Carlo, Nicoletta e Luca Gabrieli Anna Maria Fasolo e i figli Arnaldo Amedeo Gianni e Liliana Pulchri, Amelia e Sandro Fè d'Ostiani con sistere Clelia Pulchri e figli
— Torino, 18 gennaio 1984

Gemma e Sandro Cesare si uniscono con affetto al dolore della famiglia

La Ditta San Genaro partecipa e tutti i suoi collaboratori partecipano unitamente al dolore che ha colpito il conte Alessandro Pellion di Persano per la dipartita della mamma
Renata Pellion di Persano nata Gérard
— Genova, 18 gennaio 1984

Vicini in questo momento di dolore Wilma e Maria

Roberto e Carla Gaja sono fraternamente vicini a Rodolfo nel suo immenso dolore dell'improvvisa scomparsa della carissima RENATA

Pino e Graziella, Aldo e Laura, Guido partecipano al dolore della famiglia Pellion di Persano

Paola Balma e affettuosamente vicina a Sandro, Gherardo, Giorgio e Paolo per la scomparsa della MAMMA.

I Soci del Rotary Sud e Vittoria partecipano al dolore di Alessandro per la scomparsa della mamma
Renata Pellion di Persano
— Torino, 18 gennaio 1984

La Federazione Italiana Sport Invernali, Comitato AOC, partecipa al lutto di Alessandro Persano per la scomparsa della sua mamma
Renata Pellion di Persano nata Gérard
— Torino, 18 gennaio 1984

Sono affettuosamente vicini a Rodolfo e famiglie tutte le sorelle e cognate
Walter e Franca Mombelardo
Cecco e Paolo Ferrari-Bravo
Elio e Pinuccia Terrano
Adriano Lombardi
Eligio e Clelia Cerrato
Riccardo e Rosella Rocca
Giuliano Peduzzi
Anna Maccagno
Lella Bacchi
Arturo e Rita Cravero
Olga Fea
Anna Maria Trucco
Mario e Maria Luisa Sartini
Cinzia e Tilde Prata Provana
Ilary e Mario Carrera
Orietta e Elena Pinna Caboni
Lina e Dario Saracino-Cerri
Mariuccia Musso
Miriam Gala Pera
Ada Bosso
Ettore Dupré
Ulisse e Teresa Boierani
Berta Darmanin
Gaetano e Carla Arbia
Rodolfo e Pinina Calissano
Luisa Mora
Rita Calandra
Gisella Manzocchi
Nella Opera

Giulio, Maria Clementina, Lucia e Angelo Guglielmetti partecipano con profondo affetto al dolore di Rodolfo e figli

Renata e Pigi sono affettuosamente vicini a Paola, Giorgio, Gianmaria, Sandro

Giuseppe Colli e Gabriella Levi e Frieda partecipano al grande dolore di Rodolfo e famiglie per la perdita della carissima mamma
Renata Persano
— Torino, 18 gennaio 1984

Presidente, Consiglieri e Amministratore e Collaboratori tutti della G. Just Sole, Bit e Sportland partecipano al lutto del Conte Sandro Pellion di Persano per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 18 gennaio 1984

Achille Ade Crivelli con Giorgio Paola e piccoli affettuosamente partecipano

Elio, Mimì, Maria Caterina sono affettuosamente vicini a Rodolfo e figli

La famiglia Mela commossa prende viva parte al dolore dell'amico conte Rodolfo Persano

Dario e Adriana Gramaglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa della

CONTESSA
Pellion di Persano
— Torino, 18 gennaio 1984

Ugo Valperga e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 18 gennaio 1984

I Dipendenti e i Collaboratori della Persano s.a.s. partecipano al grave lutto della famiglia Persano

Presidente, Consiglieri e gli impiegati con Licenza di Bagnone di Cigliè e Cesana, partecipano al dolore che ha colpito il consigliere Alessandro Persano per la perdita della cara MAMMA

Con immensa affetto Renata e Maria a Rodolfo nel mesto dolore scomparsa RENATA

Fenoglio e Lia Bernetti sono affettuosamente vicini a Rodolfo e a suoi cari

Rodolfo e Piuma Calissano con Paolo e Maria, Giovanna e Roberto Filippi e Floriana, sono affettuosamente vicini a Rodolfo, Sandro, Gianmaria, Giorgio e Paolo.

Gli Azionisti, i Consiglieri d'Amministrazione e i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti, e Collaboratori tutti della B.E.F.D. SpA partecipano commossi e grandemente che ha colpito Alessandro Pellion di Persano per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 17 gennaio 1984

Presidente, Consiglieri e Amministratore e Collaboratori tutti della Ditta Persano per la scomparsa della madre

CONTESSA
Renata Pellion di Persano
— Torino, 17 gennaio 1984

Giuseppe Ferraris
Giuseppe Gallo
— Torino, 17 gennaio 1984

Olga Lia e Vanna Gallo partecipano con lontanino affetto al dolore per la scomparsa della cara RENATA

(Continua a pag. 7)

Chi c'è alle spalle della CGSS?

Se vi interessa saperlo prendete una matita, unite i punti da 1 a 54 ■ non perdetevi La Stampa di domani.

CIGLIANO La lotta al «Salussolia»

PER L'OSPEDALE IL COMUNE CONDANNA USL

CIGLIANO — Tre punti sono stati votati all'unanimità dal Consiglio comunale di Cigliano riunitosi per affrontare la problematica dell'ospedale «Salussolia». E' stato votato un documento di condanna per gli atteggiamenti rigidi assunti da parte del comitato di gestione Usl 43 nelle sedute del dicembre circa la questione ospedaliera. E' stato dato incarico alla giunta di conoscere da un legale esperto in materia se eventuali diritti del Comune e della comunità sono lesi e per ultimo è stato conferito mandato al sindaco perché i dovuti passi volti alla riattivazione del reparto medicina.

Il Consiglio ha infine chiesto di essere messo a conoscenza dei risultati dei pareri ottenuti, riservandosi di prendere le decisioni che riterrà più opportune.

In una seduta di Franco Regis, dimissionario dalla fine dello scorso dicembre protesta verso la linea morbida adottata in precedenza dal Consiglio nei riguardi della problematica ospedaliera, visto il risultato della riunione di ieri sera, ha ritirato le sue dimissioni.

Fondato dall'iniziativa di Giuseppe Salussolia, l'ospedale di via Caravoglia 7 entrò in funzione oltre 30 anni fa. Trenta posti letto. Nel fu necessario il primo ampliamento. I lavori furono affrontati con l'apertura di obbligazionarie al 5 per cento. L'ospedale, funzionante per i suoi 25 mila assistiti, fu attivo fino al 30 gennaio '81 allorché con l'avvento della Riforma sanitaria l'Usl 43 con una semplice telefonata ordinò l'immediata chiusura del reparto chirurgia.

Il primo marzo di quell'anno si lanciò un appello per la salvezza dell'ospedale ed il 25 marzo si raccolse una petizione: settemila firme di cittadini in lotta per la riapertura del nosocomio.

Il 15 dicembre nuova minaccia: la chiusura anche del reparto medicina. La manifestazione di sdegno e protesta dei ciglianesi e di quanti si erano fino allora serviti dell'ospedale fu immediata. Si preannunciarono manifestazioni di massa di protesta: blocchi stradali, blocco dell'autostrada, del Comune, mercato settimanale del giovedì.

Il 16 dicembre l'ex senatore Domenico Marchisio, per vent'anni sindaco di Cigliano e principale fautore della nascita dell'ospedale, volantini di protesta. Fu di all'inizio manifestazioni di piazza. Il 22 dicembre 300 ciglianesi, capeggiati dal sindaco di allora Fulvio Pagliaro il gonfalone Comune, su quattro pullman marciarono Torino ed il giorno dopo tornarono stessa protesta all'Usl 43 di Santhià. Risultato: revoca del provvedimento di chiusura del reparto medicina.

purtroppo un semplice procrastinare le decisioni già assunte perché il 21 ottobre scorso l'ultima degente, la signora Teresa Santia, 77 anni, residente Monciverello in via Miralta 2, fu rimandata a casa da quel «Salussolia» cessò in pratica la sua attività.

Nuova marcia di protesta Santhià il 21 ottobre: firma di un accordo tre giorni dopo per la riapertura dopo i lavori di tamponamento mai avvenuti da parte dell'Usl 43; nuova assemblea sindaci il 28 ottobre l'annuncio sempre da parte dell'Usl dello stanziamento di milioni per le opere di riconversione del in poliambulatorio ed in casa protetta; ma ancora una volta soltanto promesse.

Antonio Raffino

RAPINATORI TOSSICOMANI CONDANNATI A BIELLA

Ricattati da uno spacciatore, aggredirono una pensionata in casa

BIELLA — A corto di soldi e non sapendo come pagare uno spacciatore di droga, due giovani nell'agosto tentarono una rapina. Arrestati, sono stati processati adesso insieme allo spacciatore, identificato e arrestato anch'egli.

La vicenda risale 10 agosto '83. Lamberto Bernardi, anni, e Alessandro Rossi, 18, entrambi di Cossato, quel giorno si diressero verso Lessona per racimolare un po' di soldi. La loro attenzione fu attratta da una pensionata, Maria Berra vedova Regis, di anni. Ritenendo che fosse sola in casa i giovani l'hanno aggredita. In casa, però, c'era un'amica della donna, Giulia Beltramo, 70 anni, e il genero della pensionata, Ludovico Prochet, 57 anni.

Quest'ultimo ha ingaggiato una violenta colluttazione con il Bernardi, armato di pistola. Il giovane, mentre cercava di fuggire, ha esploso due colpi che non hanno però raggiunto il Prochet. Quest'ultimo alla fine è riuscito a bloccare il giovane.

Interrogati dai carabinieri, poco alla volta è emersa una storia di droga. Il Bernardi, tossicodipendente, era infatti ricattato da Giovanni La Spada, anni, di Cossato. Il Bernardi infatti doveva circa 400.000 lire al La Spada per varie dosi di eroina. Il La Spada, che cercato di farsi minacciando più volte il giovane, a sua volta fu arrestato e accusato di spaccio di «quantitativi modici di eroina» e di tentata estorsione.

Il Bernardi e il Rossi erano accusati anche di detenzione e porto illegale dell'arma. Il tribunale ha condannato il Bernardi e il Rossi a 1 anno e 8 mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge. Il Rossi, che aveva guidato la Bmw del Bernardi, pur non avendo la patente, è stato condannato.

Il La Spada è stato condannato a 5 anni di reclusione e al pagamento di 3 milioni di multa.

Maurizio Aifisi

Aosta: a fine mese la Fiera

SANT'ORSO, ANNO 984

Un'occasione per valorizzare e per rilanciare l'arte popolare e l'artigianato regionale

AOSTA — L'arte popolare valdostana sarà rilanciata e riqualificata in occasione della novecentottantaquattresima edizione della Fiera di Sant'Orso (o del Legno) in calendario per il 31 gennaio. La decisione, sollecitata dagli autentici artigiani depositari di una secolare cultura e tradizione, è di carattere più politico che amministrativo.

Negli ultimi vent'anni nella rassegna si è puntato più al tornaconto commerciale che alle antiche tradizioni. Così avvilita, l'arte popolare valdostana è inquinata per molto tempo da oggetti domestici, di poco prezzo, perlopiù realizzati in serie, a macchina, come in gran catena di montaggio.

La grolla valdostana, da simbolo dell'amicizia, già celebrata dai trovieri del ciclo bretone, non è più prodotta intero mani artigiane, ma da torni che sbozzano il legno, lo scavano, lo lisciano, gli danno forma per lasciare all'uomo solo il compito di creare ornamenti con l'uso di sgorbie, senza molta fantasia creativa.

In modo pressoché analogo si produce l'altrettanto famosa «Coppa dell'Amicizia», dove forse più i turisti che i valdostani bevono, alla fine di succulenti pranzi, caffè bollente, ben zuccherato, corretto con grappa, aromatizzato con scorza d'arancia.

A macchina vengono prodotti i celeberrimi «jabot» della Valle di Ayas e si sono contraffatti perfino i pizzi al tombolo della Valle di Cogne.

Poiché la Fiera di Sant'Orso stava dunque per perdere il suo autentico significato — sommersa dall'ingordigia che, pur di far quattrini, offriva in vendita di tutto, perfino trattori e ingegnose macchine agricole — i pochi, autentici artigiani del legno hanno minacciato di disertarla per protesta.

Il messaggio è stato raccolto Regione ente organizzatore e prossima edizione della fiera dovrebbe ricalcare i solenni antichi schemi. Ciò non vuol dire che si abolisca ogni altro tipo di commercio, ma troverà sede diversa via Sant'Anselmo che da secoli ospita il 31 gennaio «Fiera del Legno». Il centro storico di Aosta, del resto, disporrà di molte altre strade e piazze dove radunare mercanti d'ogni tipo.

La storia valdostana dice che Sant'Orso, morto il primo febbraio del 529, praticava la carità distribuendo gratuitamente ai poveri del borgo che prese il suo nome scarpe e . Si avviò allora il mercato degli utensili e dei vasi in legno, mercato che si protraeva per una settimana, perché a quei tempi raggiungere in pieno inverno Aosta era un'impresa difficile.

Stando alle fonti storiche, questa fiera conta almeno 1450 anni e non i 984 che le attribuiscono. Se muteranno gli umori tra organizzatori, alla rassegna dovrebbero essere riportati quei lavori più caratteristici dell'arte rustica valdostana, di preferenza oggetti delle arti domestiche: giocattoli pastorali, stampi e forme da burro, cornacchie e bastoni, coppe vino (grolle), ciotole e bicchieri, tabacchiere e macinini per tabacco da fiuto, scatoloni per la (gerle) e ceste lavoro, scrigni per denaro e gioie, culle e credenzini, settini e astucci d'ogni forma e dimensione. Poi gli attrezzi per l'agricoltura: rastrelli, scale a pioli, gerle, zangole a mano e le grandi botti in castagno per conservare gli aromi del buon vino valdostano, robusto e asprigno.

Un angolo sarà riservato agli artisti veri e propri: agli intagliatori che dal legno ricavano autentici capolavori: figure d'uomo, di animali, di santi e l'insieme di attività pastorali fedelmente riprodotte su ampi pannelli o massicci blocchi lignei. Non mancheranno le tendenze artigianali moderne in chiave stilizzata di non sempre facile lettura.

Oltre agli artigiani del legno troveranno posto d'onore anche le merlettaie Cogne e donne di Valgrisenche che intessono la lana su antichi telai per ricavarne i soffici e caldi «drap».

I pizzi di Cogne, pregiatissimi perché realizzati al tombolo, hanno una storia: ad introdurli in Valle d'Aosta sarebbero stati, nel secolo, le suore benedettine fuggite dal monastero di Cluny, in Francia, perché perseguitate. Accolte dal vescovo Aosta, si stabilirono in vari Comuni della Regione.

Fu la sorella del parroco di Saint Nicolas ad apprendere dalle il punto base dell'intreccio del tombolo e successivamente insegnò alle compaesane, alle ragazze di Cogne, che cominciarono a produrre i pizzi per adornare il corredo da sposa. Fatti filo di lino intrecciato con un numero variabile, sempre pari, di fuselli, i disegni nascono dalla fantasia e dall'inventiva di donne e ragazze, perdendo quell'uniformità e propria delle macchine.

In Valgrisenche l'arte di produrre i «drap» è stata importata forse Belgio tra il 1600 e il ed ebbe un periodo di splendore dopo la metà dell'Ottocento, quando tutti si dedicavano alla tessitura, ricorrendo perfino a «lavoranti» per rifornire i commercianti della pianura e della città. Dopo un lungo periodo di abbandono l'arte del «drap» è ripresa con buon successo: si continua ad impiegare i telai di un tempo, caduti in disuso e ritrovati di recente nei solai.

Da quest'anno la Fiera di Sant'Orso dovrebbe riacquistare il suo vero volto senza turbare gli altri commerci: e questo il modo, forse l'unico, capace di garantire ai visitatori, potenziali acquirenti, l'autenticità della produzione artigianale valdostana.

Giuseppe Lucca

Aosta. Scultore artigianato in legno

Ad Alessandria

INTESA I CANILI IN CAMPANA PER I CANI

ALESSANDRIA — *E' guerra fra la sezione provinciale Enpa di Alessandria e l'Usl a causa del canile municipale; la prima intende entrarne in possesso per gestirlo in modo razionale, umano e igienico; la seconda afferma di non poterlo cedere a un privato.*

L'amministrazione comunale, delibera dello scorso agosto, approvato dal Coreco, concesso canile (che è un vero e proprio lager) in gestione all'Enpa «dando ampio ha — afferma il presidente dell'Ente Giancarlo Vigo — alla bozza di convenzione a suo tempo presentata. Sennonché i veterinari dell'Usl avrebbero fatto sapere che l'Enpa non è in grado di gestire canile. Il sindaco poi hanno prospettato i pericoli che possono una gestione del genere fatta da privati, tali diffonderai di malattie ed epidemie».

I ritardi atto che impedissono all'Enpa di poter gestire il canile hanno causato molta amarezza responsabili dell'Ente sono però ben decisi a modificare lo stato attuale del canile «in condizioni penose e inaudite» ristrutturandolo adeguatamente.

Ora, se la situazione non si sbloccherà, cercheranno di ottenere un incontro prefetto Ugo Tratta.

Dicono ancora i responsabili dell'ente protezione animali di anche conferito col presidente dell'Usl Giuseppe Vignolo senza ottenere conclusioni. **e. c.**

Al vincitore un'Alfa Romeo

VERCELLI, ESTRATTI PREMI SUPERNATALE

Ecco i numeri dei biglietti fortunati nel concorso dei commercianti

VERCELLI — distribuito dal ristorante «L Gal» di Santorre di Santarosa il tagliando che ha vinto primo premio (un'Alfa Romeo «Arna») alla terza del concorso «Supernatale» organizzato dall'Associazione commercianti. Dal 25 novembre al 14 gennaio 160 negozi del Vercellese e della Valsesia hanno distribuito un biglietto loro per ogni 20 mila lire di spesa. In totale ne sono stati consegnati 370 mila che hanno partecipato all'estrazione dei 10 premi, per un valore di 25 milioni.

L'estrazione dei 10 tagliandi fortunati e dei relativi nomi di riserva si è svolta stamane nella sede dell'Ascom alla presenza dei direttori Fernando Lombardi e del vicecintendente di Finanza Massimo Alessandro. I biglietti sono stati estratti dalla piccola Luana Fossatti, 7 anni. I vincitori dei premi dovranno presentarsi entro il 14 febbraio alla sede dell'Associazione commercianti in via Garibaldi; dal giorno stesso scatteranno i numeri di riserva.

Ecco l'elenco dei premi. 1° premio (Alfa Romeo «Arna»): biglietto n. distribuito dal ristorante «L Nos Gal»; tagliando di riserva n. 410218 distribuito dalla Libreria Scalone di Vercelli. 2° premio (pellicceria opossum): n. 239468 distribuito dalla ditta Donis (riserva n. 412220 ditta «Robe di Kappa»). 3° premio (viaggio per due persone alle Canarie): n. 388445 ditta Style giocattoli (riserva n. ditta Modena Loretta). 4° premio (videoregistratore Sony): n. ditta Renato Sport (riserva n. 310647 distributore Franain, via Walter Manzone). 5° premio (tappeto persiano) n. ditta Prandi (riserva n. Manuela Tonde).

6° premio (Tv color Philips): n. 284528 Libreria Dialoghi (riserva n. 548029 ditta Loretta). 7° premio (monitone rovesciato): n. Bianalimentari (riserva n. 559247 ditta Kapten alimentari). 8° premio (giaccone in pelle): n. 317238 ditta Des Sport (riserva n. 301057 ditta Gatta Due). 9° premio (bracciale d'oro): n. 191053 Bar Santa (riserva n. 534078 Style giocattoli). 10° premio (impianto hi-fi con radioregistratore): n. Ristorante «L Nos Gal» (riserva n. 397800 elettrodomestici). Tutti i tagliandi vincenti sono stati distribuiti nel capoluogo.

c. d. m.

(Segue da pagina 5)

Il marcato

Giovanni Battista Grisetti

L'annunciano i figli Giacomo, Vincenza, Giuseppe, Maria, Giovanni Aldo con la rispettiva famiglia, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali del primo luogo giovedì 19 corrente mese messa partenza dal Re Pietro e Paolo in Mondovì.

— Mondovì, 17 gennaio 1984

Il marcato

Francesco Giacomino

Lo annunciano la moglie figli, generi, nipote e parenti tutti. I funerali in Collegio mercoledì 18 alle ore 14 partendo dalla Rupe 5

— Cuneo, 17 gennaio 1984

Ringraziano di cuore gli amici Pina Torchio e famiglia e famiglie Sant'Andrea.

I Consiglieri di Via Filadelfia 152-154 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Angelo Cermagnola

— Torino, 16 gennaio 1984

E' mancata

Aurora Clocca ved. Actis

Addolorati lo annunciano i figli Giorgio, Piera col marito Luciano Peretto e figlio Massimo, Mariuccia col marito Fernando Sampò e figli Fabrizio e piccola Cristina, Silvio con la moglie Paolina e figlia Manuela; sperano parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 partenza Mortuario via Fidenza

— Torino, 17 gennaio 1984

I Collegi del Servizio Assistenza Operativa Nido dell'Istituto Sanitario San Paolo di Torino partecipano al dolore di Sono Aldo per la perdita della MAMMA.

Il 16 gennaio ha concluso la sua vita terrena

MADRE SUOR

M. Alma Novarese

Suora domenicana
di S. Caterina da Siena

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria, i fratelli monsignor Luigi, le cognate Suore Domenicane e i parenti tutti. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 23 gennaio nella cappella dell'istituto S. Domenico, via Pinelli 3, alle ore 9,30. Un ringraziamento alle gentili persone che vorranno unirsi alle preghiere di suffragio.

— Cassine M., 17 gennaio 1984

E' mancato

Girardo Napoli

L'addolorata moglie Amelia Castagna e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 c.m. ore 10,15 partenza San Bernardino, la presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1984

Commercialista e marcato

Eglantina Liverani

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 di giovedì 19 corrente partenza Nizza Non fiori ma opere di bene. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 gennaio 1984

Commercialista e marcata in sub-affitto

Maria Luigia Bogiatto (Anna)

anni 66

Ne danno il triste annuncio il figlio Domenico, la sorella Vittorina, i nipoti Franca, Renato, Giovanna e Rosanna, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi 18 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi. Non fiori ma opere di bene.

— Rivalta, 16 gennaio 1984

Impiegata-casalinga e marcata

Giovanni Balocco

Lo annunciano i figli Felice con la moglie Marina Scaccino e figlia Maria, Vincenzo con la moglie Maria Carmela e figlio Angelo, Anna Maria con il marito Luigi Rapetti e figli Piero ed Elena e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente mese ore 14,30 partenza da via Martiri della Benedetta 5

— Settimo Torinese, 17 gennaio 1984

Partecipano al dolore delle famiglie Balocco gli amici

Grazia e Sergio Torini
Giuliana e Claudio Torini
Carla e Mauro Bocchi
Michelina e Torvino Tabasso
Luciana e Mario Garino
Maria e Francesco Esposito
Adelaide e Lorenzo Casa
Piera e Gianfranco Bessone

E' mancata

Bergamo ved.
(Iole)

Lo annunciano la figlia Giorgina, il nipote Augusto e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Donato

— Torino, 18 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari ringraziano

Ester Dal Prà
ved. Solterini

Impossibilitati recarsi a domicilio del Reverendo Cappellano Mauriziano per la sua buona cara presenza.

— Torino, 16 gennaio 1984

I familiari del compianto

Carlo Fenoglio

commossi ringraziano per la dimostrazione di affetto tributata nell'ingrato giorno. Hanno particolarmente apprezzato il loro grande dolore

— Torino, 17 gennaio 1984

La famiglia Ricci e Bongiorgi ringraziano sentitamente per la manifestazione di affetto e di alma tributate alla loro cara

Cristina Superchi
ved. Ricci

— Bussoleno-Torino Mont., 16-1-1984

ANNIVERSARI

Nel 1° e 10° anniversario chiamata da Nostro Signore

Gabriella e Antonio Giaccone

la figlia Rosetta con immenso affetto e rimpianto ricorda Santa Messa 16 e 25 gennaio ore 18 parrocchia Tetti Francesi.

— Sant'Ignazio, 16 gennaio 1984

1970 1984

prof. Vittoria Dall'Olio Compagnoni

Roberto, Maurizio e famiglia la ricordano con immutato amore e rimpianto. Messa 19 gennaio ore 17,30 Maggiore di Pontpiat

1893 19 Gennaio 1984

Maria Paruzzo
ved. Eusebio

Ti ricordo con affetto e rimpianto Ettore.

1913 1984

tro Gerbaldo

Sempre ricordato

Nel primo anniversario della scomparsa la

Mario Nicotello

madre e Paolo

i nipoti Sofia ti ricordano a parenti e amici. Messa in suffragio 17 gennaio ore 8,30 parrocchia Regina Strada via Santa nerina 150

— Torino, 16 gennaio 1984

1983 31 Gennaio 1984

dott. Andrea Cavalot

Con rimpianto la moglie, la famiglia lo ricordano. Messa Cuneo 31 ore 18

1971 1984

Umberto Ratti

Sempre ricordandovi

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18. Sabato: 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

SANREMO, UNA CAVALCATA NEL TEMPO PER CONOSCERE I LIGURI D'UN MILIONE DI ANNI FA

SANREMO — storia delle proprie radici: un mistero che affascina i sanremesi. Sono quasi 10 mila i visitatori della mostra allestita a Palazzo Borea D'Olmo sul tema «L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria». Un successo notevole che ha premiato gli sforzi dei promotori dell'iniziativa: l'Istituto di Archeologia dell'Università di Genova, in collaborazione la Regione Liguria, la sezione sanremese dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri e la biblioteca civica di Sanremo.

Attraverso pannelli, illustrazioni, fotografie, plastici e oggetti risalenti a migliaia di anni fa — frutto di accurate ricerche archeologiche curate Rine, docente di paleontologia presso l'Università genovese — viene tratteggiata la storia umana nella nostra regione. Un arco di tempo attraverso il periodo paleolitico, mesolitico e neolitico fino del metalli ed ai primi approcci degli antichi liguri con la civiltà

Squarci storia che interessano Grotta del Vallonet, presso Mentone, dove un milione di anni fa ci fu il primo insediamento umano; le prime costruzioni (capanne e muretti) di 400 mila anni fa a Nizza, dove sono trovate tracce che potrebbero appartenere elefanti; le capanne costruite nella Grotta di Lazaret, sempre nei pressi di Nizza (130 mila anni fa); le tracce di presenza nella Grotta del Baisi Rossi Ventimiglia e in quella Torrano dove si cominciano ad intravedere scene di caccia e di culto, i graffiti Monte Bego.

L'homo sapiens in Liguria sarebbe apparso circa mila anni fa: alle Arene Candide di Finale Ligure, ci sono tracce di sepoltura di un giovane 18 anni un capo. La mostra resta aperta fino a domenica prossima, 22 gennaio.

r. p. m.

borsa

TORINO
Scambi attivi

TORINO — Il mercato appare condizionato da un alternarsi di realizzi e di acquisti che condizionano negativamente la quota.

Si è avuto infatti molto nervosismo in contesto comunque di molto attivi e vivaci che ha portato di nuovo l'attività su livelli molto sostenuti.

In evidenza sono apparse la Montedison con recuperi molto consistenti ma bene si comportati anche gli assicurativi, i finanziari e gli industriali, particolarmente le Fiat.

I contrati di maggiore entità si sono avuti per alcuni immobiliari dove si ha qualche perdita e per alcuni bancari. I valori locali invece hanno registrato ancora plusvalenze non molto consistenti ma comunque discreto fra scambi abbastanza attivi.

Reddito fisso in recupero con attività in netta ripresa.

Prezzo unico in chiusura delle Borse valori di Genova, Roma e Torino: Fiat 3692, priv. 3340 Generali 38.775; Montedison 246.

Fixing Fiat ord. 3678, priv. 3129.

MILANO
Lieve recupero

LONDRA — Lieve recupero per le quotazioni auree all'apertura dei mercati europei. A Londra vengono segnalate quotazioni di dollari l'oncia alle prime battute contro 362,25 di ieri.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1709,40-1768,90
Sterlina	3407-3488
Marco tedesco	606,60-627,40
Franco svizzero	764-784,75
Franco francese	196,40-198,70
Franco belga	28,75-29,75
Fiorino olland.	538,75-549,15
Scellino	86,16-89,20
Yen	1,29-7,32

MILANO
Volata equilibrata

MILANO — L'effetto frenante delle nuove disposizioni Consob circa il deposito iniziale è proseguito anche in riunione piuttosto equilibrata ma ancora dinamica in tutti i settori tuttavia sono avuti ulteriori rafforzamenti per Montedison, Toro, Sai, per le Olivetti, mentre i valori finanziari le Fiat e le Ifi e gli assicurativi in generale hanno registrato prima mattinata un leggero assestamento.

Ben tenute sono apparse anche le Italcementi e titoli gruppo. In complesso la riunione pur presentando qualche limatura dei prezzi ha messo in rilievo aspetti ancora positivi e si è lavorato molto sui titoli primari.

Verso la chiusura il tono si è fatto più reattivo. L'indice generale di Borsa che era sceso a -0,6% all'inizio è passato a solo -0,1%, praticamente riportando la quota sui livelli di ieri.

Molte iniziative si sono avute in campo selettivo e l'intervento della Consob è stato giudicato da molti operatori idoneo ad evitare eccessivi sbalzi della quota nazionaria.

ROMA
Rialzo netto

ROMA — Dollaro netto rialzo su tutte le piazze europee all'apertura dei cambi. In Italia, la valuta americana si attesta già alle prime battute lire ieri 1706,25 lire, contro le 1692 lire di ieri, confermando la tesi di alcuni operatori secondo cui il ridimensionamento registrato dal dollaro nelle due precedenti sedute è da attribuirsi sostanzialmente a realizzi di natura tecnica.

Il netto recupero del dollaro viene collegato soprattutto al nuovo atteggiamento assunto dalla Casa Bianca nei confronti di alla conferenza sul disarmo

La valuta Usa tocca i 2,8155 marchi apertura, contro i 2,7650 segnalati fixing ufficiale di ieri a Francoforte.

Dollaro in di ripresa sui mercati asiatici. A Tokyo, la valuta statunitense ha concluso la seduta odierna su valori di 234,23 yen, contro 233,25 yen di ieri, recuperando così quasi un intero yen.

In questo modo il dollaro torna a recuperare le posizioni perdute e a far considerare di nuovo reale il rischio che possa bruciare i precedenti record

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	18-1	17-1
ALIMENTARI		
Alivar	5355	5100
Eridania	8550	8350
Fiorio	190	190
Milanese. Vittoria	7100	7000
ASSICURATIVI		
Ass. Milano ord.	21100	21100
C. Ass. Milano risp.	19000	12550
Comp. Latina ord.	700	680
Comp. Latina priv.	520	500
Generali	38775	38000
	58850	58900
SAI ord.	13850	13800
SAI priv.	14300	14300
Toro Ass. ord.	14500	14250
Toro Ass. priv.	11350	11100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33000	32700
Banco di Roma	30300	30000
Credito Italiano	4150	4200
Interbanca priv.	21500	21500
Mediobanca	62475	61600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	3350
Burgo priv.	3000	3250
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	73	70
Pozzi Ginori risp.		
Ciemit ord.		425
Ciemit priv.		
Unicem ord.		17600
Unicem risp.	13580	12200
CHIMICI		
Italgas	1029	980
Mira Lanza	35500	35000
Montedison	248	239
Parmadi	2206	2240
Pirelli ord.	1845	1560
Pirelli risp.	1000	900
Saffa ord.	6585	6360
Saffa risp.	6150	6120
SAIAG	1145	1145
Snia B.P.D. ord.	1530	1545
Snia B.P.D. risp.	1495	1500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	428	430
Rinascente priv.	320	316
Sifac Genova	1320	1315
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	695	690
Autostrade To-Mi	8220	8220
Italcable	10700	11100
NAI	27	28
SIP ord.	2010	1950
SIP risp.	2020	2020
FINANZIARI		
Bastogi RNC	183	200
Bergamasca ord.	6150	6150
Bergamasca risp.	2300	2300
Centrale ord.	1680	1730
Centrale risp.	1230	1230
Centrale r. 1-7-82	1300	1150
CIR ord.	5350	5900
CIR risp.	5900	5900
Fidis	3500	3500

TITOLI	18-1	17-1
Finsider	48	47
Fiscambi	3100	3000
Gim ord.	4400	4200
Gim risp.	2990	2500
IFI priv.	6750	5750
IFIL ord.	6540	6600
IFIL risp.	4775	4700
Investi	3450	3250
Mittel	1590	1380
Pirelli & C.	3210	3210
Pirelli S.p.A.	1840	1640
Pirelli S.p.A. risp.	1800	1640
SAROM	1750	1800
Schiapparelli	528	525
SME	575	610
SMI	2120	2000
SMI risp.	1700	1650
STET ord.	2050	2060
STET risp.	2000	2000
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2800	2800
B.I.I. ord.	820	800
B.I.I. ord. 1-7-83	780	780
B.I.I. risp.	800	780
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	130	145
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Genova	925	925
I.P.I.	1720	1725
ISVIM	18500	20000
Risanam. Napoli ord.	6500	6000
Risanam. Napoli risp.	7000	7000
SIFA	2800	2790
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgotti	1580	1550
Fiat ord.	3692	3660
Fiat priv.	3240	3051
Gilardini	7600	8000
Magneti Marelli ord.	1040	1040
Magneti Marelli risp.	1000	1000
Olivetti ord.	4150	4090
Olivetti priv.	4155	4110
Olivetti risp.	3900	3900
Olivetti r. 1-7-82 p. c.	3850	3650
Saffa priv.	3500	3500
Westinghouse	22750	22500
Cuniolo	406	409
Fornara	240	240
Talco Grafite	13000	12000
TESSILI		
Cantoni	2000	2000
Fisac ord.		7200
Fisac risp.	7200	
DIVERSI		
Acque Potabili		
Ciga Hotels	4250	4240
Pacchetti	75	75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Gen. 12% 81/88	270	270
Centrale 12% 81/88	96	96
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Merl. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	180	
M. Metalli 12%	88	88
M. Snia 12% 85	144	144
Olivetti 13% 81/91	99	99
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	18-1	17-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	106 70	104 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 55	108 40
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 30	100 50
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 15	100 25
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 05	100 25
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 25	100 35
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 10% 79/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 75	99 70
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 75	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-85	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-85	99	99
C. Cr. Tes. 1-9-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 14% 1-9-85	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-9-85 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 60	100 65
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 30	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 15	100
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 25	100
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 90	99 85
B.T.N. 12% 1-10-87	99 85	99 40
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 35	99 30
B.T.P. 12% 1-4-85	100 25	100 10
B.T.P. 12% 1-10-86	97 60	97 60
B.T.P. 16% 1-1-87	101 85	101 70
B.T.P. 17% 1-6-86	100 55	100 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzato	147 20	147 20
Enel 77/84 II indicizzato	144 10	145 10
Enel 80/87 indicizzato	99 10	99 70
Enel 81/88 indicizzato	100 45	100
Enel 82/89 indicizzato	105 50	105 30
Enel 82/89 II indicizzato	104 80	104 60
Enel 82/89 III indicizzato	103 90	103 90
Enel 82/89 IV indicizzato	103 40	103 40
Enel 83/90 I indicizzato	102 50	102 50
83/90 II	102 45	102 45

TITOLI	18-1	17-1
Enel 83/90 III indicizzato	102 30	102 30
Autostrade 6% 68/88 I	75	75
Autostrade 6% 67/87	83 10	83 10
Autostrade 7% 72/88	85 40	85 40
C.C. OO. PP. 5%	58	58
C.C. OO. PP. 5,5%	56 50	56 50
C.C. OO. PP. 6%	59 80	60
C.C. OO. PP. 7%	58 15	58 15
C.C. Ind. 81 6% 88 I	64 40	64 60
C.C. Ind. 81 6% 87 II	83 25	83 20
C.C. Ind. 81 6% 88 II	78 10	78 10
C.C. Ind. 81 7% 76 I	74 70	74 70
C.C. Ind. 81 7% 71 II	72 60	72 60
C.C. Aut. 7% 75 I	59 40	61 80
C.C. Aut. 7% 72 II	60	59
FF.SS. 6% 68 I	68 15	67 20
FF.SS. 6% 67	83 45	82 30
FF.SS. 7% 73 I	71 80	71 80
Amm. FF.SS. 7% 70	77 45	77 40
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 I	95 10	95 10
Amm. FF.SS. 80/90 indicizz.	102 10	102 10
ICIPU vent. 9,5%	—	—
ICIPU vent 6%	83 20	81 50
ICIPU 7% 71 I	72	72
IRI 80/85 indicizzato	99 80	99 80
IRI 81/88 indicizzato	100 20	100 20
IRI 81/88 indicizzato	100 10	100 10
IRI 81/88 II indicizzato	100 80	100 80
IRI 81/88 III indicizzato	100 60	100 50
IRI 81/88 IV indicizzato	102	102
IRI 81/88 V indicizzato	101 80	101 80
IRI 81/88 VI indicizzato	103	103
IRI 82/90 VII apt. indicizz.	101 10	101 50
Montedison 13,5% 78	178 10	175 50
Olivetti 82/87 indicizzato	103	103
Pirelli 82/89 indicizzato	101 10	101 35
Fiat 81/88 indicizzato	103	103
Città Torino 6% 52/84	82	
Pr. To AEM 5,5% 80/85	92	92
Pr. To AEM 8,5% 82/85	92	
Ist. S. Paolo To 5%	88	
Ist. S. Paolo To 6%	88	
Ist. S. Paolo a. conv. 4%	85	
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	63 50	63 50
S. Paolo OO.PP. 6%	66 80	80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	95 40	50
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 70	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 90	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 60	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

Trattativa, decisivi i prossimi giorni

COSTO DEL LAVORO, GLI INDUSTRIALI «DISPONIBILI» MA CAUTI DIFFIDENTI I SINDACATI

ROMA — Gli imprenditori, come i sindacati, hanno lavorato a fondo a punto a risposte documento politica memo- ricevuto dal ministro del Lavoro, in vista della ripresa delle trattative a partire da oggi. La Confindustria con Merloni e ha riunito questa mattina il proprio comitato sindacale, organismo consultivo di cui fanno parte alcune associazioni sindacali e singoli imprenditori.

L'Intersind prepara controosservazioni alla luce del mandato ricevuto nelle settimane scorse da Consiglio e Giunta ed analogamente l'Asap. Non è escluso, inoltre, che due associazioni rappresentanti le aziende a partecipazione statale e quelle dell'Eni possano compiere una valutazione congiunta prima di tornare al ministero del Lavoro.

La Confapi ha già predisposto una prima di documento-risposta che verrà illustrato dal comitato intercategoriale nei prossimi giorni. La Confagricoltura ha riunito ieri la Giunta e oggi il direttivo (le convocazioni erano già calendarizzi); riunioni di organismi sono previste anche per la Confcommercio e per la Cispel (di quest'ultima è presidente, oggi anche una riunione presidenza. Il consiglio e il 20 ed una con- sulta economica il 25).

L'orientamento che prevale sul fronte imprenditoriale sembra essere quello di cauta disponibilità ad un approfondimento confronto governo. Molta attesa, infine, per gli sviluppi del dibattito apertosi all'interno della federazione Cgil, Cisl, Uil.

Nessuna componente del sindacato lavora per una rot- pregiudiziale del negoziato va invece condotto in «*forma e rigoroso*». questa posizione è possibile una ripresa delle trattative (in da oggi con sindacato, convinto della necessità di arrivare ad un accordo, che non sia una qualsiasi che sciolga maniera soddisfacente i diversi nodi posti dal movimento dei lavoratori.

quanto sembra emergere dalla riunione segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, i segnali nervosismo dei giorni soprattutto tra la componente comunista e quella socialista della Cgil sembrano per il momento superati e prevale soprattutto la preoccupazione del riflesso sul negoziato delle diverse posizioni emerse in al governo. «*Il governo* — afferma il segretario confederale della Cgil Giacinto Militello, comunista, in una intervista — *ci offre delle possibilità di discutere seppure sulla base* su- *documento generico, altri argomenti che non siano il solo salario*».

«*Su quali punti* — prosegue Militello — *non pensiamo concedere sconti ma dobbiamo essere molto precisi. Anche per far emergere le divisioni all'interno del governo. Non perché questo un obiettivo, è comunque un dato reale*».

Rispondendo alla Confindustria che, nel commentare il documento di De Michelis, detto in sostanza — rileva Militello — che, anche se c'è il consenso, Craxi deve decidere, il sindacalista della Cgil sostiene questa «*è una manovra scoperta per appiattire il pci sulle posizioni di certa dc, alla vigilia del congresso di questo partito. De Mita vuole attestarsi chiedendo a Craxi di ripetere Fanfani. Ma in ciò va colta anche una debolezza della dc: da sola non ce la fa a sconfiggere il sindacato*».

sottolinea, quanto al metodo del negoziato, che «*se il deve atti nuovi, di emergenza, nella lotta contro l'inflazione, di costo lavoro non può parlare fuori dai termini previsti l'accordo del 22 gennaio*».

dichiarazione tutto somma distensiva di Militello, corrispondono le posizioni della Cisl e della Uil disponibili a trattare ma, anch'esse, rigorose nelle richieste al governo una manovra caratterizzata dall'equità fiscale. misure concrete l'occupazione e dall'esigenza di controllare prezzi e tariffe.

Il segretario confederale della Uil Veronese, in un articolo per «Lavoro Italiano», il settimanale confederazione, ha sottolineato che «*l'accordo è sempre alternativa anche se al sindacato un accordo qualsiasi interessa*».

Veronese rileva che «*mentre riparte il negoziato all'opera, nel solito modo tanto "discreto" quanto demolitorio, una sorta di "partito" che contro l'accordo, un partito che passa attraverso schieramento della maggioranza governativa sia per quello dell'opposizione*».

Per Veronese, l'accordo è un'esigenza fondamentale che nasce «*dal rischio che — in assenza di intese valide — si apra nel Paese incontrollata delle tendenze spontanee dell'economia, i cui costi maggiori verrebbero pagati dai lavoratori sia in termini occupazionali sia di difesa del salario reale*».

Critica al documento del governo ma intenzione a proseguire il negoziato con la richiesta dei chiarimenti necessari sui punti che non riguardano il costo lavoro.

PARTECIPAZIONI STATALI DARIDA: «NON BASTANO 5000 MILIARDI PER L'84»

ROMA — *I cinquemila miliardi per apposito disegno legge conferisce ai fondi di dotazione degli enti a partecipazione statale per il 1984 sono sufficienti per la realizzazione di una politica industriale; per attuarla, occorrerebbe fare ricorso a nuovo indebitamento.*

Questo il di un intervento che il ministro delle Partecipazioni Statali Darida ha svolto oggi alla Commissione bilancio della Camera. Prima di intraprendere l'esame del ddl finanziamento, infatti, i deputati hanno voluto ascoltare il ministro, Darida ed i presidenti dei quattro enti di gestione: Prodi per l'Iri, Reviglio per l'Eni, Fiaccavento per l'Efim e Favero per l'Ente Cinema.

Tutti hanno svolto stamane relazioni situazioni finanziarie degli enti rispettiva competenza. I lavori continuano in serata.

Manifestazione questa mattina a Roma

EQUO CANONE, SINDACATI CONTESTANO NUOVA LEGGE

ROMA — Centinaia di rappresentanti della Federazione lavoratori costruzioni, del Sunia, Sicet, Uil Inquilini del Lazio e delle regioni del centro Italia hanno partecipato alla manifestazione per la casa indetta dalla federazione sindacale

L'assemblea è iniziata con la relazione segretario nazionale della «Fic» Provenzano il quale, dopo aver rilevato che i disegni di legge presentati dal ministro Nicolazzi alla fine dell'anno vanno in direzione contraria principi orientativi indi- dal sindacato, ha detto che è impreciudibile per una ripresa qualificata del settore delle costruzioni giungere al più presto ad un confronto tra governo e sindacati.

In particolare Provenzano ha che il disegno di legge di revisione dell'equo canone «*punta alla progressiva liberalizzazione del mercato degli affitti sottraendo spazi alla regolamentazione*».

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	18-1	17-1
ALIMENTARI		
Alivar	5255	—
Bonifiche Ferr.	27500	—
Cavarzere	coop.	—
Eridania	8385	8375
Ind. Buitoni ord.	2285	—
Ind. Buitoni risp.	3600	—
Ind. Zuccheri	coop.	—
Milanese. Vittoria	7100	7200
Perugina ord.	—	—
Perugina risp.	—	—
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38400	38500
Ausonia Ass.	1188	—
C. Ass. Mi ord.	21150	21100
C. Ass. Mi risp.	13085	12900
C. Latina ord.	700	690
C. Latina priv.	506	520
FIRS ord.	1256	—
FIRS risp.	750	—
Generali	38850	38900
Italia Assicurazioni	12600	12630
L'Abeille	34000	
La Fondiaria	26000	
RAS	58400	58500
RAS C. P.	52000	54000
SAI ord.	13970	13700
SAI priv.	14300	14300
Toro Ass. ord.	14500	14199
Toro Ass. priv.	11210	10999
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5700	5700
B. Comm. Italiana	33000	32750
Banco Roma	30350	30000
Banco Lariano	6200	6150
Cred. Italiano		4200
		4900
Interbanca priv.	21400	
1-7-83	20400	20700
Mediobanca	62400	61500
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3290	3300
Burgo priv.	2810	3150
Burgo risp.	n.r.	—
De Medici	2780	—
Mondadori ord.	4705	4750
Mondadori priv.	2701	2690
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1770	1770
Pozzi-Ginori ord.	—	—
Pozzi-Ginori risp.	—	—
Ciemit ord.	423	—
Ciemit priv.	406	—
Italcementi ord.	44005	43800
Italcementi risp.	38850	38500
Unicem ord.	17720	17790
Unicem risp.	12600	12650
CHIMICI - GOMMA		
Boero	3800	—
Caffaro ord.	530	660
Caffaro risp.	590	585
Farmit. Erba	11650	11300
Italgas	1010	1020
Lepetit ord.	29000	29000
Lepetit priv.	26550	26500
Mira Lanza	35900	35600
Montedison	244 75	237 50
Perlier	6540	6600
Pirelli ord.	1563	1618
Pirelli risp.	975	980

TITOLI	18-1	17-1
	—	—
	6480	6500
Saffa risp.	6230	6199
Sirio Meiogrio	15700	15730
Snia B.P.D. ord.	1626	1535
Snia B.P.D. risp.	1486	1500
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	434 75	430
La Rinascente priv.	319	324 50
Sifac	1318	1314
Standa ord.	8750	8750
Standa risp.	8720	8660
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	691	—
Ausiliare	8400	8500
Autostrade To-Mi	8178	8220
Italcable	10850	10800
NAI	27	27 75
Nord Milano	3200	—
SIP ord.	1875 50	1980
SIP risp.	2009	2015
Tripcovich	8900	8660
Selm	3750	—
Tecnomasio	—	—
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1810	—
Agricola Fin. ord.	17950	18000
Agricola Fin. risp.	14800	—
Bastogi RNC	177 25	182
Bonif. Siele	22500	32490
Borgomasio ord.	6200	—
Borgomasio risp.	3750	—
Brioschi	1251	—
Buton	3748	—

TITOLI	18-1	17-1
La Centrale ord.	1675	1719
La Centrale risp.	1220	1250
La Centrale r. 1-7-83	1300	1300
	5330	5925
CIR risp.	5940	5850
Euromobiliare	4200	4260
Fidis	3740	3810
Fin. Breda	5950	5000
Finmare	38	—
Finrex	1445	—
Finsider	50	—
Fiscambi	3170	3150
Gemina ord.	550	535
Gemina risp.	533	545
GIM ord.	4500	4550
GIM risp.	2890	2845
IFI priv.	5600	5605
IFIL ord.	6851	6820
IFIL risp.	4750	4730
Invest	3420	3400
Italmobiliare	51700	55000
Mittel	—	—
Partec. Finanz.	—	—
Pirelli & C.	3230	3210
Pirelli SpA ord.	1820	1650
Pirelli SpA risp.	1790	1810
Reina ord.	—	—
Reina risp.	—	—
Riva Finanz.	4800	4800
Sarom	1800	1770
Schiapparelli	—	—
SME	—	—
SMI ord.	2000	—
SMI risp.	1700	—
Stet ord.	1850	2010
Stet risp.	1850	1965

TITOLI	18-1	17-1
Terme Acqui	—	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6869	6799
Attività Immobiliari	2760	2850
B.I.I. ord.	805	812
B.I.I. ord. 1-7-83	760	781
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1455	—
Cond. Acqua Roma	126	—
De Angeli Frua	2000	—
Gen. Imm. Sogene	928	930
Iniziative Edilizie	25800	26500
Isvim	28500	—
La Milano Centrale o.	5898	5899
La Milano Centrale r.	5315	5150
Risanamento ord.	8470	8510
Risanamento risp.	7200	7000
Sifa	2908	2920
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3658	3606
Fiat priv.	3128	3040
Gilardini	7850	7750
Franco Tosi	18500	18810
Magneti M. ord.	981	—
Magneti M. risp.	984	—
Olivetti ord.	4128	4095
Olivetti priv.	4050	4110
Olivetti risp.	3898	3900
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3800	3640
Saffa ord.	3728	3721
Saffa priv.	3661	3610
Westinghouse	22500	23000
Worthington	2830	2801

TITOLI	18-1	17-1
METALLURGICI		
Breggi Izar	351	—
Cantieri Metalli. Nal.	6895	—
Dalmine	400	—
Falck ord.	1950	—
Falck risp.	1999	—
Nasa-Viola	500	—
La Magona	4850	—
Perugina	616	629
Trafilerie	3010	—
TESSILI		
Cant. e Linoli	39 75	39 75
Cantoni	2900	2955
Cucirini	1900	1701
Cascami 1872	3450	—
Ellepigna	1150	1142
FISAC ord.	7020	—
FISAC risp.	7210	—
Linif. e Can. o.	4130	4118
Linif. e Can. r.	2060	2045
Marzotto ord.	1482	—
Marzotto risp.	—	—
Olcese Veneziano	—	—
Rotondi	12.200	—
Unione Manif.	—	—
Zucchi	3650	3600
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1738	—
Acq. De Ferrari risp.	1841	—
Acque Potabili	3720	—
Cartel. Varese	coop.	—
CIGA Hotels	4299	4200
Jolly Hotel	5350	5320
Pacchetti	75	77
Trenno	14710	14690

”

Fra benessere e miseria

MA QUESTA CRISI GOV'T'?

E' sufficiente scorrere le pagine dei quotidiani delle ultime due-tre settimane per quasi travolti da una valanga di notizie sfacciate. Raccontano di località turistiche invase da un fornitello di sciatori (anche se manca la neve); di agenzie prese d'assalto da sciami di «turisti invernali», ansiosi di raggiungere esotiche (e costose) spiagge; di ristoratori che non ad accontentare clienti disposti a spendere anche più di centomila lire per un cenone.

Eppure, su altre pagine degli stessi giornali, si leggono titoli di tutt'altro tono, non raccomandati da un unico tipo di motivi: la crisi sta per sprofondare a fondo la barca del nostro Belpaese, ridotta a un calabrocla dai buchi di un deficit che viaggia verso i centomila miliardi. E, anche parlando con l'uomo della strada, è quasi impossibile trovare qualcuno che sia soddisfatto della sua situazione economica e non piange miseria.

Ma allora, da chiedersi, chi mente?

r. b.

Valerio

E' riunito nel pomeriggio il Consiglio di gabinetto a Palazzo Chigi

CONCORDATO, DEFICIT, ACCIAIO TRE «SPINE» PER CRAXI

Le decisioni saranno formalizzate nel Consiglio dei ministri di venerdì. Zanone dal presidente del Consiglio: «Più rigore economico»

ROMA — Condono edilizio, Concordato, fase-due della manovra economica. Questi i punti principali affrontati oggi dal Consiglio di gabinetto che sotto la presidenza di Craxi è stato convocato per il primo pomeriggio. Deve precedere la riunione del Consiglio dei ministri fissata per dopodomani e il compito appare gravoso.

Prima di tutto le polemiche: i bacini di crisi al Concordato, dalla trattativa in corso con sindacati e imprenditori sul costo del lavoro alla crisi dell'acciaio. Il governo è impegnato prima di tutto ad appianare le polemiche che negli ultimi tempi hanno aumentato i livelli di nervosismo fra la maggioranza.

Ma nella maggioranza non mancano i contrasti. Liberali e repubblicani hanno detto più volte di essere soddisfatti per il continuo aumento dei deficit pubblico e il progredire dell'inflazione. Ieri Craxi ha ricevuto il segretario del pli Zanone il quale ha ribadito le preoccupazioni del suo partito.

CONCORDATO — Il governo è stato messo sotto accusa l'altro ieri per non avere ancora fatto conoscere al Parlamento la bozza di discussione che è attualmente al centro delle trattative con il Vaticano. E' stato un partito della maggioranza, il pli, su iniziativa del suo presidente Bozzi, a innescare la polemica, subito seguito da tutti i partiti di opposizione (dal pdup al msi): il Parlamento ha il diritto di essere informato prima del raggiungimento dell'accordo, ha detto in sostanza Bozzi.

Oggi il Consiglio di gabinetto esamina la questione del nuovo Concordato per mettere un punto fermo sulle polemiche e assicurare i partiti della maggioranza. Craxi si è già impegnato ieri: non appena le trattative fra Stato e Santa Sede approderanno a qualcosa di concreto (e il momento sembra vicino) il Parlamento sarà immediatamente informato, prima della firma.

COSTO LAVORO — Dopo i rilievi, le critiche, le richieste di chiarimento avanzate da parti del documento governo sulla manovra di anti-inflazione tre confederazioni sindacali, il ministro del Lavoro, De Michelis, e lo stato maggiore della Cgil Cisl Uil, guidato da Lama, Carniti e Benvenuto, hanno cercato in un incontro non facile di entrare nel merito delle proposte. In sostanza il negoziato vero e proprio per dare corpo al pacchetto di misure che contenere l'inflazione è iniziato oggi.

Tutte e tre le confederazioni sono comunque per proseguire il confronto. La risoluzione finale approvata all'unanimità dall'esecutivo Cisl afferma: «*è politicamente giusta l'accettazione della sfida del negoziato, la ferma determinazione di conseguire una sintesi che configuri una di politica economica e del lavoro capace di abbattere drasticamente il tasso di inflazione e garantire la ripresa dello sviluppo economico, dell'occupazione*».

Ma la strada per raggiungere un'intesa è per la Cisl ancora lunga. Il documento del governo infatti «*permeato da un ottimismo sulle previsioni delle grandi variabili economiche relative all'84; generico e tradizionale*» su altri punti a partire dal fisco, dalle tariffe, dall'occupazione.

Anche la Uil non nasconde preoccupazioni sull'esito del confronto. «*C'è un pressoché — ha detto il segretario confederale Giorgio Liverani — che il sindacato potrà mai pagare: è quello che scarica sui lavoratori delle aziende in crisi e su milioni di disoccupati perdurare della politica industriale e di investimenti produttivi*».

PER 7 DETENUTI SU 10 IL CARCERE PREVENTIVO DIVENTERA' PIU' BREVE?

ROMA — Tra un'emergenza e l'altra, la situazione penitenziaria si è fatta esplosiva: il 70 per cento dei detenuti è in attesa di sentenza, e i lunghissimi tempi della carcerazione preventiva sono unanimemente riconosciuti iniqui. Ora però, il ministro della Giustizia Martinazzoli corre ai ripari e sollecita l'approvazione del disegno di legge governativo che riduce sensibilmente i termini della custodia preventiva e fissa nuove norme per la concessione della libertà provvisoria.

Così, da questa mattina, la commissione Giustizia di Montecitorio è alacremente al lavoro: l'esame del testo, si assicura, verrà completato entro la settimana prossima.

Da recuperare 5000 miliardi entro l'anno

ABUSIVISMO EDILIZIO IL GOVERNO DECIDE

ROMA — Scade la pausa di riflessione chiesta dal governo sul condono dell'abusivismo edilizio, e al più tardi nella mattinata di domani, Craxi farà sapere alla Camera dei deputati quale la posizione del governo. Il tempo infatti stringe, e il provvedimento deve essere approvato definitivamente entro febbraio, se si vuole il Fisco possa recuperare quei cinquemila miliardi ormai previsti, entro la fine dell'anno.

Gli intoppi da superare, un emendamento a sorpresa ha «liberato» i sindaci dalla responsabilità di reprimere l'abusivismo futuro; e occorre rimuovere i rischi di incostituzionalità della sanatoria, perché di una vera e propria amnistia si tratta.

Dopo che la legge era arenata alla Camera

«VIOLENZA SESSUALE» SI RIPARTE DA CAPO

ROMA — E nuovamente al nastro di partenza la legge contro la violenza sessuale, che nella scorsa legislatura, giusto ieri, riuscì ad arrivare in aula per una sola seduta, registrando però una clamorosa rottura tra le donne dc e quelle dello schieramento laico. E' quella legge che, secondo le battute dei deputati «maschilisti», «*manderà in galera chi fa la mossa sul tram e il marito che vuole fare l'amore per forza*».

Al là delle battute, si tratta di una riforma ritenuta necessaria da tutti i partiti, e oggi la Commissione giustizia di Montecitorio ne riprende l'esame ex novo. Il testo è praticamente lo stesso dell'anno scorso, e già in Commissione le ondate voli stanno ricercando un fronte comune: le donne sono poche in Parlamento, e se non sono unite rischiano di perdere ancora

La Farnesina ha comunicato oggi le nomine e gli spostamenti

NUOVI AMBASCIATORI D'ITALIA

Lanzoni di Verbania in Paraguay,

ROMA — In seguito al gradimento espresso dai governi interessati, la Farnesina ha reso noti i nomi dei nuovi ambasciatori d'Italia: Raffaele Marras a Pechino; Raniero Vanni d'Archirafi a Madrid; Antonio Chiarraplco a Stoccolma; Tomaso De Vergottini a Montevideo, Gianguido Lanzoni ad Asunción.

Raffaele Marras, 62 anni, di Pavia — che prende in Cina il posto dell'ambasciatore Giuseppe Tamagnini — era dal 1978 capo della missione diplomatica italiana a Madrid.

Entrato nella carriera diplomatica nel 1948, ha prestato servizio alla direzione generale degli affari politici a Washington (1950-1953), è consolato di Tolone (1954), alla segreteria della direzione generale degli affari economici (1954-1957). Consigliere di legazione a Parigi nel 1960, è stato promosso consigliere d'ambasciata nel 1963. Nel 1976 era a Madrid.

Raniero Vanni d'Archirafi, che prende il posto a Madrid dell'ambasciatore Raffaele Marras, è stato dal fino all'estate scorsa capo di gabinetto del ministro degli Esteri Emilio Colombo.

Nato a Ginevra 53 anni fa, D'Archirafi è entrato nella carriera diplomatica nel 1956. Ha lavorato successivamente all'ufficio Nato della direzione generale degli affari politici, al consolato di Monaco di Baviera e alla rappresentanza permanente a Bruxelles presso la Cee e la Ceca.

Nel 1970 è stato nominato capo della delegazione italiana per la presidenza di turno delle Comunità europee e della cooperazione politica europea, ha curato tra l'altro la preparazione del consiglio europeo e del vertice dei Paesi più industrializzati, svoltisi a Venezia nel 1980.

Antonio Ciarraplco, 53 anni, di Pescara — che succede a Stoccolma all'ambasciatore Mario Prunas — era dal dicembre fuori ruolo, quale consigliere diplomatico del ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie.

Entrato nella carriera diplomatica nel 1956 ha prestato servizio a Buenos Aires (1959-1961), all'Aia (1961-1964), a Cleveland (1964-1966) e, come consigliere, a Kinshasa (1967-1968).

Dal 1979 al 1982 è stato ministro consigliere alla rappresentanza presso le organizzazioni internazionali a Ginevra, e gennaio 1983 era inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe.

Tomaso De Vergottini, 51 anni, di Parenzo d'Istria, che succede in Uruguay all'ambasciatore Marcello D'Alessandro, ha lavorato dal 1974 ad oggi alla diplomatica italiana a Santiago del Cile, da ultimo inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe.

Entrato nella carriera diplomatica nel 1962, ha lavorato alla segreteria della direzione generale degli affari politici, poi viceconsole a Innsbruck, a Norimberga e quindi come primo segretario all'ambasciata in Israele.

Gianguido Lanzoni, 53 anni, di Verbania — che succede ad Asunción (Paraguay) all'ambasciatore Enzo Montano — era dal 1978 console generale a Losanna.

«NESSUNA PIETA' PER GLI AMANTI DIABOLICI CHIEDO LA CONFERMA DELL'ERGASTOLO»

Milano, l'accusa propone dodici anni per Gianna Lettini

GENOVA — «*In nome della verità, in nome della società lacerata da questo delitto, in nome di una giustizia senza aggettivi, chiedo la conferma della sentenza di primo grado*»: ergastolo per entrambi gli imputati. Questa la richiesta del procuratore generale presso la Corte d'Assise d'Appello di Genova, Nicola Perrazzelli, al processo nei confronti di Gabriella Giordano e Giovanni Rossi, conosciuti come gli «amanti diabolici», condannati alla massima pena per aver ucciso il marito della donna, Rossano Valtieri, la sera del 6 giugno 1979.

La requisitoria della pubblica accusa è stata piuttosto lunga (oltre due ore e mezzo) e dettagliata soprattutto dal punto di vista tecnico. Per entrambi gli imputati il dottor Perrazzelli ha parlato di premeditazione, negando le attenuanti.

«*Gli attentati messi in atto precedentemente il delitto* — ha detto il procuratore generale — *nei confronti della vittima (danneggiamenti all'auto e due dei quali miravano a cavarne un Valtieri uno squilibrio psichico che lo conducesse al suicidio. Inutili i tentativi, i due decisero allora di passare all'azione diretta*».

MILANO — Dodici anni di reclusione sono stati chiesti dal pubblico ministero per Giovanna Lettini, la donna che, dopo anni di vicissitudini, uccise con 18 coltellate il figlio Franco Tritta, di 20 anni, da tempo dedito a sostanze stupefacenti. La dott. Maria Luisa Dameno ha iniziato la sua requisitoria con un invito alla corte d'assise a sgombrare il campo dalle emotività. Rifacendosi alla perizia psichiatrica, che definisce la Lettini seminferma di mente al momento del fatto, il dott. ha aggiunto però che la donna non ha mai avuto perdita totale di coscienza per cui deve rispondere del delitto compiuto.

In precedenza i professori Gianfulgi Panti e Emanuele Rossella, autori della perizia, hanno sostenuto che l'uso degli paleofarmaci può contribuito a creare uno stato di «discontrollo».

Aveva otto anni, il padre non riesce a salvarla

ESPLODE LA BOMBOLA DEL GAS BIMBA MUORE TRA LE FIAMME

FIRENZE — Una bambina di otto anni, Fabiana Pesci, è morta ieri sera a causa di un incendio che si è sviluppato nella sua abitazione di Mercatale Vernio (Firenze).

I carabinieri di Prato stanno indagando per accertare le cause dell'incendio che si è sviluppato poco prima delle 23.

Fabiana Pesci è morta fra le fiamme del suo lettino incendiatosi in seguito all'esplosione della bombola che alimentava la stufa a gas.

Il padre Giovanni, di 30 anni, la madre Antonia di 28 anni, e la sorellina più piccola, Veronica, di 4 anni, erano nella stanza accanto.

Giovanni Pesci si è precipitato nella cameretta di Fabiana avvolta dal fuoco ed ha cercato disperatamente di strapparla alle fiamme riportando egli stesso gravi ustioni giudicate guaribili in quaranta giorni. Anche la moglie Antonia, poi fuggita in strada chiedendo aiuto, ha in braccio la piccola Veronica, ha riportato ustioni non gravi.

NAPOLI — Un impiegato, Francesco D'Arenzo, di anni, è rimasto ustionato in uno scoppio di gas. Appena è entrato nel bagno è scoppiato l'impianto di alimentazione dello scaldabagno. Lo scoppio e la fiammata che lo ha seguito, hanno investito l'uomo che è protettato, per il crollo di una parete esterna, dal primo piano nel sottostante giardino.

Il fatto, accaduto nel notte, in un edificio di un parco residenziale in via Terracina.

Tre evasi in gennaio dalla Gorgona autori di due rapine in Toscana

NAPOLI: GIUSTIZIATO DALLA CAMORRA CON ALCUNI COLPI ALLA SCHIENA

NAPOLI — Un uomo, Domenico Raimondi di 31 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola alla schiena e il suo corpo portato poi in un deposito di container a Casalnuovo, vicino a Napoli. Raimondi, che viveva in un «camping» per terremotati di Acerra, è piccoli precedenti penali. Il fatto è stato scoperto da un dipendente del deposito il quale ha chiamato i carabinieri. Dopo il sopralluogo del magistrato il cadavere è stato rimosso e portato al cimitero per l'autopsia.

Quello di Domenico Raimondi è il dodicesimo delitto compiuto nel Napoletano dal primo gennaio. Poco lontano dal deposito è stata trovata in serata la sua autovettura, una «A 112», bruciata. «*E' probabile* — ha detto uno degli investigatori — *che si tratti di delitto di camorra*». Raimondi, disoccupato, si interessava della compravendita di autovetture usate.

NAPOLI — Un giovane, Giovanni Vala, di 23 anni, è stato gravemente ferito da un colpo di pistola al petto nella propria auto da un coetaneo che era a con un suo cugino, Antonio Perillano.

E' accaduto prima di mezzanotte a Marigliancila, a venti chilometri da Napoli. Giovanni Vala, che è stato dal cugino, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale. Sul fatto stanno indagando i carabinieri sulla base delle dichiarazioni del Perillano. Sta quest'ultimo che il cugino, conoscerebbero solo di vista l'uomo che era con loro in macchina.

PISTOIA — Tre detenuti evasi il 5 gennaio dal penitenziario della Gorgona vicino a Livorno, sarebbero autori di una rapina, bottino circa 50 milioni di lire, compiuta nella tarda mattinata di ieri presso l'agenzia numero uno della Banca Toscana di Pistoia.

Giuseppe Marino, 32 anni, di Catania, Mariano Bucca, 26 anni, di Palermo e Riccardo Del Vivo, di Livorno, secondo gli inquirenti avrebbero anche «assaltato» l'11 gennaio l'agenzia della Cassa di Risparmio di Firenze.

Brogli nelle elezioni del giugno scorso?

SI CONTROLLANO LE SCHEDE «CONTESTATE» A ROMA

Silvia Costa

ROMA — Sono arrivate alla giunta elezioni Camera le schede elettorali della consultazione del giugno 1983 di 500 sezioni di Roma per una verifica dei voti di preferenza. Ciò in relazione ai ricorsi presentati dai candidati democristiani Cotichella, Giorgio, Villa e D'Urso, della liberale Silvana Pampana e del partito dei pensionati.

Le schede sono sistemate all'Olimpia di Roma e catalogate. Già da ieri ha detto il demoproletario Pollice, relatore speciale comitato, saranno esaminate le prime schede nulle e quelle bianche. Le risultanze saranno portate all'esame della giunta.

DAL ELETTO IN LISTA PCI CONDANNATO DAL PRETORE AZIONE ANTISINDACALE

PALERMO — Il pretore Anna Maria Abbruzzese ha condannato per comportamento antisindacale l'azienda metalmeccanica Keller di Palermo il cui titolare è l'ing. Giovanni Salafiello, deputato indipendente eletto nelle liste comuniste.

L'azienda, secondo l'accusa fatta dalla Federazione sindacale metalmeccanici, si era rifiutata di affiggere i comunicati della Fim nell'albo.

Il pretore ha dichiarato illegittimo il comportamento dell'azienda e ha ordinato che la sentenza venga affissa per almeno una settimana nell'albo e il rimborso delle spese legali alla Fim.

Nei giorni scorsi la direzione della Keller, che produce carri ferroviari, aveva licenziato 26 operai per assenteismo.

La decisione è stata, però, contestata dai rappresentanti sindacali che hanno immediatamente aperto una trattativa.

Sono scesi dall'aereo visibilmente stanchi, ma in perfetto ordine

I BERSAGLIERI RIENTRATI IERI DAL LIBANO «A BEVUT UN PO' DEL NOSTRO CUORE»

VICENZA — Sono arrivati ieri sera all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, a bordo di un «C-130» dell'Aeronautica militare proveniente da Cipro, 82 bersaglieri della Seconda compagnia del battaglione «Cernaia» della divisione «Ariete», di stanza a Pordenone, i quali hanno prestato servizio per sei mesi nel campo di Chatyla, in Libano.

Scesi dall'aereo, i soldati, visibilmente stanchi, ma in perfetto ordine, sono stati accolti dal ten. Enzo Penso.

«*Abbiamo lasciato tutti un po' nostro laggiù*» ha detto il comandante della compagnia, capitano Fernando Zaffina di Firenze; e il maresciallo Stafella di Orsenigo ha aggiunto: «*E' stata un'esperienza positiva in tutti i sensi; dal punto di vista umano e militare. La gente sfaccendieri con noi, soprattutto i ragazzini, sono molto cordiali*».

Tutti i militari della compagnia del «Cernaia» ricordano, in particolare, la notte di Natale, passata sotto il fuoco: «*Speravamo per quella notte di ricevere via gli auguri di Amal* — ha detto un militare — *non speravamo a noi. Eravamo ben riparati, ma un sergente e un caporal maggior maggiori feriti, sia pure in modo lieve*».

«*Nessuno di voi ha risposto al fuoco?*» ha chiesto un giornalista.

«*Non eravamo andati a fare la guerra*» ha detto il militare.

Alla domanda se avessero mai avuto paura, un sottufficiale ha risposto con fierezza: «*No, eravamo sicuri di noi stessi*».

MARCHINO CONFEZIONI
C.so CHIETI 2 - ang. C.so Belgio - TORINO
LOCALI
le migliori marche uomo donna
Art. legge n. 80

ARREDA IL LETTO ARREDA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
Materassi a molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici - anatomici
Trapunte - piumoni - coperte
Lane vergini - cotonati - sintetici
Cuscini arredamenti - cotrach - Biancheria per letto
CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI
A TORINO - C.so Giambone 7 - Tel. 356.564 - 328.393

della
IBAC
E' INIZIATA UNA GRANDE
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI SPECIALI dal di listino di FABBRICA
VASTO ASSORTIMENTO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO PER UOMO E DONNA
Via Pedrotti n. Tel.
Brescia)
art. comun. legge 80

borsa

TORINO
Scambi attivi

TORINO — Il mercato appare ancora condizionato da un alternarsi di realizzi e di acquisti che condizionano negativamente la quota.

Si è avuto infatti molto nervosismo in un complesso di scambi molto attivi e vivaci che ha portato nuovo l'attività su livelli molto sostenuti.

In evidenza sono apparsi la Montedison con recuperi molto consistenti ma bene si sono comportati anche gli assicurativi, i finanziari e gli industriali, particolarmente la Fiat.

I contratti di maggiore entità si sono avuti per alcuni immobiliari dove si ha qualche perdita e per alcuni bancari. I valori locali invece hanno registrato ancora plusvalenze non molto consistenti ma comunque discrete fra scambi abbastanza attivi.

Reddito fisso in recupero con attività in netta ripresa.

Prezzo unico di chiusura delle Borse valori di Genova, Roma e Torino: Fiat 3893, priv. 3240, Generali 38775; Montedison 248.

Pixirix Fiat ord. 5658, priv. 3128.

Stabile

GENOVA
Lieve recupero

LONDRA — Lieve recupero per le quotazioni auree all'apertura dei mercati europei. A Londra vengono segnalate quotazioni di dollari l'oncia alle prime battute contro 367,25 di ieri.

Cambi Bancari
quotazioni indicative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1709,40-1709,90
Sterlina	2407-2408
Marco tedesco	
Franco svizzero	764-764,75
Franco francese	194,40-195,70
Fiorino oland.	539,75-540,15
Scellino	68,15-68,20
Yen	1,28-7,32

MILANO
Seduta equilibrata

MILANO — L'effetto frenante delle prese di posizioni Consob circa il deposito iniziale è proseguito anche oggi in una riunione piuttosto equilibrata ancora dinamica in tutti i settori tuttavia si sono avuti ulteriori rafforzamenti per la Montedison, Toro, Sai, per le Olivetti, mentre i valori finanziari le Fiat e le Ili e gli assicurativi in generale hanno registrato nella prima mattinata un leggero assestamento.

Bene tenute sono apparse anche le Italcementi e quelle del gruppo. In complesso la riunione pur presentando qualche limatura dei prezzi ha messo in rilievo aspetti ancora positivi e si è lavorato molto sui titoli primari.

Verso la chiusura il tono si è fatto più resistente. L'indice generale di Borsa che era sceso a -0,5% all'inizio è passato a solo -0,1%, praticamente riportando la quota sui livelli di ieri.

Molte iniziative si sono avute in campo selettivo e l'intervento della Consob è giudicato da molti operatori idoneo ad evitare sbalzi della quota azionaria.

DOLLARO
Rialzo netto

ROMA — Dollaro in netto rialzo su tutte le piazze europee all'apertura dei cambi. In Italia, la valuta americana si è già alle prime battute su valori di 1708,25 lire, le 1692 lire di ieri, confermando la linea di operatori secondo cui il ridimensionamento registrato dal dollaro nelle due precedenti sedute è da attribuirsi sostanzialmente a realizzi di natura tecnica.

Il netto recupero del dollaro viene collegato soprattutto al nuovo atteggiamento assunto dalla Casa Bianca nei confronti di Mosca alla conferenza sul disarmo.

La valuta Usa tocca i 2,6155 marchi in apertura, contro i 2,7860 segnalati al fixing ufficiale di ieri a Francoforte.

Dollaro in fase di ripresa sui mercati asiatici. A Tokyo, la valuta statunitense ha concluso la seduta odierna a valori di 234,23 yen, contro 233,25 yen di ieri, recuperando così quasi un intero yen.

In questo modo il dollaro torna a recuperare le posizioni perdute e a far considerare il nuovo reale il rischio che possa bruciare i precedenti record

Trattativa, decisivi i prossimi giorni

COSTO DEL LAVORO, GLI INDUSTRIALI «DISPONIBILI» MA CAUTI DIFFIDENTI I SINDACATI

ROMA — Gli imprenditori, come i sindacati, hanno lavorato a fondo per mettere a punto le risposte al documento di politica economica ricevuto dal ministro del Lavoro, in vista della ripresa delle trattative fissate a partire da oggi. La Confindustria con Merloni e Mandelli ha riunito questa mattina il proprio comitato sindacale, organismo consultivo di cui fanno parte alcune associazioni sindacali e singoli imprenditori.

L'Intersind prepara le sue controosservazioni alla luce del mandato ricevuto nelle settimane scorse da Consiglio e Giunta ed analogamente l'Asap. Non è escluso, inoltre, che le due associazioni rappresentanti le aziende a partecipazione statale e quelle dell'Eni possano compiere una valutazione congiunta prima di tornare al ministero del Lavoro.

La Confapi ha già predisposto una prima bozza di documento-risposta che verrà illustrata dal comitato intercategoriale nei prossimi giorni. La Confagricoltura ha riunito ieri la Giunta e oggi il direttivo (le convocazioni erano già in calendario); riunioni di organismi sono previste anche per la Confcommercio e per la Cispel (di quest'ultima è in programma oggi anche una riunione di presidenza, il consiglio generale il 20 ed una conulla economica il 25).

L'orientamento che prevale sul fronte imprenditoriale sembra essere quello di cauta disponibilità ad un approfondimento del confronto col governo. Molta attesa, infine, per gli sviluppi del dibattito apertosi all'interno della federazione Cgil, Cisl, Uil.

Nessuna componente del sindacato per una rottura pregiudiziale del negoziato ha invece condotto in maniera «ferma e rigorosa» questa posizione è possibile una ripresa trattativa (in da oggi con il sindacato, convinto della necessità di arrivare ad un accordo, che non sia una intesa qualsiasi ma che sciolga in maniera soddisfacente i diversi nodi posti dal movimento dei lavoratori.

E' quanto sembra dalla riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil. I segnali di nervosismo dei giorni scorsi soprattutto tra la componente comunista e quella socialista della Cgil sembrano per il momento superati e prevale soprattutto la preoccupazione del rifiuto sul negoziato delle diverse posizioni emerse in seno al governo. «Il governo — afferma il segretario confederale della Cgil Olacinto Militello, comunista. In una intervista — ci offre delle possibilità di discutere seppure sulla base di un documento generico, di altri argomenti che non siano il solo salario».

«Su quali punti — prosegue Militello — possiamo concedere sconti ma dobbiamo essere molto precisi. Anche per far emergere le divisioni all'interno del governo. Non perché questo sia un obiettivo; è comunque un dato reale».

Rispondendo alla Confindustria che, nel commentare il documento di De Michelis, ha detto in sostanza — rileva — che, anche se non c'è il consenso, Craxi deve decidere, il sindacalista della Cgil sostiene che questa «è una manovra scoperta per appiattire il psi sulle posizioni di corta da, alla vigilia del congresso di questo partito. De Mita vuole stravolgere chiedendo a Craxi di ripetere Fanfani. Ma in ciò va colta anche una debolezza della dc: da sola non ce la fa a sconfiggere il sindacato».

Militello sottolinea, quanto al metodo del negoziato, che «se il governo non decide nuovi, di emergenza, sulla lotta contro l'inflazione, di costo lavoro non si può parlare fuori dai termini precisi dall'accordo del 22 gennaio».

Alla dichiarazione tutto sommato distensiva di Militello, corrispondono le posizioni della Cisl e della Uil disponibili a

PARTECIPAZIONI STATALI DARIDA: «NON BASTANO 5000 MILIARDI PER L'84»

ROMA — I cinquemila miliardi che un apposito disegno di legge conferisce ai fondi di dotazione degli enti a partecipazione statale per il non sono sufficienti per la realizzazione di una politica industriale; per attuarla, occorrerebbe fare ricorso a nuovo indebitamento.

Questo il senso di un intervento che il ministro delle Partecipazioni Statali Darida ha svolto oggi in Commissione bilancio della Camera. Prima di intraprendere l'esame dei ddl di finanziamento, infatti, i deputati hanno voluto ascoltare il ministro, Darida ed i presidenti dei quattro enti di gestione: Prodi per l'Iri, Reviglio per l'Eni, Fiaccavento per l'Efim e Favero per l'Ente Cinema.

Tutti hanno svolto stamane relazioni sulle situazioni finanziarie degli enti e rispettive competenze, i lavori continuano in serata.

Manifestazione questa mattina a Roma

EQUO CANONE, SINDACATI CONTESTANO NUOVA LEGGE

— Centinaia di rappresentanti della Federazione lavoratori delle costruzioni, del Sunia, Sicet, Uil Inquilini del Lazio e delle regioni del centro Italia hanno partecipato alla manifestazione per la casa indetta dalla federazione sindacale

L'assemblea è iniziata con la relazione del segretario nazionale della «Fic» Provenzano il quale, dopo aver rilevato che i disegni di legge presentati dal ministro Nicolazzi fine dell'anno vanno in direzione contraria ai principi orientativi indicati dal sindacato, ha detto che è imprescindibile per una ripresa qualificata del settore delle costruzioni giungere al più presto ad un confronto tra governo e sindacati.

In particolare Provenzano ha osservato che il disegno di legge di revisione dell'equo canone «punta alla progressiva liberalizzazione dei degli affitti sottraendo spazi alla regolamentazione».

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	16-1	17-1
ALIMENTARI		
Alivar	5200	5100
Eridania	8850	8350
Fiorio	190	190
Milanogr. Vittoria	7300	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21100	21100
C. Ass. Milano risp.	13000	12950
Comp. Latina ord.	700	680
Comp. Latina priv.	520	500
Generali	39775	39000
RAS	56850	56900
SAI ord.	13850	13800
SAI priv.	14300	14300
Toro Ass. ord.	14600	14350
Toro Ass. priv.	11350	11100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33000	32700
Banco di Roma	30300	30000
Credito Italiano	4150	4200
Interbanca priv.	21500	21500
Mediobanca	52475	51500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	3550
Burgo priv.	3000	
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	73	
Pozzi Ginori risp.	80	75
Eternit ord.	410	405
Eternit priv.	425	425
Unicem ord.	17700	17800
Unicem risp.	12500	12200
CHIMICI		
Saipem	1020	960
Mira Lanza	35300	35000
Montedison	248	239
Paramatti	2300	2240
Pierrel ord.	1620	1550
Pierrel risp.	1900	900
Saffa ord.	6550	6350
Saffa risp.	6250	6120
SAIAG	1140	1145
Snia B.P.D. ord.	1550	1545
Snia B.P.D. risp.	1490	1600
COMMERCIO		
Rinascente ord.	425	430
Rinascente priv.	320	315
Stoc Genova	1320	1315
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	950	900
Autostrada To-Mi	6220	6220
Italcable	10700	11100
NAI	27	26
SIP ord.	2010	1950
SIP risp.	2030	2020
FINANZIARI		
Banogi IRBS	182	200
Borgosesia ord.	5150	
Borgosesia risp.		2300
Centrale ord.	1690	1730
Centrale risp.	1250	1230
Centrale r. 1-7-82	1300	1160
CIR ord.	5850	5900
CIR risp.	5900	5900
Fidis	3900	3900
Finalider	48	47
Fincambi	3150	3000
Gim ord.	4400	4200
Gim risp.	2600	2500
IFI priv.	6700	5700
IFIL ord.	5645	5500
IFIL risp.	4775	4700
Invest	3450	3250
Mittel	1560	1380
Pirelli & C.	3215	3210
Pirelli S.p.A.	1840	1840
Pirelli S.p.A. risp.	1800	1840
SAROM	1780	1600
Schiapparelli	575	525
SME	575	610
SMI	2120	2000
SMI risp.	1700	1850
STET ord.	2050	2060
STET risp.	2000	2000
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2800	2800
B.I.I. ord.	820	800
B.I.I. ord. 1-7-83	780	780
B.I.I. risp.	800	
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
C Acque	120	145
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Genova	935	
I.P.I.	1730	1725
ISVIM	19500	
Risanam. Napoli ord.	8500	
Risanam. Napoli risp.	7000	
SIFA	2800	2750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1540	1550
Fiat ord.	3662	3680
Fiat priv.	3245	
Ferrari	7600	8000
Magneti Marelli ord.	1040	1040
Magneti Marelli risp.	1000	1000
Olivetti ord.		4090
Olivetti priv.	4150	4110
Olivetti risp.	3800	3900
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3560	3550
Saab priv.	3600	3600
Westinghouse	22700	22500
METALLURGICI		
Dalmine	400	
Fornara	240	
Talco Grafite	12000	
TESSILI		
Cantoni	3000	2900
Fisac ord.	7000	
Fisac risp.		7200
DIVERSI		
Acque Potabili	3700	
Olga Holsia	4350	4240
Pacchetti	75	
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	270	270
Centrale 13% 81/88	99	
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
S.I.I. 12% 80/85	100	100
M. Metalli 13%	86	86
M. Snia 13% 83	144	144
Olivetti 13% 81/91	99	99
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	16-1	17-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Ten. ECU 13% 82/89	104 70	104 60
C. Cr. Ten. ECU 14% 83/89	108 55	108 40
C. Cr. Ten. 1-1-84	—	—
C. Cr. Ten. 1-3-84	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Ten. 1-4-84	100 30	100 30
C. Cr. Ten. 1-5-84	100 15	100 25
C. Cr. Ten. 1-6-84	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 1-6-84 II	100	100
C. Cr. Ten. 1-7-84	100 20	100 35
C. Cr. Ten. 1-8-84 II	100	100
C. Cr. Ten. 1-9-84	99 85	99 95
C. Cr. Ten. 1-10-84	99 95	99 95
C. Cr. Ten. 1-11-84	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 1-12-84	100 20	100 30
C. Cr. Ten. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Ten. 1-1-85	100 15	100 15
C. Cr. Ten. 1-2-85	100	100
C. Cr. Ten. 1-3-85	99 90	99 90
C. Cr. Ten. 1-4-85	99 75	99 70
C. Cr. Ten. 1-1-86	100 70	100 70
C. Cr. Ten. 1-3-86	100 30	100 20
C. Cr. Ten. 1-4-86	99	99
C. Cr. Ten. 1-5-86	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 10% 1-5-86	99 40	99 40
C. Cr. Ten. 1-6-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Ten. 1-7-86	100 60	100 60
C. Cr. Ten. 1-9-86	100 25	100 05
C. Cr. Ten. 1-9-86	100	100
C. Cr. Ten. 1-10-86	100	100
C. Cr. Ten. 1-11-86	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 1-1-87	100 20	100 15
C. Cr. Ten. 1-2-87	100 15	100
C. Cr. Ten. 1-3-87	100 35	100
C. Cr. Ten. 1-4-87	99 90	99 85
B.T.N. 12% 1-10-87	99 93	99 40
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 35	99 30
B.T.P. 16% 1-4-84	100 05	100 10
B.T.P. 12% 1-10-84	97 85	97 60
B.T.P. 16% 1-1-85	101 85	101 70
B.T.P. 17% 1-5-85	100 85	100 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 Indicizzato	147 20	147 20
Enel 77/84 II Indicizzato	144 10	145 10
Enel 80/87 Indicizzato	99 10	99 70
Enel 81/88 Indicizzato	100 45	100
Enel 82/89 Indicizzato	105 30	105 30
Enel 82/89 II Indicizzato	104 80	104 80
Enel 82/89 III Indicizzato	103 90	103 90
Enel 82/89 IV Indicizzato	103 40	103 40
Enel 83/90 I Indicizzato	102 90	102 50
Enel 83/90 II Indicizzato	102 40	102 40

TITOLI	16-1	17-1
Enel 83/90 III Indicizzato	102 30	102 30
Autostrade 6% 68/88 I	79	79
Autostrade 6% 67/87	83 15	83 10
Autostrade 7% 72/92	85 40	85 40
C.C. OO. PP. 2%	66	66
C.C. OO. PP. 5,5%	86 50	86 50
C.C. OO. PP. 6%	90 80	90
C.C. OO. PP. 7%	88 15	88 15
C.C. Ind. St. 6% 68 I	84 80	84 60
C.C. Ind. St. 6% 67 II	83 25	83 20
C.C. Ind. St. 6% 68 III	78 10	78 10
C.C. Ind. St. 7% 70 I	74 70	74 70
C.C. Ind. St. 7% 71 II	72 60	72 60
C.C. Aut. 7% 70 I	58 40	61 80
C.C. Aut. 7% 72 II	60	58
FF.SS. 6% 66 I	88 10	87 20
FF.SS. 6% 67	82 40	82 20
FF.SS. 7% 72 I	71 80	71 80
Amm. FF.SS. 7% 79	77 40	77 40
Amm. FF.SS. 10% 78 I	84	84
Amm. FF.SS. 12% 78 I	95 10	95 10
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	102 10	102 10
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent 6%	83 25	81 50
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/85 Indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/88 Indicizzato	108 20	108 20
IMI 81/89 Indicizzato	103 10	103 10
IMI 81/89 II Indicizzato	100 80	100 80
IMI 81/89 III Indicizzato	100 80	100 80
IMI 81/89 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/89 V Indicizzato	101 60	101 60
IMI 81/89 VI Indicizzato	100	100
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	101 50	101 50
Montedison 13,5% 78	176 10	175 80
Olivetti 82/87 Indicizzato	100	100
Pirelli 82/88 Indicizzato	101 10	101 35
Fiat 81/88 Indicizzato	100	100
Città Torino 6% 62/84	92	92
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/86	92	92
Ist. S. Paolo To 5%		68
Ist. S. Paolo To 6%		59
Ist. S. Paolo s. conv. 6%		85
Ist. S. Paolo To 7%		79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	53 50	53 50
S. Paolo OO.PP. 6%	58 80	58 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	91	95 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 70	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%		49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74		60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	16-1	17-1
ALIMENTARI		
Alivar	5135	—
Bonifiche Ferr.	37500	—
Cavarzere	coop.	—
Eridania	8300	8375
Ind. Buitoni ord.	2850	—
Ind. Buitoni risp.	2600	—
Ind. Zuccheri	coop.	—
Milanogr. Vittoria	7100	7200
Perugina ord.	—	—
Perugina risp.	—	—
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36400	36500
Ausonia Ass.	1195	—
C. Ass. Mi ord.	21150	21100
C. Ass. Mi risp.	13000	12600
C. Latina ord.	700	699
C. Latina priv.	501	520
FIRE ord.	1390	—
FIRE risp.	700	—
Generali	38850	38990
Italia Assicurazioni	12550	12600
L'Abeille	34000	35800
La Fondiaria	35500	35200
RAS	56400	56800
RAS C. P.	55500	54000
SAI ord.	13870	13700
SAI priv.	14250	14300
Toro Ass. ord.	14800	14199
Toro Ass. priv.	11310	10999
BANCARI		
B. Catt. Vernic	5700	5700
B. Comm. Italiana	33000	32750
Banco Roma	30350	30000
Banco Lariano	6200	6150
Cred. Italiano	4150	4200
Cred. Varesino	4700	4899
Interbanca priv.	21400	21530
Interbanca 1-7-83	20400	20700
Mediobanca	52480	51500
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3280	3300
Burgo priv.	2910	3150
Burgo risp.	n.r.	—
De Medici	2780	—
Mondadori ord.	4700	4750
Mondadori priv.	2701	2690
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1770	1770
Pozzi-Ginori ord.	—	—
Pozzi-Ginori risp.	—	—
Eternit ord.	425	—
Eternit priv.	408	—
Italcementi ord.	44000	43800
Italcementi risp.	33650	
Unicem ord.	17730	
Unicem risp.	12500	
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5500	—
Caffaro ord.	330	
Caffaro risp.	389	585
Farmit. Erba	11500	11200
Isagro	1015	1020
Lepetit ord.	28000	29000
Lepetit priv.	26185	26500
Mira Lanza	35992	36600
Montedison	245 75	237 50
Perlier	6850	6600
Pierrel ord.	1543	1518
Pierrel risp.	878	880
Rol	—	—
Saffa ord.	6450	6390
Saffa risp.	6250	6195
Sicedisgiano	15700	15730
Snia B.P.D. ord.	1538	1535
Snia B.P.D. risp.	1485	1500
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	424 75	430
La Rinascente priv.	318	324 50
Stice	1318	1314
Standa ord.	5780	5750
Standa risp.	5720	5680
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	931	—
Ausiliare	8400	8500
Autostrade To-Mi	6175	6220
Italcable	10450	10600
NAI	27	27 75
Nord Milano	3200	—
SIP ord.	1975 50	1980
SIP risp.	2000	2015
Tripcovich	6400	6950
Selm		—
Telecomunic.	—	—
FINANZIARI		
Acque Marcie	1310	—
Agricola Fin. ord.	17750	18000
Agricola Fin. risp.	14900	—
Banogi IRBS	177 25	182
Bonif. Siele	22300	32400
Borgosesia ord.	6200	—
Borgosesia risp.	2750	—
Brioschi	1251	—
Buton	3740	—
La Centrale ord.	1675	1719
La Centrale risp.	1220	1260
La Centrale r. 1-7-82	1300	
CIR ord.	5830	5925
CIR risp.		
Euromobiliare	4220	4260
Fidis	3740	3810
Fin. Bredà	5950	6000
Finanze	36	—
Finrex	1448	—
Finsider	50	—
Fiscambi	3170	3150
Gemina ord.	550	536
Gemina risp.	532	545
GIM ord.	4500	4500
GIM risp.	2690	2645
IFI priv.	5400	5555
IFIL ord.	6851	6820
IFIL risp.	4750	4730
Invest	3425	3400
Italmobiliare	61700	65000
Mittel	—	—
Partec. Finanz.	—	—
Pirelli & C.	3180	3210
Pirelli SpA ord.	1820	1850
Pirelli SpA risp.	1780	1810
Rejna ord.	—	—
Rejna risp.	—	—
Rinascente Finanz.	4600	4500
Sarom	1800	1770
Schiapparelli	—	—
SME	—	—
SMI ord.	2000	—
SMI risp.	1700	—
Stet ord.	1990	2010
Stet risp.	1950	1965
Terme Acqui	—	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5699	5799
Attività Immobiliari	2750	2850
B.I.I. ord.	805	812
B.I.I. ord. 1-7-83	780	781
B.I.I. risp.	790	801
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1456	—
Cond. Acque Roma	125	—
De Angeli Frua	2900	—
Gen. Imm. Genova	928	930
Iniziativa Edilizia	25990	25800
Invire	19800	—
La Milano Centrale o.	5580	5590
La Milano Centrale r.	5310	5180
Risanamento ord.		
Risanamento risp.	7105	7000
Sifa	2905	2920
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.		3698
Fiat priv.		3049
Ghiaini		7750
Franco Tosi	18500	18510
Magneti M. ord.	991	—
Magneti M. risp.	699	—
Olivetti ord.	4120	4095
Olivetti priv.	4056	4110
Olivetti risp.	3690	3800
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3600	3548
Saab ord.		5721
Saab priv.	3651	3610
Westinghouse		
Worthington	2830	2801
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iser	351	—
Cavilieri Metall. Ital.	4845	—
Dalmine	400	—
Falck ord.	1950	—
Falck risp.	1885	—
Ilssa-Viola	360	—
La Magona	4650	—
Perugina	615	620
Trafilerie	3010	—
TESSILI		
Cant. e Zucchi	10 75	09 75
Cantoni	3000	2965
Cucirini	1800	1791
Cascami 1872	3450	—
Eliolona	1180	1142
FISAC ord.	7020	—
FISAC risp.	7210	—
Linif. e Can. o.	4130	4110
Linif. e Can. r.	2060	2045
Marzotto ord.	1432	—
Marzotto risp.	—	—
Ottavio Veneziano	—	—
Rotondi	12 250	—
Unione Manif.	—	—
Zucchi	3850	3800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1231	—
Acq. De Ferrari risp.	1841	—
Acque Potabili	3720	—
Calcat. Varese	coop.	—
CIGA Hotels	4291	4290
Jolly Hotel	5350	5320
Pacchetti	79	77
Trenno	14710	14550

Fra benessere e miseria

MA QUESTA CRISI DOV'E'?

E' sufficiente scorrere le pagine dei quotidiani delle ultime due-tre settimane per essere quasi travolti da una valanga di notizie «festaiole». Raccontano di località turistiche invase da un fiumicello di sciatori (anche se manca la neve); di agenzie prese d'assalto da schiere di «turisti invernali», ansiosi di raggiungere esotiche (e costose) spiagge; di ristoratori che non riescono ad accontentare clienti disposti a spendere anche più di centomila lire per un cenone.

Eppure, su altre pagine degli stessi giornali, si leggono titoli di tutt'altro tono, tutti accomunati da un unico leit motiv: la crisi sta per mandare a fondo la barca del nostro Belpaese, ridotta a un colabrodo dai buchi di un deficit che viaggia verso i centomila miliardi. E, anche parlando con l'uomo della strada, è quasi impossibile trovare qualcuno che sia soddisfatto della sua situazione economica e non pianga miseria.

Ma allora, non ci vogliamo, chi mente?

r. b.

Valerio Zanone

E' riunito nel pomeriggio il Consiglio di gabinetto a Palazzo Chigi

CONCORDATO, DEFICIT, ACCIAIO TRE «SPINE» PER CRAXI

Le decisioni saranno formalizzate nel Consiglio dei ministri di venerdì. Zanone dal presidente del Consiglio: «Più rigore economico»

ROMA — Condono edilizio, Concordato, fase-due della manovra economica. Questi i punti principali affrontati oggi dal Consiglio di gabinetto che sotto la presidenza di Craxi è stato convocato per il primo pomeriggio. Deve preparare la riunione del Consiglio dei ministri fissata per dopodomani e il compito appare travoso.

Prima di tutto le polemiche: [illegible] bacini di crisi del Concordato, [illegible] trattativa in [illegible] sindacati e imprenditori [illegible] del lavoro alla crisi dell'acciaio, il governo è impegnato prima di tutto ad appianare le polemiche che negli ultimi tempi hanno aumentato i sintomi di nervosismo fra la maggioranza.

Ma nella maggioranza [illegible] mancano i contrasti. Liberali e repubblicani hanno già detto più volte di non essere soddisfatti per il continuo aumento del deficit pubblico e il progredire dell'inflazione. Ieri Craxi ha ricevuto il segretario del pli Zanone il quale ha ribadito le preoccupazioni del suo partito.

CONCORDATO — Il governo è stato messo sotto accusa l'altro ieri [illegible] non avere ancora fatto conoscere al Parlamento la bozza di discussione che è attualmente al centro delle trattative con il Vaticano. E' stato un partito della maggioranza, il pli, su iniziativa del suo presidente Bozzi, a innescare la polemica, subito seguito da tutti i partiti di opposizione (dal pdup al msi): il Parlamento ha il diritto di essere informato prima del raggiungimento dell'accordo, ha detto in sostanza Bozzi.

Oggi il Consiglio di gabinetto esamina la questione del nuovo Concordato per mettere un punto fermo alle polemiche e assicurare i partiti della maggioranza. Craxi si è già impegnato ieri: non appena le trattative fra Stato e Santa Sede approderanno a qualcosa di concreto (e il momento sembra vicino) il [illegible] sarà immediatamente informato, prima della firma.

COSTO LAVORO — Dopo i rilievi, le critiche, le richieste di chiarimento avanzati su più parti del documento del governo sulla manovra anti-inflazione dalle tre confederazioni sindacali, il ministro del Lavoro, Michelis, e lo stesso maggiore della Cgil [illegible] Uil, guidato da Lama, Carniti e Benvenuto, hanno cercato in un incontro non facile di entrare nel merito delle proposte. In sostanza il negoziato [illegible] a proprio [illegible] corpo al pacchetto di [illegible] per contenere l'inflazione è iniziato oggi.

Tutte e tre le confederazioni [illegible] comunque per proseguire il confronto. La risoluzione finale approvata all'unanimità dall'esecutivo [illegible] afferma che *«è politicamente giusta l'accettazione della sfida del negoziato, [illegible] ferma determinazione di conseguire un'intesa che configuri [illegible] manovra di politica economica e del lavoro capace di ab[illegible] drasticamente il tasso di inflazione e garantire la ripresa dello sviluppo economi[illegible], dell'occupazione»*.

[illegible] la strada per raggiungere un'intesa è per la Cisl ancora lunga. Il documento del governo appare infatti *«permeato da un eccessivo ottimismo sulle previsioni delle grandi variabili economiche relative all'84; generico e contraddittorio»* su altri punti a partire dal fisco, dalle tariffe, dall'occupazione.

Anche la [illegible] non nasconde preoccupazioni sull'esito [illegible] confronto. *«C'è un prezzo* — ha detto il segretario confederale Giorgio Liverani — *che il sindacato non potrà mai pagare: è quello che si scarica sui lavoratori delle aziende in crisi e su milioni di disoccupati dal perdurare della mancanza di una politica industriale e di investimenti produttivi»*.

PER 7 DETENUTI SU 10 IL CARCERE PREVENTIVO DIVENTERA' PIU' BREVE?

ROMA — Tra un'emergenza e l'altra, la situazione penitenziaria si è fatta esplosiva: il 70 per cento dei detenuti è in attesa di sentenza, e i lunghissimi tempi della carcerazione preventiva sono unanimemente riconosciuti iniqui. Ora però, il ministro della Giustizia Martinazzoli corre ai ripari e sollecita l'approvazione del disegno di legge governativo che riduce sensibilmente i termini della custodia preventiva e fissa nuove norme per la [illegible] della libertà provvisoria.

Così, da questa mattina, la commissione Giustizia di Montecitorio è alacremente al lavoro: l'esame del testo, si assicura, verrà completato entro la settimana prossima.

Da recuperare 5000 miliardi entro l'anno

ABUSIVISMO EDILIZIO IL GOVERNO DECIDE

ROMA — Scade oggi la pausa di riflessione chiesta dal governo sul condono dell'abusivismo edilizio, e si più tardi nella mattinata di domani, Craxi farà sapere alla Camera dei deputati quale la posizione del governo. Il tempo infatti stringe, e il provvedimento deve essere approvato definitivamente entro febbraio, se si vuole che il Fisco possa incassare quei cinquemila miliardi ormai previsti, entro la fine dell'anno.

Gli intoppi [illegible] superare: un emendamento a sorpresa ha «liberato» i sindaci dalla responsabilità di reprimere l'abusivismo futuro; e occorre rimuovere i rischi di incostituzionalità della sanatoria, perché di una vera e propria amnistia si tratta.

Dopo che la legge si era arenata alla Camera

«VIOLENZA SESSUALE» [illegible] DA CAPO

ROMA — [illegible] nuovamente al nastro di partenza la legge contro la violenza sessuale, che nella scorsa legislatura, giusto un anno fa, riuscì ad arrivare in aula per una sola seduta, registrando però una clamorosa rottura tra le donne e quelle dello schieramento laico. E' quella legge che, secondo le battute dei deputati [illegible]chilatti», «*Manderà in galera chi fa la mano morta sul tram e il marito che vuole fare l'amore per forza*».

[illegible] la delle battute, si tratta di una riforma ritenuta necessaria da tutti i partiti, e oggi la Commissione giustizia di Montecitorio riprende l'esame *ex novo*. Il [illegible] praticamente lo stesso dell'anno scorso, e già in Commissione le onorevoli stanno ricercando un fronte comune: le donne [illegible] poche in Parlamento, e se non sono unite rischiano di perdere [illegible].

La Farnesina ha comunicato oggi le nomine e gli spostamenti

NUOVI AMBASCIATORI D'ITALIA

[illegible] *Verbania in Paraguay,* [illegible]

ROMA — In seguito ai gradimenti espressi dai governi interessati, la Farnesina ha [illegible] noti i nomi dei nuovi [illegible] basciatori d'Italia: Raffaele Marras a Pechino; Raniero Vanni d'Archirafi a Madrid; Antonio Ciarrapico a Stoccolma; Tomaso De Vergottini a Montevideo, Gianguido Lanzoni ad Asunción.

Raffaele Marras, 52 anni, di Pavia — che prende il posto dell'ambasciatore Giulio Tamagnini — era dal 1978 capo della missione diplomatica italiana a Madrid.

Entrato nella carriera diplomatica nel 1948, ha prestato servizio alla direzione generale degli affari politici a Washington (1950-1953), al consolato di Tolone (1954), alla segreteria della direzione generale degli affari economici (1954-1957). Consigliere di legazione a Parigi nel 1960, è stato promosso consigliere d'ambasciata nel [illegible] Dal 1978 era a [illegible].

Raniero Vanni d'Archirafi, [illegible] prende il posto a Madrid dell'ambasciatore Raffaele Marras, è [illegible] dal [illegible] all'estate scorsa capo di gabinetto del ministro degli Esteri Emilio [illegible].

Nato a Ginevra 53 anni fa, D'Archirafi è [illegible] nella carriera diplomatica nel [illegible]. Agli inizi ha lavorato successivamente all'ufficio Nato della direzione generale degli affari politici, [illegible] consolato di Monaco di Baviera e alla rappresentanza permanente a Bruxelles [illegible] Cee e la Ceca.

Nel 1979 è stato nominato capo [illegible] delegazione italiana per la presidenza di turno delle Comunità europee e della cooperazione politica europea, ed ha curato tra l'altro la preparazione del consiglio europeo e del vertice dei Paesi più industrializzati, svoltisi a Venezia nel 1980.

Antonio Ciarrapico, 53 anni, di Pescara — che succede a Stoccolma all'ambasciatore Mario Prunas — era dal dicembre [illegible] fuori ruolo, quale consigliere diplomatico del ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie.

Entrato nella carriera diplomatica nel [illegible] prestato servizio a Buenos Aires (1959-1961), all'Aia (1961-1964), a Cleveland (1964-1966) e, [illegible] me consigliere, a Kinshasa (1967-1968).

Dal 1970 al 1982 è stato ministro consigliere alla rappresentanza presso le organizzazioni internazionali a Ginevra, e dal gennaio 1983 era inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe.

Tomaso [illegible] Vergottini, [illegible] anni, di Parenzo d'Istria, che succede in Uruguay all'ambasciatore Marcello D'Alessandro, ha lavorato dal 1974 ad oggi alla sede diplomatica italiana a Santiago del Cile, da ultimo come inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe.

Entrato [illegible] carriera diplomatica nel 1962, ha lavorato alla segreteria della direzione generale degli affari politici, poi viceconsole a Innsbruck, a Norimberga e quindi come primo segretario all'ambasciata in Israele.

Gianguido Lanzoni, [illegible] anni, di Verbania — che succede ad Asunción (Paraguay) all'ambasciatore Enzo Montano — era [illegible] 1978 console generale a Losanna.

«NESSUNA PIETA' PER GLI AMANTI DIABOLICI CHIEDO LA CONFERMA DELL'ERGASTOLO»

Milano, l'accusa propone dodici anni per Gianna Lettini

GENOVA — *«In nome della verità, in nome della società lacerata da questo delitto, in nome di una giustizia [illegible] oggettiva, chiedo la conferma della sentenza di primo [illegible] do»*: ergastolo per entrambi gli imputati. Questa la richiesta del procuratore generale presso la Corte d'Assise d'Appello di Genova, Nicola Pernazzelli, al processo nei confronti di Gabriella Giordano e Giovanni Rossi, conosciuti [illegible] gli «amanti diabolici», condannati alla [illegible] pena per aver ucciso il marito della donna, Romano Valtieri, la sera del 6 giugno 1979.

La requisitoria della pubblica [illegible] è stata piuttosto lunga (oltre due ore e mezzo) e dettagliata soprattutto [illegible] punto di vista tecnico. Per entrambi gli imputati il dottor Pernazzelli ha parlato di premeditazione, negando le attenuanti.

«Gli attentati messi in atto precedentemente il delitto — ha [illegible]to il procuratore generale — *nei confronti della vittima (danneggiamenti dell'auto e così via) miravano a causare in Valtieri uno squilibrio psichico che lo conducesse al suicidio. Visti inutili i tentativi, i due decisero allora di passare all'azione diretta»*.

MILANO — Dodici anni di reclusione [illegible] stati [illegible] dal pubblico ministero per Giovanna Lettini, la donna che, dopo anni di vicissitudini, uccise con 18 coltellate il figlio Franco Tritta, di 20 anni, da tempo dedito a sostanze stupefacenti. Il dott. Maria Luisa Dameno ha iniziato la [illegible] requisitoria con un invito alla [illegible] d'assise a «sgombrare il campo dalla emotività». Riferendosi alla perizia psichiatrica, che definisce [illegible] Lettini seminferma di mente [illegible] momento del fatto, il dott. ha aggiunto però che la donna non ha mai avuto una perdità totale di coscienza per cui deve rispondere del delitto compiuto.

In precedenza i professori Gianluigi Ponti ed Emanuele Rossella, autori della perizia, avevano sostenuto che anche l'uso degli psicofarmaci [illegible] avere contribuito a creare uno stato di «discontrollo».

Aveva otto anni, il padre non riesce a salvarla

ESPLODE LA BOMBOLA DEL GAS BIMBA MUORE TRA LE FIAMME

FIRENZE — Una bambina di otto anni, Fabiana Pesci, è morta ieri sera a causa di un incendio che [illegible] è sviluppato nella sua abitazione di Mercatale Vernio (Firenze).

I carabinieri di Prato stanno indagando per accertare le [illegible] dell'incendio che [illegible] è sviluppato [illegible] prima delle 23.

Fabiana Pesci è morta fra le fiamme del suo lettino incendiatosi in seguito all'esplo[illegible]ne della bombola che alimentava la stufa a gas.

Il padre Giovanni, di 30 anni, la madre Antonia di 28 anni [illegible] e la sorellina più piccola, Veronica, di 4 anni, erano nella stanza accanto.

Giovanni Pesci si è precipitato nella cameretta di Fabiana avvolta [illegible] fuoco ed ha cercato disperatamente [illegible] strapparla alle fiamme riportando egli stesso gravi ustioni giudicate guaribili in quaranta giorni. Anche la moglie Antonia, poi fuggita in strada chiedendo aiuto, con in braccio [illegible] piccola Veronica, ha riportato [illegible] non gravi.

NAPOLI — Un impiegato, Francesco D'Arienzo, di 46 anni, è rimasto ustionato [illegible] scoppio [illegible] da una fuga [illegible] gas. Appena è entrato nel bagno è scoppiato l'impianto di alimentazione dello scaldabagno. Lo scoppio e la fiammata che lo ha seguito, hanno investito l'uomo che è stato proiettato, per il crollo di una parete esterna, dal primo piano nel sottostante giardino.

Il fatto, accaduto nel cuore della notte, in un edificio di un parco residenziale in via Terracina.

Tre evasi in gennaio dalla Gorgona autori di due rapine in Toscana

NAPOLI: GIUSTIZIATO DALLA CAMORRA CON ALCUNI COLPI ALLA SCHIENA

NAPOLI — Un uomo, Domenico Raimondi di [illegible] anni, è stato ucciso [illegible] alcuni colpi di pistola alla schiena e il suo corpo portato poi in un deposito di containers a Casalnuovo, vicino a Napoli. Raimondi, che [illegible] in un «camping» per terremotati ad Acerra, aveva piccoli precedenti penali. Il fatto è stato scoperto da un dipendente del deposito il quale ha chiamato i carabinieri. Dopo il sopralluogo del magistrato il cadavere è stato rimosso e portato al cimitero per l'autopsia.

Quello di Domenico Rai[illegible]ndi è il dodicesimo delitto compiuto nel Napoletano dal primo gennaio. Poco lontano [illegible] deposito è stata trovata in [illegible] la sua autovettura, una «A 112», bruciata. «*E' probabile* — ha detto uno degli investigatori — *che si tratti di delitto di camorra*». Raimondi, disoccupato, si interessava della compravendita di autovetture usate.

NAPOLI — Un giovane, Giovanni Vaia, di 20 anni, è stato gravemente ferito con un colpo di pistola al petto nella propria auto da un contadino che era con lui e con un [illegible] cugino, Antonio Perillano.

E' accaduto poco prima di mezzanotte a Mariglianella, a venti chilometri da Napoli. Giovanni Vaia, che è stato soccorso dal cugino, è ricoverato in gravissime condizioni in ospedale. Sul fatto stanno indagando i carabinieri sulla base delle dichiarazioni del Perillano. Ma quest'ultimo che il cugino, conoscerebbero solo di vista l'uomo che era con loro in macchina.

PISTOIA — Tre detenuti evasi il 9 gennaio [illegible] penitenziario della Gorgona vicino a Livorno, sarebbero gli autori di una rapina, bottino circa 80 milioni di lire, compiuta nella tarda mattinata di ieri presso l'agenzia [illegible] uno della Banca Toscana [illegible] Pistoia.

Giuseppe Marino, 33 anni, di Catania, Mariano Bucca, 29 anni, di Palermo e Riccardo Del Vivo, 35 anni, di Livorno, secondo gli inquirenti avrebbero anche «assaltato» l'11 gennaio scorso l'agenzia 17 della Cassa di Risparmio di Firenze.

Brogli nelle elezioni del giugno scorso?

SI CONTROLLANO LE SCHEDE «CONTESTATE» A ROMA

Silvia Costa

ROMA — Sono arrivate alla giunta delle elezioni della Camera le schede elettorali della consultazione del giugno 1983 di 300 sezioni di Ro[illegible] per una verifica dei voti di preferenza. Ciò in relazione ai ricorsi presentati dai [illegible] dati democristiani Silvia Costa, Cargano, Villa e D'Urso, della liberale Sil[illegible] Pampana e [illegible] partito del pensionati.

Le schede sono state stamattina nell'[illegible] cinema Olimpia di [illegible] e catalogate. Ma da oggi ha detto il democristiano [illegible] relatore dello speciale comitato, saranno esaminate le prime schede nulle e quelle bianche. Le risultanze saranno poi portate all'esame della giunta.

CHI, ELETTO IN LISTA PCI CONDANNATO DAL PRETORE AZIONI ANTISINDACALI

PALERMO — Il pretore Anna Maria Abbruzzese ha condannato [illegible] comportamento antisindacale l'azienda metalmeccanica Keller di Palermo il cui titolare è l'ing. Giovanni Salatiello, deputato indipendente eletto nelle liste comuniste.

L'azienda, [illegible] l'accusa fatta dalla Federazione sindacale metalmeccanici, si era rifiutata di affiggere i comunicati della Fim nell'albo.

Il pretore [illegible] dichiarato illegittimo il comportamento dell'azienda e ha ordinato che la sentenza venga affissa per almeno una settimana nell'albo e il rimborso delle spese legali [illegible] Fim.

Nei giorni scorsi la direzione della Keller, che produce carri ferroviari, aveva licenziato 26 operai [illegible] assenteismo.

La decisione è stata, però, contestata dai rappresentanti sindacali che hanno immediatamente aperto una trattativa.

Sono scesi dall'aereo visibilmente stanchi, ma in perfetto ordine

I [illegible] ACCOLTI [illegible] IERI DAL LIBANO «A [illegible] UN PO' DEL NOSTRO CUORE»

VICENZA — Sono arrivati ieri sera all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, a bordo di un «C-130» dell'Aeronautica militare proveniente da Cipro, [illegible] bersaglieri della Seconda compagnia del battaglione «Cernaia» della divisione «Ariete», di stanza a Pordenone, i quali hanno prestato servizio per tre mesi nel campo di Chatyla, in Libano.

Scesi dall'aereo, i soldati, visibilmente stanchi, [illegible] in perfetto ordine, [illegible] stati accolti dal ten. col. Enzo Penso.

«*Abbiamo lasciato tutti un po' del nostro cuore laggiù*» ha detto il comandante della compagnia, capitano Fernando Zaffina di Firenze; e il maresciallo Stafella di Orvieto ha aggiunto: «*E' stata un'esperienza positiva in tutti i sensi; dal punto di vista umano e militare. La gente si [illegible] volentieri con noi, soprattutto i ragazzini, sono molto cordiali*».

Tutti i militari della seconda compagnia del «Cernaia» ricordano, in particolare, la notte di Natale, passata [illegible] il fuoco: «*Sparavano per mandare via gli scritti di Amal* — ha detto [illegible] militare — *non sparavano a noi. Eravamo ben riparati, ma un sergente e un caporal maggior sono rimasti feriti, sia pure in modo lieve*».

«*Nessuno di voi ha risposto al fuoco?*» ha chiesto [illegible] giornalista.

«*Non [illegible]mo andati a fare la guerra*» ha detto il militare.

Alla domanda se avessero [illegible] avuto paura, un sottufficiale ha risposto[illegible] fierezza: «*No, eravamo sicuri [illegible] noi stessi*».

FRANCHINO CONFEZIONI
C.so CHIETI 2 - ang. C.so Belgio - TORINO
[illegible]
FRANCHINO: le migliori marche uomo donna
Aut. Legge n. 60

ARREDA IL LETTO ARREDA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
Materassi a molle delle migliori marche
Trapunte - piumoni - coperte
Cuscini arredamento - cornici - paracheva per sposi
VENITE A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI
A TORINO - C.so Giambone 7 - Tel. 356.561 - [illegible]

lo [illegible] della
IBAC
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible]
PREZZI di listino di FABBRICA
ASSORTIMENTO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO PER UOMO E DONNA
Via Pedrotti n. 7 - Tel. [illegible]
[illegible] Brescia).
Aut. Comune Bs

Ucciso da ignoti killer nella sede del rettorato

ASSASSINATO A BEIRUT IL PRESIDENTE DELL'UNIVERSITA' USA

BEIRUT — *Terroristi hanno assassinato poco dopo le 8 di stamane Malcolm Kerr, cinquantaduenne presidente dell'Università americana di Beirut, sparandogli diversi colpi con una pistola. Il mortale attentato è avvenuto al terzo piano dell'edificio dove hanno sede il rettorato e la direzione dell'istituto dell'ateneo.*

Kerr è stato affrontato dagli aggressori, che sono riusciti a fuggire facendo perdere le loro tracce, mentre, uscito dal suo ufficio al secondo piano, si stava recando in un'aula al piano superiore per presiedere una riunione di presidi di dipartimento.

L'attentato si è svolto con rapidamente che le poche persone che ne sono state testimoni, hanno avuto difficoltà a ricostruirne la dinamica quando sono state interrogate dalla polizia.

Secondo i funzionari inquirenti, la morte di Kerr è stata istantanea, mentre l'emittente indipendente «La voce del Libano» ha affermato nel suo notiziario che lo studioso è deceduto mentre era sottoposto a intervento chirurgico per l'estrazione di un proiettile conficcatogli nel cervello.

Malcolm Kerr

Nel luglio del 1982 il predecessore di Kerr, David Dodge, venne sequestrato da estremisti islamici iraniani e tenuto prigioniero nella valle della Bekaa per un anno intero e rilasciato soltanto dopo un intervento dei dirigenti siriani.

Kerr era nato l'8 ottobre 1931 a Beirut da genitori americani. Il padre era docente di biochimica alla scuola medica dell'Università e la madre era direttrice del convitto accademico femminile.

Era stato nominato presidente dell'Università americana a Beirut nel luglio del 1982.

Nell'ottobre dell'anno scorso Kerr aveva rifiutato l'apertura del semestre autunnale a causa di una dimostrazione di studenti che protestavano contro le disposizioni accademiche impartite dal nuovo presidente che cercava di tenere lontana la politica dal campus.

ARGENTINA: GRAVI SCONTRI AGGREDITO UN GENERALE

La polizia è dovuta intervenire per difendere il generale Menendez, uno dei responsabili delle atrocità contro «i sovversivi». Incriminato un alto ufficiale. Ritrovata bimba scomparsa otto anni fa

BUENOS AIRES — *La tensione che si vive in Argentina, dove continua a far luce le tragiche vicende dei «desaparecidos» durante il regime militare, è esplosa ieri sera in gravi incidenti che si sono verificati nei pressi del palazzo del Parlamento.*

Un gruppo di manifestanti esasperati ha aggredito un generale che era stato convocato dalla commissione affari costituzionali della Camera dei deputati. Varie persone sono rimaste ferite e numerose altre sono state fermate dalla polizia.

Protagonista dell'episodio è stato Mario Benjamin Menendez, uno dei più «duri» fra i militari del regime che hanno condotto la «guerra sporca» contro il terrorismo, chiamato dalla commissione per fornire spiegazioni su alcune sue recenti dichiarazioni che avevano provocato scalpore nell'opinione pubblica.

Il generale aveva detto alla stampa che tutti coloro che denunciano gli «eccessi» nella repressione dovevano essere considerati «sovversivi», opinione che ha riaffermato in sede di commissione parlamentare.

Alla fine dell'udienza un centinaio di persone che in precedenza avevano aggredito le guardie del corpo di Menendez, hanno lanciato una pioggia di sassi e bottiglie contro l'automobile del generale.

La polizia è dovuta intervenire per consentirgli di allontanarsi e gli incidenti sono dilagati. Un giornalista e un fotografo, fra gli altri, sono rimasti feriti.

Tentativi di aggressione si erano verificati in precedenza contro i generali messi in causa dai magistrati che stanno indagando sui casi di persone scomparse. Ma l'episodio di ieri sera è stato il più grave e la polizia ha difficoltà per controllarlo.

La giustizia argentina, nel quadro delle indagini sulla sorte dello scienziato italo-argentino «desaparecido», Alfredo Giorgi, ha spiccato intanto ieri sera un mandato di cattura contro il generale Guillermo Suarez Mason, il cui nome figura nella lista dei membri della ramificazione argentina della loggia P2.

Suarez Mason, ex comandante del primo corpo d'armata, non si è presentato dal giudice istruttore Luis Cordoba che sta indagando sulla scomparsa di Giorgi ed è attualmente latitante.

Quello di ieri è il terzo mandato di cattura spiccato contro i generali del regime. L'ex presidente Reynaldo Bignone implicato nella scomparsa di due reclute è agli arresti in una guarnigione militare, mentre è latitante l'ex sindaco di Buenos Aires, Osvaldo Cacciatore, accusato di peculato e frode.

Si è appreso intanto che uno dei generali implicati nella «guerra sporca» avrebbe ammesso che le operazioni di repressione illegali rispondevano a «ordini scritti e segreti». Lo hanno informato i legali della famiglia di un giovane militante del partito comunista, Floreal Avellaneda, di 14 anni, sequestrato e ucciso nel (il cadavere è stato ritrovato davanti alla dell'Uruguay).

Si tratta del generale Santiago Riveros, ex comandante degli istituti militari, il quale in sede di istruttoria avrebbe tuttavia detto di non possedere copie di tali ordini né di conoscere dove sono archiviate.

Una bambina scomparsa durante la «guerra sporca» dei militari argentini contro il terrorismo, è stata intanto ritrovata nella città di Cordoba, a 700 chilometri a Nordovest di Buenos Aires, in seno a una famiglia che l'ha regolarmente adottata.

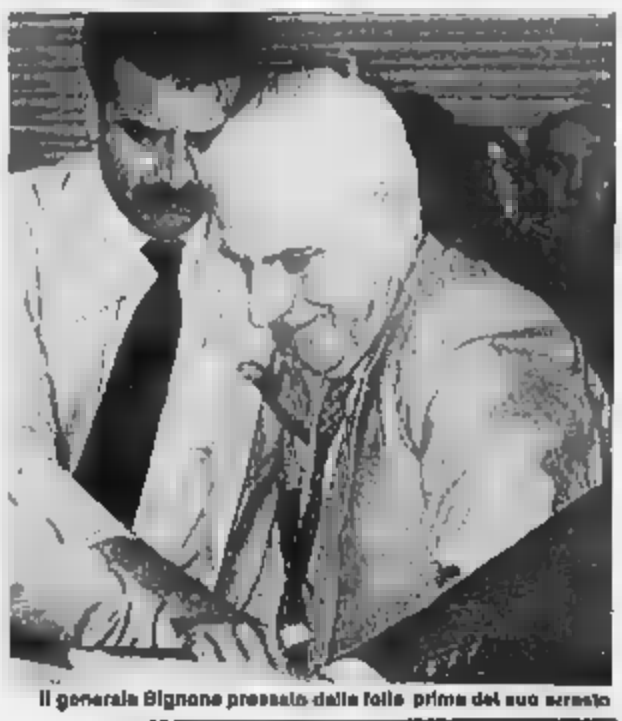
Lo hanno annunciato le «donne di plaza Mayo», una organizzazione che da anni è impegnata nella ricerca bambini «desaparecidos».

Le «nonne» hanno informato che si tratta di Astrid Patino Carabelli, figlia della scienziata di origine italiana Gabriela Carabelli e di Omar Patino.

La bambina era stata sequestrata nel 1976 insieme alla mamma. Nel 1977 era scomparso il padre, mentre cercava disperatamente di aver notizie della moglie e della figlia.

Secondo l'organizzazione delle «nonne di plaza di Mayo», la famiglia che ha adottato Astrid la tratta come una figlia e attualmente la piccola è in contatto con i suoi veri parenti.

Le denunce di bambini scomparsi in Argentina sono più di cento. Finora, grazie alla tenace azione delle «nonne» ne sono stati individuati 14 (12 in Argentina e due in Cile).


Il generale Bignone presso dalla folla prima del suo arresto

Mutilata da uno squalo, i medici le hanno applicato delle pinne di gomma

LA TESTUGGINE OPERATA

NEW YORK — *Una équipe chirurgico-veterinaria di Islamorada, in Florida, con un intervento definito «senza precedenti» ha applicato due arti artificiali a una testuggine marina le cui pinne anteriori erano state divorate*

«Lucky», (fortunata) questo il nomignolo che è stato dato alla testuggine, potrà ora tornare a nuotare liberamente grazie a due protesi di gomma che a detta dei veterinari sostituiranno egregiamente le pinne infortunate.

«Lucky», che è in stato interessante e pesa oltre chilogrammi, appartiene a una specie di testuggini rilasciata in via estinzione. Anche per questo motivo — ha precisato un portavoce dell'acquario di Islamorada — è stato deciso di dar corso all'operazione.

Un «jet» della «Air France»

DRAMMA NEI CIELI SCOPPIO SU UN JUMBO: TUTTI SALVI A BORDO

ISLAMABAD — *Un'improvvisa esplosione verificatasi all'interno di un «Boeing 747» della «Air France» decollato poco prima da Karachi per raggiungere Parigi, ha costretto il pilota ad invertire la rotta ed a compiere un atterraggio di emergenza sulla pista dello stesso aeroporto di Karachi.*

L'aereo, volo 171 della compagnia di bandiera francese, era decollato pochi minuti prima da Karachi e stava per raggiungere il definitivo assetto di volo quando un'improvvisa esplosione ha squassato il fianco destro della fusoliera provocandovi squarci. Senza indugiare un solo istante il pilota ha tirato la cloche tuffandosi nel vuoto da una quota di circa 3500 metri. Raggiunta quota 1500 metri ha iniziato la manovra vera e propria di atterraggio e si è felicemente conclusa.

Fonti vicine alla «Air France» non escludono che l'esplosione possa essere stata provocata da un guasto all'impianto di decompressione del Jumbo.

Preoccupazioni dei responsabili politici

NELL'ESERCITO SOVIETICO SOLDATI DI 100 NAZIONALITA'

MOSCA — *Cosa succederà quando nei prossimi anni l'Armata Rossa sarà costituita prepalentemente da coscritti nativi delle repubbliche musulmane e delle altre repubbliche che formano il mosaico dell'Unione Sovietica? La domanda non viene posta soltanto tra gli studiosi occidentali come Helene Carrere d'Encausse, che in uno studio famoso si ha ravvisato la causa principale dell'inevitabile «disgregazione dell'impero sovietico», ma viene posta anche in Unione Sovietica stessa. Al Cremlino e tra i dirigenti militari preoccupa sempre di più la crescente presenza di soldati di lingua e cultura diverse da quella slava. In primo luogo per gli ovvii problemi linguistici e di comunicazione essenziali in ogni esercito.*

La situazione dei cinque milioni di soldati sovietici, appartenenti a un centinaio di nazionalità diverse, non è ancora comparabile «torre di Babele», ma il generale Alexei Epichev, capo della direzione politica d'Armata Rossa, ha recentemente suonato il campanello d'allarme. Nel suo recente libro «doveri e obblighi sacri», Epichev insiste fortemente sull'insufficiente conoscenza della lingua tra i soldati sovietici: «Una buona parte degli arruolati delle repubbliche del Caucaso, d'Asia Centrale e del Kazakhstan male fa lingua russa e incontrano per questo delle difficoltà», ha scritto.

La questione non è nuova. Già venti anni fa il partito e il governo sovietico hanno adottato una «risoluzione sulla preparazione al servizio militare» destinata a mettere linguisticamente le popolazioni caucasiche, come i Tchetcheni e gli Ingouchi, al passo con le tre repubbliche slave, la Russia, l'Ucraina e la Bielorussia.

Solo sei settimane dopo il suo avvento al potere lo stesso Yuri Andropov nel dicembre 1982 sottolineava «l'importanza eccezionale della lingua russa per la vita economica, politica e culturale del Paese». Sei mesi più tardi il Politburo del partito, l'istanza suprema del potere collegiale sovietico, ricordato l'importanza della buona conoscenza del per ogni sovietico e sei mesi ancora più tardi su tutta la stampa sovietica c'è stata una per la lingua russa «potenzialmente scelta come mezzo di comunicazione tra le differenti nazionalità».

Già attualmente un soldato sovietico su quattro è originario di una delle repubbliche musulmane. Essendo la natalità degli slavi in ribasso e quella invece delle repubbliche del Caucaso meridionale di buon tono, si prevede, secondo alcune stime occidentali, che nell'anno 2000 il 30 per cento soldati sovietici saranno musulmani.

Il problema si accentua a mano a mano che si diffondono le tecnologie militari che richiedono crescenti capacità

Si trovano alla Nunziatura

PINOCHET DECIDE SUI 4 RIFUGIATI

Il dittatore concederà l'estradizione?

SANTIAGO DEL CILE — *Sarà il presidente del Cile, generale Augusto Pinochet, a decidere in ultima istanza sulla situazione delle quattro persone (due uomini e due donne) penetrati l'altro ieri nella sede della nunziatura apostolica a Santiago dove hanno chiesto asilo politico. I quattro rifugiati, José Aguilera, Jaime Yovanovic, Elba Duarte e Pamela Cordero, secondo il governo, sono membri del «Movimento di sinistra rivoluzionaria» (Mir), già dichiarato illegale.*

Secondo comunicato ufficiale avrebbero avuto una partecipazione diretta» il 30 agosto scorso nell'assassinio dell'allora «intendente» (governatore) di Santiago, generale Carol Urzua, e dei due aiutanti ufficiali che l'accompagnavano. Per questo motivo sono ricercati dalle autorità giudiziarie. Ciò complica la loro situazione, già difficile per il fatto che la Santa Sede non ha firmato la convenzione sul diritto d'asilo.

Sia il ministero degli Esteri cileno sia la nunziatura a Santiago, rappresentata da mons. Angelo Sodano, stanno raccogliendo particolari precedenti del caso che saranno presentati al presidente Pinochet, il quale deciderà se i quattro potranno avere un salvacondotto per lasciare il Cile oppure se dovranno rispondere alla giustizia delle accuse formulate contro .

Anatre selvatiche precipitano nelle cascate

NIAGARA FALLS — Uno stormo di oltre 4000 anatre selvatiche accecato dalla nebbia è precipitato nelle profondità delle cascate del Niagara rimanendo praticamente distrutto. Solo alcuni esemplari sono riusciti a sfuggire alla distruzione. Le autorità ecologiche, avvisate da alcuni testimoni, sono riuscite a recuperare e salvare soltanto 300 anatre rimaste a galla nei punti di stanca del corso torrenziale a valle delle cascate.

Molte anatre sono finite in punti inaccessibili e rimangono bloccate con ali e zampe fratturate tra il ghiaccio e l'acqua gelida.

Esplode a Grenoble la rete del gas

GRENOBLE — Un grosso boato, provocato da una esplosione verificatasi nella rete sotterranea del gas ha svegliato di soprassalto gran parte della popolazione di Grenoble, la ridente città della Francia sudorientale. C'è stato un po' di panico e molta paura: per alcuni istanti si è pensato che l'esplosione potesse essere avvenuta in un vicino centro di ricerca nucleare.

E' poi stato accertato che l'incidente era avvenuto nella rete del gas all'altezza di St-Martin le Vinoux, un centro periferico situato lungo l'autostrada che collega Grenoble a Lione. La società municipale «Gaz de France» ha escluso che l'incidente sia stato provocato da un atto di sabotaggio.

Maggiore di previsto il costo del «nucleare»

WASHINGTON — L'industria nucleare scossa dalla decisione del governo di cancellare una centrale elettrica nucleare e dal rifiuto di concedere l'autorizzazione per la costruzione di un'altra centrale, ha ricevuto oggi ulteriori cattive notizie dal rapporto che il governo ha reso pubblico e dal quale si ricava che i reattori della nazione sono costati almeno il doppio di quanto era stato previsto.

L'ente federale che governa e controlla il settore ha rilevato che il costo di costruzione definitivo del 77 per cento degli impianti elettro-nucleari ora in operativa è stato più del doppio dei preventivi.

[redacted]

PECHINO — Per seconda volta in cinque giorni la Cina ha denunciato oggi incidente alla frontiera col Vietnam. Secondo il *Quotidiano del popolo*, si è trattato di uno scontro a fuoco nel quale sono stati uccisi sette vietnamiti facenti parte di una pattuglia armati penetrata in territorio cinese nella provincia dello Yunnan.

L'incidente è avvenuto sabato scorso, in concomitanza con la denuncia di Pechino di una serie di quattro sparatorie frontiera dopo l'inizio del nuovo anno.

«Andropov apparirà presto pubblico»

NEW YORK — Il presidente sovietico Yuri Andropov, cui ultima apparizione in pubblico risale agosto scorso, farà una nuova comparsa pubblica probabilmente fra due settimane, ha reso noto ieri sera il telegiornale della rete statunitense «Cbs».

Intervistato dal corrispondente della «Cbs» a Mosca, Mike Wallace, il direttore del quotidiano comunista *Pravda*, Viktor Afanasyev, ha detto che «Andropov apparirà in pubblico probabilmente fra due settimane», aggiungendo che il presidente «è stato affetto da una laringite e da un'influenza, che hanno entrambe complicato il trattamento dei suoi problemi renali».

Infatti «Cbs» ha detto inoltre che Afanasyev — che è amico del presidente Andropov — ha definito le sue dichiarazioni «ufficiali».

Torino-Parigi
12 volte al giorno
ogni giorno.
Questo è dinamismo.

Dinamismo e professionalità per favorire la ripresa.
Noi vi offriamo, per esempio, un servizio camionistico Torino-Parigi con 12 partenze giornaliere, prendendoci cura della vostra merce, dal vostro magazzino sino allo sdoganamento e consegna al vostro Cliente.
Noi vi offriamo la professionalità dei nostri uomini, la potenzialità dei nostri mezzi, garantendovi rapidità e puntualità nel trasporto delle vostre merci.

Questo è dinamismo
Züst Ambrosetti.

Interpellateci: troverete la nostra organizzazione al vostro servizio.
Tel. (011) 33.361 - Telex 221242
C.so Rosselli, 181 - TORINO

ZÜST AMBROSETTI

FILIALI: Milano - Ascoli P. - Bari - Bologna - Bolzano - Como - Faenza - Genova - Livorno - Modena - Napoli - Roma - Savona - Vercelli - Vicenza
Capo Town - Hong Kong - Jacarta - Londra - Lione - Marsiglia - Nancy - New York - Osaka - Parigi - Rotterdam - Singapore - Tokyo - Tolosa -
Filiali dei principali aeroporti.

LE CANZONI DEI FANTI SOVIETICI UNICA TESTIMONIANZA DELLA SPORCA GUERRA

La segretezza è il punto di forza dell'invasione sovietica in Afghanistan. Niente telecamere, cineprese e macchine fotografiche come in Vietnam e in Medioriente. Giungono ora, pubblicati da una rivista russa dell'emigrazione, i testi di poesie-canti dei militari d'occupazione

Dei sovietici soldati sovietici in Afghanistan
Sotto: un militare afghano

Il maggior punto di forza della *grjaznaja* vojna (sporca guerra) condotta dai sovietici in Afghanistan è la segretezza di cui è coperta: in un'epoca come la nostra in cui un fatto, per essere vero, deve essere visto, una guerra senza telecamere o cineprese o macchine fotografiche non sembra neppure combattuta: la gente non compie neppure la fatica di «rimuoverla», giacché, non vista, la guerra non esiste. Agli antipodi del Vietnam o del Medio Oriente.

Tuttavia sempre più numerose si accumulano testimonianze, notizie, «voci» che compongono l'involucro di segretezza imposto da Mosca. Anche le sei poesie-canzoni che presentiamo ora ai nostri lettori ci aiutano a costruire un'immagine della guerra d'Afghanistan: le ha pubblicate nel suo ultimo numero la rivista russa (che esce a Francoforte) «Posev» e sono state raccolte in parte tra gli emigrati più recenti, in parte tra i soldati sovietici disertori o prigionieri dei *moujahiddin* afghani (sono in tutto più di duecento).

Nella loro struttura (metro, rime, strofe) non si discostano dai modelli delle poesie-canzoni che circolano da tempo in modi e ambienti del tutto distinti, se non separati e lontani, da quelli ufficiali, per i loro contenuti anticonformisti (di satira politico-sociale, di «mala» e *blat*, di prigione e di lager): si parla del genere *magnitizdat* o canzoni incise e diffuse sul circuito magnetico dei registratori, escluse dalla discografia di Stato e apprezzate da un pubblico assai largo, prevalentemente giovanile.

Queste poesie sono anonime e riflettono l'ambiente che le ha prodotte: quello delle truppe aperiali o *desant* (fanti da sbarco, paracadutisti) impiegate nei compiti più rischiosi e difficili. In esse non si esprime una chiara protesta contro la guerra, né si ha coscienza della sua reale natura; anzi, si avverte una forte spirito di corpo (esaltazione del *desant*), una dose non indifferente di patriottismo russo e un'odio violento verso il nemico, dipinto addirittura come mangiatore di uomini, selvaggio e mercenario: secondo gli stereotipi, perfettamente introiettati, della propaganda ufficiale, secondo cui i *moujahiddin* sarebbero semplicemente predoni al soldo di stati stranieri: è lo stesso spirito che rende credibili i racconti sui villaggi distrutti (come Istalef, 35 km. da Kabul, metà ottobre dell'83) e sui loro abitanti, bambini compresi, massacrati dai *desantniki*.

Al tempo stesso, tutti i testi rivelano qualcosa di assai sgradevole per le autorità sovietiche: una grande stanchezza, fino alla nausea, per la guerra; i primi inquietanti interrogativi; una struggente nostalgia della terra natale e per gli affetti e le abitudini di giovani vent'anni, anche quelli esaltati dallo spirito di «Non sono canzoni vincitori», scrive giustamente A.Ermolaev, presentandole su «Posev». Proprio questo meritano di essere pubblicate e conosciute anche in Occidente: non solo rivelano la funzione aggressiva e repressiva dell'Armata Rossa in Afghanistan (che i dirigenti sovietici vorrebbero far credere quasi esclusivamente civile), ma denunciano la latente «spirito da Vietnam» capace di incrinare la compattezza e il morale degli Ivan volati a Kabul per «liberare» il popolo afghano.

Piero Sinatti

NELLA TASCA DELLA MIA GIUBBA CONSERVO LA TUA FOTO

Perché veramente sa...

Nella tasca della mia giubba
conservo la tua foto in quadernetto
e nello scatto sui monti afghani
la guardo con speranza.

Quanta forza mi dà l'aspetto gentile
in questo paese maledetto da Dio,
dalle schegge e dalla pallottola salva,
e mi mostra la strada per l'acqua.

Con il cuore da te non mi son separato
neppure nel lontano paese afghano;
anche se per poco son stato con te,
io più della vita ti amo.

Dovunque in ogni modo mi aiuti;
e questo forse non capirai:
d'improvviso vo giù di morale,
con me tu, allora, ti muovi all'attacco.

Sì, m'è andata via la voglia
di combattere per il popolo afghano,
camminare per ripidi passi,
vegliare di notte e inghiottire la polvere.

Qui dovunque ti attende la morte,
nei rifugi i cecchini non dormono.
Solo un passo di più, uno falso,
e per sempre dovrai chiudere gli occhi.

Ti prende il tremito quando vedi,
che il tuo compagno è caduto stecchito,
le sue mani ancora calde stringono
la fredda sicura della granata.

E più forte stringi il calcio della pistola
alla spalla t'accosti il fucile.
Con una gran rabbia per il sangue dell'amico
vuoterai sul nemico l'intero caricatore.

Nell'azzurro silenzio durante la sosta,
mi metto a pensare perché spargiamo sangue:
per tutti voi, per te, o cara,
di nuovo mi ritorna sui monti.

Davvero la morte mi teme e molto,
di nuovo ritorno dalla missione.
Ecco cosa fa il tuo aspetto gentile,
ecco cosa fa il nostro amore.

A loro il partito ha indicato la strada

Remota Kabul e steppa senza vita,
paesaggi che mi stanno fin qui, sulla gola.
Tu molti non ne aspetterai dei tuoi figli,
terra natale, piangi, singhiozza di dolore.

Sono andati via, ti hanno lasciato,
il partito ha mostrato loro la strada.
Va ed esegui il compito sacro,
perché la patria dorma tranquilla.

Ritorno a casa

S'è alzato il chiarore dall'alba sui monti gibbosi,
tra la nebbia maledetta il sole è spuntato
e di nuovo, con l'alba, per sentieri invisibili,
a lungo ancora ci tocca pestare la terra afghana.
Ha nostalgia la chitarra per la fredda rugiada,
per le giovani donne, dai capelli d'oro;
non siate tristi, corde, fermatevi, corde,
cercai con te, chitarra, noi dei *desant*.

Ma, forse, il vento che muove l'erba
porterà la nostra nostalgia oltre i monti
dove noi, con leggero abbiamo bevuto aria pura,
tra le erbe inebrianti dei prati di Russia.

Fa miracoli l'audacia, enorme è l'orizzonte,
con gli amici ce ne andiamo nel cuore dell'aerodromo.
Le eliche ci solleveranno sulla terra afghana,
ed a casa ci condurrà di ritorno un volo speciale.

Quella notte in caserma

Quella notte in caserma è venuto il segnale:
Hanno dato l'allarme ai *desantniki*,
Ora si portano via con gli averi,
e la rotta è fissata da tempo.

Stavolta niente paracadute?
di pallottole è pieno lo zaino.
La sirena non dà più il «via»,
e per il salto non s'apre il portello.

Possente vola nella notte il convoglio?
stracolmo di armi e di gente.
Si han detto: voliamo in Afghanistan
a salvare il popolo oppresso da Amin.

Come cinque minuti son passate sei ore,
e tutto è andato secondo i comandi.
Ci invitano le luci di Kabul,
e il convoglio è pronto ad atterrare.

Nemmeno un attimo ci dan per pensare,
è pronto il mitra per la battaglia.
Al cinema avevamo visto la guerra,
e qui ci tocca sacrificarci.

Ed ecco, all'improvviso, stridono i tank sull'asfalto
con fragore entrano a Kabul gli automezzi,
sotto il loro peso si sbriciola il basalto,
e i monti han risposto con cupo rimbombo.

Ed il rimbombo va per tutto il paese,
come un segnale: «Assassini tremate!»
polvere saranno i vostri corpi sul tank,
non chiederete pietà ai *desant*.

Ed è crollato il bastione inespugnabile,
dove il potere si abbarbicava ai secoli.
E l'ilito nella polvere il trono di Amin
sotto le dentate baionette russe.

Qui sotto un cielo straniero

Qui, sotto un cielo straniero,
sotto l'azzurro di Kabul,
può udire la grida degli amici
che volano via lontano.

Oh, come ho voglia,
guardando dalla postazione,
soffocare col mitra
la nostalgia della Russia,

Giorno e notte, non c'è differenza,
con il fucile mitragliatore,
con la pistola alla cintola,
come fratelli di sangue.

Oh, come ho voglia, qui,
di bestemmiare tutto il mondo,
versare lacrime di gioia
sulla terra natale.

Abbiamo sparso sangue
a Kabul, e non poco,
e ancora ne spargeremo,
quando sarà necessario.

E ritornato a casa,
non dimenticare questi incontri.
Volando in patria, non scordarti
come abbiam sistemato le cose.

Non dimenticare tutti gli amici,
non dimenticare le loro spalle;
ti ha portato fortuna in battaglia
il loro sostegno.

Qui sotto un cielo straniero etc.

Battaglia presso il ponte saltare

Tace ormai la battaglia presso il ponte fatto saltare,
il silenzio si spande nel buio.
E il soldato, senza cercare un posto comodo,
muore sulla terra bagnata.

L'aria calda non-russa
si raffredda sulle sue labbra.
Le stelle di un firmamento straniero
si spengono negli occhi azzurri.

Egli muore, e non crede alle favole,
stringendo il mitra spezzato.
Verso di lui, i panni stretti sui fianchi,
si avvicina il mercenario nemico.

Si avvicina, guarda, si meraviglia,
punta la pistola, strizza gli occhi.
Dirà: «Molti ne ho mangiati di bianchi,
è la prima volta che mangio un russo».

E in Russia è fiorito il grantureo,
là non vagano feroci selvaggi.
Vi è in Russia una città di nome Balashicha,
e c'è un ristorantino «Occhio di bue».

In festa il sabato e la domenica
la gente va al ristorante.
Tra loro, in fila ordinati, vanno
giovani dal destino meraviglioso (...)

Traduzione dal russo di
Piero Sinatti

Pensioni

DOMESTICA INVALIDA OBBLIGATORIO COMUNICARLO ALL'INPS

«Ho seguito con molta attenzione le risposte in merito alle recenti novità sulle pensioni di invalidità. Mi riferisco in particolare all'obbligo della denuncia da parte dei datori di lavoro dei lavoratori occupati titolari contemporaneamente di una pensione di invalidità. Sinora non ho trovato soluzione per il mio problema e non mi resta che scrivere per avere una delucidazione. Ho alle mie dipendenze una donna di età ancora giovane in qualità di domestica. Questa persona possiede una pensione di invalidità e vorrei sapere se anch'io sono tenuta a comunicare all'Inps tale circostanza... Prego di pubblicare solo le iniziali del mio nome.

C.F.S., Torino

Non vi è alcun dubbio... La legge 638 stabilisce l'obbligo della comunicazione per tutti i datori di lavoro, nessuno escluso: l'adempimento, in cui l'inosservanza prevede una sanzione di un milione e mezzo per il datore di lavoro, riguarda non solo le aziende che occupano alle proprie dipendenze lavoratori titolari di pensione di invalidità, ma anche il datore di lavoro domestico che occupi una colf.

Vediamo ora quali siano gli obblighi della lettrice. La segnalazione (in carta semplice) va fatta ovviamente all'Inps che ha in carico la pensione della collaboratrice familiare e deve contenere, in ordine, i seguenti dati: le generalità complete della lavoratrice, il suo domicilio, il numero della pensione di invalidità (desumibile dal libretto di pensione), l'importo della retribuzione mensile, al netto dei soli contributi previdenziali posti a carico della colf: la retribuzione corrisposta nel corso dell'intero anno '83 ed, infine, il periodo in cui si riferisce la retribuzione annuale.

«Mi riferisco alla lettera di quel lettore che, pensionato di invalidità, si vedrà decurtare la pensione per il solo fatto di continuare a svolgere un'attività lavorativa. Anch'io mi trovo nella sua situazione: ho un reddito di oltre dodici milioni all'anno e sono pensionato per invalidità contratta a seguito di due infarti subiti nel 1978-79. Quel che mi riesce assolutamente incomprensibile è il fatto che mi sia tolta la pensione perché lavoro e percepisco un certo reddito, dato che svolgo una attività con enorme sforzo personale e con grave rischio di recidiva... La mia invalidità non è certo venuta meno.

«So che le mie recriminazioni sono puramente accademiche ma vorrei che lei tentasse di darmi una spiegazione sulle motivazioni hanno indotto il legislatore a formulare una simile legge».

Rag. Tancredi M., Torino

Impresa oltremodo ardua, quella che ci chiede il lettore... Il fondamento della norma incriminata va forse fatto che la pensione di invalidità è in stretta connessione con la riduzione della capacità di guadagno e non già quella di lavoro. A puro titolo informativo precisiamo che è pronto da tempo un disegno di legge diretto appunto a modificare i criteri in base ai quali viene concessa la pensione di invalidità.

Riprendendo il discorso possiamo avanzare un'ipotesi: la base su cui poggia il provvedimento e cioè che un reddito superiore alle novecentomila lire mensili presupponga l'avvenuto riacquisto della capacità di guadagno, sembra in definitiva in linea con gli attuali criteri che regolano la concessione del trattamento.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

CHI RISARCIRA' I DANNI DEL PETARDO?

«Nella notte di Capodanno — dice la signora Nunzia Di Cillo di Torino — un petardo mi ha distrutto tutto quello che aveva sul terrazzo: può essere stato lui stesso?»

Per prima cosa, per ottenere il risarcimento dei danni, è necessario conoscere il responsabile dell'evento. Una volta appurate le generalità di questi, si potrà dare inizio all'iter della richiesta danni. Se questi è assicurato per la «responsabilità civile» verso terzi, la compagnia risponderà il tutto alla sola condizione che il fatto sia avvenuto contro la sua volontà. Infatti, se il sinistro è malintenzionalmente, dittatoriamente la garanzia assicurativa entrerà in funzione. Ma, bisogna pur dirlo, i danni procurati dai «botti» non rientrerebbero nelle attività comuni della vita familiare. Quindi è molto probabile che, come detto, nessun indennizzo giungerebbe attraverso l'assicurazione.

«Mi piacerebbe — P. G. Vandero di Torino — sapere perché le compagnie di assicurazioni tardano molto a risarcire i danni, mentre sono più che facili quando si tratta di incassare gli importi delle polizze».

Chiariamo subito che non tutte le società si comportano nel modo scritto dal lettore. Quindi non si può fare di ogni erba un fascio. Vi sono, purtroppo, società che, pur non desiderando portare alle calende greche gli indennizzi, hanno meccanismi laboriosi per la liquidazione dei danni: accertamento del veicolo danneggiato effettuato da un tecnico «esterno» (libero professionista), trattativa col liquidatore della società e poi, una volta pagato il danno e le relative responsabilità, la pratica può partire per la direzione della compagnia la quale, a volte, può trovarsi a molte centinaia di chilometri di distanza. Di qui il carteggio riprende la strada del ritorno per la firma degli atti di quietanza, in seguito parte la richiesta per l'accredito bancario il quale, spesso, può essere incassato solo in un determinato sportello. Le compagnie più veloci, invece, stimano il danno e, nel giro di poco tempo, la vittima viene indennizzata.

«In questi settimane — scrive P. Carmicello di Torino — i giornali scrivono molto sull'uso dei telefonini. Si parla che l'uso sarà obbligatorio per i ragazzi, mentre quello di simile necessità per le persone "maggiorenni". Non sono anche loro soggetti al pericolo? Mi pare di aver che, dopo una certa età (dai 65 anni in poi) i pericoli sono identici per coloro che hanno meno di 18 anni. Mi pare che i programmi legislativi non siano conformi al stato delle cose: se vi è pericolo per un ragazzino, esiste anche per le persone anziane. Perché, quindi, si applica la stessa cosa per coloro che sono avanti con l'età?».

Probabilmente il promotore di questa legge avrà esaminato tutti i dati statistici i quali, collocheranno le persone anziane fra coloro meno soggetti a incidenti. Ma, ripetiamo, non dovrebbe essere problema di legge per cautelarsi dai rischi della strada: dovrebbe essere la stessa persona a uniformarsi secondo i criteri più consoni per evitare di farsi male. La stessa cosa vale per le macchine agricole: infatti, per i trattori adibiti a questo uso, non vi è obbligo assicurativo anche se, secondo dati statistici, sono veicoli molto spesso pericolosi nei confronti degli altri utenti della strada. Come si vede, nel nostro Paese le cose non vanno sempre secondo criteri uniformi. Solo il buon senso può, a volte, superare le lacune di certe leggi.

A cura di
Giuseppe Alberti

«IL MIO COPPI»

«Quando morì ero bambina e ancora adesso mi accade di scoprire, attraverso le parole degli altri, la sua figura». «Troppe falsità».

MARINA RICORDA IL FAMOSO PAPA'

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Coppi, un nome che è anche un simbolo, nonostante [illegible] abbiano attenuato i ricordi e la gloria sportiva, ancorché grandissima, abbia parimenti subito gli attentati del tempo. Lei, Marina, lo porta con orgoglio immutato, [illegible] se il grande papà fosse tuttora presente o il Campionissimo vivesse al suo fianco il tramonto degli anni.

Con il mondo dello sport, quello che diede gloria a suo padre e nel quale Fausto Coppi costruì un mito che sembra inattaccabile, non ha praticamente più niente a che fare. Vive i suoi ricordi nella quiete di casa, tra [illegible] album [illegible] fotografie e i souvenirs che papà le portava quando tornava dalle [illegible]. Risponde con entusiasmo [illegible] alle domande sul celebre nonno che i suoi piccoli figli, Francesco di 12 anni e Marco di 9 le pongono di tanto in tanto. Piccole curiosità infantili da soddisfare, altrettanto [illegible] per delineare un quadro [illegible] di affetti che il 2 gennaio 1960 [illegible] tragicamente privato [illegible] suo protagonista.

Trentasei anni, maestra elementare in attività, Marina Coppi compare in pubblico una sola volta all'anno, in occasione dell'assegnazione del premio intitolato a [illegible] padre. Non ha fatto eccezione l'altra sera, quando nei fastosi saloni del Circolo Ufficiali di Novi Ligure ha consegnato i riconoscimenti a Dino Zoff e Indro Montanelli.

Durante la cerimonia, seduta al tavolo d'onore, ascoltava con sguardo pensieroso e distratto citazioni e atti d'omaggio. «*Quello di papà* — osserva con un filo di commozione — *è un ritratto che compongo attraverso le parole degli altri, di quelli che lo hanno conosciuto, di altri che hanno vissuto al suo fianco momenti molto significativi* [illegible] *vita*».

Quando Fausto Coppi morì, Marina aveva 12 anni: pochi per una conoscenza profonda, sufficienti tuttavia a radicare un affetto senza limiti e a delineare gli effetti per lei devastanti del dramma che visse da bambina. «*Mi trovavo a Varazze con la mamma quando ci richiamarono* [illegible] *l'urgenza perché* [illegible] *papà si era aggravato. Mi dissero* [illegible] *notizia che era morto la mattina, appena sveglia. Provai uno choc terribile ma, come spesso accade* [illegible] *questi casi, soltanto più tardi mi resi conto della gravità della perdita. Attorno a me,* [illegible] *gente sconvolta, non parlava d'altro mentre i giornali uscivano con pagine intere dedicate alla vita e* [illegible] *successi di mio padre*».

Una pagina, quella [illegible] trionfi conseguiti da Fausto Coppi, che Marina non riusciva a leggere in tutta la sua profondità. «*Ero troppo piccola per interessarmi a fondo della sua carriera. Quando tornava da qualche corsa, e quelli erano i momenti più belli, mi raccontava qualcosa ma troppo poco per consentirmi di capire a fondo.* [illegible] *che altro, mancando la televisione, mi rendevo conto di quel che succedeva attraverso le parole del radiocronista. Si trattava* [illegible] *sensazionali* [illegible] *sensazioni e anche per questo stentavo a comprendere l'entusiasmo che scatenava nella gente il nome di Fausto Coppi*».

E' stata una bambina felice? «*Come tutte le altre, il fatto di avere un papà campione non mi provocava sofferte particolarità*».

Quale definizione userebbe per suo padre?

«*Non saprei quali termini scegliere*».

Una leggenda, quella del Campionissimo, nella quale sono frequentemente [illegible] luoghi comuni se non addirittura [illegible]tà. «*Pur essendomi estraniata dall'ambiente* — commenta la signora Marina — *non ho potuto fare a meno* [illegible] *rilevare una serie di spiacevoli inesattezze che mi hanno profondamente ferita. Mi è capitato di leggere, ad esempio, interviste adattate dagli autori a determinate situazioni e questo non mi ha sicuramente fatto piacere*».

Una volta l'anno, Marina Coppi prende contatto [illegible] una realtà che non le [illegible]artiene più; l'occasione è propizia per rinverdire i ricordi approfondendo la conoscenza del padre. Le succede, ad esempio, di ascoltare testimonianze magari inedite come quella che possono riferirle gli ex gregari di [illegible]sto (l'altra sera, alla cerimonia di Novi Ligure, [illegible] presentato ad esempio Ettore Milano) e [illegible] l'aiutano a farle rivivere i momenti più esaltanti della vita paterna. «*Scopro cose sempre nuove che spesso mi provocano* [illegible] *poca emozione. Gradualmente, negli anni, mi accade così di ripercorrere a distanza* [illegible] *tempo* [illegible] *tappe dell'esistenza di mio padre*».

La signora Marina ha finito. Sorpresa dalla nostra richiesta («*Nulla in contrario* — aveva detto — *ma non saprei proprio che cosa dire*»), si è poi rivelata attenta biografa della vita paterna alla quale, data l'età, offrì un contributo minimo ma che ora ricopre con attenzione e orgoglio. Quello di Fausto Coppi è un mito che si rinnova anche per lei.

Piercarlo Alfonsetti

Marina Coppi [illegible] Bosraci

Domenica si è corso a Chiusa Pesio ed a Vinadio

CUNEO, LA REGINA DEL FONDO TROFEO [illegible] BARTO A BARDONECCHIA

Tempo di gare per i fondisti piemontesi: domenica [illegible] i corso a Chiusa Pesio, Vinadio e Bardonecchia.

«Coppa Piemonte Ivecosulla pista Marguereis di Chiusa Pesio, ottimamente approntata dallo sci club locale che, per ognanare la neve ghiacciata, è persino ricorso a un battipista avuto in prestito da Limone. Il risultato è stato adeguato allo sforzo e le classifiche premiano i migliori come forza e stile di [illegible] un lotto di [illegible] centinaio di partenti, si [illegible] imposti Roberto Volvan (senior-junior 2); Ettore Bellati (junior 1) Gian Piero Maccario (aspiranti); tra le donne Elena Desderi ha battuto Simonetta Silvi, Stefania [illegible] e Anna Canavese.

Ben 160 i giovanissimi in gara a Vinadio per la sezione [illegible] continuo infine [illegible] Bardonecchia, per il «Trofeo Barto», gara di selezione torinese per il «Trofeo CRT». [illegible] Scalini, tra i seniores, non ha trovato grossi ostacoli ad affermarsi sulle nevi di casa, precedendo Dino Peyrot [illegible] Prali, classe 1949, e Fausto Perino di Usseglio, Nadia Peyrot, figlia di Dino, ha poi vendicato il padre affermandosi nella categoria ragazze davanti a Federica Durante, Daniela Perotti ed alla torinese Valeria Rosso. Tra gli allie[illegible] primo Rostan, secondo Marco Rosso; tra i ragazzi primo Malan Stefano, tra le allieve dominio delle gemelle Enrica ed Arianna Pantoxki. Nella categoria femminile infine, Alessandra Aillaud ha avuto la meglio su Sandra Santuoci.

Domenica prossima gare a Valdieri, Ala [illegible] Stura, Oropa e «Promenade» a Festiona.

Marco Sannazzaro

In evidenza, tra le ragazze, le sorelle Elena e Simona Desderi

Corsa ai play-off dell'hockey [illegible] ghiaccio

VALPELLICE AL POSTO D'ONORE

Alle spalle del Como, gran dominatore del girone

Ormai è segnato: il Valpellice arriverà secondo [illegible] *questa prima fase del campionato. Il Como 'vola', anche perché gode dell'apporto di due giocatori stranieri: lo jugoslavo Hitz e il canadese con antenati italiani, Calenagni. Tutte le altre squadre della serie B hanno un solo straniero, che nella maggior parte dei casi si identifica poi in un orlando, e non* [illegible] *capisce bene come* [illegible] *Como abbia ottenuto dalla Federghiaccio questa deroga al regolamento. Ma anche arrivare secondi non cambia nulla: sono i risultati dei play-off che contano. E si sa quanto siano forti le squadre del raggruppamento orientale, quelle delle valli dolomitiche. Se noi arriveremo secondi, incontreremo* [illegible] *Selva di Val Gardena, piazzandoci primi, dovremmo vedercela contro il Cavalese. Queste squadre si sono piazzate rispettivamente al terzo e al quarto posto nell'altro girone che si è già concluso*».

Così pronuncia queste parole a Mario Tarditi, segretario e accompagnatore responsabile del Valpellice, un perfetto conoscitore dell'hockey su ghiaccio.

Sul il Valpellice, che lunedì ha vinto la trasferta contro il Bergamo per 9-6 a conclusione di una partita tiratissima, rimane al secondo posto della classifica. Al comando c'è sempre il Como, che nello scontro dell'altra sera ha letteralmente «distrutto» il Milano: 11-1. L'Aosta ha osservato un turno di riposo.

Questa, in dettaglio, la classifica: Como punti 23, Valpellice 21, Aosta 12, Bergamo 8, Milano 6. L'Aosta ha giocato una partita [illegible] meno.

Adesso il campionato rallenta la marcia: non più due, ma un solo turno alla settimana. Si tornerà a giocare mercoledì 25 gennaio [illegible] questo [illegible] gare: [illegible]pellice-Aosta, Como-Bergamo. Riposerà il Milano.

Nell'ultimo turno, la partita fra Milano e Como non ha praticamente avuto storia. La capolista ha compiuto un autentico tiro al bersaglio contro un'avversaria che sta perdendo tutto: giocatori, dirigenti, [illegible]. E' forse la fine delle tradizioni hockeistiche milanesi. 23 scudetti, [illegible] il 1925 e il 1960.

Bergamo-Valpellice ha invece offerto un gioco ad [illegible] livello, con la squadra piemontese [illegible] vantaggio di 4 reti (due di Rivoira, una [illegible] Orsina e Proni) dopo appena 6', con una generosa rimonta della squadra di casa nel periodo centrale e con un finale tipico da grande hockey, in cui i bastoni [illegible] sono [illegible] serviti [illegible] «lavorare» il disco. Marco Vigilanco, infatti, colpito con la mazza da un avversario, è stato costretto a lasciare il ghiaccio per una ferita alla bocca e a far ricorso [illegible] cure [illegible] guardia medica dell'ospedale [illegible] Bergamo.

Le restanti cinque reti del Valpellice (tre nel secondo tempo e due nel terzo) sono state realizzate da Di Dato, Di Frisio, Odin (2) e Vigilanco. Quest'ultimo bersaglio ha preceduto di appena un minuto l'episodio che ha coinvolto Vigilanco nell'incidente di gioco.

r. q.

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

Fino [illegible] 3.500.000 *di risparmio sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 15 febbraio la Renault 9 o la Renault 11.*
Anticipo: solo [illegible] 10% *e fino [illegible] 48 mesi di comode rateazioni, anche senza cambiali (salvo approvazione della Finanziaria), con il credito DIAC ITALIA, la Finanziaria del Gruppo Renault.*

Anche per [illegible] resto della gamma: *Renault 4, Renault 5, Renault 18, Fuego, Renault 20, Renault 30, Trafic e Cargo, in questo periodo le condizioni di vendita sono davvero straordinarie.*
Se acquistate in contanti, *infatti, oltre alla supervalutazione dell'usato, avrete la garanzia che il vostro problema sarà risolto sotto tutti i punti di vista.*

FINO AL 15 FEBBRAIO

[illegible] **9** *1100, 1400 e Diesel.*

[illegible] **11** *3 o 5 porte, 1100 e 1400.*

E SU TUTTA LA GAMMA RENAULT

TRATTAMENTO STRAORDINARIO [illegible] ACQUISTATE [illegible] CONTANTI

Juventus, Berloni e Robe di Kappa guidano le rispettive classifiche

TORINO CAPITALE

CALCIO BASKET E VOLLEY

Torino capitale almeno nello sport. E' il momento magico di questa città che continua ad essere dilaniata da una montagna di problemi, che vanta il triste primato dei suicidi, che sembra sempre sull'orlo di una crisi irreversibile. Ma almeno lo sport funziona, forse è una magra consolazione, però non possiamo non prendere atto di una situazione decisamente felice dopo periodi di alti e bassi. Tre specialità, calcio, pallavolo e basket entusiasmano i tifosi. Juventus e Torino, Kappa e Berloni sono ai vertici dei rispettivi campionati, anche se come al solito conta essere primi al traguardo di primavera.

Ma intanto le imprese degli atleti torinesi lasciano spazio alla fantasia. Grande dominatore della scena resta il calcio ovviamente, che tutti seguono con grande trepidazione gettando solo uno sguardo distratto alle «cugine» meno importanti. I giornali hanno aperto le prime pagine a Platini e Bonsena, ma ora devono dedicare spazio anche a Bebadengo e Cagliorta, maitatori nelle rispettive squadre. Qualcosa si muove insomma a Torino e sulla bocca di tutti, ha riconquistato uno splendore degno dell'era sabauda.

I tre sport vivono situazioni diverse. Il calcio è la prima fila ma non è una novità almeno per quanto riguarda la Juventus. Neppure i grandi successi del Torino sorprendono, in quanto la squadra di Bersellini era matura per puntare in alto, molto in alto. La Kappa guida il torneo di pallavolo confermandosi grande realtà di questo sport. Da due anni lo scudetto finisce a Parma, ma i ragazzi di Prandi non mollano mai ed anno dopo anno si ripropongono puntuali occupando sempre posizioni di vertice. Tutto cominciò solo il basket costituisce la vera sorpresa. Dopo anni è riuscito faticosamente ad arrivare alla vetta conquistando critica e tifosi. Ora però viene il bello. Arrivare in alto non basta, ma costarci lo sarà ancora di meno. Sotto questo aspetto Juventus, Torino e Kappa possono insegnare ai ragazzi di Guerrieri la strada da percorrere.

Trapattoni e Bersellini ai vertici della classifica

Un'esplosione, quella di Torino sportiva, che per Giovanni Trapattoni non rappresenta una sorpresa. «*Per la città è un momento magico e particolarmente importante* — soggiunge il tecnico juventino — *perché quando si raggiungono determinati traguardi se ne traggono profitti sia dal punto di vista culturale che ambientale che sociale*».

Ma l'analisi dell'allenatore non finisce qui. «*Tutto ciò è frutto di serietà e programmazione capillare che evidentemente negli ambienti della Juventus, del Torino, della Berloni e della Kappa trovano la massima espressione. A prescindere da Juve e Toro, già insieme al vertice della classifica anni fa, c'è da dire che anche la Robe di Kappa era abituata alle alte quote e che la Berloni è pronta per raggiungere i vertici. Questi sono sintomi di serietà. Alla Juventus fa piacere non essere sola; d'altra parte, la nostra parte l'abbiamo sempre fatta. A questo punto non mi resta che augurare alle squadre di vertice di vincere i rispettivi titoli. Sarebbe compiere un primato parziale che ha già il suo significato*».

A Trapattoni si accosta Bersellini altro protagonista del grande momento sportivo torinese. «*Domenica sera, ascoltando i risultati alla televisione, ho notato anch'io con piacere la coincidenza che ha portato Torino a dominare, almeno per ora, nel calcio, nella pallacanestro e nella pallavolo. Adesso è questa città è naturalmente me ne rallegro. Conosco però troppo poco la situazione delle altre società per affermare se, oltre ai meriti sportivi che evidentemente esistono, la di Torino sia da mettere in relazione anche a fattori sociali e ambientali. Posso parlare del Torino, sottolineare come certi risultati li stia conseguendo perché la struttura regge molto bene in tutti i suoi elementi: la società funziona perché dispone di bravi dirigenti, la squadra è ben amalgamata, i tifosi fanno pienamente sentire la loro presenza*».

Torino domina e Bersellini fa suo auspicio: «*Speriamo che continui così fino al termine*». Proprio così? «*Beh* — sorride soddisfatto per la battuta l'allenatore granata — *magari con un piccolo cambiamento... Battuta a parte, è giusto che la città si compiaccia del suo primato e faccia di tutto per conservarlo*».

Guerrieri, allenatore della Berloni

Se la posizione di vertice di Juventus e Kappa può essere considerata quasi «normale», è una piacevole sorpresa che stiano lottando per il primato anche il Torino e la Berloni, due squadre che alla vigilia erano considerate semplicemente delle outsiders (anche se la Berloni ormai da alcuni anni continua ad occupare posizioni di elite). Due storie solo certi aspetti parallele che, comunque, contribuiscono a fare di Torino la capitale — almeno per adesso — degli sport di squadra. E' forse merito di un particolare clima psicologico della città?

«*Io sono a Torino solo dal primo agosto* — mette subito in chiaro Dido Guerrieri, allenatore della Berloni —. *Quindi sono poco documentato e rischierei di esprimere delle impressioni troppo superficiali. Può anche darsi che sia una città un po' fredda, magari, ma questo può essere un segno di civiltà, di rispetto per il privato altrui. Direi che a Torino c'è interesse solo per i grandi avvenimenti. Per la nostra partita contro la Simac, ad esempio, c'era la gente che non riusciva ad entrare, mentre normalmente gli spettatori sono piuttosto scarsi*».

Ma per quanto riguarda la vita di un atleta, che cosa significa questo distacco? «*Io posso unicamente parlare solo per quanto riguarda il basket* — giustamente premette Guerrieri —. *Non è che cosa successa per il calcio e altri sport. Posso dire, però, che noi ci vive tranquillissimi e questo per me e la mia squadra è l'ideale per lavorare bene*».

E in questo periodo di primato di fama ce n'è veramente per tutti. Probabilmente più di quanto non se ne aspettasse all'inizio del campionato. «*Sì* — conferma Guerrieri —, *stiamo facendo qualche cosa di più del previsto. Soprattutto se teniamo conto che abbiamo giocato per metà campionato con un solo americano. E a questo proposito ci tengo a far notare che in formazione completa non abbiamo mai perso una partita*».

Adesso che si è al completo, dunque, sarebbe anche lecito parlare di scudetto. «*Diciamo che è una speranza* — ammette quasi a malincuore Guerrieri —. *Il nostro obiettivo iniziale è arrivare ai play off e, poi, più in alto possibile. Adesso, visto come stanno andando le cose, ci interessa nelle prime quattro per i vantaggi di campo che ne derivano*».

Pallavolo serie C2 maschile con un gruppetto in testa

LA STAMPERIA ALICESE COMPIE LA PRODEZZA DI BATTERE CIACOLON

Dopo un avvio pieno di emozioni e di colpi di scena, i campionati regionali pallavolo di C2 sembrano aver trovato dopo prime due giornate precisa fisionomia con un gruppetto di squadre principali favorite della vigilia) che hanno preso decisamente il comando delle operazioni.

— Le tre battistrada hanno vinto tutte in trasferta. Il più netto la colto al Stamperia Alicese, impegnata nel match sulla carta più pericoloso contro il temibile Ciacolon Torrar. Tre set a invece battuti a Bonnapetti e compagni per abbandonarsi del torinesi e rimanere al comando assieme al Cuneo (3-1 a Chivasso), due lunghezze davanti al Borgofranco, protagonista di uno stentato 3-2 nel derby canavesano di Caluso.

Risultati: Chivasso-Cuneo 1-3; Caluso-Style House 3-2; Ciacolon-Stamperia A 0-3; Olimpia AO-Casati 3-2; Mondovì-Valdocco To 1-3; Sanmartinese No-Isolcar To 3-1. Classifica: Cuneo e Stamperia 16; Borgofranco 14; Ciacolon e Sanmartinese 12.

C3 femminile — Dei cinque incontri giocati nel nono turno (Kennedy-Agis è stato sospeso nel 2° set per un guasto all'impianto elettrico), ben quattro si sono conclusi al quinto set e solo la capolista Cogne è riuscita a sfilare un 3-0 (in casa dei Novi), ribadendo così la legittimità della sua *leadership*.

Risultati: *Biste/ani C. le-Accornero Scarnafigi 2-3; Borgomasco-Unimorando 3-2; Novi-Cogne Ao 0-3; Kennedy To-Agis No sospesa; Kmt Bra-Moncalieri Venaria 3-2; San- No-Ottica Casati Ca 3-2. Classifica: Cogne 16; Unimorando 14; Kmt, Accornero e Sanmartinese 12.*

Nella C2 femminile, dei cinque incontri disputati nel nono turno, ben quattro si sono conclusi al quinto set. Cogne (3 a 0 a Novi) ribadisce la legittimità del primato

D maschile — Giornata assai movimentata in testa ai tre gironi: nel gruppo A la matricola Oravelli è tornata finalmente a farsi notare dopo un buon avvio, piegando clamorosamente in cinque set il leader Savigliano, raggiunto così in vetta dall'Unimorando; nel gruppo B Valsalice e hanno entrambe rischiato grosso in casa di S. Paolo e Vallesusa, in vantaggio per 0-2, hanno saputo rimontare, vincere e portare a sei i punti di vantaggio sulla più «immediate» inseguitrici; nel gruppo C, infine, il giovane Pavia ha perso il primato di Occhieppo, permettendo a vercellesi Gaglianico e Occhieppese, appunto, di inseguire a pericolosa fuga a due.

Girone A: *Oravelli-Savigliano 3-2; Bones-Colle Ito Stige ; S. Pietro At-Albese 1-3; Racconigi-S. Damiano 3-0; Unimorando At-Canelli 3-0, La Loggia-Aurora Venaria 1-3. Classifica: Savigliano e Unimorando 16; S. Damiano 14.*

Girone B: *S. Paolo Cipa-Valsalice 2-3; Lib. Vercelli-Cassino 0-3; Settimese-Alpini Valenza 1-3; Villata-Elettromarket Al 3-1; Lasalle T. Al Ovada 3-1; Vallesusa-Dima Acqui 2-3. Classifica: Dima e Valsalice 16; Vallesusa, Cassino, S. Paolo e Villata 10.*

Girone C: *Cafasse-Baltavista 0-3; Samone-Gagliantico 0-3; Collate-Scarolo No 1-3; Settimese-Altiora 0-3; Opel Santhia-Vallemosso 2-3; Occhieppese-Pavia 3-0. Classifica: Gagliantico e Occhieppese 16; Pavia e Vallemosso 14.*

D femminile - Girone A: *Casati-Cogne 0-3; a-Sacar Ve 2-3; Montalto-Fortitudo Chivasso 2-3; Cirié-Fulgori To 3-2; ripos Volpiano. Classifica: Fortitudo 14; Fulgori 12; Montalto 10.*

Girone B: *Altiora-Vendemini To 0-3; Meneghetti To-Vallemosso 2-3; Valdocco To-Delfini Confienza 1-3; Pavia-3D Lingotto 3-1; riposa Arosa. Classifica: Pavia e Vendemini 14; Valdocco e 203.*

Girone C: *Ancot Ca-Comauto Ca 1-3; Moncalieri-Villar Perosa 3-0; Edil Al Ovada-Cambianese 2-3; Artsud Savigliano-Moretta Alba 3-1; Di- Acqui-Manhattan Galup 1-3. Classifica: Manhattan 18; Comauto 14; Cambianese e Moncalieri 10.*

Roberto Condio

BIANCO UPIM '84
GRAN RISPARMIO

90 articoli
in offerta speciale

165 articoli
scontati fino al
20%

APRI GLI OCCHI!
ALLA UPIM CI SONO
GLI SCONTI VERI!

upim
IL TUO GRANDE GUARDAROBA.

Iniziativa commerciale a libera iniziativa (art. 8 legge 19-3-'83)

FA L'ATTRICE PERCHE' E' FIGLIA D'ARTE MA IL SUO AMORE E' LA FORMULA UNO

Eleonora Vallone, in mancanza di una monoposto, si accontenta quest'anno di gareggiare in Coppa Italia con uno spider Pininfarina

Programmi ambiziosi, anzi ambiziosissimi, per il Jolly Club targato 1984. Dopo la notizia ufficiale di Miki Biasion eletto nel giro mondiale (disputerà infatti cinque prove iridate) anche per gli altri piloti del team meneghino c'è un futuro carico di speranze.

A partire da Adartico Vudafieri che correrà su una Lancia 037 tutte le prove dell'Open, sino ad arrivare a Michele Rayneri, anch'egli impegnato nell'Open su una Ritmo 130 Abarth. Ma i [illegible]etti di Claudio Bortoletto e del «barone» Angiolini (nel contesto di quelli molto più vasti dello Junior Team) non si esauriscono certamente a questi tre nomi del rallismo prestigioso e nostrano.

La scuderia milanese ha infatti intenzione di far parlare ampiamente di sé, anche attraverso il gentil sesso. In pratica, altri tre equipaggi femminili affiancheranno gli agguerritissimi uomini. Patricia Pilchard, la ragazza tutta d'oro della tiro italiana, a bordo di una Ritmo concorrerà in alcune prove della Coppa Italia; programmi anche per la Mandelli che in coppia con la Borghi dovrà vedersela con un programma europeo su una «037», a partire dal R.A.S. spagnolo.

Infine Eleonora Vallone, venticinquenne, attrice e cantante, figlia d'arte, romana di nascita ma sentimentalmente torinese, che spiega i suoi programmi: «*Quest'anno correrò qualche gara della Coppa Italia su una Fiat [illegible] Spider Pininfarina. Sarà un'esperienza interessantissima. In quanto io penso che guidare sia un po' come recitare o cantare. Insomma, ci trovo della sincronia, del ritmo, della musicalità. A questo si unisce una buona dose di brivido, lo amo molto il brivido*».

Eleonora ha iniziato a lavorare nel cinema quattro anni fa, relativamente tardi per un'attrice: «*E' vero, ma io [illegible] ho mai desiderato fare del cinema. Il fatto è che essere figli d'arte il più delle volte impone un'unica scelta. Io credo comunque nell'arte e in tutte le sue manifestazioni, per questo dopo gli anni del liceo ho frequentato per un paio di stagioni l'Accademia romana. Poi il cinema mi ha travolto*».

In Italia ha girato pochissi[illegible] film; molto invece le pellicole di produzione straniera, soprattutto americana. Il suo primo lavoro data 1978 e fu firmato dal regista Bevilacqua «*Intendiamoci bene, un[illegible] nel cinema, quale espressione artistica, ci credo. Quello che più mi preme è di comunicare con gli altri. Io sento appunto l'arte come veicolo*».

In questi giorni sta preparando un musical di rottura, tutto da sola: «*Il regista di questo lavoro, lo premetto, è Parpoil che lo stimo moltissimo. Si tratta di un lavoro abbastanza originale che si stacca notevolmente [illegible] musical classico*». Dopo le riprese in riva, incomincerà una lunga tournée che la vedrà impegnata almeno un trimestre. Prosegue: «*Vorrei soltanto sottolineare, e non è la prima volta [illegible] lo faccio, che amo il teatro, certo molto più della tivù, sempre per quel discorso che vi ho fatto poc'anzi sulla comunicabilità [illegible] gli altri*».

Per anni ha covato dentro [illegible] passione per la Formula Uno. «*Questo sì, non lo posso negare, limpazzito per Villeneuve e Niki Lauda. Parecchi anni fa mi dilettavo ad intervistarli nei boxes ma questo non mi è bastato. Infatti, ogni giorno mi ripromettevo di iniziare a correre. L'occasione me la offrì un po' d'anni fa uno sponsor che voleva a tutti i costi che partecipassi al Rally di Montecarlo, ma mi fu giustamente negato dalla Commissione sportiva in quanto non ero in possesso di regolare licenza internazionale. La mia fortuna vera risale all'anno scorso quando conobbi Angiolini del Jolly Club*».

Tutto il resto ovviamente diverrà storia fra poco più di due [illegible], quando riprenderà regolarmente la stagione [illegible] rallies nazionali. Uno dei suoi nuovi sponsor, Rodolfo Mola, amministratore delegato della Totip, è certamente entusiasta dei programmi che il Jolly Club ha in cantiere per questa stagione. «*Noi — dice — come sponsor ci ripromettiamo ovviamente di arrivare ad un pubblico sportivo sempre più vasto. Crediamo fermamente nel rallismo e per questo abbiamo pianificato sponsorizzazioni a lunga scadenza*».

[illegible] effetti in un solo semestre il montepremi del popolare [illegible]so legato all'ippica è salito del 50%, attorno questo [illegible] sempre maggiore penetrazione pubblicitaria. Mola prosegue: «*E' vero, ma ricordiamoci che la Totip opera ad esempio nel mondo della boxe da parecchi anni. Abbiamo assistito al titolo mondiale [illegible] Zanon e alla brillante prestazione di Mattioli. Abbiamo portato il nome Totip in giro per il mondo. Ovviamente [illegible] l'83 la vittoria europea e [illegible] colore del Biasion rallista ci ha aperto altri traguardi. Al momento non è ancora possibile quantificare, ma è certamente molto*».

[illegible] già al mondiale?

«*Di questo preferirei parlarne fra qualche annetto*».

Piero Abrate

BOCCE: IL PICCIN E' STATO BATTUTO E ORA LO SCHIAVONE LO AFFIANCA

Altra grossa sorpresa al tor[illegible] bocciofilo notturno organizzato dalla Bocciofila Chilesse con in pali[illegible] «Quinto trofeo Corriere»: anche la for[illegible] della «Autotrasporti Piccin» (Aghem, Avena, A. Barberis, G. Barberi) ha perso l'imbattibilità. Autrice dell'eccezionale exploit la diretta rivale della «Schiavone arredamenti» (Accossato, Cavallo, Fasano, Varetto) che riesce così a riportarsi al vertice della classifica, alla pari con la Piccin, con nove vittorie su dieci incontri disputati.

Tutto da rifare quindi (e alla conclusione del torneo mancano solo più cinque serate) mentre si ipotizzava già un successo per Aghem e soci.

Il match clou del decimo turno non ha avuto molta storia, perché la squadra [illegible] Accossato con due magistrali giocate da sei e da cinque punti ha [illegible] messo in difficoltà gli avversari (oltretutto un po' spenti e parecchio falosi) e ha sempre tenuto saldamente in pugno le redini dell'importante incontro.

Grazie a questo risultato si sono fatte sotto anche le formazioni della Elettricità Stella (Rubatto) che ha facilmente battuto la Valeo (Delpiano) e quella del ristorante Due Rosso di Poirino (Umberto Ornaghi) che, seppure a fatica e soltanto [illegible] supplementare, è riuscita a imporsi ai Laghi [illegible]e (Tonietta) che dal canto suo ha malamente sprecato l'opportunità di vincere.

Rimane, nel tabellino della classifica, un unico zero; è quello della vittoria per la quadretta della Will Fer/Marchese) che ha perso la decima partita consecutiva contro la Macelleria Tallone, guidata da S. Marocco, che era penultima nella graduatoria generale.

LA KAPPA IN FINLANDIA PER UN TURNO FACILE

TAMPERE — Gigi Salamone, gigante canese, misura metri 2,02, schiacciatore di riserva della Kappa Torino, ha il sacro terrore degli aerei ma per [illegible] sua attività sportiva [illegible] può farne a meno. L'ultima cosa che si sarebbe aspettato in questa seconda trasferta di Coppa delle Coppe, dopo quella vittoriosa del primo turno contro lo Slavia Praga, che vede oggi pomeriggio la squ[illegible] torinese impegnata a Tampere contro il Rantaperkykion, era quella di arrivare in questa città finlandese [illegible] meno di [illegible] chilometri da Helsinki a bordo [illegible] un aereo con [illegible] come il «Bandeirante Prop Jet». Un velivolo di fabbricazione brasiliana, molto diffuso in tutto il Sudamerica, ma che mai pensava di vedere impiegato in prossi[illegible] del Polo. Non tanto perché temesse che il freddo la potesse bloccare in volo, quanto per la sua piccolezza.

La squadra del Rantaperkykion è quarta nel campionato finlandese, ha in Timo Konakkala il suo giocatore più rappresentativo, ha fatto parte della nazionale agli ultimi europei in [illegible]. Est, ed anche se ha superato il primo turno con due 3-0 ai danni della formazione austriaca non dovrebbe impensierire più di tanto i torinesi.

r. c.

FIAT TI PROPONE IL PRIMO AFFARE DELL'ANNO. ACQUISTARE UNA RITMO.

Più di un milione [illegible] persone hanno concluso un affare acquistando una Ritmo. Hanno preferito la sua collaudata affidabilità? [illegible] l'hanno scelta per l'originalità della [illegible] linea? Sicuramente hanno anche scoperto che [illegible] Ritmo [illegible] l'auto più capiente in assoluto nella sua categoria. O ma[illegible]i si sono lasciati affascinare dal comfort e dalle [illegible] prestazioni? Non c'è che dire, i [illegible] km/h della Ritmo 105 TC hanno proprio [illegible] fasci[illegible] Certo che anche il consumo - [illegible] km con un litro la Energy Saving, per esempio - è un [illegible] interessante anche per chi normalmen[illegible] non sceglie l'auto in base alla [illegible] economicità; senza dimenticare poi l'alto valore commerciale al momento della permuta. E oggi? Dopo che [illegible] sua vasta gamma si è arricchita con [illegible] versione più accessibile - il nuovo allestimento Diesel L - alle tante ragioni se ne aggiunge una in più per concludere un affare.

SAVA TI PROPONE IL SECONDO AFFARE DELL'ANNO. RISPARMIARE DUE MILIONI.

Infatti, a tutti coloro che desiderano acquistare [illegible] Ritmo con sistema rateale e [illegible] in pos[illegible] [illegible] normali requisiti di solvibilità, SAVA propone una riduzione del 35% degli interessi sulle rateazioni da 12 a [illegible] [illegible] rate costanti. In cifre questo può voler dire un risparmio anche fino a più di due milioni. Ecco d[illegible] esempi in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore il 3 gennaio [illegible] la Ritmo 60 tre porte, [illegible] la massima rateazione (Lit. 230.000 mensili), consente di risparmiare 1.750.000 lire sugli interessi. [illegible]r la Ritmo [illegible] invece, [illegible] medesime condizioni (rata mensile di Lit. 314.000), si riesce ad ottenere addirittura un risparmio di ben 2.450.000 lire sugli interessi. Affrettatevi dunque, perché questa grossa opportunità non capita [illegible] i giorni. Infatti l'offerta SAVA termina il 29 febbraio. Approfittatene presso [illegible] delle Succursali o Concessionarie Fiat.

FIAT

SAVA

SPENTE LE LUCI SULL'IPPODROMO A VINOVO RESTA IL PROBLEMA CASA

Nonostante il calo demografico gli alloggi non sono sufficienti per la popolazione che lavora nelle numerose industrie della zona

Vinovo, ex «piccola [illegible] carlo» alle porte [illegible] Torino, ex paese [illegible] dove la tasse la pagavano...i cavalli e dove il boom industriale pareva aver portato solo benessere e [illegible] problema. Vinovo, colpita [illegible] crisi come e più di tutti [illegible] altri centri delle due cinto re, crisi di lavoro, crisi di [illegible], crisi perfino [illegible] cavalli, [illegible] le corse sempre meno fitte.

Eppure quando, vent'anni fa o poco più, vennero costruiti i due ippodromi, il «Tesio» e lo «Stupinigi», erano due gioielli nel loro genere, sul cui futuro nessuno avrebbe mai dubitato. Prima [illegible] allora le corse di cavalli si svolgevano a Torino, fra [illegible]o Troiano e via Vigliani. Poi l'immigrazione massiccia, legata allo sviluppo della Fiat e delle altre industrie torinesi, [illegible] reso necessario quel terreno per costruire case vicinoalla grande fabbrica. I cavalli hanno dovuto cedere il [illegible]

Nel [illegible] e nell'anno immediatamente successivo Vinovo, fino ad allora sconosciuta ai più, entrava di diritto nell'albo d'oro dei nomi famosi dell'ippica, come San Siro e le Capannelle. Per il galoppo furono costruite tre piste, due in erba ed una in sabbia, da allenamento. Fra queste [illegible] due diagonali per le gare ad ostacoli. Per il pubblico 2cimila posti a sedere circa e un ristorante con parco giochi per i bambini.

Oltre cento [illegible] a una trentina di allevamenti vivo[illegible] attorno a queste tre piste, denominate «Stupinigi». Le riunioni di galoppo iniziano vere la metà di marzo e finiscono a novembre, con [illegible] durante il mese di agosto. Di solito si corre di domenica e nei giorni festivi. Gli appuntamenti più famosi [illegible] tre: [illegible] Città [illegible] Torino, [illegible] premio riservato a cavalli di quattro anni ed oltre; il Royal Mares, per le femmine di tre, quattro, cinque anni, e il Principe Amedeo, per tre anni, una delle più classiche ed antiche corse italiane.

Il trotto, invece, gravita attorno alla pista «Federico Tesio», in terra battuta coperta di sabbia. E' lunga [illegible] e vi si corre anche d'inverno [illegible] in notturna. Quindi [illegible] un impianto [illegible] illuminazione e una [illegible] di tribuna coperta e riscaldata con circa cinquemila posti a sedere. C'è anche qui un ristorante con un bar, un parco giochi ed un cinema per bambini. Più di 400 box sono a corona della pista, a disposizione delle scuderie e degli allevamenti. Per il trotto le corse più importanti [illegible] il Gran Premio Costa Azzurra, internazionale, per q[illegible] anni [illegible] oltre; il Città di Torino ed il Campo Mirafiori, per quattro anni ed oltre, ed il Marangoni, per tre anni. Le corse in notturna vanno da metà giugno a metà settembre.

Attorno al mondo delle corse gravitano poi gli scommettitori. In una giornata di gare, [illegible] almeno otto [illegible] galoppo. [illegible] non a ostacoli (solo in giugno, ottobre e novembre) si svolgono sulla pista grande.

A Vinovo è stato installato recentemente un totalizzatore elettronico fra i più moder[illegible] d'Italia, che consente [illegible] effettuare le giuntate con la massima rapidità.

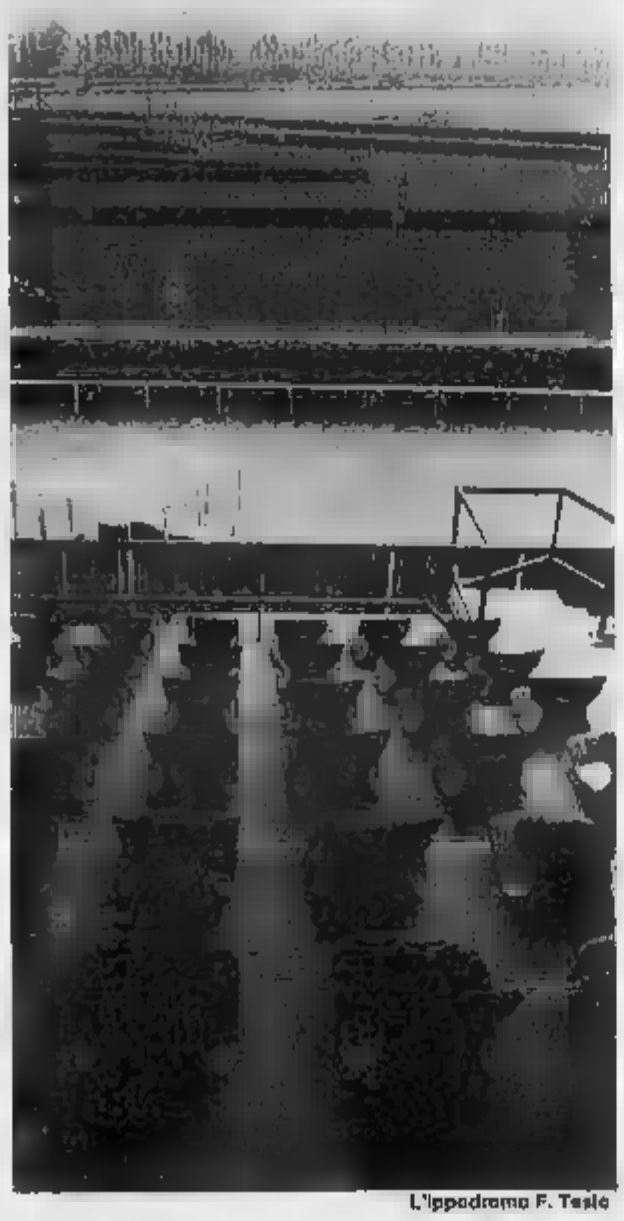
[illegible] Vinovo, anche se ha l'ippodromo nel suo destino, non è fatta certamente solo di [illegible]se di cavalli. E' una città con tutti i problemi e a volte le tragedie di una città sviluppatasi nel periodo [illegible] quando pareva che il benessere fosse di tutti e inesauribile e contratta, oggi, a fare i conti con una realtà leggermente diversa. I contraccolpi della crisi metalmeccanica hanno coinvolto Vinovo meno di altre città, anche perchè qui le caratteristiche delle industrie sono ben diverse. [illegible] metalmeccanica non c'è molto e, generalmente, di piccole dimensioni.

Molto più numerose invece le aziende del legno che ovviamente hanno avuto conseguenze inferiori della congiuntura sfavorevole. [illegible] comunque non è che tutto sia rose e fiori. Moltissimi cittadini [illegible] Vinovo, infatti, lavorano fuori, ad esempio alla Indesit di None o [illegible] Orbassano, [illegible] fabbrica che notoriamente [illegible] in acque sufficientemente agitate. [illegible] come altri impiegati alla Fiat o altrove. Per cui le ripercussioni, anche [illegible] non dirette, si sono anche a Vinovo.

[illegible] sono bastate alcune operazioni edilizie [illegible] il Villag[illegible] Dopo a risolvere un altro dei problemi cronici della cittadina: quello della casa. La fame di case è alta ancora, nonostante che l'indice della [illegible] polazione nell'area metropoli[illegible] torinese sia in calando. Ed il problema della casa è [illegible] problema primario.

Un [illegible] problema, che appare secondario, ma che alla [illegible] fine non lo è tanto, è quello della caserma [illegible] carabinieri. Vinovo vorrebbe una stazione tutta sua, invece di dover dipendere da quella di Nichelli[illegible] già gravata da notevole volume di lavoro. Ma fino ad ora, nonostante le ripetute sollecitazioni, nulla [illegible] è successo [illegible] sbloccato nei complessi meccanismi che regolano le assegnazioni delle stazioni dell'Arma. Pare che fino a quando a Vinovo la vita continuerà a scorrere relativamente [illegible] non [illegible] bisogno dei carabinieri. [illegible] se la situazione dovesse peggiorare, allora le autorità competenti, in questo [illegible] il ministero dell'Interno, potrebbe prendere in considerazione la domanda che il Comune ha ripresentato dopo essersi visto bocciare la prima in data 11 maggio 1982.

Nel complesso, insomma, una realtà dove le dimensioni dei problemi [illegible] ancora «umane», e dove si possono affrontare [illegible] [illegible]oni in maniera non esasperata. Certamente molto resta da fare, come ad esempio l'applicazione del piano regolatore o il completamento di alcune opere pubbliche. Ma non ci sono le condizioni per quell'atmosfera di tensione che si deve registrare in altri centri della cintura torinese che più di Vinovo hanno risentito della «stretta» economica generale.



L'ippodromo F. Tesio

A CARIGNANO TRANQUILLITA' INNANZITUTTO MA CON QUALCHE SOBBALZO SUBITO ATTUTITO

Anche Carignano, peraltro, non [illegible] certamente vita burrascosa. Il Comune, la cui storia scorre parallela a quella del Paese, dai tempi dei Savoia in avanti, gode di una singolare stabilità politica. Testimoniata, d'altra parte, dal fatto che nell'arco di quarant'anni, dalla Liberazione fino alle ultime amministrative, lo stesso sindaco ha potuto vivere la [illegible] esperienza di primo cittadino. Tostino Chicco, il sindaco del dopoguerra e il sindaco del dopo-Sessantotto.

Un primato quanto mai singolare, che il sindaco ha spiegato con la capacità dell'amministrazione da lui diretta (dc con indipendenti «amici») di affrontare e risolvere i problemi della città. Ma davvero ci sono grossi problemi, a Carignano? Beh, alcuni non mancano, a cominciare [illegible] ospedale, vecchia croce che non si riesce a scrollare dalle spalle. Fin dal 1975 c'erano polemiche sull'ampliamento, un padiglione che si doveva costruire nel '70 era ancora da fare ed intanto i costi di edificazione erano quasi quintuplicati.

Altri cinque anni e, invece che per ampliare, la battaglia si dovette fare per non chiudere. L'ospedale, infatti, era nella lista dei «tagli» e soltanto il «bivacco» del sindaco, Teotimo Chicco, appunto, in Consiglio regionale ebbe come risultato la sua sopravvivenza. Manca un reparto attrezzato per la riabilitazione; manca una maternità degna di questo nome. Il problema è sempre sul tappeto.

E con esso anche qualche altro, come il piano regolatore, l'edilizia privata, che non decolla mai, gli alloggi sfitti, dei quali non si conosce bene il numero, il piano commerciale. Tutte cose che devono essere risolte per [illegible] a Carignano del connotati diversi da quelli che ha avuto fino ad oggi, di «Comune dormitorio» e, magari, anche un po' «addormentato».

Quello che sicuramente c'è è una tendenza generale alla delega che, nonostante ciò che dicono i partiti [illegible] dello elezioni, si manifesta in tutto il [illegible]. La partecipazione tanto invocata rimane spesso soltanto una parola, buona per la propaganda. Poi, appena usciti dalla cabina dove si vota, i carignanesi tornano ad occuparsi dei fatti loro con tutta tranquillità.

D'altra parte la conformazione stessa del paese invita alla quiete. Lungo le anse pigre del Po, dove da qualche tempo stanno perfino tornando i pesci, pescatori silenziosi stanno, con le canne in mano, ad attendere il lento trascorrere delle [illegible]. Quasi un simbolo di un tempo passato, quando l'industrializzazione [illegible] (che brutta parola) era ancora lontana e Carignano viveva di greggi, mucche al pascolo e campi di mais.

Comunità agricola per eccellenza, ha vissuto la rivoluzione industriale con qualche difficoltà, molta gente ha [illegible] duto al fascino della fabbrica.

BAUDUCCO RICCARDO
OFFICINA [illegible] MECCANICHE
MONTAGGIO E ASSISTENZA GRU
HIAB
FOCO
10048 VINOVO (To)
VIA [illegible] DESIDERIO, 67
TELEFONO 965.13.05
GRU IDRAULICHE RIPIEGABILI PER AUTOCARRI

LANCIA
AUTOBIANCHI
AUTOSALONE ROLLE
VENDITA E ASSISTENZA

Via S. Pellico 81 - CARIGNANO (To) - Tel. 96.97.112

LA PIEMONTESE
SOCIETÀ MUTUA [illegible] ASSICURAZIONI
Anno di Fondazione: 1935
SEDE E DIREZIONE GENERALE - 10122 TORINO - C.so Palestro 3
[illegible]: 540.023 (3 linee) - 542.159 - [illegible]
[illegible] nel [illegible] fusione di cinquantun Mutue reali da[illegible] [illegible] fiorenti di sana tradizione, assicura rischi civili, agricoli, commerciali, industriali nei Rami: Incendio, Furti, Infortuni e assimilati, Responsabilità Civile Autoveicoli, Responsabilità Civile Rischi Diversi, Grandine.
Serietà, chiarezza, efficienza, è la sua limpida e fattiva tradizione.
La Piemontese Vita S.p.A.
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI NEL RAMO VITA
Cap. [illegible] L. [illegible]3.000.000 di cui versato L. 250.500.000
Sede e Direzione Generale - 10122 TORINO - C.so Palestro 3
Telefono 540.023
Con lo stesso spirito della Consorella maggiore, opera in tutte le forme previdenziali di assicurazione: caso morte, rendite, capitalizzazione, mista, rivalutabili, indennità di licenziamento, nelle forme richieste dalle odierne esigenze e suggerite dalla più moderna esperienza.
AGENTE: LUCIANO [illegible]BONE [illegible] FIGLIO
AGENZIE: TORINO - CORSO PALESTRO 3 - TEL. 537.138-546.802
VINOVO - PIAZZA MARCONI 51 - TEL. 965.1862

Per Carmagnola, Carignano, Vinovo, La Loggia...
CHI?
il Lloyd Adriatico S.p.A.
Assicura di pensare a VOI con:
La polizza
«TUTELA PERSONALE»
TRE garanzie in UNA:
VITA - INFORTUNI - MALATTIA
prezzi senza concorrenza
oppure con la polizza
«VITA»
ad elevato interesse:
rendimento 1982 21% netto
tutto fiscalmente scaricabile.
Diversificate l'impiego dei Vs. risparmi
Venite da noi a:
CARMAGNOLA V.le Garibaldi, 39 - Tel. 977.0334
[illegible] V. Forneri, 2 - Tel. 969.7220
VINOVO V. P. Mazzolari, 3 - Tel. 965.2664

A TETTI GRELLA (Vinovo) da
FRANCO [illegible] RITA
Il ristorante degli sportivi buongusta!
MERCURIO D'ORO 1980 per la ristorazione
Antica corporazione degli albergatori
Maestro della buona tavola
E' gradita prenotazione
Tel. 965.14.71 - Chiuso il lunedì

MOBILI Mattio
PROPOSTE DI ARREDAMENTO MOBILI IN STILE E MODERNI
VIA SALOTTO 78
CARIGNANO
Telef. (011) 969.7298

RISTORANTE La Staffa
La cucina delle antiche usanze vi attende
Gradita la prenotazione
VINOVO - V. Circonvallazione 26 - Tel. (011) 965.10.87

TORINO GOMME
di Bay R. & C. SAS
Pneumatici nuovi
Ricoperti
Assetto ruote
Equilibratura elettronica
Autovetture e autocarri
Servizio agricoltura
Riv. KLEBER [illegible]
10040 LA LOGGIA
Str. Nizza 37
Tel. (011) 965.9166

STUDIO TECNICO ed IMMOBILIARE
[illegible]
Carignano, v. Trieste 6
Tel. 969.7658
PROGETTI EDILIZI
DIREZIONE LAVORI
Lottizzazioni
Frazionamenti
Stime
Divisioni patrimoniali
Compra-vendita immobili

KIBO VIAGGI
«IL RELAX DELLE VOSTRE VACANZE INIZIA NEI NOSTRI UFFICI»
13051 BIELLA
Via S. Ferrero 14
Tel. (015) 21.671 - 32.961

DATA COMPUTER SISTEMS
Galvani Ednea
Centro elaborazione dati
con specializzazione
in paghe e contributi
13051 BIELLA
Via Delleani 23, t. (015) 30.388

giolo
LABORATORIO
SVILUPPO
E STAMPA
A COLORI
13014 COSSATO
Via Mercato, 16
Tel. (015) 94.800

BIELLA / Affari molto al di sotto delle previsioni durante le feste di fine anno

COMMERCIANTI IL BILANCIO VA IN ROSSO

Affari inferiori alle previsioni tra i commercianti di Biella per le feste di fine anno. Il «fermento» degli operatori, in città, è quasi inesistente: salvo qualche eccezione, si è lavorato meno.

«Ci sono pochi soldi in giro e la crisi è una cosa seria — afferma Giovanni Pozzi, presidente dell'Associazione commercianti del Biellese —. Gli operai in cassa integrazione, della nostra zona, sono ormai alcune migliaia e con meno soldi da spendere gli acquisti sono stati più contenuti».

Secondo i dati forniti dall'Ascom, la crisi si è fatta particolarmente sentire nel settore dell'abbigliamento con punte molto alte in quello femminile. Potrà sembrare strano, ma le prime a fare a meno dell'abito nuovo per Capodanno sono state proprio le donne, la gente, invece, non ha rinunciato a mangiar bene. Infatti, il settore alimentare è uno di quelli che ha tenuto di più, rispetto agli altri anni. Qualche problema lo si è registrato negli articoli sportivi, finalmente (forse hanno influito le nevicate della settimana prima di Natale) si è registrato un forte rilancio. Il fenomeno, poi, si è ridimensionato e alla fine i risultati sono stati inferiori alle attese.

Tutto bene, invece, per i negozi di oggetti regalo anche se si sono registrati più acquisti di articoli a buon mercato. Gli unici affari d'oro li hanno fatti gli specialisti di elettronica, informatica e video-games. La domanda, infatti, è stata superiore all'offerta e in alcuni casi per certi giochi televisivi si è arrivati al tutto esaurito.

Nei negozi, comunque, si è registrato un notevole afflusso di gente che per lo meno ha decretato il successo di un'iniziativa benefica promossa, appunto, dall'Associazione commercianti e dal Comune. Per Capodanno, infatti, sono stati raccolti oltre 42 milioni, che sono stati offerti alla casa di riposo «Belletti Bona».

In questa panoramica generale si inserisce la particolare situazione di Cossato, secondo centro del Biellese, con circa 15 mila abitanti. La Confesercenti, d'accordo con gli operatori del settore, ha organizzato una grandiosa lotteria e altre manifestazioni a carattere popolare che hanno attirato in città molti abitanti della zona vicina.

«Abbiamo registrato un movimento di acquirenti da tutta la Valle di Mosso e delle zone di Ronco e Gattinara — dice Mario Lippi, della Confesercenti —. Lo scopo di incrementare gli affari divertendo la gente è quindi stato centrato al 99 per cento. Solo qualcuno dei negozianti non si è detto soddisfatto».

Sono stati venduti circa 72.000 biglietti della lotteria, a chi effettuava più di 10.000 lire di spesa. Come minimo, quindi, i negozianti di Cossato hanno avuto un giro di affari di 720 milioni.

E fortunato possessore del biglietto primo estratto, che ha vinto un viaggio-soggiorno per due persone di otto giorni alle Canarie, comunque, sentitamente ringrazia.

Maurizio Alfisi

Ha tenuto il settore degli alimentari, mentre la crisi si è fatta sentire particolarmente nell'abbigliamento e negli articoli sportivi. Affari d'oro solo per gli «specialisti» di elettronica e video-games. Successo di una lotteria promozionale a Cossato

Uno scorcio della vecchia Biella

UN MILIARDO E MEZZO IN PIU' DALLA SOVRIMPOSTA FABBRICATI

La giunta comunale ha definito un piano di spesa

A Biella la sovrimposta sui redditi dei fabbricati ha reso alle casse comunali milletrecento milioni in più rispetto alle previsioni. Tenendo presente che la somma globale è ancora suscettibile di aumento, l'amministrazione comunale potrà quasi sicuramente disporre di un miliardo e mezzo «extrabilancio». Il problema, ora, è come spenderlo.

In giunta, anche se con qualche contrasto, gli assessori sono arrivati a mettere insieme un programma di massima, che verrà quanto prima sottoposto al giudizio del Consiglio comunale. La fetta più grossa, 350 milioni, dovrebbe servire all'acquisto e alla sistemazione del fabbricato da adibire a sede della scuola media Gaetano Salvemini.

Attualmente gli studenti sono suddivisi in due «blocchi», che frequentano le aule, rispettivamente, della ex caserma Carlo Noè e l'ex Convitto biellese, che ospita anche vari uffici comunali: gli edifici sono entrambi in via Tripoli, ma a notevole distanza l'uno dall'altro. La scuola verrà sistemata nell'edificio dell'Istituto Crivelli, in via Zara, di fianco alla chiesa del borgo San Paolo. La nuova sistemazione consentirà inoltre al Commissariato di polizia, attualmente carente di locali, di risolvere definitivamente il problema, occupando i vani rimasti liberi.

La somma rimanente verrà spesa per altre opere di cui si sente la necessità: acquisto di terreni e vecchie case, da abbattere, nelle zone periferiche di Sant'Agata, via Delleani e Tripoli, Masarone e viale Macallè, per ricavarne «spazi pubblici»: 210 milioni; «acquisizione di beni stabilmari nell'ambito della pubblica istruzione», relativi all'ex Lanificio maglia Piacenza: 110 milioni; contributo per trasformare radicalmente la Casa di riposo Belletti Bona: 50 milioni; acquisto di immobili, in via Orfanatrofio, da adibire a sede della scuola materna del rione Riva: 300 milioni; completamento della nuova sistemazione del Centro incontro anziani: 57 milioni.

E ancora: rifacimento della pista di atletica leggera allo stadio La Marmora: 200 milioni; ampliamento dell'albergo diurno dei giardini Zumaglini: 60 milioni; nuovi arredi per le scuole elementari del rione Chiavazza: 11.875.000 lire.

Sta per concludersi l'avventura di Giovanni Cassini e William Beggi al rally più impegnativo

DUE BIELLESI ALLA PARIGI-DAKAR

Il tormentone, questa nuova passione motoristica che sta conquistando gli italiani, ha avuto nel Biellese uno dei capisaldi fin dagli inizi. Le prime gare di alta mobilità hanno visto tra i protagonisti diversi appassionati locali. Alcuni, come Benito Bertuzzi, un meccanico triverese, o Mario Sartore, un artigiano di Vegliò, sono poi diventati cosi bravi da conquistare, a più riprese, il titolo tricolore della specialità. Altri, come Giovanni Cassini, sono stati più affascinati dall'avventura. Cassini, tra l'altro, ha fondato la prima rivista italiana del settore, «Fuoristrada», e da dodici anni anni racconta in quelle pagine innovazioni tecnologiche, racconti di raids, notizie sulla vita del club e tutto quanto è legato al mondo del «4x4».

Non stupisce, quindi, che due stiano partecipando alla Parigi-Dakar. Il rally più impegnativo del mondo, che si concluderà appunto nella città Nord Africa sabato prossimo. Uno dei due avventurosi è proprio Giovanni Cassini, 47 anni, sposato e con due figlie, che ha al suo attivo diversi rally compiuti con i fuoristrada più . Il secondo è William Beggi, 33 anni, titolare del «Centro fuoristrada biellese».

Beggi e Cassini viaggiano su una Nissan Patrol con il numero 211 e stanno comportandosi molto bene nella speciale graduatoria per i veicoli diesel.

Cassini, che ha una notevole esperienza di rally africani, lo scorso ha portato a termine un curioso esperimento. Su un veicolo analogo, praticamente di serie, salvo gli accorgimenti tecnici imposti dagli stessi organizzatori, ha partecipato alla Parigi-Dakar insieme alla moglie, Mariuccia Masaera e alle figlie Paola e Francesca. Smitizzando un po' quella che è stata definita «la corsa per masochisti inventata da un pazzo», Cassini ha portato a termine i previsti 10.000 chilometri di tracciato, naturalmente fuori gara, ma inglobato nel gruppo dei concorrenti.

Cassini ha potuto dimostrare, così, che con un fuoristrada attrezzato con l'indispensabile, un minimo di bagaglio (opportunamente selezionato) si può partecipare alla Parigi-Dakar con una spesa non eccessiva (pari almeno a quella di chi partecipa a tutto il campionato di alta mobilità).

Beggi, invece, lo scorso anno ha preso parte attivamente alla preparazione della Nissan Patrol e poi ha seguito la corsa su dei mezzi di assistenza.

m. al.

FILATURA DI CROSA
CENTRO VENDITA DIRETTA
USCITA COSSATO DELLA NUOVA TANGENZIALE
TEL. (015) 880.601 - REGIONE PRATOBELLO
valentino
V
Film

FILATI SPECIALI
FILCROSA

RISTORANTE PIZZERIA
al bucaniere
CUCINA ESPRESSA
SPECIALITA' PESCE
(CHIUSO IL LUNEDI')
13051 BIELLA - Via Pietro Micca, 32 - Tel. (015) 23.545

AUTORAMA
di PROLI e BOSSO Snc
Concessionario:
MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A.
VEICOLI INDUSTRIALI AUTOVETTURE PER VERCELLI-BIELLA PROVINCIA
Sede - Esposizione - Magazzino - Ricambi - Assistenza in
Via Vercelli, 10 - 13030 CARESANABLOT (Vc) - Tel. (061) - 54.116

DANCING - DISCOTECA
CARAVELLE
via Matteotti 2 - COSSATO (VC)
tel. 015-93.315

La Fiorentina
biancheria
CORREDI SPOSA
BIANCHERIA PER LA CASA
CONCESSIONARIO «JOELLE»
13051 BIELLA - Via Italia 44 (ang. via Marconi) - Tel. (015) 21.454

Applaudita «prima» di Bohème ieri sera al Teatro Regio

NELLA PARIGI DI PUCCINI

IL VERO PROTAGONISTA SI CHIAMA UGO GREGORETTI

Alcune scene della prima della Bohème ieri sera al Teatro Regio. Tra gli altri: Mimì (Josella Ligi) e Rodolfo (Maurizio Frusoni)

Un consiglio innanzi tutto a coloro che ancora non l'hanno vista: andate al Regio a vedere questa *Bohème* gentile, tenera ed elegante che per molte sere resterà ancora in cartellone.

La soffitta nella quale vivono quattro artisti spiantati, il Quartiere Latino con il Caffè Momus, la barriera d'Enfer sotto la neve ed ancora la soffitta con meno «cieli bigi» ed una luce più funebre sono i quattro quadri dell'opera di Puccini che la scenografo Eugenio Guglielminetti e il regista Ugo Gregoretti hanno rievocato con tocchi sapienti e raffinati rendendo omaggio con scrupolo filologico alla mitologia del cuore.

Il pittore Marcello calza le classiche e un po' buffe brache a quadri, sembrerà un'inezia, eppure quel tessuto è come una nota della partitura, se non ci fosse la *Bohème* suonerebbe un po' arsigna. Il filosofo Colline indossa una meraviglia di costume, pare prelevato da uno dei quadri di Pantin Latour; i camerieri del Caffè Momus portano i classici tabliers bianchi con bellissima disinvoltura, e nella sinfonia della vita parigina anche quel tablier sarà una nota importante.

Mentre i nostri amici cenano in quel caffè, in un vero dehors riparato dalla vetrata, sagome comuni si schiacciano curiose contro i vetri guardando i privilegiati che se ne stanno a tavola; è un tocco di sensibilità filmografica degno di Gregoretti.

Bottane, berretti, carretti di giocattoli, platanaux di frittelle e grugne, doganieri infreddoliti, fiocchi di neve, Alcindoro carico di pacchi, gli stivaletti, il seno generoso e lo scialle di mussetta che Marcello stringe tra le mani come inutile reliquia quando cala la tela sul terzo atto sono istantanee che rivelano la sensibilità della scenografo e del regista meritevoli di aver compreso quanto la giusta misura del trovarobato sia corresponsabile dei destini di quest'opera.

Che Puccini fosse un poco feticista è dimostrato dal fatto che fondò un piccolo club degli amici della *Bohème* nei pressi di casa sua. Il trovarobato di costumi lisi, colorati e fantasiosi è d'altronde la chiave che introduce al mistero di quest'opera capace di narrare ad ogni spettatore una storia che avrebbe desiderato vivere.

La *Bohème* è una condizione o stagione dell'anima che tutti hanno vissuto o desiderato vivere, il ricordo di come eravamo e di quello che avremmo stati se le tattiche nell'esistenza non ci avessero immeschiniti giorno dopo giorno piegandoci ai compromessi del successo e dell'affermazione. Per questo l'opera fa breccia in tutti i cuori, ma con maggior forza in quelli non più giovani.

L'altro responsabile di questa *Bohème* del Regio è il direttore Massimo De Bernart; ha i capelli appena un po' grigi ma è ancora molto giovane e quindi dirigendo l'orchestra sogna ad occhi aperti. Ha meditato accuratamente sulla partitura e vorrebbe interpretarla con tutte le perfezioni possibili; prima di tutto con un taglio intensamente lirico che ne riveli tutto lo splendore sinfonico ed al tempo stesso quello struggimento macerato e tristissimo che come un presagio di morte incombe fin nelle dolcezze più addolcatrici.

I tempi sono di conseguenza molto allentati ma bisogna convenire che queste nobili intenzioni si realizzano solo a metà; l'orchestra del Regio non è infatti uno degli strumenti più preziosi che un direttore in cerca di finezze sinfoniche possa incontrare ed i cantanti non sempre sono in grado di reggere vocalmente le tensioni che i tempi lenti comportano.

La Mimì di Josella Ligi è una buona professionista che canta con discrezione ed adattabilità ed il tenore Maurizio Frusoni, trascinato improvvisamente alla ribalta, è un Rodolfo appena decoroso che si muove sulla scena con sensibile impaccio. Capita così che la coppia più frizzante e sopestrata di Mussetta e Marcello finisca per imporsi rompendo l'equilibrio che la vorrebbe in una certa misura subalterna. La verve scenica e le belle voci di Margherita Guglielmi e di Alberto Rinaldi dilagano simpaticamente facendo dei due i veri protagonisti della serata.

Le altre parti sostenute da Orazio Mori, Giorgio Surjan, Claudio Giombi, Giuseppe Zecchillo e Ivan Del Manto, sono tutte molto qualificate e di buona qualità risulta anche la prestazione del coro istruito da Fulvio Fogliazza. Questo povero e dignitosissimo Regio che naviga tra le acque tempestose della lirica italiana schivando debiti e accendendo inascoltate polemiche moralistiche ha ieri sera quasi centrato un «en plein» ed il pubblico con il calore dei suoi consensi sembra averne preso atto.

Enzo Restagno

GLI APPLAUSI

Ugo Gregoretti è soddisfatto, lo scoglio è superato: nel secondo intervallo di *Bohème*, che ieri sera ha debuttato al Regio con la sua regia, è nel camerino di Margherita Guglielmi, la Musetta protagonista di questo secondo atto che si è appena chiuso. Il pubblico torinese, a differenza di quello fiorentino, ha apprezzato con applausi fragorosi le sue innovazioni. Prima di tutto le due sedie da regista su cui siedono Schaunard e Colline, ma con molto scherno scritto illica e Giacosa gli autori del libretto, a sottolineare come il finale del secondo atto sia una breve pièce, un momento di teatro, nel teatro.

E poi il dehors del Café Momus realizzato come deve essere il dehors di un bistro parigino d'inverno; e cioè chiuso a veranda: «*Sin da bambino, da quando per la prima volta mi hanno portato a vedere Bohème* — spiega Gregoretti — *mi sono sempre chiesto che cosa capitasse al Café Momus. Enfatizzando il dehors e facendolo avanzare sulla scena, sino ad escludere il resto del Quartiere Latino, si è potuto incorniciare questa "commedia stupenda" come dicono Schaunard e Colline. Poi se la scena è riuscita è perché c'era una Musetta come Margherita Guglielmi, dotata oltre che di voce di una notevole classe scenica*».

Scambio di complimenti dunque con la Guglielmi, tanto soddisfatta quanto il regista: «*E' la più bella Bohème in cui abbia cantato. Gli applausi? Era da prevedersi, vista la regia*».

Contento anche Maurizio Frusoni, Rodolfo per questa prima inattesa in sostituzione di Dvorsky malato: «*Ho cantato tutto in tono, è una bella soddisfazione. Questa Bohème ci impegna molto scenicamente, dobbiamo essere più veri del vero*». Poi, irruento e gioviale parla dei suoi prossimi impegni *Carmen* a Chicago, *Tosca* e *Aida* all'Arena di Verona e ricorda che prima di cantare insegnava matematica e fisica: «*Ma cantare è meglio*».

Infine Josella Ligi, dolce e mite, è una Mimì che si accinge ad affrontare un terzo e quarto atto duri: «*Ho debuttato in Bohème - spiega - ed è una parte che adoro, fra quelle che prediligo. Il pubblico di Torino ama Bohème? Certo, ma non solo quello di Torino; il pubblico di tutto il mondo ama Bohème, perché Bohème è la vita*».

s. tr.

Se domani facendo l'autostop su Raitre

Il titolo «Deviazione per l'inferno» fa pensare a un «thriller» di serie B, inserito nel ciclo di Raitre curato da Enrico Ghezzi, per la completezza dell'analisi. Ma il vero titolo, «Detour», e il nome del regista, Edgar G. Ulmer, faranno invece la felicità dei cinefili.

Si tratta infatti di un «cult movie» che la Tv mette in onda, in anteprima italiana, domani sera alle 21,55 e che, oltre alle molte stranezze dell'intreccio scritto da Martin Goldsmith, rivela la singolare personalità dell'autore, uno dei nomi più misteriosi dell'ormai celebre asse «Vienna - Berlino - Hollywood» (definizione che raggruppa i protagonisti della grande emigrazione cinematografica dall'Europa all'America tra gli Anni Venti e il conflitto mondiale).

Nei «casi» attori poco conosciuti: Tom Neal, Ann Savage, Claudia Drake, Edmund Mc Donald. Lo spunto iniziale sembra più stimolante per un film «sociale» degli Anni Quaranta (la pellicola è stata girata nell'ultimo anno della guerra): un pianista di night, Al Roberts, chiede un passaggio al solitario guidatore incontrato sulla strada per Hollywood. Ma poco dopo, l'altro uomo, Haskell, chiede ad Al di sostituirlo alla guida e si addormenta. Roberts scoprirà ben presto, come un incubo, che il padrone dell'auto è morto.

Arriva in Italia il film «Il giorno dopo» di Meyer

CONTRO UNA GUERRA NUCLEARE DESCRIZIONI DA APOCALISSE

E' già stato visto in Usa da 100 milioni di persone. Il ministro americano Shultz ha polemizzato: «Tutto quanto descrive il film è falso»

Lazzaretti orribili, fosse comuni senza pietà né rimorso, esecuzioni sommarie e vendette tra superstiti in paesaggi di apocalisse: tutto questo, con grande intelligenza cinematografica, è mostrato nel film *Il giorno dopo* di Nicholas Meyer, che verrà proiettato in Italia ai primi giorni di febbraio. Il film, che la ABC Motion Pictures ha trasmesso alla televisione americana, dura 2 ore e 8 minuti ed è stato visto finora da 100 milioni di persone negli Stati Uniti mentre è già stato proiettato in Germania, Olanda, Danimarca, Grecia, Colombia con grande partecipazione e sgomento da parte di milioni e milioni di spettatori.

La pellicola è stata ora proiettata, a Roma, per la stampa italiana e il regista Meyer ha dichiarato di voler mobilitare, con questo suo impegno, una certa opposizione alla dissennata corsa agli armamenti in modo da dare appoggio al movimento pacifista americano, promuovendo un dibattito, il più ampio possibile, sulle terribili questioni della distruzione nucleare e della problematica sopravvivenza del genere umano.

Il film di Meyer, che sarà distribuito in Italia dalla Titanus, si divide praticamente in due parti: nella prima si dipinge la vita quotidiana che si svolge in una cittadina medio-borghese di 26 mila abitanti, a 40 km da Kansas City; nella seconda, viene ricostruito, con logica verosimiglianza, il succedersi di avvenimenti spaventosi, dal panico suscitato dai primi missili agli effetti scatenati dalla pioggia di missili, da drammatici avvenimenti successivi allo scoppio alle radiazioni che colpiscono praticamente tutti. Si vedono tempeste di fuoco ingoiare interi paesi, lunghe spire di automobili impazzite ridursi a cenere, case e grattacieli sbriciolarsi sotto un vento infernale.

In 4 minuti, un'intera comunità si trasforma in pulviscolo. «*Il mio film* — ha detto Meyer — *non parla né di disarmo né di corsa agli armamenti. Esso intende soltanto illustrare gli orrori della guerra nucleare. La gente ha finora chiuso gli occhi, in questa nostra epoca, gli uomini politici si sono presi questa delega: di tenere gli occhi aperti per noi e il risultato lo vediamo, purtroppo*».

«*Molti personaggi della politica americana hanno avanzato critiche a questo film* — ha detto ancora Nicholas Meyer — *ed Henry Kissinger mi ha, personalmente, chiesto se può esser considerata politica nucleare quella di spaventare a morte uomini e donne. A questa domanda dell'ex ministro degli Esteri degli Stati Uniti, io ho tranquillamente risposto di sì. L'attuale ministro degli Esteri Shultz, dal canto suo, ha dichiarato ai giornalisti che tutto quanto il mio film descrive è falso, mentre occorre avere fiducia nel presidente Reagan. Io affermo invece che questo giudizio è piuttosto ottimista rispetto alle conseguenze immediate e agli effetti secondari di una guerra nucleare che coinvolgesse, in questo momento, i due principali rivali*».

«*Comunque, io non cerco di analizzare* — ha detto ancora Meyer — *le cause o suggerire soluzioni a una guerra insana. Dico soltanto che l'inevitabilità di un conflitto può essere combattuta con i mezzi che l'uomo ha a disposizione*».

Tra gli interpreti di questo film contro la guerra nucleare uno di cui il soggettista Edward Hume e il regista Meyer ribadiscono la «apoliticità» spicca Jason Robards nella parte di un medico che soccombe dopo atti di altruismo, coraggio personale e accettazione consapevole delle sciagure.

● Julio Iglesias ha deciso di stabilirsi in pianta stabile a Los Angeles, città ideale per le sue esigenze professionali. Prima la scelta, il cantante spagnolo ha messo in vendita la sua villa in una delle zone più esclusive di Miami, dove ha vissuto negli ultimi anni. Valore: 6 milioni di dollari.

OGGI
NICK NOLTE · GENE HACKMAN · JOANNA CASSIDY
NEL PRIMO GRANDE FILM DEL 1984
Nuovo ROMANO
e
CHARLIE CHAPLIN 2
DOLBY STEREO
La prima vittima della guerra è la verità.

DOMANI al DORIA
UNO PRENDE QUELLO CHE VUOLE
L'ALTRO PRENDE QUELLO CHE PUO'
Dopo «ANIMAL HOUSE» e «BLUES BROTHERS» il nuovo film di John Landis
DAN AYKROYD EDDIE MURPHY

GUINNESS
BIRRA
TEATRO NUOVO
questa sera ore 21,15
unico eccezionale concerto
MOVING HEARTS
pres.: Rock & Folk - ARCI
smack...radiofiesh

Teatro COLOSSEO Teatro GRP radio presentano GRP Tv
LEOPOLDO MASTELLONI
Ven. 20 e Sab. 21 GENNAIO ore 21
DUE RECITAL STRAORDINARI «MASTELLOMANIA»
Prev. Corso Teatro ore 15-19
Via Madama Cristina 71 Torino, tel. 681 004

danze CLUB 84
ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 brindisi e attrazione
Domani arch.
EGESTE e ZILIOLI

Questa sera concerto del soprano all'Unione musicale

CHRISTA LUDWIG

Sarà pura coincidenza ma se uno volesse dimostrare che la vita musicale italiana non si alimenta solo più di passione per il bel canto troverebbe nel concerto di questa sera una conferma. Ventiquattr'ore dopo la prima della *Bohème* al Regio arriva a Torino il soprano Christa Ludwig per uno di quei concerti che con consuetudine affettuosa si chiamano in Austria e Germania «Liederabend», ovvero «Serata di Lieder».

La presenza della signora Ludwig a Torino per i concerti dell'Unione Musicale è un avvenimento di grandissima risonanza, in specie il «tutto esaurito» sul banco della musica che fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile.

Questa regina del canto da camera, non si dimentichi però che Christa Ludwig è anche una grandissima interprete del repertorio lirico, offrirà ai torinesi una superba antologia di Lieder che nella varietà degli autori mostra la vitalità di questo genere musicale in tutta l'area mitteleuropea. In testa al programma figura giustamente il nome di Franz Schubert al quale seguono quelli di Johannes Brahms.

Meno conosciuto come liederista è il terzo autore in programma, ovvero Franz Liszt che oltre a comporre dei Lieder in proprio, la signora Ludwig ne canterà tre, reca a questo genere musicale importanti trionfali trascrivendo per pianoforte solo alcuni Lieder di Schubert. Il programma ci riporta quindi in piena area viennese ma non un salto di un paio di generazioni. Con Gustav Mahler, l'autore è proprio lui, il Lied giunge quasi al crepuscolo, ma che raggi dorati e splendidamente obliqui li sprigionano da questi canti. La signora Ludwig canterà di Gustav Mahler anche «Ich bin der Welt abhanden gekommen» (si potrebbe tradurre «Mi son tirato via dal mondo»), una pagina che potrebbe nella sua infinita bellezza essere considerata l'emblema dello struggimento in musica.

Chiuderà di Mahler e Richard Strauss, l'ultimo autore in programma, grandissimo liederista anche lui ed altra luce intensissima nel tramonto di questo genere musicale. La notte del Lied, con brividi di glaciale purezza, sarebbe giunta una generazione dopo con Anton Webern, ma questo autore nel programma della signora Ludwig figura per ora come «terminus ad quem».

e. re.

Nomination all'Oscar per Scola

Il più recente film di Ettore Scola «Le bal» coprodotto da Italia, Francia e Algeria è stato presentato dall'Algeria come candidato alla «nomination» per l'Oscar per il miglior film straniero.

Anche l'ultimo film del regista svedese Ingmar Bergman «Fanny e Alexander» figura tra i film candidati alla «nomination» per lo stesso Oscar, accanto tra gli altri a «Il flauto di stagno» (Canada), «Dans la ville blanche» dello svizzero Alain Tanner con Bruno Ganz, «Carmen» (nell'edizione italiana «Carmen story») dello spagnolo Carlos Saura, «E la nave va» di Federico Fellini.

danze ARLECCHINO
ore 21 BALLO LISCIO
e... GHIOTTA SORPRESA

Du Parc
ore 15.30 e 21
Festival del liscio romagnolo - Novità
ROBERTO FONTANILI

danze la perla
del Valentino
c. M. d'Azeglio 3 - Tel. 658.398
DOMANI RIAPERTURA

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

E' JAZZ
con Pullen a Cuneo

Concerti

Jazz a Cuneo. Questa sera alle 21 al Teatro Toselli, concerto del quartetto diretto dal pianista Don Pullen e dal sassofonista George Adams, con Dannie Richmond e Cameron Brown. La piccola orchestra eseguirà un repertorio che si ispira alle composizioni del grande Charles Mingus.

Moving Hearts al Nuovo. Il gruppo irlandese, per la prima volta in Italia, è in concerto questa sera alle 21 al Teatro Nuovo. Lo spettacolo è organizzato da Radio Flash e Arci Media. Prevendita biglietti all'Arci e da Rock & Folk. Poltronissima L. 12.000, poltrona L. 10.000.

Jazz al Big. Per «Jazz a Torino», rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune: questa sera alle 21,30 al Big di corso Brescia è in programma un concerto dell'*Al Grey Quartet*. Ingresso L. 5000.

Conservatorio. Per i Concerti dell'Unione Musicale, questa sera alle 21 Clarista Ludwig (contralto) e Françoise Tillard (pianoforte) eseguono musiche di Schubert, Liszt, Mahler e Strauss. Il concerto è in abbonamento di-[illegible]. Per i non abbonati, platea L. 8000, galleria L. 7000, ingressi L. [illegible].

Cinema

Centro Culturale. Per l'*Omaggio a Jean Cocteau*, oggi alle 15,30 è in programma *Orphée*, film di Jean Cocteau: alle 17, per Video-Club, *Le voleur noir* e alle 20,30, al Cippi di corso Unità d'Italia 125, replica di *Orphée*.

Movie Club. Prosegue *La rabbia delle immagini*, rassegna organizzata in collaborazione con il Goethe Institut e dedicata a Herbert Achternbusch, anarchico e provocatore regista tedesco sconosciuto in Italia e apprezzato invece negli ambienti cinematografici americani e francesi. In programma oggi, rispettivamente alle 18,30; 20,45 e 22,30, *I nuotatori dell'Atlantico* (1975, versione originale tedesca), *La birra della birra* (1976, vers. or. con sottotitoli francesi) e *Il comunista* (1979, vers. or. con sottotitoli francesi). Per l'*Omaggio a Jean Cocteau*, alle 18,30 è invece in programma *Les parents terribles*, film di Cocteau del 1948 (versione originale).

Museo del Cinema. Conclusasi la rassegna de *Gli uomini forti*, il Museo dedica loro ancora due proposte. Oggi e domani è in programma *Gli amori di Ercole* di Carlo Ludovico Bragia (1960), dal venerdì a domenica *La furia di Ercole* di Gianfranco Parolini (1962). Proiezioni ore 16 e 21,15. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Film in lingua originale. Per *Stars, Stripes and Movies*, rassegna di film in lingua originale organizzata dall'International Club: questa sera alle 20,15 e alle 22,30 al cinema Cuore di via Nizza 58 proiezione di *Excalibur* di J. Boorman.

Avvenimenti

Spettacoli per la scuola. Al teatro Gianduja, continuano le rappresentazioni dello spettacolo per marionette tratto dall'opera *Il ratto dal serraglio* di Mozart. Per prenotazioni, rivolgersi al Settore Scuola del Teatro Regio, telefono 549.126 int. 209.

Nuova Ribalta. Al Club di via Bogino 9, le repliche di *Addio giovinezza!* con la regia di Alberto Tosco proseguono fino al 22 gennaio. Spettacolo tutte le sere alle 21.

Teatro

Teatro Gobetti. Continuano (stasera ore 21) le repliche di *Desperati*, spettacolo «in solitario» di Gipo Farassino con la regia di Massimo Scaglione. Poltrona L. 15.000, poltroncina L. 12.000.

Sala Valentino. Franco Cardellino presenta, questa sera alle 21,15 alla saletta del Nuovo, *Terra facile, ma non qui*, spettacolo di marionette nel che, indossate, danno vita a dei semplici di spirito. A fianco di Cardellino, tre attori specializzati del teatro di movimento: Ruperi [illegible], Daniele Altanese e Enzo Pesante. Lo spettacolo replica fino al 22 gennaio. Posto unico L. 5000, ridotti L. 4000.

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, replica, stasera ore 20,30, di *Delitto e delitto* di Strindberg nell'allestimento della Compagnia Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e Daria Nicolodi. La regia è di Gabriele Lavia. Scritto nel 1890, il lavoro è inedito per lo spettatore italiano. Posto unico L. 18.000.

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, la Compagnia Veneziana è di scena (questa sera alle 20,30) con il suo allestimento de *La stratagemma* nei bellimbusti di George Farquhar. La commedia, che appartiene al '700 inglese, ruota attorno a due bellimbusti spilantoni che cercano in campagna una sistemazione redditizia. Protagonisti sono Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta. Partecipa allo spettacolo anche Paola Borboni. La regia è di Mario Franco De Micheli. Posto unico L. 13.000.

Teatro Adua. Questa sera alle 20,30, il Gruppo della Rocca replica con *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès. Regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Paolo Bregni, musiche di Ludovico Einaudi su quattro melodie di Luciano Berio. Interpreti: Dorotea Aslanidis, Dino Desiata, Ireneo Petruzzi e Armando Spadaro. La commedia, proposta per la prima volta in Italia, si svolge in un cantiere francese dell'Africa equatoriale dove un operaio negro è ucciso da un ingegnere bianco. Ma qual posto è «metaforico» e la pace di Koltès parla più della vita che dell'Africa vera e propria. Prezzi L. 12.000, ridotti L. 10.000. Galleria L. 9000, ridotti L. 8000. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni festivi ore 20,30, domenica ore 16).

In poltrona davanti alla TV

WAGNER
muore ricco su Raiuno

Raiuno

ORE 21,20: Wagner, sceneggiato. Ultimo episodio. La costruzione del teatro di Bayreuth è un'impresa colossale, e procede contemporaneamente al dilagare della fama del musicista. Nonostante la sua «pericolosità» politica, Wagner colpisce chiunque e donne di qualunque ceto con la potenza della sua opera, e tutti sembrano ormai disposti ad accettarlo e addirittura ad esaltarlo. Le donne si gettano ai suoi piedi, mentre il suo modo di vestire, la fama dei suoi eccessi e il suo strano entourage ne fanno una sorta di idolo.

Wagner si serve della notorietà per ottenere denaro e appoggi politici, tanto presso la regina Vittoria che va a visitare, che ancora una volta presso Ludwig con cui cerca di riconciliarsi. Il teatro finalmente sorge e alla sua inaugurazione saranno presenti i musicisti invecchiato e ingrassato accogliere sulle scale le teste coronate dell'intera Europa, tutte pronte per rendergli omaggio. La prima dell'Anello è uno straordinario trionfo.

Sei anni dopo a Venezia ritroviamo Liszt e Wagner, due vecchi che seduti nei pressi del Canal Grande ricordano il passato sbeffeggiando potenti, critici e usurai. Alla morte del musicista rivediamo la scena iniziale, con la gondola che scivola lungo i canali, una lotta amorosa, e Cosima in piedi accanto alla bara assieme ai quattordicenni Sigfrido.

Nell'episodio di stasera compaiono Laurence Olivier e il bravissimo Ronald Pickup, da noi noto per il televisivo Verdi, qui irriconoscibile nei panni di un somigliante Nietzsche.

Raidue

ORE 20,30: Colombo, telefilm. Durante l'anniversario della fondazione di un'illustre accademia militare, un ex cadetto muore nell'inaspettata esplosione di un cannone. Potrebbe trattarsi di un incidente, ma naturalmente Colombo propende per il test dell'omicidio, specialmente da quando scopre che la vittima è il nipote del fondatore dell'accademia.

Come di ormai prassi, Colombo si mette in diretta concorrenza con il collega Kojak, che va in onda alle 20,25 secondo una logica non precisamente improntata alla fattiva collaborazione tra le reti. Il detective deve risolvere un problema interno al gruppo dei suoi collaboratori, costituito dallo strano comportamento dell'investigatore Braddock, apparentemente sconvolto dalla morte di un collega. Braddock viene sospeso dal servizio, ma Kojak ci vede poco chiaro: nella storia c'entra anche un'ambigua vedova, e Kojak sospetta qualcosa.

ORE 22,15: I giorni della storia, documenti. Terza ed ultima parte di Tripoli bel suol d'amore, sottotitolata «La quarta sponda» dedicata al periodo che va dal 1932 al 1942. La Libia è ormai pacificata, e la resistenza dei nazionalisti del suo re rappresenta nel sangue. Roma tenta una politica di avvicinamento tra le due nazioni, creando accordi sempre più stretti tra Italia e quella che viene definita «quarta sponda».

Italo Balbo, popolarissimo maresciallo dell'aria, viene mandato a Tripoli, mentre si costruisce una strada litoranea dal confine tunisino a quello egiziano, e si applicano anche al nuovo territorio le leggi razziali in vigore in Italia. Tecnici italiani scoprono consistenti tracce di petrolio, ma l'episodio (riportato fedelmente a galla dallo storico inglese Mac Smith) è ancora avvolto di mistero. La sconfitta delle forze dell'asse e le mire degli italo-tedeschi agli inglesi chiude definitivamente a quasi improvvisamente l'avventura romana nella «quarta sponda» africana.

Nel corso della trasmissione la testimonianza dell'ex ministro delle colonie Lessona, del generale Lecardi e dell'ex comandante di bande irregolari libiche Dall'Aglio ricostruiscono diversi interessanti episodi fra cui quello dell'abbattimento dell'aereo del governatore Balbo a Tobruk. Lo storico francese Jean-Louis Miège fornisce in chiusura un giudizio complessivo sulla presenza italiana in Libia.

Raitre

ORE 20,30: Complesso di colpa, Usa drammatico 1975. Il moderno maestro del thriller Brian De Palma si ispira al repertorio hitchcockiano narrando i patimenti di un industriale che si vede sequestrare dai [illegible] moglie e figlia, si rifiuta di pagare sperando di favorire la loro liberazione e invece causa soltanto la loro morte. Dopo quindici terribili anni, il protagonista va a Firenze dove conosce una giovane, copia perfetta della moglie. Fra i due nasce l'amore, prontamente turbato da una nuova tragedia che semina nell'inaspettato rapimento di lei. Il mistero è molto più fitto, ma sarebbe un errore anticipare anche solo un particolino.

Canale 5

ORE 21,25: Il prefetto di ferro, Italia drammatico 1977. Il prefetto di ferro è Giuliano Gemma che nella Sicilia del Ventennio contrasta la gangrenosa mafia nella sua fama di incorruttibile e imbattibile. Finché si rivolge a piccoli delinquenti piovono elogi a dismisura. Quando l'inchiesta antimafia arriva più in alto un'opportuna promozione mette al suo posto un uomo più accomodante. Il film è di Squitieri, regista di western, specializzatosi poi in film di mafia e camorra. Avete sugli schermi delle soltanto un po' di western però, sopravvissuto in questo film, gli resta sempre un po' attaccato addosso.

Italia 1

ORE 22.10: Le braghe del padrone, Italia commedia 1978. Mangiacane è stato assunto alla «Supreme Edizioni» come pulitore di vetri, perché il computer aziendale necessitava di un dipendente in più per fare duemila e poter funzionare. Il diavolo Paolo Poli in smoking lo convince a dare la scalata al successo, aiutandolo con opportuni consigli, e il protagonista arriva al massimo vertice dell'economia italiana. Il cast annovera oltre a Poli e Montesano anche Vanna Brosio, Adolfo Celi, Beruschi e la Vukotic.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Spulefuoco**, telefilm — *Gli agenti stavolta indagano sulle vendite di una micidiale arma artigianale, una sorta di fucile che, con un accorgimento diventa un potente mitragliatore*
15 — **Mazinga Z**, cartoni animati
15,30 **Il carbone**, documenti. Quarta parte: **Depurazione e usi tecnologici**
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone fra fumetto, musica e altre fantasie. Nel corso del programma: Sandybell, cartoni animati. Diciannovesimo episodio
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo** tv top, varietà presentato da Corinne Cléry, Sammy Barbot, Barbara D'Urso
18 — **Tg1 cronache**, attualità
18,30 **Colpo al cuore: Non dimenticare la musica**, telefilm — *Muore una fan di Sheila e gli eredi sospettano che qualcuno si sia impossessato dei suoi risparmi, nascosti da qualche parte. Il solo al corrente dell'ubicazione del nascondiglio è un prete che va a letto alla disperata ricerca di un pianoforte*
19 — **Bella sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna politica**, conferenza stampa del Pri

Martha Keller (ore 21,20)

21,20 **Wagner**, sceneggiato. Nona ed ultima parte. Con Richard Burton, Vanessa Redgrave, Ronald Pickup, Laszlo Galffi, Stephen Olivier, Martha Keller, Laurence Olivier
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, I film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero - Tg1 notte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Ottantatreesimo episodio — *Sloane racconta a suo padre che Sam Clegg le ha organizzato il viaggio e si rifiuta di tornare a casa. Successivamente Sloane affascina il colonnello Amir che pensa di poterle manovrare per i suoi scopi e le dà il permesso di restare nel Paese. Mark chiede a Ian Sankhead di tenere d'occhio la giovane che non sa nulla dei piani di Tyler per salvare Joe Luck*
14,15 **Tandem...** In partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Parolismo, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
17 — **Visita a domicilio: I piaceri della mensa**, telefilm — *La mensa dell'ospedale sembra impazzita. Un giorno si servono solo prelibatezze, il giorno successivo è tutto immangiabile. I medici indagano*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Ieri al Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, musica, spettacolo, teatro, cinema, libri, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi sono: La coppia si confessa, Sistemone flash, Musica maestro, Rosa Play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Omicidio di primo grado**, telefilm — *Due ladri fanno irruzione in una galleria d'arte e stuprano la proprietaria. I due vengono intercettati dalla polizia, ma l'inseguimento è lunghissimo. Un agente intanto cerca di far sì che la donna ritrovi se stessa*
19,45 **Tg2**

Peter Falk (ore 20,30)

20,30 **Colombo: Alle prime luci dell'alba**, telefilm
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **I giorni della storia: Tripoli bel suol d'amore**, documenti
23,20 **Dedicato al balletto**, con Titus Leber
23,55 **Tg2 stanotte**

Raitre

16 — **La scienza delle acque**, documenti. Settima ed ultima parte
16,30 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Antonio Fogazzaro. Con Paola Barboni, Carla Del Poggio. Secondo episodio
17,55 **Horizon: Le acque perdute del Nilo**, documenti. Prima parte
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Vita da scienziato**, documenti. Prima parte: Incontro con Luigi Broglio — *Gli scienziati ospiti della trasmissione raccontano gli inizi della loro carriera, la scoperta della loro vocazione e i maestri che li hanno formati. In studio è presente un gruppo di studenti dei licei scientifici a cui è dedicata l'ultima parte del programma. S'inizia con Broglio, padre dell'Astronomia italiana*
20,05 **L'alta moda in Italia dal 1940 al 1980**, documenti
FILM 20,30 **Complesso di colpa**, di Brian De Palma, con Cliff Robertson, Wanda Blackman. Usa drammatico 1975. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,05 **Delta**, documenti. Un problema una pillola, una pillola un problema..., seconda parte
23,05 **Tg3**

Montecarlo

13,30 **La scuola del dull**, sceneggiato. Secondo episodio: Dopo vent'anni. Con Remo Remotti — *Phil attende all'un bar un ex compagno di riformatorio con cui s'era ripromesso di ritrovarsi dopo vent'anni. Ma c'è anche un altro misterioso individuo interessato all'appuntamento*
14,30 **Medicina infantile: Quando Emanuele ha l'acne**. Documenti
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Dolce di sapone**, sceneggiato. Ventitreesima puntata
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantaquattresimo episodio — *Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
18,20 **Allonzanfanfa**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del comando stellare**, telefilm — *Avventure spaziali di un soldato di ventura della galassia*
20,20 **Lo sport**
23 — **C'era due volte**, varietà con Ilona Staller - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amare**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim bum bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
20,25 **OK Il prezzo è giusto**, gioco a premi presentato da Gigi Sabani
FILM 22,10 **Le braghe del padrone**, di Flavio Mogherini, con Enrico Montesano, Paola Poli. Italia commedia 1978 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
FILM 24 — **Milano miliardaria**, di Vittorio Metz e Marcello Marchesi, con Tino Scotti, Isa Barzizza. Italia commedia 1951 — *Un tifoso dell'Inter, convinto della vittoria della sua squadra, scommette la propria moglie con un tifoso del Napoli. Ovviamente vince il Napoli*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm — *Nell'episodio di stasera i figli aiutano Drummond a imporre al consiglio d'amministrazione i giovani candidati che il miliardario ha scelto per dirigere una nuova divisione della sua azienda*
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig zag**, gioco a premi
20,25 **Kojak**, telefilm
FILM 21,25 **Il prefetto di ferro**, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Italia drammatico 1977 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
23,25 **Canale 5 News**
FILM 0,25 **I contrabbandieri**, di Arthur Ripley, con Robert Mitchum, Gene Barry. Usa drammatico 1958 — *Un contrabbandiere del Sud degli Stati Uniti con la sua macchina truccata si fa beffe per anni della polizia. Un giorno si mette contro un potente boss, e, stretto fra sicari e poliziotti, ci rimette la pelle. Prodotto da Mitchum il film non ebbe nessun successo ma aprì le porte al filone delle pellicole stradali*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Anime sporche**, di Edward Dmytrick, con Capucine, Jane Fonda. Usa drammatico 1962 — *Alla morte del padre un giovane decide di ritrovare la ragazza che amava un tempo e la rintraccia in una casa di piacere. Al momento di portarla via però scoppia una rissa, e la giovane viene uccisa. Tutti recitano benissimo*
16,20 **Ciao ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20,30 **Un milione al secondo**, gioco a premi con Pippo Baudo
23,30 **Slalom**, sci e turismo invernale
24 — **A tutto gas**, automobilismo
FILM 0,30 **Il grande Gatsby**, di Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow, Karen Black. Usa drammatico 1974 — *Un uomo ama disperatamente una ragazza molto più ricca di lui. Per conquistarla il contrabbandiere d'alcool si accumula una fortuna. Serve a nulla. Film esteticamente molto interessante, remake di una precedente pellicola, tratta dall'omonimo romanzo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

1° CANALE

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Habitat,** a cura di Lino Metti
16 — **Il pagliano.** Radiocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84:** «I grandi solisti» di Vittorio Castelli
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: Microsolco che passione!**
19,20 **Audiobox Urbe** - Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione teatro: **Diario di un pazzo,** di Nikolaj Gogol
21,30 **Musica notte: Musicisti di oggi,** a cura di Flaminia Rinonapoli
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago, Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica - «Soltanto musica»**
20,45 **Viene la sera...** Musica per uno strumento o strumento per un interprete
21 — **Radiodue sera jazz,** coordinato da Paolo Fedula
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

16 — **Stradadue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata, con Alex Peroni e Max Veneziani

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
16,30 **Un certo discorso,** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Guido Crainz
21,10 **Ritratto di Brahms** di Gianfranco Vinay
22,30 **America cosa lo cosa!** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Presenta G. Ballaria

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Uau,** cartoni animati
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Settimana Piemonte:** in studio l'avv. Aldo Viglione
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Anche gli uccelli uccidono,** di Robert Altman, con Bud Cort, Sally Kellerman, Michel Murphy. Usa commedia 1970 — *Lo stravagante protagonista vuole volare con uno strano apparecchio. Tutti quelli che cercano di ostacolarlo mugugnano. Un investigatore scopre la verità ma l'inventore si stracolla al suolo nel suo primo volo*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **A tutto sci**
24 — **Primo piano**
0,15 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan,** telefilm
FILM 14,45 **Rapina a Berkeley Square,** di Ralph Thomas, con David Niven. Gran Bretagna poliziesco — *Un giovane ladruncolo, Pinky, appena uscito di prigione trova lavoro in una banca. Diventa amico di una segretaria che gli dà la chiave di una porta secondaria. Ivan il Terribile, un noto e astuto ladro, lo convince a rapinare la banca*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,30 **Torino Teatro Musica** a cura di Francesca Portonero e Alvaro Gili, rubrica teatrale
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Buccio di banana.** Spettacolo condotto da Gerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro, Glucas Casella, Zuzzurro e Gaspare
0,45 **Dei giornali di oggi**
FILM 1 — **Come accadde la prima volta,** di R. B. Winston, con Eva Mattes, Viola Bohmelt. Usa erotico 1970 — *Nove episodi incentrati sugli accoppiamenti più o meno normali di diverse ragazzine che raccontano la loro prima esperienza erotica*
FILM 2,30 **La morte sulla collina,** di Fred Reynold, con Peter Lee Lawrence, Agnes Spaak, Jesus Guzman. Italia western 1969 — *Agente federale indaga per scoprire il capo dei banditi che hanno rapinato una banca. Dopo molta sparatorie e pericoli la consueta vittoria*
FILM 4 — **Società a responsabilità limitata.** Italia commedia
FILM 5,30 **L'avventuriero dei due mondi,** di Juan Antonio Bardem, con Francisco Rabal, Fernando Rey, Manuel Alexandre. Spagna avventuroso 1950 — *Il bastardo Brandomin nella Spagna dei moti liberali contro la Santa Alleanza e nel Messico, prende lentamente coscienza del suo ruolo sociale. Prima protegge i patrioti ma pensando soprattutto a conquistare belle donne, poi dopo la generosa morte di un liberale suo amico, capisce che il suo posto è nella lotta con i ribelli*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivans,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, La fiabe di Andersen, Lupin III
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **Enigma rosso,** di Alberto Negrin, con Fabio Testi, Ivan Desny, Bruno Alessandro. Italia - Spagna - Germania poliziesco 1978 — *La giovanissima Angela viene trovata trucidata e violentata. Il commissario Di Salvo, incaricato delle indagini, sospetta i suoi sospetti su un certo Max, ciandose che viene ucciso subito dopo. E' quindi il turno del proprietario di una sartoria e di una amica della vittima. Alla fine però il commissario trova l'insospettabile colpevole*
22,10 **Spy Force,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Vendita televisiva**

Svizzera R1 tv

14,30 **Replay**
15,30 **Martedì sport:** Hockey su ghiaccio
17 — **La fabbrica di Topolino,** per i piccoli
18,50 **Il Calderone**
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Omaggio a Jack Teagarden**
FILM 22,40 **Anatomia di un rapimento,** di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune. Giappone drammatico 1963

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17 — **Tv scuola**
FILM 17,30 **Il messaggero della Guyana,** di R. Cardona jr., con Joseph Cotten, Yvonne De Carlo. Usa drammatico 1978
18,30 **Punto d'incontro**
18,50 **Primavera,** informazioni e curiosità
20 — **Budapest: Pattinaggio Campionato Europeo**
20,10 **Tuttogol**
22,20 **La Francia dalla carrozza**

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
15 — **Speciale Piemonte:** sconosciuto di casa nostra
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Santità oggi**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Doctor Caraibes,** telefilm
FILM 20,30 **Flamenco,** di L. Chamma. Spagna documentario
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — Hockey serie A su pista: **Follonica-Vercelli**
0,10 **Film della notte**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **L'uomo del Sud,** di Jean Renoir, con Zachary Scott, Betty Field. Usa comandia 1945
FILM 17,30 **Talent.** Usa poliziesco
19 — **Terza pagina**
FILM 20,20 **L'uomo di ferro,** di Joseph Pevney,con Jeff Chandler, Rock Hudson. Usa drammatico 1951
22,15 **Monitor**
FILM 23 — **Il tiranno di Padova,** con Carlo Lombardi, Elsa De Giorgi. Italia storico

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Permette? Harry Worth,** sceneggiato
FILM 15 — **Cacciatori di taglie,** di John Mexey, con Clint Walker, Margot Kidder, Richard Basehart. Usa western 1972 — *Due cacciatori di taglie da lungo tempo rivali sono entrambi sulle tracce di un giovane assassino*
17 — **Space games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Un vero scarifo,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
20 — **Firehouse squadra 23,** telefilm
FILM 20,30 **Le cinque mogli dello scapolo,** di Daniel Mann, con Dean Martin, Elizabeth Montgomery, Martin Balsam. Usa commedia 1963 — *Personaggio televisivo, idolo delle donne, seduce a turno tutte le mogli degli amici. Ne rivela alfiducia nel matrimonio, senzi di colpa verso gli amici e quel con la fidanzata. Commedia intrisa di umorismo hollywoodiano che ruota intorno a un Dean Martin in piena forma*
22,15 **Fbi,** telefilm
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Donne disperate,** di Earl Bellamy, con Susan St. James, Dan Haggerty. Usa western
17,30 **Mixage**
18,30 **I Zemborg,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
FILM 21,35 **Se vuoi vivere... spara,** di Sergio Garrone, con Sean Todd, Ken Wood, Isabella Savona. Italia western 1968 — *Il violento scontro fra tre bande rivali si conclude con l'eliminazione di tutti i contendenti: Johnny e Sally, entrambi prigionieri di una delle cricche, possono felicemente vivere insieme*
23,15 **Tuttomotori**
FILM 0,30 **Violenza per una monaca,** di Julio Buchs. Spagna drammatico 1967 — *Una giovane suora missionaria in Congo viene violentata dai ribelli e rimane incinta. Tornata in patria cerca di affrontare questa sua nuova difficile vita*

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **Cinque mesi al supermercato,** con Les Charlots, Michel Serrault. Francia comico 1974
FILM 15,30 **Le arti marziali di Bruce Lee.** Hong Kong, lotta orientale 1976
18 — **Cartoni animati**
20,05 **Capitan Lokner,** telefilm
FILM 22,30 **La figlia dello scapolo,** con Adolphe Menjou, Gail Russel, Claire Trevor. Usa commedia 1945
FILM 24 — **L'inferno di fuoco,** con William Elliot. Usa western 1949

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — **La moglie è uguale per tutti,** di G. Simonelli, con Nino Taranto, Nadia Gray. Italia
17,30 Invito al teatro: Honoré de Balzac **Il colonnello Chabert** (1° parte)
20,45 **Ciao campione!** Interviste ai protagonisti dello sport
21,30 Invito al teatro: Honoré de Balzac **Il colonnello Chabert** (2° parte)
FILM 23,30 **Sette scialli di seta gialla,** di Sergio Pastore, con Anthony Steffen, Sylva Koscina. Italia

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Dottor Kildare,** telefilm
15 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **A tutto sci**
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
24 — **Abat-jour**
FILM 0,40 **Cronaca di una famiglia,** di Paulo Cesar Saraceni, con Norma Benguell. Brasile drammatico 1976

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **La mazurka del Barone, della Santa e del Fico fiorone,** con Ugo Tognazzi. Italia commedia
16,05 **Il Santo,** telefilm
17 — **Rawhide,** telefilm
18 — **Palazzo di Giustizia,** telefilm
19 — **Dan August,** telefilm
FILM 20,45 **La mano nera.** Usa drammatico
23,30 **Il conte di Montecristo,** telefilm
24 — **Angeli volanti,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **D... come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
17 — **Combat,** telefilm
18 — **Funny Face,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
19,30 **Deputy Shogun,** cartoni animati
20 — **Little Nell,** cartoni animati
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Jerrysalmo,** di George Marshall, con Jerry Lewis, Anne Francis, Peter Lawford. Usa commedia 1958 — *Un medico annuncia a un suo paziente che ha pochi mesi di vita; questi decide di fare un viaggio lussuoso accumulando un sacco di debiti che sa di non poter pagare. A questo punto il medico gli annuncia che la diagnosi era errata e lo consiglia quindi di fuggire in Australia. Il medico che aveva inventato tutto si intasca così l'assicurazione del paziente dato per morto spassandone la moglie*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Una donna per sette bastardi,** con Richard Harrison. Usa drammatico

Marlo Oberon (ore 20,30) nel film

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Le manovre di tatto e di savoir faire potrebbe offendere un amico o un collega di lavoro. Ma è certo che andrete diritti agli scopi in modo sbrigativo o otterrete quello che avete in mente. Continua la straordinaria fortuna in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sarete impulsivi, irascibili e impazienti. La donna-Toro si comporterà in modo aggressivo per compensare una tendenza ipersensibilità e forza di decisione, l'uomo-Toro manca di tenerezza con la compagna. Favorita la amicizia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Le delusioni hanno provocato instabilità sentimentale e bisogno di rivincita sul lavoro. Ma occorre gestirsi razionalmente se si vuole ristabilire un certo equilibrio in tutti i campi. Evitate il bluff e la mania di parlare troppo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Cielo nei pensieri e nei sentimenti, con tendenza patologica alla menzogna anche con se stessi. Soltanto la forza di volontà, favorita da Marte, potrebbe aiutarvi a superare l'impasse e a non tergiversare di fronte ad una mela pericolosa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Le vostre idee e le vostre concezioni lungimiranti vi faranno ancora emergere in primo piano ma non potranno risolvere quel problema che vi assilla e che richiede una rinuncia da parte vostra. Abbandonati al pensiero e non innervositevi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Decidetevi ad accettare mentalmente la sconfitta in campo sentimentale e smettetela di arzigogolare con fantasia contorta. Vi aspettano delle soddisfazioni nel campo della amicizia e un notevole consolidamento sul lavoro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Se volete ritrovare l'equilibrio perduto, rinunciate allo spirito vendicativo che vela la lucidità di giudizio. Evitate le polemiche con le persone più giovani e approfittate quelle relazioni sociali che possono esservi utili.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Assimilerete con logica un suggerimento dell'intuito ed eviterete di creare incomprensioni. Dimostrate senso pratico nell'affrontare una questione complicata sul lavoro. Crisi di antisocialità da tenere sotto controllo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Ancora novità autorizzanti e proposte di nuove imprese a carattere romantico. Ciò non vi nuocerà sul lavoro; anzi, la fantasia stimolata servirà a risolvere problemi e a migliorare la situazione in generale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Continuerete, con il perfezionismo che vi contraddistingue, ad occuparvi di due cose in una volta, anche se ciò non rientra nella vostra mentalità. Ma ci riuscirete benissimo perché la combattività e il senso pratico vi sostengono.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Sarete ancora molto nervosi perché un problema sembra insolubile. Così vi sentirete meno disponibili del solito ai rapporti umani e perderete una occasione che non si ripresenterà. Invece di mostrare falsa sicurezza, ragionate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Continua la possibilità di migliorare la propria vita, a patto di non lasciarvi fuorviare dalla fantasia troppo esuberante e dagli errori di valutazione dovuti a superficialità. Per amor vostro, continuate a non pensare al tradimento del partner.

Temperatura a Torino ore 12 +9

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da moderati a localmente forti. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni invariate.

Regioni (ore 12)	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 8
Asti	+ 8
Cuneo	+ 4
Novara	+ 5
Vercelli	+ 2
Genova	+11
Imperia	+10
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 6)	
Venezia	+1
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+7
Roma	+12
Napoli	+11
Bari	+ 5
Reggio C.	+ 8
Palermo	+12
Cagliari	+ 8

All'estero ieri (ore 24)	
Atene	+ 2
Berlino	+ 2
Bruxelles	+ 3
Ginevra	+ 2
Lisbona	+10
Londra	+ 1
Mosca	– 8
New York	n. p.
Parigi	+ 1
Tokyo	n. p.

A Sanremo la guerra dei presentatori: Baudo o Buonglorno

Forse a Sanremo l'idolo del Sud America
RAVERA Y EL PUMA

Sessantatré anni, marchigiano, da una vita in ribalta della musica leggera italiana, prima come ulcerato cantante, e poi come sagace organizzatore, Gianni Ravera è in questi giorni a Roma per predisporre lo spettacolo del sabato (che è cominciato la settimana scorsa e finirà il 26 prossimo) intitolato *Buon compleanno tv* ed è presentato da Pippo Baudo.

In questi giorni il suo regno è il Teatro olimpico, una delle poche sale rimaste ai romani che amano la musica classica, ma che per tutto il mese di gennaio è destinata a questo show che si svolge nell'ambito delle manifestazioni per i trent'anni di televisione. Ma l'impegno romano, delicato ma non certo gravoso per un organizzatore come lui, gli impedisce di dedicare una parte del suo tempo al 34° festival di Sanremo di cui ancora una volta sarà il patron.

Gli argomenti sui quali Ravera parla più volentieri sono le novità. «*È una faticaccia trovarne* — assicura — *anche perché tutto o quasi tutto è stato fatto in passato. Per l'edizione '84 di nuovo c'è che la sezione nuove proposte italiane, formata da 16 cantanti, e quella dei big italiani e stranieri non si troveranno a gareggiare fra di loro, ognuna avrà la propria canzone "regina" anche se il titolo di vincitrice del festival andrà solo a quella della sezione big. Ciò mi è stato suggerito dall'esperienza dello scorso anno quando Toto Cutugno, che pure non era arrivato primo, ha venduto 8 milioni di dischi*».

Per il resto poche sono le novità, a meno che Ravera non abbia in serbo qualche colpo grosso (tuttavia per ora non previsto) che tirerà fuori in occasione della rituale conferenza stampa prima della manifestazione.

In quanto ai nuovi interpreti non è un mistero che il patron è in contatto con «El Puma», un nome che in America Latina sembra più popolare di Iglesias e di Riva.

Anche dal punto di vista per così dire politico la partecipazione di questo artista, che è l'idolo delle platee sudamericane, sarebbe una mossa indovinata perché attirerebbe nell'orbita di Sanremo, o per meglio dire in quella della diffusione discografica, un cantante estremamente popolare in Argentina, Cile e Brasile.

I presentatori? Ancora nulla è stato deciso. Si parla di Pippo Baudo (che Ravera vorrebbe anche se sa che è molto impegnato), oppure di Mike Bongiorno.

INTERVISTA / *Il regista a Palermo con un cast d'eccezione*

«CIAK»: IL FUTURO E' DONNA... IL NUOVO FILM DI FERRERI

Gli interpreti principali sono: Hanna Shygulla, Ornella Muti e Niels Hasestrup Il problema della maternità di una lavoratrice e quello delle strutture necessarie oggi per allevare i figli

Marco Ferreri ha cominciato a girare a Palermo il suo nuovo film «Il futuro è donna», interpretato da Hanna Shygulla, Ornella Muti e Niels Harestrup. In questa nuova opera Ferreri affronta il problema della maternità di una lavoratrice e quello delle strutture necessarie per allevare i figli nella nuova realtà quotidiana.

— Come è nata l'idea di questo film?

«È nata soprattutto dalla necessità di fare un altro film appena se ne è finito uno. Comunque i film ormai non nascono più da un'idea precisa, ma vengono fuori dal calderone di immagini che ho in testa e che piano piano tiro fuori. Immagini che devono essere sempre legate all'attualità e che aprano, oltre che mie, anche un po' di tutta la gente. Praticamente questo film è il seguito dei miei precedenti perché è dedicato ai problemi che gli uomini, intesi come umanità, incontrano nella vita di tutti i giorni. Inoltre volevo un film dove potessi riunire Hanna Shygulla e Ornella Muti, le quali avevano già lavorato nei miei film, ma non assieme. Io penso che la fusione dei loro personaggi, che al suo tempo aveva definito positivo o negativo, possa essere altamente esplosiva».

— Qual è la vicenda del film?

«È una storia di uomini e donne. Riguarda soprattutto un uomo e una donna in una situazione di transizione, interpretati dalla Shygulla e da Harestrup, e una donna, Ornella Muti, perfettamente inserita nella società in cui viviamo, che ha i problemi di molte donne di oggi. Il film è incentrato sui problemi della maternità oggi e sulla mancanza delle strutture necessarie per risolverli. Prima c'era la tribù, poi la famiglia; oggi l'uomo vive proiettato in una mancanza di strutture. E quando mancano queste, tutti i problemi diventano più pressanti. Non voglio parlare di ricerca della felicità ma di ricerca dell'armonia con la vita. In particolare ricerca dell'armonia con la famiglia: del padre col figlio, e in questo caso della donna sola col figlio e del suo rapporto con la vita, con la libertà.

«Una donna che lavora quando ha un figlio si trova in un problema orribile come quello di non sapere come dividersi. Questi problemi quotidiani cambieranno le strutture sociali che attualmente sono inadatte a risolverli; cambierà quindi anche il modo di vivere. La donna incinta è interpretata da Ornella Muti (che anche nella realtà è incinta ed è bellissima). La Muti entra nella storia già in stato interessante, in cerca di una famiglia per il figlio che deve nascere, perché il padre, venuto dal mare, se ne è andato. E troverà Harestrup e la Shygulla, lui e moglie, che la accoglieranno tra loro.

«La storia — continua Ferreri — si basa sulla ricerca dell'accordo, dell'armonia tra i tre, che poi diventeranno quattro. Certo, loro raggiungeranno l'armonia, l'amore, ma con delle punte di odio, qualche sberla, qualche calcio».

— La conclusione è positiva?

«Non so cosa significhi una conclusione positiva: comunque il bambino nasce, il che è già positivo. Speriamo che non ci si metta di mezzo la bomba atomica».

— Dove è ambientato il film?

«In una megacittà in un oggi già un po' domani. Come per "Storia di Piera" c'è il problema della costruzione delle immagini di questa città. Così girerò in varie città d'Italia: dopo Palermo, soprattutto in periferia ma anche nel centro storico, dove comincia la storia che all'inizio è un viaggio dal vecchio centro, ormai abbandonato, alla periferia modernissima. Poi girerò in una maxi discoteca dell'Emilia Romagna da cinquemila posti; andrò poi a Milano in un enorme supermercato, e gli interni a Roma, a Cinecittà».

Il film è prodotto da Achille Manzotti, che di Ferreri ha già prodotto «Storia di Piera»; Tonino Delli Colli cura la fotografia, l'architetto Dante Ferretti si occupa delle scenografie; Ruggero Mastroianni cura il montaggio del film; i costumi di Nicoletta Ercoli.

Hanna Shygulla per Ferreri

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). **Sabato e domenica Lire 6000**

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lia Bosco, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I classici anche «furbi» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi ottiono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non vist. **Commedia**
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è sconvolto dalla buona partenza e dall'orso paciocone. **Cartone animale**
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 **Ridicolo**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Nightdull, di Ted Post, con Robert Mitchum, James Franciscus, Jaclyn Smith (Usa-Colori) — Nella sua ultima interpretazione, Mitchum è nei panni di un poliziotto alle prese con un omicidio pieno di misteri. **Giallo**
17,10; 19; 20,50; 22,40 **Oggi la prima**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Sotto fuoco (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Versione Dolby stereo, Colori) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. **Drammatico**
15,45; 18; 20,15; 22,30 **Oggi la prima**

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 340.110

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'ambiente è misterioso. Segnal. dalla critica. **Giallo**
18,15; 19,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cuneo 9 — Tel. 856.71.06

Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non vist. **Commedia**
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA
via Cremieux — Tel. 542.423

Qua la mano Pischiatella!..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — La consueta folli vicende del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. **Commedia**
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. **Musicale**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Postillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. **Com.**
Or. 16,30; 18,15; 20,30; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Fröling (Svezia-Colori) — La lunga storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Vist. 14 **Drammatico**
15; 18,15; 21,00 ★★★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 **Commedia erotica**
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Decazia 4 — Tel. 540.593

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per poi dire un riscatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato **Avventuroso**
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e la musica di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. **Drammatico**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 281.283

Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che altre intelligentemente le donne è folle del quel da una ragazzina che si finge sua figlia. N. vist. **Commedia**
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pombe 7 — Tel. 518.858

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. vist. **Commedia**
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta subacquee. Non vietato **Avventuroso**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 521.400

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non vist. **Fantascienza**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Sotto fuoco (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackmann, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Versione Dolby stereo, Colori) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista **Drammatico**
15,30; 18; 20,15; 22,30 **Oggi la prima**

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 638.321

Monty Python Il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta la cosa della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Vist. 14 **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 366 — Tel. 561.789

Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-branchi e con la figlia, sedotta e abbandonata **Commedia**
16,10; 18,20; 20,25; 22,30. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 27 — Tel. 897.187 - Lire 3000

WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N. v. **Fantascienza**
Ap. 16; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL
via Nizza 340 — Tel. 667.000 - Lire 3000

OGGI CHIUSO

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214 - Lire 3500

Zero in condotta, con Antonella Lualdi, Tiziana Alteri (Italia-Colori) — Due ore di risate, amore e musica con le canzoni di Mina, Gino Paoli, Luigi Tenco, Ornella Vanoni. Non vietato. **Musicale Rivisitazione**
17,35; 19,10; 20,50; 22,30

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 769.893 - Lire 3500

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato **Musicale**
20,25; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

FORTUNY (via Cigna 47, tel. 486.560)
OGGI CHIUSO. Domani **Fuga di mezzanotte.**

ROMOLO (via Sacchi 28, tel. 547.718)
CHIUSO PER RIPOSO.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 746.29.07)
Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di V. Edel. Vist. 14. Ore 20; 22,30 **Drammatico**

NUOVO SIDEON (via Venaria 8, telefono 749.23.63)
WarGames, giochi di guerra, di John Badham, ore 20; 22,30 **Fantascienza**

CUORE (via Nizza 65, tel. 657.668)
Excalibur, (in lingua originale inglese). Ore 20.15; 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 344.077)
Omaggio a Jean Cocteau: **«Les parents terribles»** (versione originale) con Jean Marais, ore 18,30; Personale di Herbert Achternbusch: **«Allein/Einschreiben»** (v. o. senza traduzione), ore 18,30; **«Bierkampf»** (v. o. sottotitoli inglesi), ore 20,45; **«Der Neumarkische»** (v. o. sottotitoli francesi), ore 22,30; Sala video: **«Gli effetti speciali di un sogno lungo un giorno»** di Francis Coppola, ore 18,30, 20,30, 23,15; **«Roger Corman»** di Duccio Tessari, ore 19,30; 21,15; 22,15. Ingresso soci. **Rassegne**

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 5, t. 650.0470)
Messalina... orgasmo imperiale, con Tiffany Rousseau, Rita Landers. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALESSANDRA (via Sacchi 28, tel. 511.293)
Erotic woman, con Leslie Murry. Ore 14,05; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865)
Passione estensiva (Simphonie d'amour), con Anne Moreau, Marie Laurent, regia André Marchand. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4500. Ridotti 3500.

TIBUR (via Bucchi 6, tel. 530.362)
Inquietudine morbosa di una moglie, con Marika Sandmeyr. Ap. ore 10; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Joe Perversion (Novità Lisa). Ap. 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
2 film: **Histoire de O, e introduzione erotica.** Ap. 15; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.574)
Attrazioni di coppia in calore (Les Heureuses), con Richard e Liliane Lemieuvre. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.840)
Dalle 14.30 alle 24 noni. **Marchenhahn Pickhasser.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Calde ragazze di Amburgo. Ap. 15; ult. 22.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.765)
Momenti erotici di Alice, con Adeline Dominique, Nicole Segò. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617)
Super pervo contacts. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
La nave dell'amore, con Kandy Barbour, Hilary Summers. Apertura 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 48, t. 748.0881)
Julie studentesse experte in lingue, (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO AL TEATRO GRANDE: ore 10 spettacolo di marionette **Il ratto del serraglio**. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni: Attività Promozionali tel. 548.178 int. 205.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. **Wagner «francese»: Il Sigurd** di Reyer a cura di Guido Tarsia. Ingresso libero.

AGNA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta **Negro contro cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Agna, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3276; bigl. T.S.T., via Roma 48, ore 9-18, tel. 544.578 - 537.5240. Nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Veneto Teatro presenta Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in **La stratagemma dei bellimbusti** di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Borboni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbon. Tel. 557.6248 - 535.440. Ultimi 5 giorni.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in **Delitto e delitto** di Strindberg con Carla Nicolodi e con Edda Valente, Gianni Giuliano, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. Tel. 557.6248. Ultimi 5 giorni.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (ringiovani) C. Ludwig, contralto, P. Tuttarl, pianoforte. Liederi di Schubert, Brahms, Liszt, Mahler, Strauss. Ingressi dalle 20 al Conservatorio.

GRADUJA - MARIONETTE LUPI: recita per gruppi scolastici e adandati ogni giorno festivo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Gipo in **Cospirimi**. Tel. 644.562. Ultimi 5 giorni.

IL BUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, via Salmorso 84, alle ore 10 **«La storia di Gesù di Nazareth»** del Teatro del Mediterraneo di Torino. (Per inf. tel. 779 998).

IL BUONTEATRO: al Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111) alle ore 14,30 **Gelsomini** del Teatro Gioco Vita di Piacenza. (Per inf. tel. 779 998).

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cardellino in **«Mira facile ma non ci»**. Pren. tel. 655.552. Ultimi 5 giorni.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.6634): Comp. Teatr. Nuova Rinascita, ore 20,30 **«Addio giovinezza»** di Camasio-Oxilia, regia A. Adalberto, M. Tosco. Scene e costumi A. Della Rosa. Ingresso riservato soci.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - TEATRO REGIONALE TOSCANO: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Saluzzo, 12) ore 10 **«Il viaggio insensato»** di Sozzi e Passeroni, regia di Franco Passatore.

AL VECCHIO PO: Ogni sabato e domenica ore 16 **«Pulcinella»**. Tel. 839.75.02.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci) Ginnastica dolce: corsi con P. Carrà. Inizio 16 gennaio. Iscrizioni fino al 30. Per inf. tel. 530 942 (ore 13-15).

COLOSSEO: Si prenota per i 2 spettacoli straordinari di Leopoldo Mastelloni, Venerdì 20 e sabato 21 alla casa del teatro ore 15-19.

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di movimento. Inizia il nuovo corso **«La scoperta del corpo comico»**. Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Int. iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Montevecchio 15, tel. 888.749.

TEATRO DLE MASHA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria 15.30-20. Tel. 879.373.

TEATRO DLE MASHA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 879.373.

PALAGHIACCIO E ROTELLERIE - Torino Esposizioni (via Petrarca 36): ore 16-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.